

# **BILANCIO CONSOLIDATO 2024**

# E<sup>C</sup>O SOSTENIBILE NOMICAMENTE VANTAGGIOSO

*La terra non è un' eredità ricevuta dai nostri  
padri ma un prestito da restituire ai nostri figli.*

*Antico Proverbio*



Per l'acquisto di una nuova casa o la  
ristrutturazione della Tua casa ad alta efficienza  
energetica, con **Mutuo E<sup>C</sup>O** fai una scelta  
e<sup>C</sup>osostenibile ed e<sup>C</sup>onomicamente vantaggiosa

## MUTUO E<sup>C</sup>O

IL NOSTRO FUTURO E' ... NELLE SCELTE DI OGGI

[BANCADIIMOLA.IT](http://BANCADIIMOLA.IT)

[BANCODILUCCA.IT](http://BANCODILUCCA.IT)

[LACASSA.COM](http://LACASSA.COM)

 **BANCA  
DI IMOLA** S.p.A.



**BAN<sup>C</sup>O di LUCCA  
e del TIRRENO** S.p.A.



**La Cassa**  
di Ravenna S.p.A.  
Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario  **La Cassa di Ravenna**

Gruppo Autonomo di Banche Locali

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Dopo la pandemia, la crisi energetica (successiva all'invasione dell'Ucraina) e l'irrigidimento delle politiche monetarie, l'economia mondiale ha mostrato una buona forza, l'inflazione è stata messa sotto controllo e i tassi di disoccupazione sono ancora prossimi ai minimi storici nella maggior parte dei paesi; l'allentamento delle politiche monetarie in corso dal giugno 2024 potrà ridare fiato all'economia globale e la crescita faciliterà un aggiustamento delle politiche fiscali necessario per stabilizzare la dinamica del debito pubblico.

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna ha confermato la volontà di fornire alle famiglie ed alle imprese soluzioni pratiche, semplici ed effettive alle loro necessità, anche per sostenere il tessuto economico locale, supportando la produttività e la liquidità delle imprese meritevoli, generando redditività sostenibile, nel rispetto di politiche gestionali di estrema prudenza e di costante controllo della qualità del credito, con un approccio convinto e rigoroso al contenimento dei costi e all'attenta gestione e controllo dei rischi.

Il Gruppo ha proseguito nell'attività creditizia supportando le famiglie e gli operatori economici meritevoli. In particolare il Gruppo ha attivato una serie di iniziative a favore dei clienti, anche ottemperando alle misure legislative che nell'anno si sono succedute come il ricorso al **"Fondo Prima Casa"** per sostenere l'acquisto dell'abitazione principale. Sono stati approntati *plafond* specifici a condizioni agevolate e moratorie per fronteggiare i danni da maltempo avvenuti nel 2024. L'introduzione dei finanziamenti "Linea Eco", rivolta sia a privati consumatori sia imprese, ha permesso di soddisfare la crescente domanda di credito con caratteristiche di eco-sostenibilità.

È proseguita anche l'attività di concessione del credito attraverso l'utilizzo delle garanzie fornite da Mediocredito Centrale, Sace ed i Confidi convenzionati e l'utilizzo della provvista agevolata fornita da Cassa Depositi e Prestiti.

Nelle altre iniziative assunte, quali segni tangibili a sostegno dell'economia reale in particolare per i danni da maltempo del 2024, si ricordano, tra le altre:

- finanziamenti a sostegno degli agricoltori e delle aziende agricole;
- finanziamenti agevolati per danni causati da eventi atmosferici, in particolare a sostegno delle persone danneggiate dall'alluvione;
- finanziamenti alle imprese per il pagamento delle imposte;
- finanziamenti per l'anticipo del trattamento di fine servizio (TFS) per i dipendenti pubblici; le Banche del Gruppo sono state fra le poche a livello nazionale a dare attuazione all'accordo quadro in materia;
- *plafond*, in collaborazione con le associazioni di categoria, per la concessione di finanziamenti a sostegno delle imprese commerciali, turistiche e dei servizi;
- offerta di "mutui green" volti al finanziamento dell'acquisto, costruzione o riqualificazione di abitazioni con requisiti di alta efficienza energetica;
- predisposizione di un insieme di servizi alla clientela (famiglie, condomini ed imprese) per la concessione di finanziamenti connessi al *superbonus* del 110% per la riqualificazione energetica degli edifici.

Notevole è stato l'impegno della Capogruppo e delle altre Società per tutti gli interventi sulla normativa interna, organizzativi ed informatici, in continuo adeguamento alle normative, per l'ottimizzazione dei processi operativi nonché in attività progettuali per l'innovazione dei processi, lo sviluppo dei canali telematici e l'evoluzione dei servizi offerti ai clienti.

Al 31 dicembre 2024 la struttura operativa del Gruppo si articolava in una rete di n. 135 sportelli bancari, invariata rispetto al 2024, n. 11 sportelli esattoriali, oltre ai punti vendita di Italcredi e di Sifin, si avvale della collaborazione di n. 1.001 Dipendenti, di cui n. 853 operanti nel settore bancario, n. 49 in quello esattoriale e n. 99 in quello finanziario.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2024, La Cassa di Ravenna S.p.A. ha perseguito con determinazione i propri obiettivi strategici, con un forte impulso all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione e alla sostenibilità, allineando il Piano Strate-

gico ICT agli obiettivi del Gruppo Bancario approvati nel Piano Industriale. L'Ufficio Organizzazione e IT di Gruppo ha curato con attenzione i rapporti con gli operatori informatici, in particolare con CSE S.C.a r.l., per garantire il presidio dei rischi connessi all'*outsourcing* e assicurare livelli di servizio rispondenti alle esigenze strategiche del Gruppo.

Le iniziative (classificabili nei seguenti quattro macro ambiti: a) Regolamenti e *Compliance*, b) Prodotti e Mercato; c) Efficienza ed Organizzazione interna; d) Sicurezza), sono state progettate per garantire una crescita sostenibile e una costante ottimizzazione dei servizi offerti ai clienti, mantenendo al centro i valori di trasparenza e correttezza. Tali iniziative si inquadrano nelle linee strategiche definite nel Documento di Indirizzo Strategico in tema di sistema informativo, che prevede, tra l'altro:

- Modularità e scalabilità del sistema informativo;
- Uso di tecnologie SaaS per ottimizzare costi e integrazione;
- *Business Continuity* e *Disaster Recovery* ai massimi *standard* di mercato.

In particolare, il 2024 è stato caratterizzato da:

#### **1. Innovazione e Digitalizzazione:**

- Implementazione del servizio di *Remote Collaboration* per potenziare la *digital collaboration* e migliorare i servizi alla clientela favorendo una comunicazione più efficace e una gestione ottimale delle relazioni con i clienti, incrementando l'efficienza operativa e riducendo i costi e i tempi legati agli spostamenti.
- Digitalizzazione dei documenti e migrazione verso sistemi di archiviazione ottica per migliorare l'accessibilità e ridurre l'impatto ambientale.

#### **2. Sicurezza e Resilienza:**

- Implementazione del sistema *Vulnerability Management* per il monitoraggio continuo delle vulnerabilità e rafforzamento dei presidi antifrode con il *Security Operation Center (SOC)*.
- Il rafforzamento delle misure di sicurezza tramite *sistemi di firewall* avanzati e l'isolamento della rete della *server farm* interna.
- Sottoscrizione di una polizza assicurativa dedicata ai *rischi cyber* per aumentare la resilienza del Gruppo.

#### **3. Sostenibilità:**

- Lancio delle "carte di pagamento green Nexi", realizzate con materiali riciclati, e integrazione di criteri ESG nella gestione dei crediti.
- Sostituzione del parco stampanti ed avvio del monitoraggio dei consumi cartacei.

#### **4. Conformità Normativa:**

- Adeguamento alle disposizioni del Regolamento DORA per garantire la resilienza operativa digitale e rafforzare il controllo sui rischi ICT.

Tali interventi dimostrano l'impegno della Cassa e del Gruppo Bancario a garantire un'evoluzione tecnologica coerente con le necessità strategiche, mantenendo al contempo un forte *focus* sulla sicurezza e sulla sostenibilità.

## **EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

La Capogruppo, referente della Banca d'Italia ai fini della Vigilanza, svolge attività di indirizzo, direzione unitaria, controllo e coordinamento delle società partecipate ed emana, in particolare, disposizioni alle società del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

In questo quadro assumono rilevanza il controllo strategico sulle diverse aree operative ed il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del Gruppo Bancario nel suo insieme.

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, al 31 dicembre 2024 era così composto:

**Capogruppo:** La Cassa di Ravenna Spa, società bancaria;

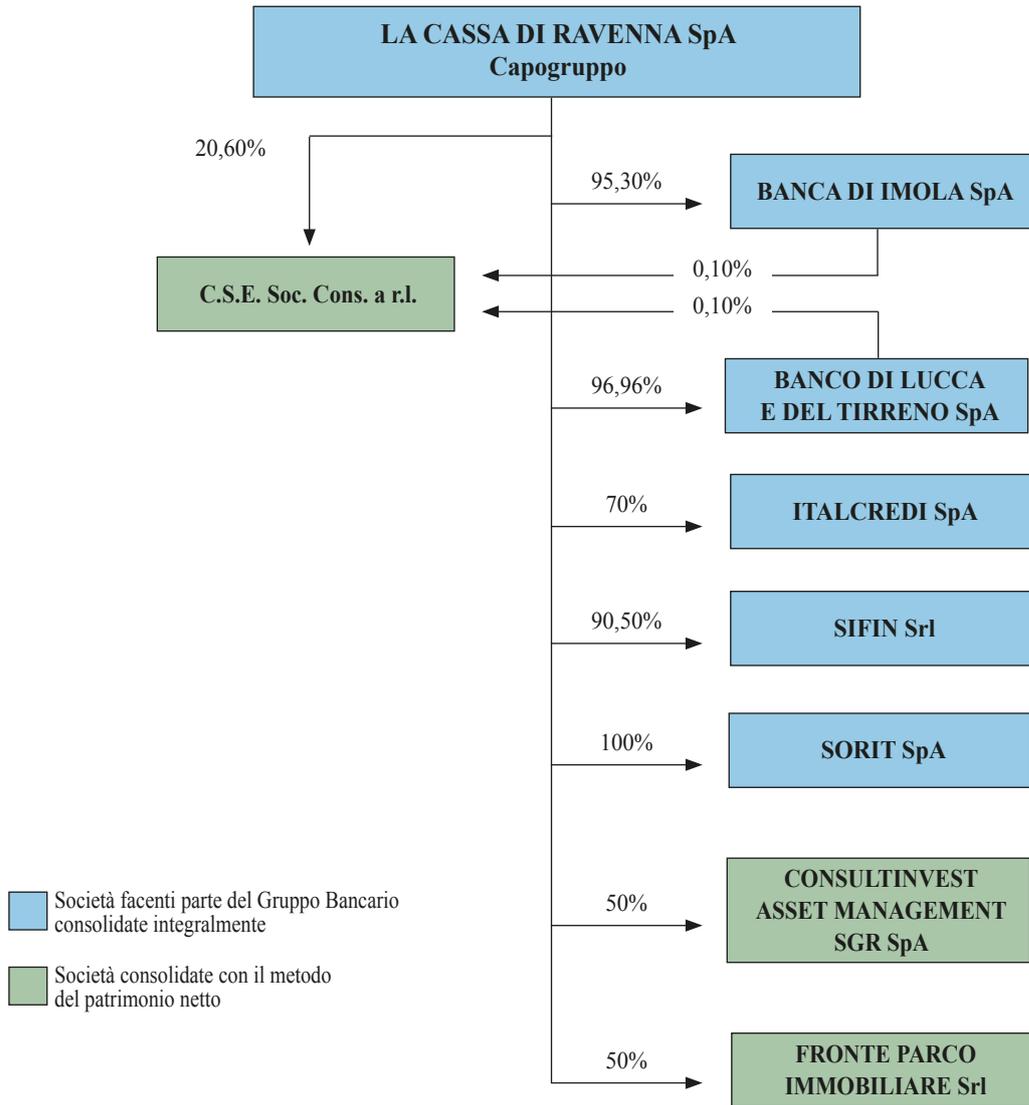
**Società del Gruppo Bancario:**

- Banca di Imola Spa, società bancaria controllata dalla Cassa di Ravenna Spa per il 95,30%;
- Banco di Lucca e del Tirreno Spa, società bancaria controllata dalla Cassa di Ravenna Spa per il 96,96%;
- Italcredi Spa, società di credito al consumo, controllata dalla Cassa di Ravenna Spa per il 70%;
- Sorit Spa – Società Servizi e Riscossioni Italia Spa, società esattoriale controllata dalla Cassa di Ravenna Spa al 100,00%;
- Sifin Srl; società operante nel comparto del *factoring*, controllata dalla Cassa di Ravenna Spa per il 90,50%.

**Variazioni nell'area di consolidamento**

Durante il 2024 l'area di consolidamento non è mutata.

Dati al 31/12/2024



### Società consolidate integralmente

Le variazioni intervenute nel Gruppo sono le seguenti:

- incremento della partecipazione detenuta in Banca di Imola Spa dal 95,25% al 95,30%.

Le quote e le azioni che si riferiscono a società del Gruppo non sono detenute tramite fiduciarie o per interposta persona, né sono state acquistate o alienate durante il 2024 per il tramite dei soggetti summenzionati.

### Società consolidate a patrimonio netto

Non sono avvenute variazioni per le società consolidate a Patrimonio netto.

## SOCIETÀ DEL GRUPPO

### Società controllate

#### **Banca di Imola Spa**

Banca con sede a Imola, controllata dalla Cassa per il 95,30%. Fa parte del Gruppo Bancario dal marzo 1997. Ha un capitale sociale di 56.841.267 euro e n. 37 sportelli.

Al 31 dicembre 2024 la raccolta globale ha raggiunto i 3.962 milioni di euro (+3,31% rispetto a dicembre 2023), la raccolta diretta è risultata di 1.645 milioni di euro (+0,47%), la raccolta indiretta di 2.317 milioni di euro (+5,43%). Il risparmio gestito (comprensivo dei prodotti finanziario assicurativi), costituisce il 49,33% del totale, ha raggiunto 1.143 milioni di euro, con una diminuzione dello 0,10% rispetto all'anno precedente.

Gli impieghi economici ammontavano a 1.110 milioni di euro (-5,42%); al netto dei titoli appostati al portafoglio HTC la variazione degli impieghi era del -7,36%. Complessivamente le partite deteriorate nette ammontavano a 6,5 milioni di euro (0,60% del totale degli impieghi netti), in aumento di 0,8 milioni di euro (+14,06%) rispetto al 31 dicembre 2023. I coefficienti patrimoniali evidenziavano un *CET 1 Ratio* del 31,80% ed un *Total Capital Ratio* del 31,80%. La Banca, dopo prudenti accantonamenti, ha chiuso al 31 dicembre 2024 con un utile netto di 11.906.132 euro (+16,87% rispetto a dicembre 2023).

Verrà proposto all'Assemblea un dividendo di 1,30 euro (0,80 euro nel 2023).

#### **Banco di Lucca e del Tirreno Spa**

Banca con sede in Lucca, controllata dalla Cassa per il 96,96%. Fa parte del Gruppo Bancario dal febbraio 2008. Ha un capitale sociale di 41.017.946,72 euro e n. 10 sportelli.

Al 31 dicembre 2024 la raccolta globale ha raggiunto i 706 milioni di euro (+2,89% rispetto al 31 dicembre 2023), la raccolta diretta risultava di 452 milioni di euro (+5,86%), la raccolta indiretta risultava di 254 milioni di euro (-1,99%). Nella raccolta indiretta si è evidenziato un aumento in particolare, del risparmio gestito, che costituisce il 32,0% del totale e che ha raggiunto gli 81,3 milioni di euro, con un aumento dell'1,47% rispetto all'anno precedente.

Gli impieghi economici hanno raggiunto i 441 milioni di euro (-1,48%); al netto dei titoli appostati al portafoglio HTC la variazione degli impieghi era del -3,30%. Complessivamente le partite deteriorate nette ammontavano a 4,4 milioni di euro, (1% del totale degli impieghi netti), in diminuzione di 659 mila euro (-13,1%) rispetto al 31 dicembre 2023. I coefficienti patrimoniali evidenziavano un *CET 1* del 26,77% ed un *Total Capital Ratio* del 26,77%. La Banca ha chiuso al 31 dicembre 2024 con un utile netto di 1.693.792 euro, (-9,52%).

Verrà proposto all'Assemblea un dividendo di 1,55 euro (invariato rispetto al 2023).

#### **Italcredi Spa**

Società di credito al consumo con sede a Milano, specializzata nel settore dei prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento, controllata dalla Cassa per il 70%. Fa parte del Gruppo Bancario dall'ottobre 2006.

Ha un capitale sociale di 10.000.000 euro.

La rete di vendita al 31/12/2024 era composta da n. 83 agenzie e n. 8 mediatori presenti sul territorio nazionale.

I dati al 31 dicembre 2024, mostravano un montante di prestiti erogati di 271,1 milioni di euro (-8% rispetto all'anno precedente) per un totale di n. 10.732 pratiche (-6,4%).

Il risultato economico al 31 dicembre 2024 evidenziava un utile di 1.316.576 euro, a fronte di 1.270.201 euro registrati l'anno precedente, (+3,7%).

Verrà proposto all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di 92,50 euro (invariato rispetto al 2023).

### **SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa**

Società con sede a Ravenna, svolge attività di riscossione, liquidazione, accertamento, rimborso ed ogni altra attività di incasso e gestione, comprese le fasi coattive, delle entrate tributarie ed extratributarie, incluse le sanzioni a qualsiasi titolo emesse, di spettanza degli Enti locali e di altri Enti ed organismi, di società di servizi locali.

E' controllata dalla Cassa al 100% ed ha un capitale sociale di 10.037.610 euro.

L'utile netto al 31/12/2024 è stato di 8.712.886 euro, a fronte di 6.012.643 euro a dicembre 2023, +44,9%.

Verrà proposto all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di 8,25 euro (5,74 euro nel 2023).

### **SIFIN Società di Intermediazione Finanziaria Srl**

Società con sede a Imola (Bo), che svolge prevalentemente attività di *factoring*, controllata dalla Cassa per il 90,50% e partecipata per il 9,50% da Banca di Piacenza Scpa.

La Società ha un capitale sociale di 10.000.000 di euro e fa parte del Gruppo Bancario dall'8 novembre 2017.

Il *Turnover totale* al 31/12/2024 è stato di 429,3 milioni di euro rispetto a 409,0 milioni del 2023 (+5%).

La Società ha chiuso al 31 dicembre 2024 con un utile netto di 15.596 euro, a fronte di un utile di 310.495 euro a dicembre 2023.

In Assemblea verrà proposto l'accantonamento a riserva dell'utile.

### **Società sottoposta a controllo congiunto**

#### **Consultinvest Asset Management Sgr Spa**

Società sottoposta a controllo congiunto, con sede a Modena, partecipata dalla Cassa per il 50% del capitale sociale di complessivi 5.000.000 euro, esercita l'attività di gestione e collocamento di OICR, nonché di Gestione Patrimoni Mobiliari.

I dati, riferiti al 31 dicembre 2024, mostravano un utile netto di 851.293 euro, a fronte di un utile al 31/12/2023 di 43.486 euro.

Il patrimonio gestito netto (fondi comuni, gestioni individuali e gestioni in delega) al 31 dicembre 2024 ammontava a 1.396 milioni di euro, (+7,6% rispetto al 31 dicembre 2023).

Verrà proposto all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di 850 mila euro con l'utilizzo anche di utili pregressi non distribuiti.

#### **Fronte Parco Immobiliare Srl**

Società con controllo congiunto paritetico con Banca di Bologna Scpa per la gestione di una comune iniziativa immobiliare a Casalecchio di Reno (Bo). La società ha un capitale sociale di 100.000 euro ed ha chiuso il 2024 con una perdita di 12.611.994 euro, riportata a nuovo; la perdita consolidata ammontava a 7.922.698 euro.

In considerazione del perdurare delle necessità economico finanziarie e dei tempi connessi allo sviluppo dell'iniziativa della società nel 2024 sono stati deliberati due interventi: una rinuncia al credito per euro 6.150.000 e un versamento in conto capitale per euro 300.000. In sede di valutazione di Bilancio al 31.12.2024 si è reso pertanto necessario svalutare la partecipazione per 6.305.997 euro.

## **Società collegate**

### **CSE S. C. a r.l.**

È la società consortile con sede a San Lazzaro di Savena (Bo), che gestisce il centro informatico del Gruppo, alla quale è stata affidata la gestione integrale e lo sviluppo del sistema tecnologico ed è partecipata per il 20,60% dalla Cassa di Ravenna Spa, per lo 0,10% dalla Banca di Imola Spa e per lo 0,10% dal Banco di Lucca e del Tirreno Spa.

Per il 2024 il Consiglio di Amministrazione del CSE ha deliberato un preconsuntivo con un utile netto consolidato di 15,4 milioni di euro (nel 2023 16,5 milioni di euro). È attesa la distribuzione del dividendo.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO**

Il Gruppo è caratterizzato dal progetto unico con attività bancaria svolta dalla Cassa di Ravenna, dalla Banca di Imola e dal Banco di Lucca e del Tirreno oltre che da quelle sinergiche svolte da Italcredi, da Sorit e da Sifin.

Nella presente relazione sono analizzati i principali aggregati patrimoniali ed economici e l'andamento delle partecipate, mentre per quanto concerne il contesto economico generale nel quale la Capogruppo e le sue controllate si sono trovate ad operare, si richiamano anche i contenuti della relazione al bilancio di esercizio separato della Cassa di Ravenna Spa e delle singole società.

## **RACCOLTA**

La **raccolta diretta**, comprensiva anche delle operazioni di “pronti contro termine” sul mercato MTS Repo per 121 milioni di euro, a fine 2024 è stata di 6.824 milioni di euro (- 0,07%). La raccolta diretta da sola clientela ordinaria si attestava a 6.703 milioni di euro (+2,88%).

I depositi a vista ammontavano a 5.002 milioni di euro (-0,85%) mentre le obbligazioni ammontavano a 760 milioni di euro (+18,16%).

La **raccolta indiretta** (aggregata) è stata di 7.895 milioni di euro in aumento del 3,25%. Tra le componenti più significative, il risparmio gestito ha raggiunto i 3.634 milioni di euro (+1,51%), rappresentando il 44,24% del totale della raccolta indiretta.

Al 31 dicembre 2024 la **raccolta globale** da sola clientela ordinaria ammontava a 14.598 milioni di euro (+3,08%).

## **IMPIEGHI**

A fine 2024 i **crediti verso clientela** valutati a costo ammortizzato ammontavano a 4.740 milioni di euro (-10,59%).

Al netto del portafoglio HTC gli impieghi verso clientela a costo ammortizzato ammontavano a 3.813 milioni di euro (-8,58%).

Erano inoltre presenti finanziamenti verso clientela, compresi nella voce “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico” per 14,8 milioni di euro, finanziamenti compresi nella voce “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” per un totale di 123,8 milioni di euro.

## **Qualità del credito**

In considerazione della propria operatività il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui il Gruppo è esposto.

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 risultavano iscritti crediti deteriorati netti verso la clientela per 78,1 milioni di euro (-31,4%), a fronte di crediti deteriorati lordi per 144,6 milioni di euro (-23,3%), con un grado di copertura medio del 45,9% (39,6% a fine 2023) tenendo conto anche degli importi passati a perdita su posizioni ancora aperte tale importo sale al 57,4%.

Al 31 dicembre 2024 i crediti deteriorati netti erano l'1,60% del totale degli impieghi netti; 2,97% del totale degli impieghi netti, esclusi i titoli appostati al portafoglio HTC.

I crediti in sofferenza netti del Gruppo al 31 dicembre 2024 ammontavano a 12 milioni di euro, 0,24% del totale degli impieghi netti (-24,57%); 0,30% del totale degli impieghi netti, esclusi i titoli appostati al portafoglio HTC.

Sono stati appostati a perdita i crediti che ne avevano maturato i presupposti; comprendendo anche tali passaggi sulle posizioni ancora aperte, il tasso di copertura delle sofferenze è dell'82,53%.

Le inadempienze probabili nette al 31 dicembre 2024 ammontavano a 58,6 milioni di euro, 1,20% del totale degli impieghi netti (-35,52%); 1,48% del totale degli impieghi netti esclusi i titoli appostati al portafoglio HTC.

Le esposizioni scadute nette al 31 dicembre 2024 ammontavano a 7,5 milioni di euro (+6,84%; 0,15% del totale degli impieghi netti).

Oltre alle garanzie esterne di Mediocredito Centrale, di Sace, Ismea e a quelle dei Consorzi di garanzia non sono stati utilizzati strumenti derivati o assicurativi a fronte del nostro rischio di credito.

## RISULTATI ECONOMICI

Il margine di interesse è stato di 125,6 milioni di euro (-0,85%), in seguito a maggiori interessi passivi da clientela in seguito al rialzo dei tassi, non completamente neutralizzato da maggiori interessi attivi clientela e dal rimborso integrale della TLTRO (interessi attivi poi diventati passivi). Le commissioni nette ammontavano a 98,0 milioni di euro (+8,74%) grazie soprattutto al considerevole apporto di Sorit e alla crescita delle commissioni da raccolta gestita.

Gli utili da cessione e riacquisto titoli ammontavano a 7,5 milioni di euro (+204,98%) di cui 1,61 milioni di euro relativi ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, 5,92 milioni di euro derivanti da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività.

Il margine di intermediazione si attestava a 231,5 milioni di euro (+4,61%).

Le rettifiche di valore per rischio di credito, sempre prudenti, erano di 18,5 milioni di euro (-28,40%).

Le spese amministrative, comprensive degli interventi per il salvataggio di banche concorrenti (5,0 milioni di euro), ammontavano a 156,7 milioni di euro (+3,78%). Il *cost/income* (calcolato rapportando i costi operativi al margine di intermediazione) è passato dal 60,64% del 2023 al 58,87% del 2024; al netto delle spese per i salvataggi bancari, il *cost/income* è passato dal 57,02% del 2023 al 56,72% del 2024.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è stato di 75,8 milioni di euro (+22,44%).

L'utile netto consolidato è stato di 47,564 milioni di euro (+14,69%).

## PATRIMONIO NETTO E FONDI PROPRI

Il Patrimonio Netto contabile di pertinenza del Gruppo, al netto dell'utile di periodo, era di 542,8 milioni di euro, in aumento di 44,8 milioni di euro rispetto ai 498 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (+9,0%).

Il totale dei Fondi Propri è aumentato, passando dai 548,75 milioni di euro del dicembre 2023, ai 582,99 milioni di euro di dicembre 2024 (+6,24%).

I limiti a noi richiesti dalle competenti Autorità (SREP) per il Gruppo sono: *CET 1 Ratio* minimo dell'8,23% e *Total Capital Ratio* minimo del 12,43%.

I coefficienti patrimoniali del Gruppo a fine dicembre 2024 sono tutti ampiamente superiori alle suddette richieste, con un *CET1 Ratio* al 19,09% (15,89% a fine 2023) e un *Total Capital Ratio* al 20,48% (17,42% a fine 2023); dati che confermano l'elevata patrimonializzazione del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 la Cassa deteneva in portafoglio, come da autorizzazione di Banca d'Italia, 493.009 azioni proprie per un controvalore di 7.923.109,74 euro.

Nessun'altra società inclusa nel perimetro di consolidamento ha, nel 2024, detenuto, acquistato o alienato azioni o quote proprie, o della Capogruppo.

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza è pubblicata sul *sito internet* della Cassa e della Banca di Imola alla sezione *Corporate Governance*.

## **PROSPETTO DI RACCORDO**

Il prospetto di raccordo tra le voci "Utile d'esercizio" e "Patrimonio Netto" risultanti dal bilancio della Capogruppo e da quello consolidato è riportato nella nota integrativa nella parte F "Informazioni sul Patrimonio".

## **OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

### **SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

#### **PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI**

#### **FUNZIONE REVISIONE INTERNA**

#### **FUNZIONE RISK MANAGEMENT**

#### **FUNZIONE COMPLIANCE**

#### **FUNZIONE DI ANTIRICLAGGIO DI GRUPPO**

#### **COMITATI DI GRUPPO**

#### **TRASPARENZA E CORRETTEZZA NEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA**

#### **POLITICA AMBIENTALE DEL GRUPPO LA CASSA DI RAVENNA**

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO.**

Per i suddetti argomenti si rimanda alla relazione di gestione del Bilancio Separato

**RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ 2024**
**INDICE**

<b>Informazioni Generali</b>	<b>256</b>
1.1 ESRS 2 Informazioni Generali	256
1.1.1 Criteri per la redazione	256
1.1.2 Governance	257
1.1.3 Strategia	262
1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	268
<b>Informazioni Ambientali</b>	<b>285</b>
2.1 Tassonomia UE	285
2.1.1 Principali indicatori di performance quantitativi del Gruppo La Cassa di Ravenna	285
2.1.2 Approccio metodologico adottato	287
2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici	349
2.2.1 Strategia	349
2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	351
2.2.3 Metriche e obiettivi	351
<b>Informazioni Sociali</b>	<b>357</b>
3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria	357
3.1.1 Strategia	357
3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	358
3.1.3 Metriche e obiettivi	362
3.2 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	366
3.2.1 Strategia	366
3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	366
3.2.3 Metriche e obiettivi	370
<b>Informazioni di Governance</b>	<b>371</b>
4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese	371
4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	371
4.1.2 Metriche e obiettivi	374

## INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo La Cassa di Ravenna presenta quest'anno la prima Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta secondo la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e i nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS). In linea con i requisiti della nuova Direttiva, il Gruppo ha condotto un'approfondita analisi di doppia materialità, valutando sia l'impatto diretto e indiretto delle sue attività sull'ambiente e sulle persone, sia i rischi e le opportunità legati alle tematiche di sostenibilità (IROs). La presente Informativa è stata redatta per garantire la piena conformità a tutti i datapoint previsti dagli ESRS e ne segue la struttura, assicurando una rendicontazione chiara, completa e allineata alle migliori pratiche.

### 1.1 ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

#### 1.1.1 Criteri per la redazione

##### ***BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità***

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo La Cassa di Ravenna (di seguito "Gruppo") fa riferimento al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 ed è stata redatta su base consolidata, in coerenza con il perimetro del bilancio finanziario. La presente Informativa comprende tutte le società consolidate integralmente, per l'elenco si rimanda alla Sezione 3 della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato. Si specifica che non è stata identificata la presenza di controllo operativo per nessuna delle società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto.

Gli impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali<sup>1</sup> trattati nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità coprono le operazioni proprie del Gruppo e/o dei principali attori della catena del valore (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella presentata nella sezione ESRS 2 SBM-3), conformemente agli obblighi previsti dalla CSRD. Le informazioni relative alla catena del valore riguardano i rapporti commerciali diretti e indiretti del Gruppo e si concentrano sulle controparti a monte, i fornitori di beni e servizi, e a valle, la clientela. Le informazioni e le metriche quantitative relative agli attori della catena del valore si limitano ai dati legati alle emissioni di gas a effetto serra di Scope 3 relative a ciascuna categoria ritenuta significativa dal Gruppo. Per quanto riguarda invece le informazioni qualitative relative a politiche e azioni riferite agli IRO materiali della catena del valore si rimanda agli specifici paragrafi trattati nei singoli capitoli tematici.

Il Gruppo non ha ommesso specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione né si è avvalso di alcuna esenzione dalla divulgazione di sviluppi imminenti o questioni in fase di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

##### ***BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche***

L'Informativa e le analisi sottostanti adottate dal Gruppo sono allineate agli orizzonti temporali a medio e lungo termine definiti dall'ESRS 1. Nello specifico:

- breve termine: periodo di riferimento della presente Informativa (1 anno);
- medio termine: da 1 a 5 anni;
- lungo termine: oltre i 5 anni.

Come anticipato in precedenza, per questo primo anno di applicazione della Direttiva Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), i dati quantitativi relativi alla catena del valore riguardano solo le emissioni

---

<sup>1</sup> - Secondo la CSRD, gli impatti, i rischi e le opportunità si riferiscono a tre concetti chiave legati alla sostenibilità: gli impatti si riferiscono agli effetti che una società ha o può avere sull'ambiente e sulle persone (positivi o negativi, diretti o indiretti); i rischi sono gli effetti negativi che i fattori ESG possono avere sulle performance economiche (flussi di cassa, posizione finanziaria etc.) della società mentre le opportunità rappresentano le possibilità connesse a tematiche ESG che una società può cogliere per migliorare la propria performance economica (flussi di cassa, posizione finanziaria etc.). Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione IRO-1.

di Scope 3 calcolate per ciascuna categoria ritenuta significativa. Questa tipologia di calcolo richiede anche l'utilizzo di valori medi del settore o dati forniti da enti esterni, come organizzazioni, aziende o istituzioni che raccolgono, elaborano e distribuiscono le informazioni necessarie per effettuare il calcolo. Il Gruppo ha utilizzato proxy, dati settoriali e altre informazioni provenienti da fonti indirette laddove non sia stato possibile raccogliere informazioni primarie relative alla catena del valore. Per la stima delle emissioni di Scope 3 sono state utilizzate metodologie riconosciute a livello internazionale, fra cui si citano principalmente:

- Protocollo sui gas a effetto serra (GHG Protocol);
- Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), per la stima delle emissioni di Scope 3 collegate a prestiti e investimenti.

Nei casi in cui la stima richiede l'uso di proxy e dati settoriali può sorgere un certo grado di incertezza nella misura. Al fine di garantire la piena utilità e comprensione delle stime, nella presente Rendicontazione vengono accuratamente descritte e spiegate tutte le ipotesi e le fonti utilizzate per le stime. Per ulteriori dettagli circa i dati stimati e le relative metodologie si rimanda all'obbligo di informativa E1-6 all'interno della sezione 2.2.3 Metriche e obiettivi.

Essendo il primo anno di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità secondo i nuovi standard ESRS, non ci sono modifiche da segnalare rispetto agli anni precedenti. Ai sensi delle disposizioni transitorie previste per il primo anno di rendicontazione, nel presente documento non sono riportate informazioni comparative rispetto agli anni precedenti.

In conformità con quanto previsto dalle disposizioni transitorie relative agli obblighi di informativa introdotti gradualmente, il Gruppo ha scelto di non rendicontare per questo primo anno gli obblighi di informativa "E1-9 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima", "S1-11 Protezione Sociale" e "S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata".

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità include esclusivamente le informazioni prescritte dagli ESRS, ad eccezione di quelle previste dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo, relative agli indicatori di allineamento alla Tassonomia UE, descritte nel paragrafo 2.1.

## 1.1.2 Governance

### **GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo**

Per quanto riguarda la corporate governance, le banche e le società del Gruppo hanno scelto di adottare il sistema tradizionale, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi di nomina assembleare, in linea con l'attuale sistema di amministrazione e controllo comunemente adottato dalle banche di piccole e medie dimensioni.

Attualmente negli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo non vi sono rappresentanti dei dipendenti.

Il CdA di Cassa di Ravenna possiede esperienza significativa nel settore bancario e finanziario, con un focus sull'attività creditizia e sui sistemi di controllo interno e gestione dei rischi.

Tutti i Componenti del CdA hanno esperienza nei settori e nelle aree geografiche in cui opera il Gruppo. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono 12: 8 uomini e 4 donne, con un rapporto uomini/donne di 2:1. Tutti i Componenti del Consiglio di Amministrazione sono non esecutivi. All'interno del Consiglio di Amministrazione vi sono anche due Comitati: il Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità e il Comitato Parti Correlate. Il primo è composto da 3 esponenti: 1 uomo e 2 donne. Il Comitato Parti Correlate consiste di 3 donne. I componenti del Collegio Sindacale sono 3: 1 donna e 2 uomini.

Per quanto concerne invece i Consiglieri indipendenti, il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 Componenti indipendenti che rappresentano il 33,33%.

Il Gruppo adotta un approccio strutturato alla governance ESG con la supervisione del Consiglio di Amministrazione, al cui interno è stato istituito il Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità che svolge funzioni di supporto al Consiglio.

Le responsabilità degli Organi sociali sono contenute, oltre che nello Statuto e nel Progetto di Governo Societario, nella regolamentazione interna che disciplina la composizione ed il funzionamento di ciascun Organo.

Il CdA, su proposta del Direttore Generale, definisce le politiche ESG, identifica e monitora i rischi di sostenibilità e assicura che la strategia sia coerentemente attuata.

A tal fine:

- definisce le politiche e le strategie in ambito ESG;
- individua, nella definizione e attuazione della strategia aziendale, i rischi di sostenibilità capaci di incidere sul contesto aziendale;
- comprende e misura gli impatti dei suddetti rischi, al fine di assicurare la resilienza del modello di business e orientarne le prospettive di sviluppo;
- assicura, una volta che detti rischi siano stati ricompresi nella strategia, che la stessa venga attuata coerentemente;
- individua in modo esplicito le strutture interne incaricate, ne descrive con chiarezza il mandato e adegua i regolamenti e le procedure rilevanti.

Il Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità è un organo collegiale endoconsiliare che svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi, in modo da contribuire all'assunzione di decisioni informate sul piano strategico e imprenditoriale;
- nell'approntare tutte le attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF (Risk Appetite Framework) e delle politiche di governo dei rischi anche alla luce dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governo, ivi inclusi i rischi climatici e ambientali a cui è potenzialmente esposto il Gruppo;
- in materia di conflitti di interesse e di politiche di remunerazione ed incentivazione, valutando i fattori di rischio di sostenibilità nonché gli interessi a lungo termine del Gruppo.

I Componenti sono scelti fra i Consiglieri di Amministrazione in possesso di conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie in materia di rischio e gli orientamenti ai vari profili di rischio della banca e del Gruppo.

Gli impatti, rischi e opportunità ESG sono integrati nei processi di credito e investimento e rendicontati al Comitato Crediti e Finanza, Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità e CdA. Il Comitato Crediti e Finanza si riunisce almeno mensilmente ovvero su espressa richiesta del Direttore Generale o dei Vicedirettori Generali per la tempestiva discussione di questioni di particolare rilevanza.

Le responsabilità operative in merito all'attuazione degli indirizzi strategici in tema ESG sono assegnate a una rete di referenti ESG, individuati all'interno delle unità organizzative del Gruppo, che si coordinano con l'Unità Sostenibilità (ESG), istituita all'interno dell'Ufficio Gestione Rischi (Risk Management) di Gruppo. Tale unità ha il compito di fungere da struttura di raccordo nei vari ambiti aziendali per le tematiche di sostenibilità e di supportare le decisioni del Comitato Crediti e Finanza, del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione.

La conformità alle normative e la gestione dei rischi sono garantite dalle Funzioni di Risk Management, Compliance, Revisione Interna e Antiriciclaggio, ciascuna con specifici compiti di controllo e monitoraggio.

La Funzione Risk Management integra, nelle proprie valutazioni, i fattori di rischio climatici e ambientali ed i possibili impatti dei medesimi e verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi di sostenibilità intendendo per tali ogni evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul Gruppo.

La Funzione di Compliance assicura che i rischi di conformità derivanti dal rischio climatico e ambientale siano presi in debita considerazione ed efficacemente integrati in tutti i processi rilevanti, fornisce consulenza al Consiglio di Amministrazione in merito alle misure da intraprendere al fine di assicurare l'aderenza alle disposizioni legislative, alle norme, ai regolamenti e agli standard e valuta il possibile impatto di qualsiasi mutamento del contesto normativo e regolamentare sulle attività dell'ente e sul quadro di riferimento in materia.

La Funzione di Revisione Interna ha l'obiettivo di verificare il sistema di gestione dei rischi tenendo conto degli sviluppi esterni, dei cambiamenti nel profilo di rischio, nei prodotti e nei rami di attività, la costante funzionalità del Sistema dei Controlli interni e di Gruppo e di contribuire a garantire l'integrità nel tempo del patrimonio aziendale assicurando la sostanziale aderenza dei comportamenti amministrativi, contabili ed operativi al contesto normativo interno ed esterno di riferimento. Rientrano nel perimetro delle responsabilità della Funzione di Revisione Interna le valutazioni sull'adeguatezza degli strumenti organizzativi e di controllo, sia in tema di investimenti secondo criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sia in termini di prestiti sostenibili, sia in termini di riduzione degli impatti dei rischi climatici e ambientali.

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e di promuovere l'adozione di adeguate misure correttive, oltre a mansioni di indirizzo e coordinamento di Gruppo. La Funzione Antiriciclaggio sovrintende, inoltre, all'applicazione della normativa esterna e interna in questa materia e definisce insieme all'Ufficio Gestione del Personale di Gruppo l'addestramento e formazione del personale con iniziative tese a favorire l'individuazione delle operazioni sospette e di attività potenzialmente connesse al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre si precisa che attualmente il Gruppo non ha ancora formalizzato un sistema di controlli interni strutturato in relazione al processo sotteso alla predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ma, nel corso dell'esercizio, è stata avviata un'attività specifica finalizzata alla definizione di un adeguato sistema di controlli interni al processo menzionato in linea con i requisiti normativi richiesti dalla CSRD.

Nell'autovalutazione complessiva il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato di avere adeguate competenze in materia di ESG, che consentono di monitorare le tematiche di sostenibilità della Banca, valutandone rischi, opportunità e impatti. In linea con le aspettative di Vigilanza, le competenze in materia di sostenibilità acquisite dal Consiglio di Amministrazione sono sviluppate nel continuo attraverso i corsi di formazione per consentire di affrontare in modo consapevole le tematiche di sostenibilità. In particolare, negli ultimi anni il Gruppo ha avviato un percorso formativo in collaborazione con ABI Servizi e con qualificati docenti universitari rivolto ai Consiglieri, Sindaci e Dirigenti del Gruppo per l'aggiornamento e l'approfondimento delle tematiche più rilevanti.

### **GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate**

Gli esiti dell'analisi di materialità, che riguardano l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, i risultati e l'efficacia delle politiche e delle azioni adottate, sono oggetto di informativa agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai rispettivi Comitati in occasione dell'approvazione della Doppia Materialità su base annuale.

Tali Organi utilizzano gli impatti, i rischi e le opportunità materiali al fine di calarli nella strategia per la definizione di azioni, soprattutto in relazione alle operazioni significative e alla gestione del rischio. Nel periodo di riferimento gli Organi hanno affrontato tematiche quali il cambiamento climatico, la diversità, inclusione

e condizioni di lavoro, l'informazione trasparente e l'inclusione sociale dei clienti e la condotta di business. L'attenzione è stata rivolta alla definizione di azioni mirate a contenere i rischi e a cogliere le opportunità per sostenere la strategia aziendale in ottica sostenibile.

Si rimanda al paragrafo ESRS 2 SBM-3 per il dettaglio della lista di impatti, rischi e opportunità materiali rendicontati nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, che sono stati approvati dal Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità e, successivamente, dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

### **GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione**

Il regolamento delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Personale, approvato dall'Assemblea degli Azionisti, definisce i sistemi di incentivazione del Gruppo coerentemente con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi RAF (Risk Appetite Framework). Oltre agli strumenti di incentivazione previsti dal CCNL (VAP) è previsto un meccanismo di riconoscimento, non automatico e a totale discrezione del Consiglio di Amministrazione, di bonus o una tantum per il Personale, subordinato al superamento di predefinite barriere (parametri adeguatezza patrimoniale, redditività e liquidità).

Con particolare riguardo ad obiettivi qualitativi ESG, concorre altresì il grado di collaborazione fornito dal Personale (ivi inclusa la Direzione Generale), le cui attività professionali hanno un impatto significativo sui fattori ESG e sui relativi rischi, coinvolto nel progetto di adeguamento alle aspettative di vigilanza rappresentate nel Piano di azione inviato in Banca di Italia a marzo 2023.

Coerentemente con quanto fatto per le tematiche commerciali e finanziarie, anche per le tematiche ESG non vi sono incentivi collegati ad obiettivi quantitativi.

### **GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza**

Il dovere di diligenza è il processo mediante cui un'impresa individua, previene, mitiga e rende conto del modo in cui affronta gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla propria attività.

Il Gruppo non ha ancora formalizzato un processo di due diligence specifico, ma all'interno della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità vengono riportate tutte le informazioni disponibili in merito.

Qui di seguito una tabella con i precisi riferimenti ai paragrafi in cui recepire le informazioni:

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI DELL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ
a) integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESRS 2 GOV 2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate</li> <li>• ESRS 2 GOV 3– Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</li> <li>• ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore</li> <li>• ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</li> <li>• ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</li> </ul>
b) coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi</li> <li>• ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</li> <li>• ESRS E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</li> <li>• ESRS S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria</li> <li>• ESRS S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti</li> <li>• ESRS S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali</li> <li>• ESRS S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti</li> <li>• ESRS G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese</li> </ul>
c) individuare e valutare gli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</li> <li>• E1 IRO-1 – legato al clima</li> <li>• ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</li> </ul>
d) intervenire per far fronte agli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESRS E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici</li> <li>• ESRS S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni</li> <li>• ESRS S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni</li> <li>• ESRS S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni</li> <li>• S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni</li> </ul>
e) monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESRS E1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva</li> <li>• ESRS E1-5 – Consumo di energia e mix energetico</li> <li>• ESRS E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES</li> <li>• ESRS S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni</li> <li>• da S1-6 a S1-14 e da S1-16 a S1-17</li> <li>• da ESRS G1-2 a G1-4 e G1-6</li> </ul>

### **GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**

Nel corso dell'esercizio è stata avviata da parte del Gruppo – e proseguirà nel corso del prossimo esercizio – un'attività specifica finalizzata alla definizione di un adeguato sistema di controlli interni in relazione a suddetto processo, con l'obiettivo di garantire l'integrità, la completezza, l'affidabilità e l'accuratezza dei dati e delle informazioni sulla sostenibilità e per conformarsi ai requisiti previsti dalla CSRD, rispecchiando il quadro esistente per la rendicontazione finanziaria adottato dalla Capogruppo. Tale iniziativa prevede:

- l'identificazione dei processi che hanno un impatto significativo sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;
- l'analisi di ciascun processo chiave e delle relative attività sottostanti allo scopo di valutare e identificare i potenziali rischi (ad esempio di mancata completezza del perimetro di rendicontazione, di coerenza e completezza dell'analisi di Doppia Materialità, etc.);
- la rilevazione, per tali processi, dei controlli di primo livello e degli owner incaricati di garantire la valutazione dell'efficacia di tali controlli;
- la definizione di un adeguato sistema di monitoraggio e verifica dell'efficacia dei suddetti e di rendicontazione periodica delle risultanze di tali verifiche agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

#### **1.1.3 Strategia**

##### **SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore**

Il Gruppo La Cassa di Ravenna, forte della sua vocazione al territorio, si rivolge alla clientela localizzata nelle zone di rispettivo insediamento territoriale e fornisce servizi bancari e finanziari a privati, imprese ed enti e istituzioni locali, con l'obiettivo di soddisfarne le esigenze con servizi e prodotti di valore e innovativi. La clientela nello specifico è composta principalmente da privati, famiglie consumatrici e piccole imprese e, nel rispetto del principio della territorialità, opera e/o risiede in zone limitrofe alle filiali delle banche del Gruppo. I dipendenti del Gruppo al 31/12/2024 sono 1001, come verrà esposto in dettaglio nella sezione "3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria". L'attività del Gruppo si svolge esclusivamente in Italia.

La Banca inoltre promuove un modello di sostenibilità sviluppato in linea con i criteri ESG, attraverso l'erogazione di prestiti che favoriscono progetti volti a ridurre gli impatti ambientali. Nel corso del 2023 è stata introdotta una nuova linea di prodotti denominata "Linea Eco", rivolta sia ai privati consumatori, sia alle aziende, composta da prodotti finalizzati a finanziare acquisti e/o investimenti con un impatto positivo nei confronti dell'ambiente.

Per quanto riguarda i prodotti rivolti ai privati consumatori, Linea Eco prevede per il momento:

- prestiti personali per l'acquisto di automobili elettriche e/o ibride e per l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica, oltre all'installazione di pannelli fotovoltaici;
- mutui ipotecari per l'acquisto di abitazioni nelle classi energetiche A e B e per le ristrutturazioni di immobili che ne comportino il miglioramento di almeno due classi energetiche.

La Linea Eco rivolta alle imprese si compone attualmente di:

- mutui chirografari destinati a finanziare investimenti in energie rinnovabili (fotovoltaico, biometano, eolico, ecc), l'acquisto di un parco auto elettriche e/o ibride e l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli;
- mutui ipotecari per l'acquisto di immobili ad uso non abitativo nelle classi energetiche A e B e per le ristrutturazioni di immobili che ne comportino il miglioramento di almeno due classi energetiche, analogamente a quanto avviene per i privati consumatori.

Dal 2022 il Gruppo, inoltre, ha ampliato l'offerta delle Gestioni Patrimoniali con l'introduzione di tre nuove linee classificate articolo 8 ai sensi del Regolamento SFDR. Tali linee prevedono l'investimento in strumenti finanziari che pongono la sostenibilità come obiettivo principale o che promuovono, tra le altre, anche caratteristiche ambientali o sociali, a condizione che i relativi investimenti non arrechino un danno significativo in termini di impatto ambientale e che le imprese che beneficiano degli investimenti rispettino prassi di buona

governance. Più in generale, le linee investono esclusivamente in strumenti finanziari definiti art. 8 o art. 9 della Normativa SFDR.

Il Gruppo adotta un modello aziendale focalizzato sulla governance responsabile, la sostenibilità ambientale e il radicamento territoriale. Le Banche del Gruppo sono particolarmente attente ai reali bisogni delle famiglie e delle realtà locali in cui operano, cercando di sostenere i progetti imprenditoriali delle piccole e medie imprese mediante importanti accordi e convenzioni con enti e istituzioni locali, tra cui i Confidi e le associazioni di categoria con cui si possono generare virtuose collaborazioni. Le Banche del Gruppo sono profondamente ancorate al territorio in cui operano e attente a mantenere vivo questo forte legame, ponendo le esigenze della propria clientela sempre più al centro della propria attività. In quest'ottica, il Gruppo presta particolare attenzione:

- alle iniziative di finanziamento e politiche creditizie rivolte alle famiglie;
- alle iniziative di politiche commerciali e creditizie mirate a favorire e sostenere lo sviluppo di un tessuto economico e imprenditoriale del territorio in cui il Gruppo opera;
- al sostegno al credito e all'internazionalizzazione delle imprese;
- all'offerta di prodotti e servizi caratterizzati da elevata valenza sociale e/o che favoriscano l'inclusione finanziaria di categorie di soggetti svantaggiati;
- al finanziamento del terzo settore.

Il Gruppo La Cassa di Ravenna presenta una catena del valore che include una vasta gamma di attività, processi e attori, sia a monte, sia a valle, strettamente connessi alla sua operatività e caratterizzanti la sua tipologia di business. Nella catena del valore a monte, i principali attori coinvolti risultano essere i fornitori, appartenenti principalmente al settore dei Servizi IT, i quali costituiscono pertanto una controparte cruciale nella catena del valore, garantendo il supporto tecnologico e infrastrutturale necessario per le operazioni quotidiane. A valle, la clientela rappresenta il punto focale dell'attività del Gruppo e risulta composta principalmente da privati, famiglie consumatrici e imprese small business meritevoli che, nel rispetto del principio della territorialità, operano e/o risiedono in zone limitrofe alle filiali delle Banche del Gruppo.

I ricavi netti delle vendite e delle prestazioni registrati nel 2024, determinati a partire dall'aggregazione degli importi contabili di Bilancio Consolidato, definiti conformemente alla Direttiva 86/635/CEE del Consiglio e riconciliati con le corrispondenti voci prudenziali per gli enti creditizi, secondo metodologia di riconciliazione resa nota dall'autorità di vigilanza, corrispondono a 365.460.323 euro.

### ***SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi***

I principali portatori di interessi dell'impresa includono clienti, dipendenti, fornitori e partner commerciali, associazioni di categoria e del terzo settore, nonché i rappresentanti del mondo accademico. Il Gruppo coinvolge i propri portatori di interessi principalmente attraverso il processo di valutazione della Doppia Materialità, svolta con cadenza annuale a partire dall'anno 2024. Il coinvolgimento avviene tramite sondaggi e incontri specifici volti a raccogliere feedback diretti sulle tematiche rilevanti individuate dal Gruppo.

Gli Organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle opinioni e agli interessi dei portatori di interessi anche durante il processo annuale di approvazione della materialità. In particolare, quest'anno, il CdA ha approvato l'analisi di Doppia Materialità il 16 dicembre 2024, previa valutazione del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità. In questa occasione, vengono presentati i risultati delle attività di coinvolgimento dei portatori di interessi, compresi gli aspetti rilevanti legati agli impatti dell'impresa sulla sostenibilità. Le informazioni forniscono agli Organi una base per valutare e approvare le priorità strategiche di sostenibilità di lungo periodo.

### ***SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale***

La tabella riportata alla fine del presente paragrafo mostra la lista di impatti, rischi e opportunità risultati materiali in base all'analisi di materialità 2024 del Gruppo con relativa indicazione:

- della natura dell'impatto: positivo/negativo e attuale/potenziale;
- dell'orizzonte temporale;

- della distinzione a seconda che si tratti di un impatto, un rischio o un'opportunità inerente alle operazioni proprie del Gruppo oppure collegato alla sua catena del valore.

Le specificità degli IRO materiali sono funzionali a far comprendere gli effetti attuali e previsti che gli impatti, i rischi e le opportunità materiali possono avere sul modello aziendale e sulla catena del valore e, di conseguenza, anche sulla strategia e sul processo decisionale del Gruppo.

Tutti gli impatti menzionati sono strettamente connessi alla strategia bancaria del Gruppo che persegue obiettivi di lungo termine per il bilanciamento di redditività e inclusione finanziaria. Tali impatti si potrebbero verificare su orizzonti temporali di medio-lungo termine, con effetti attesi dai prossimi 3 ai prossimi 10 anni, e il Gruppo La Cassa di Ravenna è coinvolto attraverso sia il finanziamento diretto, sia tramite le relazioni con controparti commerciali e fornitori.

I rischi e le opportunità rilevanti ad oggi individuati dal Gruppo vengono considerati nell'ambito del processo di valutazione delle proprie esposizioni al fine di fattorizzare potenziali effetti di natura finanziaria correlati ad aspetti climatici. Tale processo, in linea con le procedure operative del Gruppo, viene rivisto periodicamente al fine di monitorare costantemente l'impatto di tale fattore rispetto al dato complessivo. Il Gruppo ricomprende i rischi ESG fra i rischi tradizionali, cercando di focalizzare negli stessi le tematiche rilevanti. Gli effetti finanziari dei rischi individuati non sono tali da comportare variazioni rilevanti sui valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel Bilancio Finanziario.

Sebbene annualmente, in occasione del processo di predisposizione del Resconto ICAAP-ILAAP, il Gruppo conduca analisi di sensitività ai rischi climatici ambientali dei finanziamenti concessi a imprese, testando l'effetto di scenari ed eventi climatici avversi sul profilo di rischio di credito e liquidità, attualmente il Gruppo non ha ancora condotto un'analisi di resilienza specifica per la strategia e il modello aziendale rispetto agli impatti e ai rischi rilevanti.

ESRS	SOTTOTEMA	IMPATTO / RISCHIO / OPPORTUNITÀ MATERIALE		IMPATTO POSITIVO / NEGATIVO ATTUALE / POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE	OPERAZIONI PROPRIE/ CATENA DEL VALORE
ESRS E1 Cambiamento Climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni GES dirette e indirette legate alle operazioni della Banca (Scope 1 e Scope 2).	IMPATTO	Negativo Attuale	Breve	Operazioni proprie
		Generazione di emissioni associate al portafoglio e alle emissioni indirette associate a monte e a valle della Banca (Scope 3).	IMPATTO	Negativo Attuale	Breve	Catena del valore
		<b>Rischio di liquidità</b> I fattori di rischio di transizione possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico per determinati modelli imprenditoriali in mancanza della necessaria opera di adeguamento o diversificazione. L'improvvisa ridefinizione del prezzo dei titoli, causata ad esempio da attività non recuperabili, potrebbe ridurre il valore delle attività liquide di qualità elevata della banca, influenzando negativamente sulle riserve di liquidità.	RISCHIO	-	Medio	Catena del valore

ESRS	SOTTOTEMA	IMPATTO / RISCHIO / OPPORTUNITÀ MATERIALE		IMPATTO POSITIVO / NEGATIVO ATTUALE / POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE	OPERAZIONI PROPRIE/ CATENA DEL VALORE
ESRS E1 Cambiamento Climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	Investimenti e supporto finanziario per progetti e aziende che svolgono attività con un significativo impatto sul cambiamento climatico.	IMPATTO	Negativo Attuale	Breve	Catena del valore
		<b>Rischio operativo</b> L'operatività della banca potrebbe subire interruzioni a causa di danni materiali a immobili, filiali e centri di elaborazione dati a seguito di eventi metereologici estremi.	RISCHIO	-	Medio	Operazioni proprie
		<b>Rischio di liquidità</b> L'impatto sul rischio di liquidità può concretizzarsi nel caso in cui la clientela ritiri fondi dai propri conti per finanziare la riparazione dei danni.	RISCHIO	-	Breve	Catena del valore
		<b>Rischio di credito</b> Le stime della probabilità di default (PD) e della perdita in caso di default (loss given default, LGD) delle esposizioni verso settori o aree geografiche vulnerabili ai rischi fisici possono risentire, ad esempio, delle minori valutazioni delle garanzie reali nei portafogli immobiliari per effetto di un rischio di inondazioni più elevato.	RISCHIO	-	Lungo	Catena del valore
	Energia	<b>Rischio di credito</b> Gli standard di efficienza energetica potrebbero determinare notevoli costi di adeguamento e minore redditività, con la possibile conseguenza di una maggiore PD e della riduzione dei valori delle garanzie reali.	RISCHIO	-	Lungo	Catena del valore

ESRS	SOTTOTEMA	IMPATTO / RISCHIO / OPPORTUNITÀ MATERIALE		IMPATTO POSITIVO / NEGATIVO ATTUALE / POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE	OPERAZIONI PROPRIE/ CATENA DEL VALORE
ESRS S1 Forza lavoro propria	<b>Condizioni di lavoro</b> Occupazione sicura Orario di lavoro Salari adeguati Equilibrio tra vita professionale e vita privata Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi Salute e sicurezza	Soddisfazione e benessere dei dipendenti in termini di impiego sicuro, orari di lavoro flessibili, adeguati stipendi e work-life balance.	IMPATTO	Positivo Attuale	Breve	Operazioni proprie
		Dialogo sociale con i sindacati per affrontare questioni relative alle condizioni di impiego, al diritto alla libera associazione e alla contrattazione collettiva.	IMPATTO	Positivo Attuale	Breve	Operazioni proprie
		Infortuni o altri incidenti sul posto di lavoro, con conseguenze negative sulla salute dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti.	IMPATTO	Negativo Potenziale	Breve	Operazioni proprie
		Contenimento del turnover e conseguente aumento della produttività dei dipendenti grazie al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro, quali, ad esempio, il rispetto di orari e retribuzioni adeguati e la creazione di un dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali.	OPPORTUNITÀ	-	Breve/Medio	Operazioni proprie
	<b>Parità di trattamento e di opportunità per tutti</b> Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Diversità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro al fine di evitare situazioni moleste.	IMPATTO	Negativo Potenziale	Breve	Operazioni proprie
		<b>Altri diritti connessi al lavoro</b> Lavoro minorile Lavoro forzato Privacy Alloggi adeguati	Presenza di una politica che impedisca il mancato rispetto dei principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in materia di lavoro minorile, lavoro forzato e attenzione alla privacy dei propri lavoratori.	IMPATTO	Positivo Attuale	Breve
	Violazione e perdita di dati di dipendenti e lavoratori non dipendenti, nonché scarsa gestione della sicurezza informatica e delle infrastrutture IT.		IMPATTO	Negativo Potenziale	Breve	Operazioni proprie

ESRS	SOTTOTEMA	IMPATTO / RISCHIO / OPPORTUNITÀ MATERIALE		IMPATTO POSITIVO / NEGATIVO ATTUALE / POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE	OPERAZIONI PROPRIE/ CATENA DEL VALORE
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	<b>Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali</b> Privacy Libertà di espressione Accesso a informazioni (di qualità)	Servizi di consulenza di qualità e che garantiscano il rispetto della privacy e delle personali scelte di investimento dei clienti.	IMPATTO	Positivo Attuale	Breve	Operazioni proprie
		Vendita poco trasparente di prodotti finanziari inadatti alle esigenze della clientela o troppo complessi che non apportano qualità ai loro investimenti.	IMPATTO	Negativo Potenziale	Breve	Operazioni proprie
		<b>Rischio reputazionale</b> Mancato rispetto degli interessi dei clienti, pratiche di mercato scorrette e assenza di codici di condotta. Non conformità ai requisiti normativi in materia di integrità del mercato, correttezza, trasparenza e prevenzione degli abusi di mercato.	RISCHIO	-	Medio	Operazioni proprie / Catena del valore
	<b>Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali</b> Salute e sicurezza Sicurezza della persona Protezione dei bambini	Offerta di prodotti finanziari o assicurativi di terze parti, come polizze vita o sanitarie, che garantiscono sicurezza dei propri clienti attuali e potenziali, nonché dei loro cari.	IMPATTO	Positivo Potenziale	Breve	Operazioni proprie
	<b>Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali</b> Non discriminazione Accesso a prodotti e servizi Pratiche responsabili commerciali	Garanzia di accesso a tutti i servizi e prodotti tramite pratiche di marketing trasparenti e non discriminatorie.	IMPATTO	Positivo Attuale	Breve	Operazioni proprie
		<b>Rischio operativo</b> Perdite finanziarie dovute a spese legali e risarcimenti verso clientela legati ad eventi di misselling. Somministrazione di multe o penali da parte dell'Autorità di Vigilanza legate a pratiche di greenwashing.	RISCHIO	-	Medio	Operazioni proprie
		<b>Rischio reputazionale</b> Pubblicazione su testate giornalistiche di presunte pratiche di business scorrette da parte del Gruppo, nonché frodi o eventi di misselling svolti da consulenti facenti parte della rete di vendita.	RISCHIO	-	Medio	Operazioni proprie
		<b>Rischio reputazionale</b> Mancato adeguamento alle normative (es. Legge Stanca) sull'accessibilità ai servizi (informatici e fisici) offerti ai clienti da parte del Gruppo.	RISCHIO	-	Medio	Operazioni proprie

ESRS	SOTTOTEMA	IMPATTO / RISCHIO / OPPORTUNITÀ MATERIALE		IMPATTO POSITIVO / NEGATIVO ATTUALE / POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE	OPERAZIONI PROPRIE/ CATENA DEL VALORE
ESRS G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Definizione di politiche interne volte alla diffusione di una cultura di business etica e responsabile.	IMPATTO	Positivo Attuale	Breve	Operazioni proprie
	Protezione degli informatori	Promozione del dialogo e della tutela di coloro che segnalano eventuali irregolarità.	IMPATTO	Positivo Potenziale	Breve	Operazioni proprie
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Definizione di una politica dei fornitori che includa chiare indicazioni sulle prassi di pagamento.	IMPATTO	Positivo Potenziale	Breve	Operazioni proprie
	<b>Corruzione attiva e passiva</b> Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	Incidenti legati alla mancata conformità a leggi e regolamenti dovuta alla mancanza di training ad hoc.	IMPATTO	Negativo Potenziale	Breve	Operazioni proprie
		Rischio di frode (interna ed esterna).	RISCHIO	-	Medio/Lungo	Operazioni proprie / Catena del valore
		<b>Rischio operativo</b> Perdite finanziarie dovute a una distrazione delle risorse finanziarie della banca, nonché a spese legali e risarcimenti verso clientela legati ad eventi di frode interna.	RISCHIO	-	Medio/Lungo	Operazioni proprie / Catena del valore

#### 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

##### ***IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità Rilevanti***

Il Gruppo ha definito una metodologia qualitativa e quantitativa di analisi di Doppia Materialità in linea con quanto previsto dagli standard ESRS 1 e 2 e dalle linee guida EFRAG IG 1. Tale metodologia include due prospettive: la Materialità di Impatto ("inside-out") e la Materialità Finanziaria ("outside-in"). Le fasi principali comprendono:

- Analisi del contesto, nello specifico tramite:
  - analisi del contesto interno (attraverso documenti aziendali come la Dichiarazione Non Finanziaria, il Piano Strategico e il Risk Appetite Framework);
  - analisi del contesto esterno, (mediante benchmark di mercato e framework internazionali ad esempio, BCE, OECD, UNEP FI);
  - mappatura degli stakeholder.
- Identificazione degli IROs attuali e potenziali relativi alle tematiche di sostenibilità, mediante:
  - analisi dell'elenco delle tematiche relative all'ESRS 1 AR 16 (ed eventuale integrazione con tematiche entity-specific);
  - preparazione dell'elenco di IROs con un livello di aggregazione appropriato;
- Valutazione e determinazione degli IROs rilevanti per:
  - rilevanza degli impatti (materialità di impatto);
  - rilevanza dei rischi e opportunità (materialità finanziaria);
  - consolidamento dei risultati;
- Reporting del processo e dei risultati

Per quanto riguarda la materialità di impatto, a partire dall’analisi del contesto, il Gruppo ha identificato una prima long list di impatti correlati ai temi e sotto temi della tabella dell’ESRS 1 AR 16 applicando il seguente approccio:

- Identificazione dei “temi, “sottotemi” e “sotto-sottotemi” applicabili per ogni ESRS come indicato dall’AR 16 dell’ESRS 1;
- integrazione degli impatti relativi agli attori della catena del valore;
- clusterizzazione in base alla tipologia di impatto: positivo/negativo, attuale/potenziale.

Questa attività è stata completata da un gruppo di lavoro interno che ha coinvolto le strutture più direttamente interessate nella gestione delle tematiche di sostenibilità nella consueta operatività del Gruppo.

Successivamente la long list degli impatti è stata sottoposta a valutazione quali-quantitativa da parte del Top Management, dei Dipendenti e degli Stakeholder esterni. Per valutare la materialità d’impatto, il Gruppo La Cassa di Ravenna considera: la *gravità* (o scala) e la *portata* (o scopo) per tutti gli impatti, l’*irrimediabilità* per i soli impatti negativi, e la *probabilità* per i soli impatti potenziali.

Per quanto riguarda invece la materialità finanziaria, il processo utilizzato per individuare i rischi e le opportunità è, nel suo complesso, analogo a quello utilizzato per gli impatti. Partendo dalla stessa analisi di contesto iniziale e con l’obiettivo di identificare una long-list di rischi e opportunità correlati ai topic e sub-topic dell’ESRS 1 AR 16, il Gruppo ha svolto le seguenti attività:

- identificazione dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo a livello economico-patrimoniale associando il rispettivo orizzonte temporale di riferimento (breve, medio e lungo);
- integrazione dei rischi individuati nell’ICAAP/ILAAP e nel RAF;
- completamento della long list dei rischi e delle opportunità per i temi non coperti da ICAAP/ILAAP e RAF e integrazione rispetto agli aspetti ambientali.

Successivamente la long list dei rischi e delle opportunità è stata sottoposta a valutazione quali-quantitativa, effettuata dalle strutture interne del Gruppo, considerando la magnitudo dei rischi e delle opportunità e la loro probabilità su una scala di valutazione da 1 a 4, coerentemente con la scala di valutazione aziendale adottata dal Gruppo.

In questo contesto, il punteggio finale di Materialità Finanziaria per rischi e opportunità è dato dal punto d’incontro nella matrice dei punteggi ottenuti per Magnitudo e Probabilità, ottenendo così un punteggio di 1 (celle verdi), 2 (celle gialle), 3 (celle arancioni) e 4 (celle rosse).

		PROBABILITA'			
		TRASCURABILE	BASSA	MEDIA	ALTA
MAGNITUDO	TRASCURABILE	1 - TRASCURABILE	1 - TRASCURABILE	2 - BASSA	2 - BASSA
	BASSA	1 - TRASCURABILE	2 - BASSA	3 - MEDIA	3 - MEDIA
	MEDIA	2 - BASSA	3 - MEDIA	4 - ALTA	4 - ALTA
	ALTA	2 - BASSA	3 - MEDIA	4 - ALTA	4 - ALTA

La soglia di materialità per valutare la materialità di ogni tematica di sostenibilità, utilizzando la scala dei parametri selezionati e la metodologia di calcolo, è stata fissata per un valore maggiore o uguale a 3,5 per la Materialità d'Impatto e maggiore o uguale a 3 per la Materialità Finanziaria. In particolare, il punteggio finale di Materialità Finanziaria per rischi e opportunità è dato dal punto d'incontro nella matrice sopra esposta dei punteggi ottenuti per Magnitudo e Probabilità con una soglia posta a 3 – Media.

Durante la fase di identificazione il Gruppo ha considerato le dipendenze che i propri impatti hanno sulle proprie risorse e sulle proprie relazioni commerciali. Tale analisi ha rappresentato il punto di partenza per l'identificazione delle connessioni tra gli impatti e i rischi e le opportunità.

Questo processo di valutazione quali-quantitativa ha permesso al Gruppo di assegnare le priorità e affrontare gli impatti di sostenibilità più significativi nelle sue pratiche di rendicontazione e gestione, in linea con gli standard ESRS.

L'analisi di Doppia Materialità 2024 del Gruppo ha mappato tutte le possibili tematiche della tabella AR 16 dell'ESRS 1 applicabili alla realtà del Gruppo, al fine di sottoporre a valutazione degli stakeholder una lista completa. Tuttavia, dalle valutazioni finali è emerso che Inquinamento (E2), Acque e risorse marine (E3), Biodiversità ed ecosistemi (E4), Uso delle risorse ed economia circolare (E5), Lavoratori nella catena del valore (S2) e Comunità interessate (S3) risultano essere tematiche non materiali. Tali considerazioni derivano dalle valutazioni effettuate attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, i quali hanno tenuto in considerazione il business del Gruppo e le sue principali attività, comprese quelle della catena del valore.

Si desume dunque che il processo di Doppia Materialità sopra illustrato è cambiato in modo significativo rispetto al processo di Materialità di Impatto, previsto nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'anno fiscale 2023.

### ***IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa***

La tabella sottostante illustra:

- tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B dell'ESRS 2
- dove sono reperibili nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità gli obblighi di informativa, specificando quelli che il Gruppo La Cassa di Ravenna può omettere sfruttando i c.d. phase-in trattandosi del primo anno di rendicontazione e quelli che ha valutato come non materiali.

La tabella scaturisce dalle indicazioni EFRAG<sup>2</sup> alla luce degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, che ha permesso di individuare gli obblighi di informativa previsti per il Gruppo, da includere nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Infatti, attraverso il processo di Doppia Materialità sono stati identificati i topic, i sub-topic e i sub-sub-topic materiali e, sulla base di questi, sono stati determinati gli aspetti materiali per ciascun IRO. Le informazioni specifiche e i data point (DP) da rendicontare nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità sono stati quindi selezionati di conseguenza. Pertanto, vengono riportati solo i DP relativi alle PAT (Politiche, Azioni e Target) e alle metriche associate agli IRO materiali.

---

2 - Documento: "ID 177 – Links between AR16 and Disclosure requirements"

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE <sup>3; 4; 5; 6</sup>	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
<b>ESRS 2 – Informazioni generali</b>		
<b>ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità</b>		[BP-1] Criteri generali per la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità Par. 1.1.1 Criteri per la redazione
<b>ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche</b>		[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche Par. 1.1.1 Criteri per la redazione
<b>ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</b>		[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo Par. 1.1.2 Governance
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 <b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione <sup>5</sup> , allegato II	[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo Par. 1.1.2 Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	<b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo Par. 1.1.2 Governance
<b>ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate</b>		[GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate Par. 1.1.2 Governance
<b>ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</b>		[GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione Par. 1.1.2 Governance
<b>ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza</b>		[GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza Par. 1.1.2 Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	[GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza Par. 1.1.2 Governance
<b>ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità</b>		[GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità Par. 1.1.2 Governance
<b>ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore</b>		[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore Par. 1.3.1 Strategia  Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità in conformità con gli ESRS, relativamente al paragrafo <b>40 (lettere b, c)</b> è prevista l'opzione di <i>phase-in</i> in relazione alla divulgazione delle informazioni.

3 - Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

4 - Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

5 - Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

6 - Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE <sup>3; 4; 5;6</sup>	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	<p><b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4</p> <p><b>Terzo pilastro:</b> Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale</p> <p><b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II</p>	Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	<p><b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9</p> <p><b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II</p>	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	<p><b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14</p> <p><b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816</p>	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	<p><b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816</p>	
<b>ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi</b>		[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi Par. 1.1.3 Strategia
<b>ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</b>		[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 1.1.3 Strategia  Per l'anno fiscale 2024, è prevista l'opzione di <i>phase-in</i> in relazione alla divulgazione delle informazioni relative agli effetti finanziari futuri come richiesto al paragrafo <b>48 (e)</b>
<b>ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</b>		[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Par. 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE <sup>3; 4; 5;6</sup>	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		[IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'impresa Par. 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS E1 – Cambiamenti climatici</b>		
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		[GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione Par. 2.2.1 Strategia
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici Par 2.2.1 Strategia
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	<b>Normativa dell'UE sul clima:</b> Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	<b>Terzo pilastro:</b> Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua  <b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 2.2.1 Strategia
ESRS 2 IRO-1 E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima Par. 2.2.1 Strategia
ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		[E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi Par. 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		[E1-3] Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici Par. 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi Par. 2.2.3 Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE <sup>3; 4; 5;6</sup>	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	<p><b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4</p> <p><b>Terzo pilastro:</b> Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento</p> <p><b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>	Non rilevante
<b>ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico</b>		[E1-5] Consumo di energia e mix energetico Par. 2.2.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	Non rilevante
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	[E1-5] Consumo di energia e mix energetico Par. 2.2.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	Non rilevante
<b>ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES</b>		[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES Par. 2.2.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	<p><b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2</p> <p><b>Terzo pilastro:</b> Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua</p> <p><b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>	[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES Par. 2.2.3 Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE <sup>3; 4; 5;6</sup>	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	<p><b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3</p> <p><b>Terzo pilastro:</b> Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento</p> <p><b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>	[E1-6] Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES Par. 2.2.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio</b>		Non rilevante
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	<b>Normativa dell'UE sul clima:</b> Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
<b>ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio</b>		Non rilevante
<b>ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima</b>		Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di preparazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità in conformità con gli ESRS, il Gruppo La Cassa di Ravenna ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari previsti dai rischi fisici e di transizione materiali. È responsabilità del Gruppo strutturarsi per fornire le informazioni e i dati richiesti in tempi compatibili con la loro divulgazione obbligatoria.
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	<b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	<b>Terzo pilastro:</b> Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	<b>Terzo pilastro:</b> Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	<b>Terzo pilastro:</b> Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE 3; 4; 5;6	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
<b>ESRS E2 – Inquinamento</b>		
<b>ESRS 2 IRO-1 E2 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento</b>		Non rilevante
<b>ESRS E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo</b>		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	Non rilevante
<b>ESRS E3 – Acque e risorse marine</b>		
<b>ESRS 2 IRO-1 E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine</b>		Non rilevante
<b>ESRS E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine</b>		Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non rilevante
<b>ESRS E3-4 Consumo idrico</b>		
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	Non rilevante
<b>ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi</b>		
<b>ESRS 2 SBM-3 E4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</b>		Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 E4 paragrafo 16, lettera b)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 E4 paragrafo 16, lettera c)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	Non rilevante
<b>ESRS 2 IRO-1 E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi</b>		Non rilevante
<b>ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi</b>		Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	Non rilevante

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE 3; 4; 5;6	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
<b>ESRS E5 – Economia Circolare</b>		
<b>ESRS 2 IRO-1 E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare</b>		Non rilevante
<b>ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare</b>		Non rilevante
<b>ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare</b>		Non rilevante
<b>ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare</b>		Non rilevante
<b>ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata</b>		Non rilevante
<b>ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita</b>		Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	Non rilevante
<b>ESRS S1- Forza lavoro propria</b>		
<b>ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori di interessi</b>		[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi Par. 1.1.3 Strategia
<b>ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</b>		[S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 3.1.1 Strategia
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	Non rilevante
<b>ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria</b>		[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	<b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	[S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria Par. 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE 3; 4; 5;6	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
<b>ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti</b>		[S1-2] Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti Par. 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni</b>		[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni Par. 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	[S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni Par. 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni</b>		[S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni Par. 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</b>		[S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa</b>		[S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa</b>		S1-7) Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale</b>		[S1-8] Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS S1-9 Metriche della diversità</b>		[S1-9] Metriche della diversità Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS S1-10 Salari adeguati</b>		[S1-10] Salari adeguati Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS S1-11 Protezione sociale</b>		Per l'anno fiscale 2024, è prevista l'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione delle informazioni richieste dal presente DR.
<b>ESRS S1-12 Persone con disabilità</b>		S1-12) Persone con disabilità Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze</b>		[S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE <sup>3; 4; 5; 6</sup>	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
<b>ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza</b>		[S1-14] Metriche di salute e sicurezza Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 <b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	[S1-14] Metriche di salute e sicurezza Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	Per l'anno fiscale 2024, è prevista l'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione delle informazioni richieste dal presente sottoparagrafo
<b>ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata</b>		Per l'anno fiscale 2024, è prevista l'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione delle informazioni richieste dal presente DR.
<b>ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)</b>		[S1-16] Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 <b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	[S1-16] Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	[S1-16] Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani</b>		[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 <b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani Par. 3.1.3 Metriche e obiettivi
<b>ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore</b>		
ESRS 2 SBM-3 S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	Non rilevante
<b>ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore</b>		Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non rilevante

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE <sup>3; 4; 5;6</sup>	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	Non rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 <b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	<b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non rilevante
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non rilevante
<b>ESRS S3 – Comunità interessate</b>		
<b>ESRS 2 SBM-2 S3 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</b>		Non rilevante
<b>ESRS 2 SBM-3 S3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</b>		Non rilevante
<b>ESRS 2 S3-1 Politiche relative alle comunità interessate</b>		Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 <b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante
<b>ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti</b>		Non rilevante
<b>ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni</b>		Non rilevante
<b>ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni</b>		Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non rilevante
<b>ESRS S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</b>		Non rilevante

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE <sup>3; 4; 5;6</sup>	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
<b>ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali</b>		
<b>ESRS 2 SBM-2 S4 Interessi e opinioni dei portatori di interessi</b>		[SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi Par. 1.1.3 Strategia
<b>ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</b>		[S4-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Par. 3.2.1 Strategia
<b>ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali</b>		[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali Par. 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali Par. 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 <b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	[S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali Par. 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti</b>		[S4-2] Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti Par. 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni</b>		[S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni Par. 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni</b>		[S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni Par. 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	[S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni Par. 3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)</b>		[S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti Par. 3.2.3 Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE 3; 4; 5;6	Ubicazione nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
<b>ESRS G1 – Condotta delle imprese</b>		
<b>ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</b>		[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo Par. 1.1.2 Governance
<b>ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</b>		[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Par. 1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese</b>		[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese Par. 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese Par. 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	Non rilevante
<b>ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva</b>		[G1-3] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese Par. 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori</b>		[G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori Par. 4.1.2 Metriche e obiettivi
<b>ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva</b>		Par. [G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva Par. 4.1,2 Metriche e obiettivi
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 <b>Regolamento sugli indici di riferimento:</b> Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Par. [G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva Par. 4.1,2 Metriche e obiettivi
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	<b>SFDR:</b> Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	Non rilevante
ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Non rilevante
ESRS G1-6 – Prassi di pagamento		Par. [G1-6] Prassi di pagamento Par. 4.1,2 Metriche e obiettivi

### **MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti**

La tabella seguente mostra le principali Linee Guida che il Gruppo La Cassa di Ravenna adotta per gestire le proprie tematiche di sostenibilità materiali, documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle società controllate.

Documenti	Descrizione	Perimetro	Pubblicazione
<b>Politiche di Gruppo in materia di sostenibilità</b>	Delinea l'approccio del Gruppo alla gestione delle tematiche di sostenibilità	Intero perimetro e catena del valore	Sito internet
<b>Regolamento delle Politiche di remunerazione e incentivazione</b>	Descrive la modalità di determinazione del sistema di remunerazione e incentivazione	Intero perimetro e catena del valore	Sito internet
<b>Politica in materia di protezione dei dati personali v.2 del 01/02/2021</b>	Descrive i principi e le modalità per garantire il diritto alla protezione dei dati personali	Intero perimetro e catena del valore	Sito internet
<b>Modello e politica salute e sicurezza</b>	Definisce le attività volte a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Intero perimetro e catena del valore	Sito internet
<b>Politica di Gruppo per la Gestione dei Reclami</b>	Delinea il processo di gestione delle contestazioni della Clientela	Intero perimetro e catena del valore	Sito internet
<b>Modello Organizzativo per la gestione ed il controllo ex D. Lgs dell'8 giugno 2001 n. 231</b>	Descrive il sistema per prevenire reati commessi dai loro rappresentanti dell'organizzazione	Intero perimetro e catena del valore	Sito internet
<b>Regolamento Whistle-blowing</b>	Tutela e incentiva le segnalazioni interne di illeciti aziendali, garantendo riservatezza e protezione al segnalante	Intero perimetro e catena del valore	Sito internet
<b>Regolamento della Funzione di Compliance di Gruppo</b>	Descrive la mission, il ruolo e le responsabilità della Funzione di Compliance di Gruppo e il processo adottato per la gestione del rischio di non conformità.	Intero perimetro e catena del valore	Documento interno
<b>Regolamento della Funzione Revisione interna di Gruppo</b>	Descrive la mission, il ruolo e le responsabilità della Funzione di Revisione Interna, oltre al processo adottato per lo svolgimento delle attività previste e dei flussi informativi da attivarsi verso gli Organi aziendali e le altre Unità Operative.	Intero perimetro e catena del valore	Documento interno
<b>Regolamento della Funzione Risk Management di Gruppo</b>	Indica i compiti e le responsabilità della Funzione Risk Management di Gruppo, oltre a disciplinare i flussi informativi da e verso gli organi sociali e le altre funzioni di controllo, le strutture operative, le Banche e Società del Gruppo.	Intero perimetro e catena del valore	Documento interno
<b>Regolamento della Funzione Antiriciclaggio</b>	Impone misure per prevenire e contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.	Intero perimetro e catena del valore	Documento interno
<b>Regolamento sulla distribuzione di prodotti assicurativi</b>	Costituisce la base per la gestione della distribuzione di prodotti assicurativi, definendo i meccanismi di controllo e le responsabilità.	Intero perimetro e catena del valore	Documento interno
<b>Politica in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari</b>	Definisce i principi di trasparenza e correttezza che guidano l'interazione con i clienti in tutte le fasi della commercializzazione dei prodotti.	Intero perimetro e catena del valore	Documento interno
<b>Politiche di Product Governance</b>	Definisce le regole di comportamento da osservare nell'emissione, nell'offerta e nella distribuzione dei prodotti finanziari ai clienti	Intero perimetro e catena del valore	Documento interno
<b>Regolamento del processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi</b>	Definisce e formalizza i comportamenti da porre in essere per compiere il processo legato alla individuazione, formulazione e strutturazione di nuovi prodotti e servizi, o varianti di essi, destinati alla clientela.	Intero perimetro e catena del valore	Documento interno
<b>Regolamento riduzione degli impatti diretti del Gruppo sull'ambiente</b>	Integra, a livello operativo, le linee di indirizzo contenute nelle "Politiche di Gruppo in materia di sostenibilità" con riferimento al tema della riduzione degli impatti diretti delle attività del Gruppo sull'ambiente	Intero perimetro e catena del valore	Documento interno

**MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti**

Le azioni perseguite dal Gruppo relativamente a ciascun IRO materiale sono dettagliate nelle successive specifiche sezioni.

**MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti**

Le informazioni sulle metriche, richieste dal MDR-M, utilizzate dal Gruppo per valutare impatti, rischi e opportunità relative alle questioni di sostenibilità rilevanti sono illustrate e descritte nel dettaglio all'interno delle sezioni dedicate agli ESRS tematici di riferimento.

**MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi**

Il Gruppo La Cassa di Ravenna dispone di un Piano di Sostenibilità Ambientale (aggiornato nel 2024), in cui delinea il proprio impegno di Gruppo sulle tematiche di sostenibilità, senza tuttavia definire degli obiettivi e target quantitativi. Nel lungo periodo, l'intento del Gruppo è darsi degli obiettivi puntuali sulle tematiche di sostenibilità materiali per il Gruppo al fine di concretizzare maggiormente il proprio impegno.

Non avendo fissato obiettivi misurabili, il Gruppo non ha definito un sistema strutturato volto a misurare e monitorare l'efficacia delle proprie politiche e azioni in materia di sostenibilità. Eventuali sviluppi futuri saranno valutati in funzione delle esigenze regolamentari e strategiche del Gruppo.

## INFORMAZIONI AMBIENTALI

### 2.1 Tassonomia UE

Il 12 luglio 2020 è entrato in vigore il Regolamento delegato (UE) 2020/852 (c.d. Regolamento sulla Tassonomia UE). Tale Regolamento, volto a riorientare i flussi di capitale verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale (o "eco-sostenibili"), rispetto agli obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea.

In particolare, l'Articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia UE stabilisce specifici obblighi di rendicontazione per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva europea sulla Dichiarazione Non Finanziaria (NFRD), tra cui il Gruppo La Cassa di Ravenna. Tali obblighi impongono alle imprese soggette di includere nella loro Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, o nel loro Bilancio Consolidato, informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche ecosostenibili ai sensi della Tassonomia UE.

Nello specifico, il Regolamento sulla Tassonomia UE si applica sia alle imprese finanziarie, sia alle imprese non finanziarie che rientrano nel perimetro, declinando per ciascuna specifici obblighi di reporting in termini di indicatori di performance quantitativi ed informazioni qualitative a corredo. Il Regolamento sopra indicato definisce altresì i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, cioè allineata alla Tassonomia partendo dall'individuazione di sei obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178, gli enti creditizi, a partire dal 1° gennaio 2024, sono chiamati a rendicontare i propri indicatori fondamentali di prestazione (di seguito anche KPI) come specificato nell'Allegato V del suddetto Regolamento.

In particolare, la normativa di riferimento prevede che le attività economiche possano essere considerate:

- **Non ammissibili:** quando non descritte negli atti delegati di cui al punto precedente;
- **Ammissibili:** quando descritte negli atti delegati adottati a norma degli articoli 10 e 11, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi alcuni o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati;
- **Allineate (o ecosostenibili):** quando, oltre che essere descritte negli atti delegati adottati a norma degli articoli 10 e 11, del Regolamento (UE) 2020/852 le attività economiche soddisfano i requisiti di cui all'articolo 3 del suddetto Regolamento, in particolare:
  - contribuiscono ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali (criterio di contributo sostanziale);
  - non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (criterio di Do Not Significant Harm, di seguito DNSH);
  - operano nel pieno rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

La normativa richiede che le informazioni siano presentate in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

#### 2.1.1 Principali indicatori di performance quantitativi del Gruppo La Cassa di Ravenna

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 e dell'art. 4 dell'Atto Delegato 2021/2178 del 6 luglio, il Gruppo La Cassa di Ravenna, in qualità di gruppo bancario, è chiamato a fornire informativa relativamente a:

- il Coefficiente di attivi verdi (Green Asset Ratio, GAR), che indica il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio

che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o sono investiti in tali attività rispetto al totale degli attivi coperti <sup>7</sup>;

- i KPI per le esposizioni fuori bilancio, riferiti rispettivamente a:
  - il KPI per le garanzie finanziarie (FinGar KPI): che, sulla base della definizione riportata nell'Atto Delegato 2021/2178, corrisponde al rapporto tra le garanzie finanziarie a sostegno di strumenti di debito che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia rispetto all'insieme delle garanzie finanziarie a sostegno di titoli di debito di imprese;
  - il KPI per le attività finanziarie gestite (AuM KPI): che, sulla base della definizione riportata nell'Atto Delegato 2021/2178, corrisponde al rapporto tra le attività finanziarie gestite (strumenti di debito e strumenti rappresentativi di capitale) di imprese che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia e il totale delle attività finanziarie gestite (strumenti di debito e strumenti rappresentativi di capitale).

Gli indicatori fondamentali di prestazioni sono forniti in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, in particolare:

- **Modello 0** - Sintesi dei KPI;
- **Modello 1** - Attivi per il calcolo del GAR: che contiene evidenza delle esposizioni in bilancio al 31/12/2024;
- **Modello 2 GAR** – Informazioni sul settore: che contiene evidenza delle esposizioni (complessive ed ecosostenibili) verso le imprese non finanziarie scomponendo le stesse sulla base del NACE prevalente delle controparti stesse;
- **Modello 3 KPI GAR (Stock)** – che contiene evidenza dei valori relativi al GAR sullo stock di prestiti calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- **Modello 4 KPI GAR (flusso)** – che contiene evidenza dei valori relativi al GAR sul flusso di prestiti calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- **Modello 5** – KPI per le esposizioni fuori bilancio: che contiene evidenza dei valori relativi al FinGar KPI e all'AuM KPI (riferiti ai valori di stock e di flusso).

Inoltre, a partire dall'esercizio 2023, le imprese finanziarie sono chiamate a fornire informativa rispetto alle proprie esposizioni verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Si riportano di seguito i principali risultati relativi alla quota di esposizioni del Gruppo La Cassa di Ravenna derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock e flusso al 31.12.2024.

**0. Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia**

		Totale degli attivi ecosostenibili [in milioni di Euro]		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura % (sul totale degli attivi delle banche)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
		Turnover	Capex					
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	72,42	71,01	1,52%	1,49%	61,10%	40,96%	38,90%

<sup>7</sup> - Vengono esclusi dagli attivi totali le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione

		Totale attività ecosostenibili [in milioni di Euro]		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	% della copertura (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
		Turnover	Capex					
KPI aggiuntivi	GAR(flusso)	3,01	2,81	0,06%	0,06%	61,10%	59,01%	38,90%
	Portafoglio di negoziazione							
	Garanzie finanziarie	0,23	1,88	0,40%	3,26%			
	Attività finanziarie gestite	118,27	343,37	1,99%	5,85%			
	Ricavi relativi a commisioni							

### 2.1.2 Approccio metodologico adottato

Al fine di predisporre la presente informativa, il Gruppo La Cassa di Ravenna ha rendicontato le informazioni richieste dalla normativa di riferimento a partire da dati puntuali. In particolare, il Gruppo ha utilizzato le informazioni relative a:

- i valori contabili lordi delle esposizioni in bilancio al 31/12/2024, per il calcolo degli indicatori riferiti alle attività in bilancio e alle garanzie finanziarie;
- il valore degli Asset Under Management (il cui totale equivale alla raccolta indiretta di Gruppo) alla medesima data, come riportati all'interno dei sistemi gestionali del Gruppo;
- le informazioni rese disponibili dalle controparti, riferite in particolare alla quota di esposizioni ammissibili e allineate verso imprese tenute alla pubblicazione di una Dichiarazione Non Finanziaria.

Si riportano di seguito il dettaglio in merito alla metodologia adottata dal Gruppo per la verifica dell'ammissibilità / allineamento delle principali tipologie di esposizioni che concorrono al calcolo dei KPI richiesti dalla normativa:

- Esposizioni verso imprese finanziarie/non finanziarie

Per il calcolo delle esposizioni in attività economiche allineate, ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette a obblighi NFRD, il Gruppo ha utilizzato i dati tassonomici pubblicati dalle controparti in relazione all'anno di rendicontazione 2023, reperite anche tramite l'ausilio di info provider specializzato.

- Prestiti garantiti da immobili residenziali e per la ristrutturazione di immobili residenziali

All'interno di tale categoria sono ricompresi:

- i prestiti per la costruzione e l'acquisto di immobili residenziali per i quali la Banca dispone di una garanzia immobiliare;
- i prestiti finalizzati alla ristrutturazione di edifici da parte della clientela Gruppo.

I finanziamenti per tali tipologie di finalità sono stati considerati ai fini del calcolo dell'ammissibilità, in quanto citati all'interno del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 come attività che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per l'analisi di allineamento sono stati considerati solo gli immobili con un'attestazione di prestazione energetica (APE) rientrante nel Top 15% del patrimonio immobiliare italiano. Nell'analisi di allineamento sono integrate anche le valutazioni sui rischi fisici degli immobili, fornite da Società esterna, privata, autonoma e indipendente, al fine di verificare il rispetto della clausola "Do Not Significant Harm" (DNSH).

L'allineamento è stato analizzato solo per i prestiti finalizzati alla costruzione o all'acquisto di immobili. I prestiti finalizzati alla ristrutturazione di edifici sono stati considerati prudenzialmente non allineati.

**1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024														
Totale valore contabile lordo [in milioni di Euro]		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b> Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b> Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b> Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
	<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1.567,60	1.390,61	70,99	0,81	0,20	0,59	0,06	0,01	-	0,00	0,00				
2	<b>Imprese finanziarie</b>	199,81	36,93	2,73	0,81	0,20	0,59	0,06	0,01	-	0,00	0,00				
3	<b>Enti creditizi</b>	113,29	26,31	2,56	0,81	0,13	0,59	0,01	0,01	-	0,00	-				
4	Prestiti e anticipi	0,41	0,13	0,01	0,01	-	0,00	-	-	-	-	-				
5	Titoli di debito, compresi UoP	112,77	26,18	2,55	0,80	0,13	0,59	0,01	0,01	-	0,00	0,00				
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
7	<b>Altre imprese finanziarie</b>	86,52	10,62	0,17	-	0,07	0,00	0,05	0,00	-	-	0,00				
8	<b>di cui imprese di investimento</b>	2,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
9	Prestiti e anticipi	2,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
12	<b>di cui società di gestione</b>	2,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
13	Prestiti e anticipi	2,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
16	<b>di cui imprese di assicurazione</b>	56,09	4,86	0,10	-	-	-	0,05	-	-	-	-				

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																
		Economia Circolare(GE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi				
		Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante				
		Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante				
	<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,17	-	-	-	1.390,85	71,01	0,81	0,20	0,59
2	<b>Imprese finanziarie</b>	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	36,99	2,75	0,81	0,20	0,59
3	<b>Enti creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26,32	2,58	0,81	0,13	0,59
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,13	0,01	0,01	-	0,00
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	113,35	26,20	2,57	0,80	0,13	0,59
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	<b>Altre imprese finanziarie</b>	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	10,67	0,17	-	0,07	0,00
8	<b>di cui imprese di investimento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	<b>di cui società di gestione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024													
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
Totale valore contabile lordo [in milioni di Euro]		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)							
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
17	Prestiti e anticipi	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	56,09	4,86	0,10	-	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	16,72	2,62	0,01	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	16,72	2,62	0,01	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	<b>Famiglie</b>	1.351,07	1.351,07	68,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	1.314,47	1.314,47	68,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	36,60	36,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	<b>Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1.Attivi per il calcolo del GAR		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024															
		o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
		Economia Circolare(CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						
		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante	
16	<b>di cui imprese di assicurazione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,91	0,10	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,91	0,10	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	0,00	-	-	-	0,00	-	-	0,17	-	-	-	-	2,80	0,01	-	0,00
21	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	0,17	-	-	-	-	2,80	0,01	-	0,00
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	<b>Famiglie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.351,07	68,25	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.314,47	68,25	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36,60	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
		Totale valore contabile lordo (in milioni di Euro)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Risorse idriche e marine (WTR) Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Risorse idriche e marine (WTR) Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)	3.187,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	1.294,09													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.294,05													
35	Prestiti e anticipi	1.290,94													
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-													
37	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-													
38	Titoli di debito	1,25													
39	Strumenti rappresentativi di capitale	1,85													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	0,04													
41	Prestiti e anticipi	0,04													
42	Titoli di debito	-													

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af		
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																		
	Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
	Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
	Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		
	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	
31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33																			
34																			
35																			
36																			
37																			
38																			
39																			
40																			
41																			
42																			

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Risorse idriche e marine (WTR)									
Totale valore contabile lordo [in milioni di Euro]		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)							
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui impiego di proventi		Di cui impiego di proventi		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante	
		Di cui di transizione		Di cui di transizione		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante	
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-													
44	Derivati	0,71													
45	Prestiti interbancari a vista	4,99													
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	39,60													
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	1.848,57													
48	Totale attivi GAR	4.755,56	1.390,61	70,99	0,81	0,20	0,59	0,06	0,01	-	0,00	0,00	-	-	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	3.027,66													
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	1.810,23													
51	Esposizione verso le banche centrali	1.208,87													
52	Portafoglio di negoziazione	8,56													
53	Attivi totali	7.783,21													
Esposizioni fuori bilancio- imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54	Garanzie finanziarie	11,10	2,01	1,71	-	0,58	0,16	-	-	-	-	0,15	0,15	-	-
55	Attività finanziarie gestite	966,95	249,21	197,59	0,64	7,68	84,05	3,25	0,16	-	0,01	132,97	127,51	-	-
56	Di cui titoli di debito	39,35	7,50	2,96	0,16	0,48	0,53	0,41	0,04	-	0,01	0,00	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	890,18	241,71	194,63	0,49	7,20	83,52	2,83	0,12	-	0,01	132,96	127,51	-	-

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af																	
																		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																
																		Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																					
	Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)																					
	Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante															
43	Strumenti rappresentativi di capitale																																	
44	Derivati																																	
45	Prestiti interbancari a vista																																	
46	Disponibilità liquide e attivi in contante																																	
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)																																	
48	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,17	-	-	-	1.390,85	71,01	0,81	0,20	0,59																	
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR																																	
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali																																	
51	Esposizione verso le banche centrali																																	
52	Portafoglio di negoziazione																																	
53	Attivi totali																																	
<b>Esposizioni fuori bilancio-imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>																																		
54	0,01	-	-	-	0,02	0,02	-	-	-	-	-	-	2,19	1,88	-	0,58	0,16																	
55	5,77	4,82	-	-	17,04	13,52	-	-	3,42	-	-	-	410,09	343,37	0,64	7,68	84,03																	
56	0,02	0,00	-	-	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	7,94	3,01	0,16	0,48	0,54																	
57	5,75	4,82	-	-	17,04	13,52	-	-	3,42	-	-	-	402,15	340,37	0,49	7,20	83,49																	

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>		<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>										
Totale valore contabile lordo [in milioni di Euro]		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)										
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)										
		Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante
	<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1.484,11	1.362,87	1,55	-	-	-	-	-	-	-	1.362,87	1,55	-	-	-
2	<b>Imprese finanziarie</b>	138,89	29,49	-	-	-	-	-	-	-	-	29,49	-	-	-	-
3	<b>Enti creditizi</b>	138,89	29,49	-	-	-	-	-	-	-	-	29,49	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	1,46	0,37	-	-	-	-	-	-	-	-	0,37	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	137,43	29,12	-	-	-	-	-	-	-	-	29,12	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	<b>Altre imprese finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	<b>di cui imprese di investimento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	<b>di cui società di gestione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	<b>di cui imprese di assicurazione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>		<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>										
Totale valore contabile lordo (in milioni di Euro)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)								
		Di cui impegno di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegno di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegno di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegno di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impegno di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
17	Prestiti e anticipi	-														
18	Titoli di debito, compresi UoP	-														
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-														
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	13,68	1,85	-	-	-	-	-	-	-	-	1,85	1,55	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	13,68	1,85	-	-	-	-	-	-	-	-	1,85	1,55	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-														
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-														
24	<b>Famiglie</b>	1.331,54	1.331,54									1.331,54				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	1.302,30	1.302,30									1.302,30				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	29,23	29,23									29,23				
27	di cui prestiti per autoveicoli	-														
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	-														
29	Finanziamento dell'edilizia	-														
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-														
31	<b>Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	-														

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>		<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>										
Totale valore contabile lordo (in milioni di Euro)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)								
		Di cui impiego di proventi		Di cui impiego di proventi		Di cui impiego di proventi		Di cui impiego di proventi								
		Di cui di transizione		Di cui di transizione		Di cui di transizione		Di cui di transizione								
		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante		Di cui abilitante								
32	<b>Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)</b>	3.707,16														
33	<b>Imprese finanziarie e non finanziarie</b>	1.820,35														
34	<b>PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>	1.819,58														
35	<b>Prestiti e anticipi</b>	1.662,85														
36	<b>di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali</b>	105,95														
37	<b>di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici</b>	3,27														
38	<b>Titoli di debito</b>	89,19														
39	<b>Strumenti rappresentativi di capitale</b>	67,54														
40	<b>Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>	0,77														
41	<b>Prestiti e anticipi</b>	0,77														
42	<b>Titoli di debito</b>	-														
43	<b>Strumenti rappresentativi di capitale</b>	-														

**segue - 1.A Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (CAPEX)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>		<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>										
Totale valore contabile lordo [in milioni di Euro]		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)										
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)										
		Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante
44	<b>Derivati</b>	-														
45	<b>Prestiti interbancari a vista</b>	-														
46	<b>Disponibilità liquide e attivi in contante</b>	37,83														
47	<b>Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)</b>	1.845,98														
48	<b>Totale attivi GAR</b>	5.191,27	1.362,87	1,55	-	-	-	-	-	-	-	1.362,87	1,55	-	-	-
49	<b>Attivi non inclusi per il calcolo del GAR</b>	2.533,19														
50	<b>Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali</b>	2.359,30														
51	<b>Esposizione verso le banche centrali</b>	166,05														
52	<b>Portafoglio di negoziazione</b>	7,85														
53	<b>Attivi totali</b>	7.724,46														
<b>Esposizioni fuori bilancio- imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>																
54	Garanzie finanziarie	4,70	1,08	0,91	-	-	-	-	-	-	-	1,08	0,91	-	-	-
55	<b>Attività finanziarie gestite</b>	898,74	341,20	290,05	-	-	-	0,08	-	-	-	341,42	290,05	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	33,98	4,86	1,12	-	-	-	0,03	-	-	-	4,95	1,12	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	864,76	336,34	288,93	-	-	-	0,05	-	-	-	336,48	288,93	-	-	-



**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																
		o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
		<b>Economia Circolare(CE)</b>				<b>Inquinamento (PPC)</b>				<b>Biodiversità ed ecosistemi (BIO)</b>				<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>				
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		
	<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.385,06	72,42	2,83	0,14	0,30
2	<b>Imprese finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33,99	4,17	2,83	0,14	0,30
3	<b>Enti creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26,10	2,13	0,80	0,14	0,30
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,13	0,01	0,01	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	25,98	5,95	1,16	0,14	0,30
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	<b>Altre Imprese finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,89	2,03	2,03	0,00	-
8	<b>di cui imprese di investimento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	<b>di cui società di gestione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
	Totale valore contabile lordo [in milioni di Euro]	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>				<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>				<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b>				
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
17	Prestiti e anticipi	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	56,09	7,84	2,03	-	-	0,05	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	16,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	16,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	<b>Famiglie</b>	1.351,07	1.351,07	68,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	1.314,47	1.314,47	68,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	36,60	36,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																	
		Economia Circolare(GE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (GCM + CCA + WTR + GE + PPC + BIO)								
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego di proventi	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abitante
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,89	2,03	2,03	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,89	2,03	2,03	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00
21	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.351,07	68,25	68,25	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.314,47	68,25	68,25	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36,60	1,73	1,73	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024												
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
Totale valore contabile lordo [in milioni di Euro]		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b> Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b> Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b> Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
31	<b>Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	<b>Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)</b>	3.187,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	<b>Imprese finanziarie e non finanziarie</b>	1.294,09												
34	<b>PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>	1.294,05												
35	<b>Prestiti e anticipi</b>	1.290,94												
36	<b>di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali</b>	-												
37	<b>di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici</b>	-												
38	<b>Titoli di debito</b>	1,25												
39	<b>Strumenti rappresentativi di capitale</b>	1,85												
40	<b>Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>	0,04												
41	<b>Prestiti e anticipi</b>	0,04												
42	<b>Titoli di debito</b>	-												

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

		o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																
		Economia Circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CF + PPC + BIO)							
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)							
		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie																	
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD																	
35	Prestiti e anticipi																	
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali																	
37	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici																	
38	Titoli di debito																	
39	Strumenti rappresentativi di capitale																	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD																	
41	Prestiti e anticipi																	
42	Titoli di debito																	

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024												
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
Totale valore contabile lordo [in milioni di Euro]		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>			<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>			<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b>						
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui di abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di abilitante
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-												
44	Derivati	0,71												
45	Prestiti interbancari a vista	4,99												
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	39,60												
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	1.848,57												
48	Totale attivi GAR	4.755,56	1.385,01	72,42	2,83	0,14	0,30	0,05	0,00	-	0,00	-	-	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	3.027,66												
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	1.810,23												
51	Esposizione verso le banche centrali	1.208,87												
52	Portafoglio di negoziazione	8,56												
53	Attivi totali	7.783,21												
<b>Esposizioni fuori bilancio- imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54	Garanzie finanziarie	11,10	0,78	0,20	-	0,01	0,05	-	-	-	0,03	0,03	-	-
55	Attività finanziarie gestite	966,95	126,33	89,05	2,19	4,95	57,84	4,19	0,10	-	0,01	26,67	25,54	-
56	Di cui titoli di debito	39,35	5,43	0,86	0,23	0,08	0,22	0,36	0,02	-	0,00	0,00	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	890,18	120,91	88,19	1,96	4,88	57,62	3,83	0,08	-	0,00	26,67	25,54	-

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af			
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																			
		Economia Circolare(GE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (GCM + CCA + WTR + GE + PPC + BIO)										
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)							
		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante		
43	Strumenti rappresentativi di capitale																				
44	Derivati																				
45	Prestiti interbancari a vista																				
46	Disponibilità liquide e attivi in contante																				
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)																				
48	Totale attivi GAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.385,06	72,42	2,83	0,14	0,30			
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR																				
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali																				
51	Esposizione verso le banche centrali																				
52	Portafoglio di negoziazione																				
53	Attivi totali																				
<b>Esposizioni fuori bilancio- imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54	Garanzie finanziarie	0,00	0,00	-	-	0,00	0,00	-	-	-	-	-	-	0,82	0,23	-	0,01	0,05			
55	Attività finanziarie gestite	2,78	1,74	-	0,00	3,88	0,52	-	-	0,01	-	-	-	163,85	118,27	2,32	4,95	57,85			
56	Di cui titoli di debito	0,03	0,00	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	5,82	0,88	0,23	0,08	0,22			
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	2,75	1,74	-	0,00	3,87	0,52	-	-	0,01	-	-	-	158,03	117,39	2,09	4,88	57,63			

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af	
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023															
		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>												<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>	
Totale valore contabile lordo (in milioni di Euro)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)												Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)												Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	
		Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	
	<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1.484,11	1.361,54	0,15	-	-	-	-	-	-	-	1.361,54	0,15	-	-	-	
2	<b>Imprese finanziarie</b>	138,89	29,34	-	-	-	-	-	-	-	-	29,34	-	-	-	-	
3	<b>Enti creditizi</b>	138,89	29,34	-	-	-	-	-	-	-	-	29,34	-	-	-	-	
4	Prestiti e anticipi	1,46	0,37	-	-	-	-	-	-	-	-	0,37	-	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	137,43	28,97	-	-	-	-	-	-	-	-	28,97	-	-	-	-	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	<b>Altre imprese finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	<b>di cui imprese di investimento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	<b>di cui società di gestione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	<b>di cui imprese di assicurazione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
		Totale valore contabile lordo (in milioni di Euro)	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b> Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b> Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b> Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)									
			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)							
			Di cui impegno di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impegno di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impegno di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impegno di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante		
17	Prestiti e anticipi	-														
18	Titoli di debito, compresi UoP	-														
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-														
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	13,68	0,67	0,15	-	-	-	-	-	-	-	0,67	0,15	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	13,68	0,67	0,15	-	-	-	-	-	-	-	0,67	0,15	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-														
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-														
24	<b>Famiglie</b>	1.331,54	1.331,54									1.331,54				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	1.302,30	1.302,30									1.302,30				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	29,23	29,23									29,23				
27	di cui prestiti per autoveicoli	-														
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	-														
29	Finanziamento dell'edilizia	-														
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-														
31	<b>Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	-														

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>			<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>			<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>								
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)								
		Di cui: impiego di proventi			Di cui: impiego di proventi			Di cui: impiego di proventi						Di cui: impiego di proventi		
		Di cui: transizione			Di cui: transizione			Di cui: transizione						Di cui: transizione		
		Di cui: abilitante			Di cui: abilitante			Di cui: abilitante						Di cui: abilitante		
		Di cui: abilitante			Di cui: abilitante			Di cui: abilitante						Di cui: abilitante		
	Totale valore contabile lordo [in milioni di Euro]															
32	<b>Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)</b>	3.707,16														
33	<b>Imprese finanziarie e non finanziarie</b>	1.820,35														
34	<b>PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>	1.819,58														
35	Prestiti e anticipi	1.662,85														
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	105,95														
37	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	3,27														
38	Titoli di debito	89,19														
39	Strumenti rappresentativi di capitale	67,54														
40	<b>Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>	0,77														
41	Prestiti e anticipi	0,77														
42	Titoli di debito	-														
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-														
44	<b>Derivati</b>	-														

**segue - 1.B. Attivi per il calcolo del GAR (Stock) (Turnover)**

1. Attivi per il calcolo del GAR		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023															
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	ab	ac	ad	ae	af	
Totale valore contabile lordo (in milioni di Euro)		Mittigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)						
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						
		Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi						
		Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante						
45	Prestiti interbancari a vista	-															
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	37,83															
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	1.845,98															
48	Totale attivi GAR	5.191,27	1.361,54	0,15	-	-	-	-	-	-	-	-	1.361,54	0,15	-	-	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	2.533,19															
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	2.359,30															
51	Esposizione verso le banche centrali	166,05															
52	Portafoglio di negoziazione	7,85															
53	Attivi totali	7.724,46															
<b>Esposizioni fuori bilancio- imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD</b>																	
54	Garanzie finanziarie	4,70	0,38	0,09	-	-	-	-	-	-	-	-	0,38	0,09	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	898,74	102,02	64,49	-	-	0,01	-	-	-	-	-	102,02	64,49	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	33,98	3,92	0,08	-	-	0,00	-	-	-	-	-	3,92	0,08	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	864,76	98,10	64,41	-	-	0,01	-	-	-	-	-	98,10	64,41	-	-	-

**2. A GAR Informazioni sul settore (Capex)**

	a	b	e	f	i	j	m	n	q	r	u	v	y	z
<b>Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)</b>														
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CCM)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CCA)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (WTR)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CE)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (PPC)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (BIO)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR	in milioni di EUR
1	0,00	0,00											0,00	0,00
	19.20 Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio													
2	0,00								0,00					0,00
	21.20 Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici													
3	1,11												1,11	
	27.32 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici													
4							0,00							0,00
	28.12 Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche													
5	0,00	0,00			0,00		0,00		0,00				0,00	0,00
	38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi													
6	1,50												1,50	
	46.90 Commercio all'ingrosso non specializzato													
7	0,00	0,00											0,00	0,00
	49.41 Trasporto di merci su strada													
8	0,00	0,00											0,00	0,00
	53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale													
9											0,17		0,17	
	55.10 Alberghi e strutture simili													
10	0,00		0,00	0,00									0,00	0,00
	61.10 Telecomunicazioni fisse													

**2. B GAR Informazioni sul settore (Turnover)**

	a	b	e	f	i	j	m	n	q	r	u	v	y	z
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)	Società non finanziarie (soggette a NFRD)											
	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	
	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (PPC)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
1	0,00	0,00											0,00	0,00
2									0,00				0,00	
3														
4							0,00						0,00	
5	0,00	0,00			0,00		0,00		0,00				0,00	0,00
6														
7	0,00	0,00			0,00		0,00		0,00				0,00	0,00
8	0,00	0,00											0,00	0,00
9											0,00		0,00	
10	0,00		0,00	0,00					0,00				0,00	0,00

**3. A GAR KPI (Stock) (Capex)**

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024													
		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>					<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>					<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b>			
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)													
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)			
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante		
	<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	29,24%	1,49%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
2	<b>Imprese finanziarie</b>	0,8%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
3	<b>Enti creditizi</b>	0,6%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
4	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,6%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
7	<b>Altre imprese finanziarie</b>	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
8	<b>di cui imprese di investimento</b>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
9	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
12	<b>di cui società di gestione</b>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
13	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
16	<b>di cui imprese di assicurazione</b>	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
17	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	



**segue - 3. A GAR KPI (Stock) (Capex)**

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Risorse idriche e marine (WTR)			
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
21	Prestiti e anticipi	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
24	<b>Famiglie</b>	28,4%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	27,6%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
32	<b>Totale attivi GAR</b>	29,24%	1,49%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%





**segue - 3. A GAR KPI (Stock) (Capex)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>														
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>														
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)														
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti		
	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
18															0,00%
19															0,00%
20	0,04%	0,03%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,04%	0,03%	0,0%	0,0%	0,0%	22,63%
21	0,04%	0,03%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,04%	0,03%	0,0%	0,0%	0,0%	21,72%
22	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,03%
23	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,87%
24	25,65%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,65%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	17,24%
25	25,09%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,09%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	16,86%
26	0,56%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,56%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,38%
27															
28															
29															
30															
31															
32	26,25%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,25%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	67,21%





**segue - 3. B GAR KPI (Stock) (Turnover)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m		
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024														
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>				<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>				<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b>						
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
18 Titoli di debito, compresi UoP	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
19 Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
20 <b>Imprese non finanziarie</b>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
21 Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
22 Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
23 Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
24 <b>Famiglie</b>	28,4%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	27,6%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
26 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
27 di cui prestiti per autoveicoli	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
28 <b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
29 Finanziamento dell'edilizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
30 Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
31 Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
32 <b>Totale attivi GAR</b>	29,12%	1,52%	0,06%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

**segue - 3. B GAR KPI (Stock) (Turnover)**

n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af		
Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																			
		Economia Circolare(CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CGA + WTR + CE + PPC + BIO)								
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti		
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti		
		Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante		
17	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%		
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,72%		
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%		
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%		
21	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,21%		
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,21%		
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%		
24	<b>Famiglie</b>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	28,4%	1,44%	0,0%	0,0%	0,0%	17,36%		
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	27,6%	1,44%	0,0%	0,0%	0,0%	16,89%		
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,47%		
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%		
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%		
29	Finanziamento dell'edilizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%		
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%		
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%		
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	29,13%	1,52%	0,06%	0,00%	0,01%	61,10%		

**segue - 3. B GAR KPI (Stock) (Turnover)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>														
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>														
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)														
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti		
	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante
<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>															
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	26,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	44,52%
2 <b>Imprese finanziarie</b>	0,57%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,57%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,66%
3 <b>Enti creditizi</b>	0,57%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,57%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,66%
4 Prestiti e anticipi	0,01%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,01%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,74%
5 Titoli di debito, compresi UoP	0,56%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,56%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,91%
6 Strumenti rappresentativi di capitale															0,00%
7 <b>Altre Imprese finanziarie</b>															0,00%
8 <b>di cui imprese di investimento</b>															0,00%
9 Prestiti e anticipi															0,00%
10 Titoli di debito, compresi UoP															0,00%
11 Strumenti rappresentativi di capitale															0,00%
12 <b>di cui società di gestione</b>															0,00%
13 Prestiti e anticipi															0,00%
14 Titoli di debito, compresi UoP															0,00%
15 Strumenti rappresentativi di capitale															0,00%
16 <b>di cui imprese di assicurazione</b>															0,00%
17 Prestiti e anticipi															0,00%

**segue - 3. B GAR KPI (Stock) (Turnover)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023														
	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>														
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>														
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)														
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti		
	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante
18															0,00%
19															0,00%
20	0,01%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,01%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	22,63%
21	0,01%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,01%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	21,72%
22	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,03%
23	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,87%
24	25,65%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	17,24%
25	25,09%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,09%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	16,86%
26	0,56%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,56%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,38%
27															
28															
29															
30															
31															
32	26,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	67,21%

**4.A GAR KPI (Flusso) (Capex)**

		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024												
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>			<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>			<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b>						
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
	<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	2,84%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0002%	0,00001%	0,0000%	0,00%	0,000002%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
2	<b>Imprese finanziarie</b>	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0002%	0,00001%	0,0000%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
3	<b>Enti creditizi</b>	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00001%	0,0000%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,000000%	0,0000%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00001%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,00%	0,0000%
7	<b>Altre imprese finanziarie</b>	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0002%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
8	<b>di cui imprese di investimento</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,00%	0,0000%
12	<b>di cui società di gestione</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,00%	0,0000%
16	<b>di cui imprese di assicurazione</b>	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0002%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0000%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,0002%	0,00%	0,00%	0,00%	0,000000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%



**segue - 4.A GAR KPI (Flusso) (Capex)**

		Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023											
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>				<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>				<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b>			
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,0%	0,0%	0,0000%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0000%	0,0%	0,0%	0,0000%	
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	0,05%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0002%	0,0%	0,0%	0,0000%	
21	Prestiti e anticipi	0,05%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0000%	0,0%	0,0%	0,0000%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0000%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0000%	
24	<b>Famiglie</b>	2,74%	0,05%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2,54%	0,05%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,20%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0000%	0,0000%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0000%	0,0000%	
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0000%	0,0000%	
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0000%	0,0000%	
32	Totale attivi GAR	2,84%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

**segue - 4.A GAR KPI (Flusso) (Capex)**

	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af		
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																			
	Economia Circolare(CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
	Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi		Di cui abilitante	
18	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%				0,0%	0,0%	0,09%
19	0,00%		0,0%		0,0%						0,0%		0,0%	0,0%				0,0%	0,0%	0,00%
20					0,0%								0,1%	0,0%				0,0%	0,0%	0,18%
21					0,0%								0,1%	0,0%				0,0%	0,0%	0,18%
22					0,0%								0,0%	0,0%				0,0%	0,0%	0,00%
23			0,0%		0,0%								0,0%	0,0%				0,0%	0,0%	0,00%
24					0,0%								2,7%	0,1%				0,0%	0,0%	1,67%
25					0,0%								2,5%	0,1%				0,0%	0,0%	1,55%
26					0,0%								0,2%	0,0%				0,0%	0,0%	0,12%
27	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%								0,0%	0,0%				0,0%	0,0%	0,00%
28					0,0%								0,0%	0,0%				0,0%	0,0%	0,00%
29					0,0%								0,0%	0,0%				0,0%	0,0%	0,00%
30					0,0%								0,0%	0,0%				0,0%	0,0%	0,00%
31					0,0%								0,0%	0,0%				0,0%	0,0%	0,00%
32	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%								2,84%	0,06%				0,00%	0,00%	61,10%

**4. B GAR KPI (flusso) (Turnover)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024													
	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>				<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>				<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b>					
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione
<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>														
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	2,80%	0,06%	0,01%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
2 <b>Imprese finanziarie</b>	0,06%	0,01%	0,01%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
3 <b>Enti creditizi</b>	0,04%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
4 Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
5 Titoli di debito, compresi UoP	0,04%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
6 Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
7 <b>Altre imprese finanziarie</b>	0,02%	0,01%	0,01%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
8 <b>di cui imprese di investimento</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
9 Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10 Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
11 Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
12 <b>di cui società di gestione</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
13 Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14 Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15 Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16 <b>di cui imprese di assicurazione</b>	0,02%	0,01%	0,01%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17 Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

**segue - 4. B GAR KPI (flusso) (Turnover)**

	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af																		
																			Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																	
																			Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																								
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)																							
	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui di transizione			Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti																	
<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>																																				
1	0,00%				0,0%								2,798%			0,0%			3,43%																	
2	0,00%				0,0%								0,1%	0,0%		0,0%			0,40%																	
3	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,23%																	
4	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	
5	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,22%																	
6	0,00%			0,0%	0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	
7	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,17%																	
8	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	
9	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	
10	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	
11	0,00%			0,0%	0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	
12	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	
13	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	
14	0,00%				0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	
15	0,00%			0,0%	0,0%								0,0%	0,0%		0,0%			0,00%																	

**4. B GAR KPI (flusso) (Turnover)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m		
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024														
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>														
	<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>														
	<b>Risorse idriche e marine (WTR)</b>														
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)														
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
18	0,02%	0,01%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
24	2,74%	0,05%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	2,54%	0,05%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	0,20%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	2,80%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

**segue - 4. B GAR KPI (flusso) (Turnover)**

	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
	Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2024																	
	Economia Circolare(CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (GCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammisibili alla tassonomia)					
	Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante												Di cui impiego di proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%			0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,15%
17	Prestiti e anticipi	0,00%			0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%			0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,15%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,0%		0,0%						0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%			0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,30%
21	Prestiti e anticipi	0,00%			0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,30%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%			0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,0%		0,0%						0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
24	Famiglie	0,00%			0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,74%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali				0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,54%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici				0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,20%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali				0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia				0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali				0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali				0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,80%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	61,10%

**5. A KPI (stock) per le esportazioni fuori bilancio (Capex)**

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m		
<b>% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)</b>																
<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>																
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)														
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)														
		Di cui impiego di proventi			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante		
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)		3,50%	2,97%	0,00%	1,01%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,27%	0,26%	0,00%	0,00%		
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)		4,24%	3,36%	0,01%	0,13%	1,43%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	2,26%	2,17%	0,00%	0,00%		

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae	
<b>% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)</b>																			
<b>Economia Circolare(CE)</b>																			
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																	
		Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante		
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)		0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,03%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,26%	0,00%	1,01%	0,28%	
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)		0,10%	0,08%	0,00%	0,00%	0,29%	0,23%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	6,95%	5,85%	0,01%	0,13%	1,43%	
<b>Biodiversità ed ecosistemi (BIO)</b>																			
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																	
		Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi			Di cui abilitante		
TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																	





**5. B KPI (flusso) per le esportazioni fuori bilancio (Turnover)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>												
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)												
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)												
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	4,43%	0,79%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	12,30%	1,58%	0,95%	0,03%	0,06%	0,60%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,35%	0,33%	0,00%

	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	<b>Economia Circolare(CE)</b>																
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																
Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,00%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,30%	0,03%	0,06%
<b>Inquinamento (PPC)</b>																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																	
<b>Biodiversità ed ecosistemi (BIO)</b>																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																	
<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																	
Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																	

**ALLEGATO III REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1214: GAS E NUCLEARE**
**1. Attività legate al nucleare e al gas fossile**

<b>Modello 1- Attività legate al nucleare e ai gas fossili</b>		
<b>Riga</b>	<b>Attività legate all'energia nucleare</b>	<b>Sì/NO</b>
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
<b>Attività legate ai gas fossili</b>		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

**4. Attività in bilancio Stock – Capex**

<b>Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia</b>							
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)</b>					
		<b>CCM+CCA</b>		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>	
		<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>1.319,67</b>	<b>27,75%</b>	<b>1.319,62</b>	<b>27,75%</b>	<b>0,05</b>	<b>0,00%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>1.319,67</b>	<b>27,75%</b>	<b>1.319,62</b>	<b>27,75%</b>	<b>0,05</b>	<b>0,00%</b>

**4. Attività in bilancio Stock – Turnover**

<b>Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia</b>							
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)</b>					
		<b>CCM+CCA</b>		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>	
		<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>1.312,64</b>	<b>27,60%</b>	<b>1.312,58</b>	<b>27,60%</b>	<b>0,05</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>1.312,64</b>	<b>27,60%</b>	<b>1.312,58</b>	<b>27,60%</b>	<b>0,05</b>	<b>0,00%</b>

**5. Attività in bilancio Stock – Capex**

<b>Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.364,88</b>	<b>70,76%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.364,88</b>	<b>70,76%</b>

**5. Attività in bilancio Stock – Capex**

<b>Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.370,50</b>	<b>70,87%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.370,50</b>	<b>70,87%</b>

**1. Attività legate al nucleare e al gas fossile - AuM**

<b>Modello 1- Attività legate al nucleare e ai gas fossili</b>		
<b>Riga</b>	<b>Attività legate all'energia nucleare</b>	<b>Sì/NO</b>
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Sì
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	<b>L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.</b>	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

**4. Attività in bilancio Stock – Capex - AuM**

<b>Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia</b>							
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)</b>					
		<b>CCM+CCA</b>		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)1</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>	
		<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,12	0,00%	0,06	0,00%	0,06	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,93	0,00%	0,47	0,00%	0,47	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,32	0,00%	1,32	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	17,85	0,00%	17,85	0,00%	0,01	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>79,79</b>	<b>0,70%</b>	<b>65,51</b>	<b>0,63%</b>	<b>14,28</b>	<b>0,07%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>111,47</b>	<b>0,70%</b>	<b>97,32</b>	<b>0,63%</b>	<b>14,14</b>	<b>0,07%</b>

**4. Attività in bilancio Stock – Turnover - AuM**

<b>Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia</b>							
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)</b>					
		<b>CCM+CCA</b>		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)1</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>	
		<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,35	0,00%	0,35	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,42	0,00%	6,42	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	28,60	0,00%	28,60	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,07	0,00%	0,07	0,00%	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>62,53</b>	<b>0,70%</b>	<b>49,44</b>	<b>0,63%</b>	<b>13,09</b>	<b>0,07%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>108,95</b>	<b>0,70%</b>	<b>96,01</b>	<b>0,63%</b>	<b>12,93</b>	<b>0,07%</b>

**4. Attività in bilancio Stock – Capex - AuM**

<b>Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4,60	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>324,32</b>	<b>97,78%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>324,17</b>	<b>97,78%</b>

**5. Attività in bilancio Stock – Capex**

<b>Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	23,32	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,52	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,24	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>304,95</b>	<b>97,78%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>304,95</b>	<b>97,78%</b>

**4. Attività in bilancio Stock – Capex – AuM Flusso**

<b>Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia</b>							
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)</b>					
		<b>CCM+CCA</b>		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)1</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>	
		<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,05	0,00%	0,03	0,00%	0,03	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,41	0,00%	0,21	0,00%	0,21	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,07	0,00%	0,07	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,64	0,00%	1,64	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>11,11</b>	<b>0,70%</b>	<b>8,65</b>	<b>0,63%</b>	<b>2,47</b>	<b>0,07%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>15,94</b>	<b>0,70%</b>	<b>13,60</b>	<b>0,63%</b>	<b>2,35</b>	<b>0,07%</b>

**4. Attività in bilancio Stock – Turnover – AuM Flusso**

<b>Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia</b>							
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)</b>					
		<b>CCM+CCA</b>		<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)1</b>		<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>	
		<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,15	0,00%	0,15	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,97	0,00%	0,97	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,79	0,00%	2,79	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>8,12</b>	<b>0,70%</b>	<b>6,08</b>	<b>0,63%</b>	<b>2,04</b>	<b>0,07%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>14,89</b>	<b>0,70%</b>	<b>12,97</b>	<b>0,63%</b>	<b>1,92</b>	<b>0,07%</b>

**4. Attività in bilancio Stock – Capex - AuM Flusso**

<b>Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,17	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>49,94</b>	<b>97,78%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>49,92</b>	<b>97,78%</b>

**5. Attività in bilancio Stock – Turnover – AuM Flusso**

<b>Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia</b>			
<b>Riga</b>	<b>Attività economiche</b>	<b>Importo (€/milioni)</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,80	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,23	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>45,83</b>	<b>97,78%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>45,83</b>	<b>97,78%</b>

## 2.2 ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

### 2.2.1 Strategia

#### **ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione**

Il Gruppo integra le considerazioni relative ai rischi climatici e ambientali all'interno delle proprie politiche di remunerazione e incentivazione, in coerenza con gli obiettivi strategici di sostenibilità. A questo proposito, si specifica che, sebbene la tematica del cambiamento climatico sia risultata materiale per il Gruppo, attualmente non è stata definita una quota specifica della remunerazione variabile collegata agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

#### **E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici**

Attualmente, il Gruppo non dispone di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici né ha definito strategie o obiettivi specifici in tal senso. Tuttavia, dispone di un Piano di sostenibilità ambientale inclusivo di iniziative volte a migliorare le performance ambientali nel tempo. Eventuali sviluppi futuri saranno valutati in funzione dell'evoluzione del contesto normativo e strategico.

#### **ESRS 2 E1 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

L'analisi di materialità finanziaria ha identificato come rilevanti i seguenti rischi legati al clima:

Aspetto analizzato	Descrizione rischio	Tipologia rischio legato al clima	Operazioni proprie / catena del valore
Adattamento ai cambiamenti climatici	<b>Rischio di credito</b> Le stime della probabilità di default (PD) e della perdita in caso di default (loss given default, LGD) delle esposizioni verso settori o aree geografiche vulnerabili ai rischi fisici possono risentire, ad esempio, delle minori valutazioni delle garanzie reali nei portafogli immobiliari per effetto di un rischio di inondazioni più elevato.	Fisico	Catena del valore
	<b>Rischio di liquidità</b> L'impatto sul rischio di liquidità può concretizzarsi nel caso in cui la clientela ritiri fondi dai propri conti per finanziare la riparazione dei danni.	Fisico	Catena del valore
	<b>Rischio operativo</b> L'operatività della banca potrebbe subire interruzioni a causa di danni materiali a immobili, filiali e centri di elaborazione dati a seguito di eventi metereologici estremi.	Fisico	Operazioni proprie
Mitigazione dei cambiamenti climatici	<b>Rischio di liquidità</b> I fattori di rischio di transizione possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico per determinati modelli imprenditoriali in mancanza della necessaria opera di adeguamento o diversificazione. L'improvvisa ridefinizione del prezzo dei titoli, causata ad esempio da attività non recuperabili, potrebbe ridurre il valore delle attività liquide di qualità elevata della banca, influenzando negativamente sulle riserve di liquidità.	Transizione	Catena del valore
Efficienza energetica	<b>Rischio di credito</b> Gli standard di efficienza energetica potrebbero determinare notevoli costi di adeguamento e minore redditività, con la possibile conseguenza di una maggiore PD e della riduzione dei valori delle garanzie reali.	Transizione	Catena del valore

Attualmente il Gruppo La Cassa di Ravenna non ha ancora completato un'analisi formale della resilienza della strategia e del modello di business; tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza strategica, specialmente nel contesto storico odierno in cui i cambiamenti climatici sono in crescente attenzione.

**ESRS 2 E1 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima**

Gli impatti relativi al cambiamento climatico risultati come materiali in base all'analisi di Doppia Materialità 2024 sono:

- Generazione di emissioni – Gas effetto serra (GES) dirette e indirette legate alle operazioni della Banca (Scope 1 e Scope 2);
- Generazione di emissioni associate al portafoglio e alle emissioni indirette associate a monte e a valle della Banca (Scope 3);
- Investimenti e supporto finanziario per progetti e aziende che svolgono attività con un significativo impatto sul cambiamento climatico.

Nella tabella sopra esposta per rispondere al DR ESRS 2 E1 SBM-3 sono indicati i rischi legati al cambiamento climatico che, in base alla analisi di Doppia Materialità 2024, sono emersi come materiali.

Per il monitoraggio del rischio di credito, il Gruppo si è dotato della fornitura di valutazioni sui rischi fisici e di transizione collegati alle imprese finanziate e agli immobili posti a garanzia dei mutui ipotecari. Le mappe fornite da società esterna, autonoma, qualificata e indipendente, utilizzate per la costruzione degli score di rischio fisico rilevano l'esposizione dei territori dell'EU27 a 18 pericoli fisici e naturali, distinguendo tra: pericoli cronici, che fanno riferimento a fenomeni climatici che generano mutamenti progressivi e che possono causare danni indiretti (es. aumento dei costi del lavoro, di produzione, di raffreddamento); pericoli acuti, che riguardano fenomeni estremi che possono causare danni materiali agli asset (es. perdita delle merci in magazzino, danneggiamento macchinari, ecc...). La valutazione di pericolosità del territorio considera altresì gli effetti dei cambiamenti climatici previsti per il futuro. In particolare, gli indicatori di rischio fisico forniti da società esterna, autonoma, qualificata e indipendente, stimano i livelli di frequenza e intensità dei fenomeni attesi per il futuro sulla base dello scenario di cambiamento climatico RCP 4.5. Questo scenario, inteso in origine come scenario intermedio, né ottimista, né pessimista, è stato recentemente associato alle emissioni previste nei prossimi dieci anni in base agli accordi già ratificati dalle nazioni facenti parte gli accordi di Parigi sulle riduzioni dei gas serra, e pertanto è ritenuto altamente plausibile, almeno nel breve periodo (prossimi 10-20 anni).

Per la stima del rischio di transizione il modello utilizzato dal Gruppo quantifica l'effetto di due scenari climatici ("Net Zero 2050", che ipotizza una transizione ordinata e credibile verso un'economia a emissioni zero entro il 2050, e "Hot House World", che ipotizza l'assenza di politiche di transizioni ulteriori rispetto a quelle già in essere) su ricavi, investimenti e costi delle imprese finanziate dalle società del Gruppo.

L'analisi di Doppia Materialità 2024 del Gruppo non ha portato all'identificazione di opportunità materiali legate al cambiamento climatico. Il Gruppo ha inoltre implementato un processo di monitoraggio e rendicontazione delle proprie emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e, ove possibile, Scope 3) in conformità con quanto richiesto dall'obbligo di informativa ESRS E1-6. Tale processo include;

- identificazione delle fonti di emissione dirette e indirette.
- monitoraggio continuo dei dati relativi al consumo energetico e alle emissioni GES.

Il Gruppo effettua una valutazione dei pericoli legati al clima che considera scenari climatici ad alte emissioni. Tra i principali fattori analizzati, vi sono gli eventi climatici estremi (es. alluvioni, ondate di calore, tempeste) e l'introduzione di nuove regolamentazioni o necessità di sostenere investimenti collegati all'adozione di nuove tecnologie.

La valutazione dei rischi fisici e di transizione è integrata nel processo di erogazione e monitoraggio del credito.

## 2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

### ***E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi***

Il Gruppo prevede interventi volti a ridurre l'impronta ambientale, in particolare migliorando le prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti e incrementando la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili. Inoltre, il Gruppo ha sviluppato delle soluzioni finanziarie sostenibili, come i prodotti "Linea Eco" che incentivano i clienti a intraprendere percorsi di transizione ecologica e a realizzare interventi di efficienza energetica.

L'impegno del Gruppo per l'adattamento ai cambiamenti climatici si manifesta tramite l'integrazione dei rischi climatici nel proprio sistema di gestione del rischio, seguendo il Piano di iniziative triennale per l'allineamento alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali.

Il Gruppo adotta Politiche che mirano alla mitigazione dei cambiamenti climatici, includendo:

- la progressiva riduzione delle emissioni GES attraverso il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti;
- la promozione di prodotti finanziari finalizzati alla mitigazione degli impatti climatici, come i mutui dedicati a progetti di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

Nelle "Politiche in materia di Sostenibilità", il Gruppo delinea il proprio impegno riguardo all'integrazione delle proprie strategie di iniziative sull'adattamento ai cambiamenti climatici adottando misure come la promozione di finanziamenti alle imprese volti a sostenere la realizzazione di interventi di prevenzione del rischio di calamità naturali.

Inoltre, vi sono impegni rispetto alla diffusione dell'energia rinnovabile e per migliorare l'efficienza energetica, tra cui la sostituzione di sistemi di riscaldamento tradizionali con pompe di calore e uso di teleriscaldamento ove possibile e l'installazione di sistema di illuminazione LED e dispositivi hardware a basso consumo energetico.

### ***E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici***

Di seguito si forniscono dettagli rispetto alle principali azioni implementate dal Gruppo su tali tematiche.

- **Leva energetica ed Energie rinnovabili:** Al momento è presente un impianto fotovoltaico di potenza 20 kWh presso la filiale di Fornace Zarattini a Ravenna. Già dal 2023 il Gruppo promuove una maggiore efficienza energetica attraverso periodici interventi di manutenzione su edifici e impianti tecnologici per l'adozione di misure gestionali funzionali a ridurre i consumi. In questo senso, gli interventi di riqualificazione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento con installazione di apparati ad alta efficienza energetica rappresenta un'azione significativa da parte del Gruppo.
- **Riduzione delle emissioni di GES:** A partire dalla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 il Gruppo inizia a rendicontare la categoria 7 Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti di Scope 3. In particolare, La Cassa di Ravenna e La Banca di Imola dispongono di uno specifico piano di spostamenti casa-lavoro.

L'attivazione delle azioni sopra citate non ha previsto l'impiego di importi monetari significativi.

## 2.2.3 Metriche e obiettivi

### ***E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi***

Il Gruppo La Cassa di Ravenna dispone di un Piano di Sostenibilità. Nel lungo periodo, l'intento del Gruppo è darsi degli specifici obiettivi sulle tematiche di sostenibilità materiali per il Gruppo ponendo notevole attenzione a fissare dei target associati ai propri impatti, rischi e opportunità legati al clima anche in termini di riduzione delle emissioni del Gruppo.

### ***E1-5 – Consumo di energia e mix energetico***

Dalla tabella sottostante, che mostra i consumi di energia del Gruppo, emerge che la quasi totalità dei consumi proviene da fonti fossili. Il consumo è espresso in megawattora (MWh)

<b>E1-5 – Consumo di energia e mix energetico</b>	
<b>Consumo energetico - MWh</b>	<b>2024</b>
<b>Consumo totale di energia</b>	<b>6.951</b>
Consumo totale di energia da fonti fossili	4.896
<i>Quota di energia da fonti fossili:</i>	<i>70,4%</i>
Consumo totale da fonti nucleari	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili di cui:	2.055
<i>Quota di energia da fonti rinnovabili:</i>	<i>29,6%</i>
• Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (compresi i rifiuti industriali e urbani) di origine biologica), biocarburanti, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili	0
• Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	2.055
• Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	0

Le fonti dei fattori di conversione utilizzati per trasformare i dati in MWh sono state le Linee Guida Energy Manager 2018 - Versione 2.1 (FIRE), Emission Factors 2024 Database Documentation e National Inventory Report (NIR) 2024.

Le Società nel perimetro del Gruppo non operano in un settore ad alto impatto climatico, motivo per cui non vengono rendicontati i consumi disaggregati per fonti fossili nella presente Informativa.

#### **E1-6 – Emissioni lorde di GES di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES**

Il presente capitolo è funzionale ad illustrare la rendicontazione delle emissioni del Gruppo La Cassa di Ravenna. Il consumo è espresso in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (tCO<sub>2</sub>e).

<b>Emissioni di gas serra Scope 1 del Gruppo</b>	
<b>Emissioni di gas serra – tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>2024</b>
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	553,70

Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori ABILab contenuti nelle *Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 Versione 17/12/2024*, in quanto particolarmente indicati per il settore bancario. Le categorie considerate per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono riconducibili alle emissioni derivanti dalla flotta auto aziendale e dal riscaldamento delle sedi delle Società del Gruppo.

I sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni non si applicano al settore bancario cui il Gruppo La Cassa di Ravenna appartiene, motivo per cui non si rendiconta la relativa percentuale di emissioni di GES di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

Nel calcolo delle emissioni di Scope 1 non sono state comprese le emissioni fuggitive da impianti di condizionamento.

I dati esposti di seguito sono relativi alla rendicontazione delle emissioni di gas serra di Scope 2 del Gruppo, calcolate secondo i metodi Location-based e Market-based<sup>8</sup>. Le categorie prese in considerazione per le emissioni di Scope 2 sono quelle generate dal consumo dell'elettricità acquistata e dal teleriscaldamento.

<sup>8</sup> - Il metodo location-based riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dalla produzione totale nazionale di energia elettrica, ovvero dell'area in cui ha luogo il consumo. Per quanto riguarda il metodo "Market-based" invece, le emissioni prodotte vengono calcolate a partire dall'intensità media delle emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica del mercato in cui l'azienda opera.

<b>Emissioni di gas serra Scope 2 del Gruppo</b>	
<b>Emissioni di gas serra – tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>2024</b>
Emissioni lorde di GES Scope 2 Location-based	1.381,27
Emissioni lorde di GES Scope 2 Market-based	1.211,59

Secondo quanto previsto dal *Corporate Accounting and Reporting Standard del Greenhouse Gas*, si specifica che per il calcolo dello Scope 2 Location-based sono stati utilizzati, anche in questo caso, i fattori ABILab, mentre per la quantificazione di Scope 2 secondo la metodologia Market-based è stato fatto ricorso alle linee guida AIB. I documenti ABILab e AIB<sup>9</sup> presi in considerazione si riferiscono alle ultime versioni disponibili.

Si specifica che il metodo location-based quantifica le emissioni di GES di Scope 2 in base ai fattori di emissione medi della produzione di energia per luoghi definiti, segnatamente entro i confini locali, subnazionali o nazionali in accordo a quanto disposto dal documento *Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 Versione 17/12/2024*. Invece, il metodo market-based quantifica le emissioni di GES di Scope 2 in base alle emissioni di GES dei produttori da cui l'entità comunicante acquista per contratto energia elettrica in abbinamento a strumenti, oppure strumenti a sé stanti, secondo le indicazioni del documento *European Residual Mixes di AIB*.

La tabella seguente illustra la rendicontazione relativa alle emissioni di Scope 3 del Gruppo, mostrando i dati delle categorie ritenute significative per il Gruppo.

<b>Emissioni significative di gas effetto serra di Scope 3 del Gruppo</b>	
<b>Emissioni di gas serra – tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>2024</b>
Emissioni lorde di GES Scope 3	1.212.030,4
• Categoria 1 Beni e servizi acquistati	11.444
• Categoria 2 Beni capitali	678
• Categoria 3 Attività connesse ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2)	307
• Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	455
• Categoria 5 Rifiuti derivanti dalle operazioni aziendali	0,4
• Categoria 6 Viaggi di lavoro	129
• Categoria 7 Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti	1.022
• Categoria 15 Investimenti	1.197.995

Il Gruppo ha incluso nell'inventario di Scope 3 le categorie più significative considerando i principi e le prescrizioni contenuti nella Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard (versione 2011) del Greenhouse Gas Protocol. Per le categorie dalla 1 alla 7 sono state seguite le indicazioni contenute nel documento ABILab "Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale". Per la categoria 15, che comprende le emissioni finanziate collegate all'attività di prestito e investimento del Gruppo, sono state seguite le indicazioni del documento "The Global GHG Accounting and Reporting Standard Part A: Financed Emissions", sviluppato da Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF). Nel calcolo delle emissioni è stato considerato il medesimo perimetro del Bilancio Finanziario.

Le categorie non rendicontate dal Gruppo, ovvero dalla 8 alla 14, sono state valutate come non applicabili o non rilevanti per l'Organizzazione, in base all'analisi del contesto e delle caratteristiche del Gruppo. Inoltre, sono state considerate le categorie identificate come significative dalle Linee Guida di settore (Linee Guida ABI).

9 - Per AIB (Association of Issuing Bodies) si intende l'Associazione degli organismi emittenti (AIB) che promuove l'uso di un sistema standardizzato, il Sistema europeo di certificazione energetica (EECS), basato su strutture e procedure volte a garantire il funzionamento affidabile dei sistemi internazionali di certificazione energetica.

Di seguito si riporta il dettaglio metodologico per ogni categoria rendicontata:

- Categoria 1, Beni e servizi acquistati: questa categoria include tutte le emissioni collegate all'acquisto di beni e servizi non inclusi nelle categorie a seguire, stimate in base alla spesa e ai fattori emissivi collegati ai settori di appartenenza dei fornitori (metodo spend-based). In particolare, associando a ciascun fornitore il relativo codice NACE, è stata determinata l'intensità di emissione settoriale utilizzando i dati degli Environmentally-extended input-output (EEIO) di Eurostat, la quale è stata moltiplicata per l'importo speso.
- Categoria 2, Beni strumentali: questa categoria include tutte le emissioni collegate all'acquisto di beni strumentali, in base alla spesa e ai fattori emissivi collegati ai settori di appartenenza dei fornitori (metodo spend-based). I fattori emissivi settoriali utilizzati derivano dagli Environmentally-extended input-output (EEIO).
- Categoria 3, Attività connesse ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2): questa categoria include le emissioni derivate da produzione e trasporto di combustibili ed energia consumati dal Gruppo che non sono inclusi negli Scope 1 e 2. Per la stima è stato utilizzato il metodo "Average-data" proposto nelle linee guida ABILab, che prevede l'utilizzo dei fattori emissivi pubblicati nei UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, da applicare sui consumi registrati dal Gruppo.
- Categoria 4, Trasporto e distribuzione a monte: questa categoria include tutte le emissioni collegate ai corrieri e ai servizi postali, calcolate con il metodo spend-based, applicando i fattori di emissione secondari (EEIO) ad ogni importo di denaro speso per ogni modalità di trasporto.
- Categoria 5, Rifiuti prodotti nel corso delle operazioni: questa categoria include le emissioni collegate al riciclo della carta e allo smaltimento dei toner esausti, calcolate con il metodo "Waste-type specific". I fattori di emissione utilizzati sono quelli pubblicati nei UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, specifici per ciascun tipo di rifiuto e per il metodo di smaltimento applicato. La categoria assume valori residui.
- Categoria 6, Viaggi di lavoro: questa categoria include le emissioni derivanti dai viaggi di lavoro in automobile (metodo distance-based) o con altri mezzi di trasporto, principalmente treno (metodo spend-based). Sono state inoltre incluse, seppur opzionali, le emissioni collegate alle spese sostenute per i soggiorni alberghieri (metodo spend-based), in linea con le linee guida del GHG Protocol. Il metodo distance-based prevede la moltiplicazione della distanza percorsa (espressa in km) per un fattore di emissione appropriato in base al mezzo di trasporto utilizzato. I fattori di emissione utilizzati sono quelli pubblicati nei UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting. Per il calcolo delle emissioni con il metodo spend-based sono stati utilizzati i fattori emissivi settoriali derivanti dagli Environmentally-extended input-output (EEIO), specifici per ogni tipologia di mezzo utilizzato. In questo caso le emissioni sono state ottenute moltiplicando il fattore emissivo per ogni importo di spesa associato ai viaggi realizzati.
- Categoria 7, Trasferimenti casa-lavoro dei Dipendenti: questa categoria include le emissioni collegate agli spostamenti casa-lavoro dei Dipendenti, calcolate utilizzando le informazioni, raccolte tramite questionari interni, relative alle modalità di spostamento, ai mezzi di trasporto utilizzati e alle distanze percorse dai dipendenti. La categoria è stata calcolata interamente utilizzando il metodo "Distance based". I fattori di emissione specifici sono ricavati dal UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting. Il campione ottenuto dai rispondenti ai quesitonari è stato poi applicato all'intero Gruppo, considerando quindi tutti i dipendenti.
- Categoria 15, investimenti: questa categoria comprende le emissioni finanziate totali (Scope 1, 2, 3) associate alle attività di prestito e investimento del Gruppo. Le emissioni finanziate sono state stimate seguendo le indicazioni del documento "The Global GHG Accounting and Reporting Standard Part A: Financed Emissions", sviluppato da Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), che prevede approcci diversificati in funzione della controparte e della tipologia di investimento.

Di seguito il dettaglio:

- Titoli di Stato detenuti nel portafoglio di proprietà: la metodologia prevede che le emissioni finanziate siano determinate moltiplicando l'esposizione per un fattore che rappresenta l'intensità delle emissioni per ogni euro investito. Tale fattore è ottenuto dal rapporto fra le emissioni specifiche di ogni Stato, stimate da fonti pubbliche (United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) ed Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)), e un fattore di normalizzazione individuato nel PIL aggiustato per la parità di potere d'acquisto, fornito da Banca Mondiale;

- Titoli di debito detenuti nel portafoglio di proprietà: la metodologia prevede che le emissioni finanziate siano determinate moltiplicando l'esposizione per un fattore che rappresenta l'intensità delle emissioni per ogni euro investito. Tale fattore è ottenuto dal rapporto fra le emissioni specifiche di ogni emittente, rendicontate direttamente dagli stessi nelle precedenti Dichiarazioni non Finanziarie, e un fattore di normalizzazione individuato nel Totale attivo dell'emittente;
- Prestiti a società finanziarie e non finanziarie (diversi da finanziamenti ipotecari): la metodologia prevede che le emissioni finanziate siano ottenute moltiplicando l'ammontare del prestito per l'intensità delle emissioni della controparte finanziata. L'intensità delle emissioni per ogni euro investito è ottenuta con modalità che variano in base alle informazioni in possesso sulle singole controparti. Sono state applicate due differenti metodologie:
  - √ puntuale: modalità utilizzata nei casi in cui, tramite informazioni fornite da infoprovider, il Gruppo dispone del dato relativo alle emissioni riferite alla singola controparte. L'intensità delle emissioni è data dal rapporto fra le emissioni e il totale attivo della controparte;
  - √ proxy: modalità utilizzata nei casi in cui non erano disponibili tutte le informazioni necessarie per l'applicazione del metodo puntuale. In questi casi sono stati utilizzati i dati settoriali, ovvero applicando i fattori di emissione medi per settore NACE reperiti dalla fonte pubblica Eurostat.
- Finanziamenti ipotecari a imprese e privati: la metodologia prevede che le emissioni finanziate siano ottenute moltiplicando l'ammontare del prestito per l'intensità delle emissioni collegate al finanziamento. L'intensità delle emissioni è ottenuta con modalità che variano in base alle informazioni in possesso sulla natura degli immobili a garanzia (certificati di attestazione sulle prestazioni energetiche, dimensioni degli immobili, ecc.). Per la categoria dei finanziamenti ipotecari a privati, in mancanza delle informazioni puntuali, sono state utilizzate proxy basate sulle emissioni e sulle dimensioni medie degli immobili residenziali nel territorio nazionale italiano.

L'applicazione dei metodi sopra descritti ha permesso di stimare le emissioni collegate al 73% del totale delle esposizioni verso banche centrali, emittenti sovrani, società finanziarie, società non finanziarie e privati. La percentuale delle emissioni finanziate calcolate con dati puntuali è del 71%.

Il Gruppo continuerà a lavorare per migliorare la copertura delle diverse esposizioni man mano che i dati e gli approcci di stima diventeranno più diffusi nel settore.

<b>Emissioni totali di GES (Scope 1, 2 e 3)</b>	
<b>Emissioni di gas serra – tCO2e</b>	<b>2024</b>
Emissioni totali di gas serra (con Scope 2 Location-based)	1.213.965,37
Emissioni totali di GES (con Scope 2 Market-based)	1.213.795,68

Si riporta a seguire il calcolo dell'intensità di gas effetto serra rispetto ai ricavi netti, espresso dal rapporto fra le emissioni totali di gas effetto serra e i ricavi netti registrati dal Gruppo nel 2024.

Per il calcolo dell'intensità emissiva dei gas serra, illustrato in tabella, i ricavi netti delle vendite e delle prestazioni sono stati determinati a partire dall'aggregazione degli importi contabili di Bilancio Consolidato, definiti conformemente alla Direttiva 86/635/CEE del Consiglio e riconciliati con le corrispondenti voci prudenziali per gli enti creditizi, secondo metodologia di riconciliazione resa nota dall'autorità di vigilanza e corrispondono a 365.460.323 euro.

<b>Intensità dei gas serra</b>	
<b>Intensità dei gas serra - tCO2e/€ migliaia</b>	<b>2024</b>
Intensità dei gas serra (con Scope 2 Location-based)	3,3217
Intensità dei gas serra (con Scope 2 Market-based)	3,3212

***E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio***

Il Gruppo La Cassa di Ravenna non realizza né partecipa ad attività di assorbimento e stoccaggio di gas a effetto serra (GES) nell'ambito delle proprie operazioni o lungo la catena del valore a monte e a valle. Il Gruppo, inoltre, non partecipa a progetti di mitigazione delle emissioni finanziati con crediti di carbonio.

***E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio***

Il Gruppo attualmente non dispone di un sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio, cioè di un meccanismo attraverso il quale stabilisce un valore economico alle emissioni di anidride carbonica generate dalle sue attività.

***E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali [PHASE-IN]***

In base alle disposizioni transitorie previste dagli standard ESRS, il Gruppo ha scelto di non rendicontare per questo primo anno il presente obbligo di informativa.

## INFORMAZIONI SOCIALI

### 3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria

#### 3.1.1 Strategia

#### **ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Il Gruppo include all'interno della presente Informativa la forza lavoro propria, intesa come i dipendenti del Gruppo che rappresentano la componente più significativa in termini di impatti rilevanti. In particolare, la forza lavoro propria del Gruppo è composta da lavoratori dipendenti distinti in dirigenti, quadri, aree professionali e lavoratori non dipendenti.

Le attività che determinano gli impatti positivi rilevanti, risultanti dalla Doppia Materialità 2024 del Gruppo, sono rappresentati da:

- applicazione dell'Accordo in materia di libertà sindacali del 25 novembre 2015, che assicura libertà di associazione dei lavoratori e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- istituzione, per la Cassa di Ravenna, della "Commissione paritetica per la parità di genere", che si affianca alla "Commissione paritetica per le politiche commerciali", quest'ultima costituita anche per Banca di Imola e Banco di Lucca e del Tirreno;
- approvazione della Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere" adottata dall'ABI che intende valorizzare la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale;
- adesione al Protocollo di intesa per favorire il rimborso dei crediti da parte delle donne vittime di violenza di genere sottoscritto dall'ABI;
- sviluppo di Politiche di incentivazione del Personale e adozione di un piano di remunerazione volto ad escludere la differenziazione della remunerazione tra uomo e donna;
- adozione del sistema gestionale della salute e sicurezza, del piano di miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute e del documento DUVRI;
- adesione al Protocollo d'Intesa per la prevenzione della criminalità in Banca;
- programmi di formazione in aula e a distanza, previsti dal Piano di Formazione annuale;
- *benefit* e servizi di *welfare*;
- predisposizione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro per La Cassa di Ravenna e Banca di Imola.

L'analisi di Doppia Materialità 2024 del Gruppo ha individuato potenziali impatti negativi che potrebbero insorgere in caso di particolari casistiche rispetto alla forza lavoro propria riconducibili a: infortuni o altri incidenti sul posto di lavoro, discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne, pratiche non inclusive, violazione e perdita di dati, scarsa gestione della sicurezza informatica e delle infrastrutture IT. Si sottolinea che gli impatti citati sono legati a casistiche esclusivamente potenziali rispetto a cui comunque il Gruppo ha disposto le politiche e gli strumenti di prevenzione illustrati nel corso del presente capitolo.

L'analisi di Materialità Finanziaria non ha fatto emergere rischi rilevanti sulla forza lavoro propria. Relativamente alle opportunità, è risultata rilevante l'opportunità di mantenere un basso livello di rotazione del personale all'interno del Gruppo grazie a migliori condizioni dell'ambiente di lavoro, al fine di garantire lo sviluppo di competenze e l'operatività di uffici e filiali. Si specifica che l'opportunità rilevante individuata non riguarda segmenti specifici del personale ma l'intera forza lavoro.

Dal momento che, come illustrato sopra, il Gruppo non ha implementato specifici piani di transizione, attualmente non risultano identificabili impatti rilevanti diretti sulla forza lavoro propria legati a tali piani. Tuttavia, l'adozione di misure di transizione potrebbe comportare, in futuro, modifiche organizzative.

Rispetto ai propri impatti negativi potenziali sui Dipendenti, il Gruppo ha identificato e ha implementato un processo strutturato in tema di salute e sicurezza per comprendere pienamente i Lavoratori esposti a rischi

particolari, collegati allo *stress* lavoro-correlato ed al lavoro notturno e quelli riguardanti le Lavoratrici in stato di gravidanza, come illustrato nel Documento di valutazione dei Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, spiegato nella sezione seguente.

### 3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

#### **S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria**

Già nel 2022 il Gruppo ha formalizzato la “Politica di Gruppo in materia di sostenibilità” in cui vengono indicate le linee guida adottate dal Gruppo per svolgere l’attività economica per realizzare, accanto ad un rendimento economico e finanziario, anche un vantaggio socialmente condiviso, riducendo al contempo le pressioni sull’ambiente e tenendo conto degli aspetti sociali e di governance. Proprio nell’ambito della revisione 2024 della “Politica di Gruppo in materia di sostenibilità”, è stata inclusa una sezione sulle politiche specificatamente pensate per tutti i dipendenti del Gruppo, citando i seguenti documenti:

- **Politiche e Procedure di Gestione del Personale;**
- **Politiche di Gruppo in materia di sostenibilità;**
- **Linee guida sulla gestione delle promozioni e dei riconoscimenti al personale;**
- **Regolamento di Gruppo di selezione e nomina dei Responsabili delle Funzioni di Controllo;**
- **Regolamento delle Politiche di remunerazione e incentivazione.**

Per ulteriori informazioni circa le politiche, si rimanda alla tabella MDR-P riportata nella sezione “1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” dell’ESRS 2.

Inoltre, vi è uno specifico **Regolamento delle Attività di Gruppo**, che evidenzia il ruolo della Capogruppo nel coordinare le informazioni provenienti dalle singole Società e nel definire criteri in merito a:

- valutazione delle esigenze del personale nel breve e medio periodo, nonché della politica delle assunzioni a livello di Gruppo;
- gestione della mobilità interna, nel rispetto dei vincoli contrattuali di lavoro;
- armonizzazione degli accordi interni tra le diverse società del Gruppo;
- scambio di esperienze professionali e di competenze tra le società del Gruppo;
- sviluppo di una struttura unica di formazione, con l’uso di materiali didattici condivisi;
- selezione e valutazione del personale, inclusi i contratti a tempo determinato;
- valutazione delle prestazioni lavorative dell’intero organico.

L’Ufficio Gestione del Personale di Gruppo fornisce istruzioni specifiche a tutte le Società per garantire l’applicazione di tali criteri.

Infine, la Capogruppo si configura come centro di consulenza e orientamento su tematiche generali e specifiche relative al personale, tra cui aspetti sindacali, previdenziali, assicurativi, legali e fiscali.

Il Gruppo ha approvato la **Carta “Donne in banca: valorizzare la diversità di genere”** adottata dall’ABI, che intende valorizzare la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all’interno dell’intera organizzazione aziendale. I firmatari si impegnano, in coerenza con le proprie specificità, anche dimensionali e operative, a valorizzare le proprie politiche aziendali ispirate ai seguenti principi per le pari opportunità:

- promuovere costantemente un ambiente di lavoro inclusivo e aperto ai valori della diversità, anche di genere;
- rafforzare modalità di selezione e sviluppo idonee a promuovere le pari opportunità di genere in tutta l’organizzazione aziendale;
- diffondere la piena ed effettiva partecipazione femminile con particolare riferimento alle posizioni più elevate;
- impegnarsi a promuovere la parità di genere anche al di fuori della banca e a beneficio delle comunità di riferimento;
- realizzare opportune iniziative per indirizzare e valorizzare le proprie politiche aziendali in materia di parità di genere.

Il Gruppo aderisce, inoltre, al Protocollo di intesa per favorire il rimborso dei crediti da parte delle donne

vittime di violenza di genere sottoscritto dall'ABI. Tra le iniziative previste dal protocollo, è prevista la sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui ipotecari in favore delle donne inserite in percorsi certificati di protezione che si trovino in difficoltà economica.

La gestione del rapporto di lavoro, sotto ogni profilo, è strutturata in modo da garantire i principi di non discriminazione e di pari opportunità, sulla base di quanto previsto dal **Codice Etico di Gruppo**. L'approccio aziendale è orientato al pieno rispetto dei diritti umani in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU. Il Gruppo adotta misure per prevenire comportamenti vessatori e discriminatori, eliminare qualsiasi forma di molestia sessuale, garantire condizioni di vita ottimali nei luoghi di lavoro e promuovere un ambiente relazionale fondato sulla dignità e il rispetto reciproco. Il Codice Etico si applica a tutti i dipendenti e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, temporaneamente o stabilmente, instaurano rapporti o relazioni con il Gruppo e operano per perseguirne gli obiettivi. Viene applicato alle banche e società del Gruppo ed è conseguentemente vincolante per i comportamenti degli Esponenti aziendali, dei Collaboratori esterni e per chiunque operi in nome e per conto delle società.

Secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e dalla disciplina interna, il Gruppo dispone di un procedimento interno di segnalazione delle violazioni (Regolamento *Whistleblowing*), che è fruibile a tutti i dipendenti del Gruppo e si applica anche nel caso di denuncia per violenza o molestia nei luoghi di lavoro. Si tratta di un canale che garantisce la confidenzialità e la riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione. Il dialogo tra Gruppo e Dipendente consente a quest'ultimo di segnalare alle competenti strutture di gestione eventuali condizioni di difficoltà o disagio e, se insorgessero, di sopruso o vessazione e la funzione Gestione del Personale di Gruppo, nel rispetto della riservatezza delle informazioni, interviene con le modalità più opportune a tutelare il Dipendente.

Le politiche riguardanti la forza lavoro propria affrontano, tra le altre, anche tematiche relative al lavoro forzato e minorile. In particolare, la Società non investe o presta i propri servizi alla clientela relativamente a soggetti operanti in taluni settori economici la cui attività confligge con i principi e valori aziendali sopra enunciati. I principali ambiti di esclusione si riferiscono – senza pretese di esaustività – a: prestiti usurari, sfruttamento del lavoro minorile, esclusione o emarginazione delle minoranze o di intere categorie della popolazione, rapporto diretto con i vertici di stato di regimi che notoriamente non rispettino i diritti umani intrattenimenti per adulti, quali, ad esempio, mercificazione del sesso.

Inoltre, La Cassa di Ravenna ha implementato un **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro**, che comprende una politica aziendale condivisa con la Capogruppo e finalizzata a proteggere la salute e la sicurezza dei Lavoratori, prevenendo infortuni e malattie professionali. Ogni Società del Gruppo, inoltre, si è dotata di un Modello Organizzativo Aziendale dedicato, volto a garantire sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro.

Ai fini della valutazione dei rischi per i lavoratori e della programmazione di tutte le necessarie azioni di prevenzione e protezione, le Società del Gruppo hanno predisposto un **Documento di valutazione dei Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**.

Ciascun documento contiene quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, in cui sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, in conseguenza della valutazione;
- il programma di attuazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché delle funzioni aziendali preposte, in possesso di adeguate requisiti tecnico-professionali, competenze e poteri;
- l'indicazione dei nominativi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS) e del medico competente, che hanno partecipato alla valutazione del rischio;

- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i Lavoratori a rischi specifici, che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento. La valutazione dei rischi tiene anche conto dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a rischi particolari, collegati allo *stress* lavoro-correlato (cfr. Accordo Europeo - 8/10/2004) ed al lavoro notturno, sia quelli riguardanti le Lavoratrici in stato di gravidanza (cfr. D.Lgs. 26/03/2001 n. 151), nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età ed alla provenienza da altri Paesi.

Per quanto riguarda il tema delle **pari opportunità**, il Gruppo si impegna a gestirlo attraverso:

- Codice Etico, che è volto ad evitare ogni forma di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi interlocutori e a prevenire ogni forma di molestia sessuale;
- Politiche e Procedure di Gestione del Personale;
- Linee guida sulla gestione delle promozioni e dei riconoscimenti al personale;
- il Regolamento di Gruppo di selezione e nomina dei Responsabili delle Funzioni di Controllo;
- il Regolamento delle Politiche di remunerazione e incentivazione.

Inoltre, vengono effettuati investimenti sulla valorizzazione delle diversità e sull'attenzione all'unicità di ciascuna persona, elementi fondamentali per rendere l'ambiente di lavoro sempre più inclusivo e aperto ai cambiamenti ed alle nuove sfide come l'avvio del processo per giungere all'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere su tutte le Società del Gruppo. Le Persone sono e continueranno ad essere al centro dello sviluppo futuro tramite il continuo dialogo con il Personale ed il mantenimento di forti relazioni sindacali.

Un traguardo importante per quanto riguarda l'attenzione alla diversità e all'inclusione è rappresentato dal fatto che il Gruppo La Cassa di Ravenna è risultato tra le aziende italiane più attente a tali temi, secondo la quinta edizione di *Europe's Diversity Leaders 2024*, la classifica pubblicata dal *Financial Times*, che racchiude i risultati di una ricerca condotta sulla percezione dei dipendenti sull'inclusività e il relativo impegno delle aziende nel promuoverne i vari aspetti. Inoltre, è stata anche istituita, per la Cassa di Ravenna, la "Commissione paritetica per la parità di genere", che si affianca alla "Commissione paritetica per le politiche commerciali".

Il rispetto della diversità è espresso anche nel piano di remunerazione, che già dal 2022 è stato integrato con una parte relativa alla diversità di genere, un miglioramento che esprime la sensibilità del Gruppo nei confronti della diversità e la non discriminazione. Per le società il Gruppo applica i contratti nazionali di categoria e i contratti integrativi, ove non si differenziano, in nessun caso, le retribuzioni tra donna e uomo. Per quanto riguarda le Dipendenti in maternità, nel periodo di gravidanza e allattamento, vengono applicate le tutele e linee guida sulla salute e sicurezza della Regione Emilia-Romagna, che prevedono limitazioni relative al percorso casa lavoro e alle attività da effettuare in relazione allo stato interessante e all'allattamento. Inoltre, la banca ore di cui la madre può usufruire viene prorogata anche oltre la scadenza del congedo obbligatorio al fine di permetterne la fruizione in un periodo, anche dopo il rientro, in cui possa averne maggiore necessità. Infine, per la maternità è istituita la flessibilità di orario di lavoro per una maggiore rispondenza delle esigenze delle colleghe nella fruizione delle ore di permesso per allattamento. Sono previsti permessi aggiuntivi a quelli previsti per Legge: in caso di nascita dei figli e in caso di malattia degli stessi ciascun genitore può astenersi dal lavoro fruendo di permessi non retribuiti.

Il canale interno di *whistleblowing* sopra richiamato agisce sempre nell'ottica di evitare la discriminazione consentendo di segnalare alle competenti strutture di gestione eventuali condizioni di difficoltà o disagio e, se insorgessero, di sopruso o vessazione. La Funzione Revisione Interna di Gruppo, nel rispetto della riservatezza delle informazioni, interviene con le modalità più opportune a tutelare il dipendente.

Infine, ogni anno viene svolta una valutazione formale dei dipendenti con lo scopo di fornire *feedback* sul rendimento, sul potenziale futuro e su altri aspetti rilevanti che riguardano il lavoro di ciascun collaboratore, incluso lo sviluppo delle sue capacità e delle sue competenze. La valutazione delle *performance* è uno strumento chiave per attuare una politica di equa diversificazione del personale in funzione dei meriti professionali, attraverso l'attribuzione del giudizio professionale coerente alla reale adeguatezza della prestazione.

### **S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti**

Il Gruppo dedica particolare attenzione al dialogo continuo e costruttivo con i dipendenti e le organizzazioni sindacali, promuovendo comunicazioni verticali e orizzontali. A tal fine utilizza strumenti come l'*intranet* aziendale, per favorire il dialogo e il confronto. Inoltre, garantisce la libertà di associazione dei Lavoratori e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva.

La Funzione Gestione del Personale è il ruolo di livello più elevato cui spetta la responsabilità operativa di assicurare che tale coinvolgimento con i dipendenti abbia luogo. In particolare, la delega sindacale è in capo ai Vice Direttori Generali. In questo senso, si evidenzia che il dialogo con le Organizzazioni Sindacali sui progetti aziendali è costante, tempestivo e finalizzato a individuare soluzioni condivise rispetto alle differenti esigenze che si presentano all'attenzione delle parti.

Il Gruppo assicura la libertà di associazione dei Lavoratori e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva e applica in modo rigoroso la normativa nazionale di settore in materia di agibilità sindacali (i.e. Accordo in materia di libertà sindacali del 25 novembre 2015).

### **S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni**

Come già approfondito nelle sezioni precedenti di tale capitolo, si precisa che il procedimento interno di segnalazione delle violazioni (*whistleblowing*) rientra tra i processi per porre rimedio agli impatti negativi potenziali in quanto fornisce un canale per eventuali segnalazioni di illeciti amministrativi, civili e penali, nonché di episodi di molestie. Il Gruppo garantisce la disponibilità del canale di *whistleblowing* attraverso comunicazioni interne e strumenti dedicati, accessibili ai dipendenti. Il monitoraggio delle problematiche sollevate avviene principalmente tramite il trattamento delle segnalazioni ricevute, per le quali viene garantita la tutela del segnalante. Il Gruppo ha infatti formalizzato un manuale dedicato ai responsabili della gestione delle segnalazioni. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo G1-1.

Al contempo il Gruppo sta progressivamente implementando meccanismi di ascolto dei Dipendenti, in linea con le esigenze organizzative e regolamentari. In accordo con le Rappresentanze Sindacali, il Gruppo ha messo a disposizione dei Dipendenti delle Banche del Gruppo un canale per segnalare le prassi ritenute non conformi agli accordi sulle politiche commerciali siglati sia a livello nazionale, fra ABI e Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali di categoria, sia a livello aziendale.

Il canale prevede modalità di comunicazione tali da garantire la massima riservatezza e l'anonimato del segnalante.

### **S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni**

L'impegno del Gruppo La Cassa di Ravenna nei confronti del tema della salute e sicurezza dei Lavoratori si traduce in una politica aziendale di prevenzione e in un Modello Organizzativo Aziendale per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro per ciascuna Società del Gruppo che pone la gestione e il controllo dei fattori di rischio quale elemento prioritario nello svolgimento delle attività del Gruppo, sia se eseguite direttamente, sia se affidate a terzi. Infatti, per controllare i possibili impatti negativi potenziali sulla salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle attività svolte dal personale di ditte terze all'interno degli stabilimenti del Gruppo, le Società hanno redatto e mantengono aggiornato un documento specifico (DUVRI) che serve a regolamentare i rapporti con le imprese appaltatrici e a garantire un'efficace implementazione, gestione e controllo delle misure di salute e sicurezza durante l'esecuzione di lavori e servizi. Quindi, la Società non si limita al rispetto di tutte le norme di legge vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ma adotta tutte le misure di prevenzione, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, concretamente e tecnicamente per assicurare che i propri impatti negativi rimangano potenziali impedendo la loro manifestazione.

Si riportano di seguito le azioni messe in atto dal Gruppo La Cassa di Ravenna per prevenire gli impatti

negativi potenziali individuati:

- per impedire il verificarsi di infortuni o altri incidenti sul posto di lavoro, il Gruppo aggiorna periodicamente specifici DUVRI;
- per contrastare discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro al fine di evitare situazioni moleste il Gruppo La Cassa di Ravenna si serve della propria “Commissione paritetica per la parità di genere”.

Inoltre, ha effettuato investimenti sulla valorizzazione delle diversità e sull’attenzione all’unicità di ciascuna persona, come l’avvio del processo per giungere all’ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere su tutte le Società del Gruppo.

L’opportunità legata alla forza lavoro propria che è risultata materiale in base ai risultati dell’analisi di Doppia Materialità 2024 del Gruppo è relativa al mantenimento di un basso livello di rotazione del personale e ad un conseguente aumento della produttività dei dipendenti grazie al miglioramento delle condizioni dell’ambiente di lavoro, quali, ad esempio, il rispetto di orari e retribuzioni adeguati e la creazione di un dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali. Il Gruppo, inoltre, ha in programma una serie di azioni che possano influire positivamente sul clima lavorativo, fra cui si citano la conduzione di analisi di clima aziendale periodiche, l’attivazione del supporto psicologico per i dipendenti e l’avvio di un progetto specifico rivolto alle giovani generazioni (“Progetto Giovani”), che prevede la mappatura delle competenze e l’accompagnamento al percorso di crescita.

Sempre al fine di prevenire il verificarsi di eventuali impatti negativi potenziali, il Gruppo agisce secondo i principi di non discriminazione e di pari opportunità, previsti dal Codice Etico di Gruppo nel pieno rispetto dei diritti umani in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo dell’ONU. L’attenzione alle pari dignità e pari opportunità si riscontra in tutte le fasi della carriera, dalla selezione al termine del rapporto contrattuale.

Tra le risorse assegnate alla gestione degli impatti rilevanti, il Gruppo agisce in conformità alla normativa che disciplina la materia e nel 2018 sono stati eletti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, regolarmente eletti secondo le leggi e norme vigenti.

### 3.1.3 Metriche e obiettivi

#### **S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

Si rimanda a quanto descritto nella sezione “1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” degli MDR-T dell’ESRS 2, che illustra i requisiti minimi di disclosure in merito agli obiettivi previsti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive*.

Pur non avendo definito obiettivi specifici legati alla tematica in oggetto, il Gruppo presidia nel continuo la Sicurezza dei lavoratori ed ha avviato il percorso verso la certificazione di genere di tutte le società. Le attività sono poste in essere anche attraverso il costante dialogo con le Organizzazioni Sindacali.

#### **S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa**

Al 31 dicembre 2024, il numero totale di dipendenti è 1001, con 494 uomini e 507 donne. Si precisa inoltre che il Gruppo opera esclusivamente in Italia. Non sono presenti Dipendenti con orario di lavoro non garantito.

Numero di dipendenti in base al genere	
Genere	Numero di dipendenti
Uomini	494
Donne	507
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>1001</b>

Dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere			
	Uomini	Donne	TOTALE
Numero di Dipendenti	494	507	1001
Numero di Dipendenti a tempo indeterminato	492	504	996
Numero di Dipendenti a tempo determinato	2	3	5
Numero di Dipendenti a tempo pieno	488	378	866
Numero di Dipendenti a tempo parziale	6	129	135

Nel 2024, 61 Dipendenti hanno lasciato il Gruppo e il tasso di avvicendamento risulta pari complessivamente al 6,09%. Il dato è calcolato rispetto al totale dei Dipendenti al 31 dicembre 2024.

Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa al 31 dicembre 2024			
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti usciti	30	31	61
Tasso di <i>turnover</i>	6,07%	6,11%	6,09%

Al 31 dicembre 2024, i Dipendenti del Gruppo sono risultati essere in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (+1,52%).

#### S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Di seguito si riportano i dati dei Lavoratori non dipendenti del Gruppo al 31.12.2024, tutti con contratto di somministrazione.

Numero di dipendenti in base al genere	
Genere	Numero dei lavoratori non dipendenti
Uomini	7
Donne	10
<b>Totale non dipendenti</b>	<b>17</b>

#### S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il 100% dei Dipendenti del Gruppo è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Il 75% dei Dipendenti del Gruppo è iscritto a un'Organizzazione Sindacale.

Si specifica che il Gruppo opera esclusivamente in Italia e quindi all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

#### S1-9 – Metriche della diversità

Come si evince dalle tabelle seguenti, i Dirigenti sono 20, i Quadri sono 311 e gli Impiegati sono 670 rispetto al totale di 1001 Dipendenti.

Numero di Dipendenti in base al genere e alla categoria professionale			
Categoria professionale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	12	8	20
Quadri	208	103	311
Aree professionali	274	396	670
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>507</b>	<b>1001</b>
Dirigenti (%)	2,43%	1,58%	1,99%
Quadri (%)	42,10%	20,32%	31,07%
Aree professionali (%)	55,47%	78,10%	66,93%

Numero totale di Dipendenti per fascia d'età e categoria professionale al 31 dicembre 2024				
Categoria professionale	< 30	30-50	> 50	Totale
Dirigenti	0	3	17	20
Quadri	0	101	210	311
Aree professionali	69	379	222	670
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>483</b>	<b>449</b>	<b>1001</b>
Dirigenti (%)	0%	0,62%	3,79%	2,00%
Quadri (%)	0%	20,91%	46,77%	31,07%
Aree professionali (%)	100%	78,47%	49,44%	66,93%

### S1-10 – Salari adeguati

Tutti i Dipendenti delle società del Gruppo ricevono una retribuzione adeguata definita in base a contratti collettivi di settore.

### S1-11 – Protezione sociale [PHASE-IN]

In base alle disposizioni transitorie previste dagli *standard ESRS*, il Gruppo ha scelto di non rendicontrare per questo primo anno il presente obbligo di informativa.

### S1-12 – Persone con disabilità

La percentuale complessiva di Dipendenti con disabilità è del 4,60%.

Numero di dipendenti con disabilità al 31 dicembre 2024			
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti con disabilità	26	20	46
Numero totale di Dipendenti	494	507	1001
Percentuale di Dipendenti con disabilità	5,26%	3,94%	4,60%

Una Persona con disabilità è un individuo il cui stato di salute può, in talune circostanze, ostacolare la piena capacità di svolgere determinate attività, come il movimento, il lavoro o l'inclusione sociale. Ciò include le Persone ufficialmente riconosciute come disabili secondo la legislazione italiana.

### S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La tabella che segue mostra il dettaglio dei dipendenti che hanno partecipato a valutazioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera ripartite per genere e per categoria di Dipendenti.

Dipendenti che hanno partecipato a valutazioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera al 31 dicembre 2024 e relativa percentuale rispetto al rispettivo totale di categoria professionale			
Categoria professionale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6	6	12
Quadri	200	101	301
Aree professionali	249	356	605
<b>Totale</b>	<b>455</b>	<b>463</b>	<b>918</b>
Dirigenti (%)	50%	75%	60%
Quadri (%)	96%	98%	97%
Aree professionali (%)	91%	90%	90%
% di Dipendenti	92%	91%	92%

Le ore totali di formazione fruita dai Dipendenti del Gruppo sono 53.892.

<b>Numero medio di ore di formazione per categoria professionale al 31 dicembre 2024</b>			
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Dirigenti	359	260	619
Quadri	12.489	5.456	17.945
Aree professionali	14.857	20.471	35.328
<b>Totale</b>	<b>27.705</b>	<b>26.187</b>	<b>53.892</b>
Numero medio di ore di formazione - Dirigenti	30	33	31
Numero medio di ore di formazione - Quadri	60	53	58
Numero medio di ore di formazione – Aree professionali	54	52	53
Numero medio di ore di formazione - Totale	56	52	54

<b>Lavoratori non dipendenti che hanno partecipato a valutazioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera al 31 dicembre 2024</b>			
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Numero di non dipendenti partecipanti	5	7	12
% di non dipendenti partecipanti	71%	70%	71%

<b>Numero medio di ore di formazione per non dipendenti al 31 dicembre 2024</b>			
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Numero totale di ore di formazione per non dipendenti	237	209	446
Numero medio di ore di formazione - Totale	34	21	26

#### **S1-14 – Metriche di salute e sicurezza [PHASE-IN parziale]**

<b>Forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza al 31 dicembre 2024</b>		
	<b>Dipendenti</b>	<b>Lavoratori non dipendenti</b>
Numero di Dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	1001	17
% Dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	100%	100%
	<b>Dipendenti</b>	<b>Lavoratori non dipendenti</b>
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Numero di ore lavorate	1.526.844	42.035
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile	0,0%	0,0%
Numero di casi registrabili di malattie professionali	0	0
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	0	0

Si precisa che nel calcolo, come previsto dalla norma, non sono stati conteggiati gli infortuni in itinere.

#### **S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata**

In base alle disposizioni transitorie previste dagli standard ESRS, il Gruppo ha scelto di non rendicontrare per questo primo anno il presente obbligo di informativa.

#### **S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)**

Si riporta di seguito il divario retributivo di genere del 2024 suddiviso per categoria professionale: Dirigenti, Quadri e Aree professionali.

L'indicatore è espresso dalla differenza tra la media della retribuzione dei Dipendenti di sesso maschile e la media della retribuzione dei Dipendenti di sesso femminile, rapportata alla media della retribuzione dei Dipendenti di sesso maschile.

<b>Divario retributivo di genere (suddiviso per categoria di dipendenti) al 31 dicembre 2024</b>			
	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Aree professionali</b>
Divario % - Stipendio base	47%	7%	5%
Divario % - remunerazione complessiva (incluse le componenti integrative o variabili)	43%	7%	6%

Il rapporto tra la retribuzione totale annua dell'individuo più pagato dell'organizzazione rispetto alla retribuzione totale annuale mediana di tutti i Dipendenti, escludendo la Persona più pagata, è di 8,16.

### ***S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani***

Non si sono verificati episodi legati a pratiche discriminatorie, comprese le molestie, ragion per cui non sono presenti relative denunce presentate attraverso i canali predisposti e un importo totale di relative ammende.

Il Gruppo dichiara che non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani legati alla forza lavoro nel periodo oggetto di rendicontazione, anche con riferimento ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Conseguentemente, non vi sono state multe, sanzioni o risarcimento danni in materia.

## **3.2 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali**

### **3.2.1 Strategia**

#### ***ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale***

Nel valutare gli impatti negativi collegati al tema dei consumatori e utilizzatori finali, il Gruppo considera un perimetro che ricomprende tutti i clienti delle Banche e Società.

L'analisi di materialità, in particolare, ha individuato degli impatti positivi per quanto concerne il diritto della riservatezza dei clienti e un impatto negativo legato alla potenziale offerta di prodotti complessi o inadatti a soddisfare le esigenze dei clienti, circostanza da evitare tramite la scrupolosa osservanza di tutte le normative interne ed esterne a tutela dei consumatori.

In aggiunta, dall'analisi di Materialità Finanziaria sono emersi rischi potenzialmente rilevanti in merito all'eventuale mancato rispetto degli interessi dei clienti, all'adozione di pratiche di mercato scorrette, alle possibili perdite finanziarie per spese legali o risarcimenti verso clientela legati ad eventi di vendita in violazione ai principi di correttezza e diligenza (misselling), e alla non conformità ai requisiti normativi in materia di integrità del mercato, correttezza, trasparenza e prevenzione degli abusi di mercato. Tali rischi rilevanti potrebbero caratterizzare operazioni proprie o soggetti della catena del valore del Gruppo.

### **3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

#### ***S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali***

Il Gruppo La Cassa di Ravenna dispone di una serie di politiche e regolamenti per individuare, valutare, gestire e porre rimedio agli impatti rilevanti sui consumatori e sugli utilizzatori finali che sono ricomprese nei seguenti documenti:

- **Codice Etico di Gruppo**, che stabilisce i principi di comportamento che guidano l'operato del Gruppo, inclusi l'impegno per la centralità della persona, il rispetto dei diritti umani e la lotta contro ogni forma di discriminazione;

- **Politica in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Correttezza delle relazioni tra intermediari e Clienti**, contenente i principi di trasparenza e correttezza che guidano l'interazione con i clienti in tutte le fasi della commercializzazione dei prodotti;
- **Politica di Product Governance**, con raccomandazioni relativamente al rafforzamento del processo di costruzione dell'offerta commerciale, ponendo la tutela del cliente come priorità;
- **Regolamento del processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi**, che, in rispondenza ai requisiti normativi, assicura la verifica degli interessi, obiettivi e caratteristiche dei clienti, valutando i rischi tipici dei prodotti ed i possibili conflitti di interesse;
- **Regolamento sulla distribuzione di prodotti assicurativi**, che rappresenta la base per la gestione della distribuzione di prodotti assicurativi, definendo i meccanismi di controllo e le responsabilità.

Per un approfondimento in merito al perimetro di applicazione delle politiche si veda la tabella degli MDR-P in ESRS 2.

Le politiche del Gruppo sopra menzionate si basano sui seguenti principi cardine:

- **Tutela del cliente**: la protezione degli interessi del cliente è prioritaria nella selezione e nell'offerta di prodotti di terze parti. In questo senso, il Gruppo si impegna a fornire informazioni chiare, complete e comprensibili sui prodotti offerti, mantenendo un comportamento corretto e trasparente in tutte le fasi del rapporto col cliente. Il Gruppo adotta inoltre misure per prevenire e gestire eventuali conflitti di interesse che potrebbero sorgere nella distribuzione di prodotti di terze parti;
- **Monitoraggio continuo**: il Gruppo riesamina regolarmente i prodotti distribuiti e le relative strategie distributive per garantire la continua coerenza con le esigenze del mercato di riferimento e l'adeguatezza delle procedure adottate. A questo proposito, durante l'esercizio 2024, il Gruppo ha condotto una valutazione di customer satisfaction su alcuni prodotti distribuiti con esiti positivi;
- **Centralità della Persona**: il Gruppo si impegna a rispettare gli orientamenti delle Nazioni Unite in materia di attività imprenditoriale e diritti umani, garantendo che l'accesso ai servizi e ai prodotti non sia precluso o limitato sulla base di fattori quali sesso, età, origine, cultura, orientamento sessuale, nazionalità, opinioni politiche o religiose, disabilità, situazione familiare, istruzione o appartenenza sindacale.

Il **Codice Etico** richiamato precedentemente contiene anche gli **impegni del Gruppo in materia di Diritti Umani**, applicandosi anche ai clienti e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, temporaneamente o stabilmente, instaurano rapporti o relazioni con il Gruppo e operano per perseguirne gli obiettivi. Il Gruppo, inoltre, non investe in taluni settori economici la cui attività è in contrasto con i principi etici di riferimento del Codice Etico. Tra i principali ambiti di esclusione si fa riferimento anche al rapporto diretto con i vertici di stato di regimi che notoriamente non rispettano i diritti umani. Per favorire un coinvolgimento dei clienti, seppure indiretto, il Gruppo rende accessibile il Codice Etico sul proprio sito aziendale così da informare i clienti in merito agli impegni assunti sul tema.

Complessivamente il Gruppo adotta un approccio prudente e responsabile in linea con i principi guida delle Nazioni Unite e le normative vigenti. Infatti, qualora emergessero problematiche legate ai diritti umani il Gruppo interverrebbe prontamente per assicurare trasparenza e tutela per tutte le parti coinvolte.

#### **S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti**

Il Gruppo La Cassa di Ravenna adotta un **approccio proattivo al coinvolgimento dei clienti** che, pur non essendo sempre basato su un'interazione diretta, consente di comprendere i loro interessi e tutelare efficacemente le loro esigenze. Questo avviene attraverso diversi canali di dialogo, tra cui il sito aziendale, i servizi di *home banking* e l'impiego di nuove tecnologie che facilitano l'utilizzo dei servizi offerti dal Gruppo.

Nel concreto, sviluppa le proprie politiche e procedure tenendo conto del punto di vista dei clienti, con l'obiettivo di tutelarne gli interessi, e integra questo approccio attraverso **diverse modalità di coinvolgimento**:

- **Analisi delle Esigenze (Product Governance)**: Il processo di *Product Governance* (come definito nella relativa Politica) prevede un'analisi approfondita degli interessi, degli obiettivi e delle caratteristiche della clientela, al fine di individuare la base per la definizione dell'offerta e della strategia distributiva. Inoltre, il Gruppo

mette in atto una valutazione *ex post* della capacità di assorbimento/accettazione da parte del *mercato target*. Il Gruppo definisce inoltre il *target market* positivo di clientela per i nuovi prodotti o per quelli oggetto di modifica sostanziale e opera l'analisi *ex post* delle vendite effettive in *target e/o fuori target*;

- **Processo di Product Testing** per valutare l'efficienza dei prodotti tramite test preliminari e **dialogo con le Società-Prodotto**, con l'obiettivo di indirizzarle verso la creazione di prodotti allineati con le caratteristiche del mercato di riferimento. Tramite il *product testing* viene anche analizzato l'eventuale aumento del rischio per il cliente derivanti da peculiarità intrinseche del prodotto;
- **Feedback Indiretto**: Il Gruppo rispetta il punto di vista dei Consumatori raccogliendo informazioni e *feedback* indiretti attraverso:
  - **analisi dei reclami dei clienti**, monitorati e analizzati per identificare aree di miglioramento e potenziali impatti negativi;
  - **ricerche di mercato** per comprendere meglio le esigenze e le aspettative dei Consumatori;
  - **interazione con il Personale di filiale**, si favorisce il diretto contatto del Personale con la Clientela al fine di raccogliere informazioni preziose sulle esigenze e le preoccupazioni dei consumatori;
- **Adesione a Standard e Autoregolamentazione**: Il Gruppo aderisce a iniziative di autoregolamentazione e rispetta gli *standard* di trasparenza e correttezza, che riflettono le aspettative e i diritti dei Consumatori.

Il coinvolgimento del punto di vista dei Consumatori, per quanto indiretto, è un processo continuo e integrato in diverse fasi:

- **Fase di Progettazione/Selezione**: L'analisi delle esigenze dei clienti è il fondamento del processo di *Product Governance*. In questa fase vengono definiti i prodotti e i *target market* e vengono valutati i potenziali rischi per i Clienti;
- **Fase di Commercializzazione**: Le procedure di commercializzazione assicurano che l'offerta di prodotti sia coerente con il profilo del cliente e che le informazioni fornite siano chiare e trasparenti;
- **Fase di Monitoraggio e Riesame**: Il Gruppo effettua un monitoraggio periodico dei prodotti, verificando la coerenza con gli interessi, gli obiettivi e le caratteristiche dei clienti durante il ciclo di vita dei prodotti stessi. Viene verificata anche l'eventuale conclusione del ciclo di vita di un prodotto/servizio.

La frequenza del coinvolgimento è continua ed è caratterizzata da momenti di analisi *ex ante* (nella fase di progettazione/selezione), *in itinere* (durante la commercializzazione) ed *ex post* (monitoraggio e riesame).

La responsabilità di assicurare che il punto di vista dei Consumatori sia considerato e integrato è distribuita tra diverse funzioni e livelli del Gruppo:

- Funzione di Conformità (*Compliance*): monitora la gestione dei conflitti di interesse, il rispetto delle normative sulla trasparenza e la correttezza nei rapporti con la Clientela, con particolare riguardo alla tutela del Consumatore;
- Direzione Commerciale: è responsabile della corretta applicazione delle procedure di commercializzazione e della formazione del Personale di filiale;
- Consiglio di Amministrazione: approva le politiche aziendali, inclusa quella di *Product Governance*, esercita un controllo effettivo sul processo di governo ed e assicura che la tutela dei Consumatori sia sempre garantita;
- Funzione Revisione interna: si occupa di controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre Componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti.

L'efficacia delle politiche per i Consumatori è valutata attraverso il monitoraggio degli indicatori di rischio quali il numero di reclami, il livello di soddisfazione della Clientela, la conformità alle normative e i risultati del collocamento dei prodotti (analisi *ex post* prevista dalla *Product Governance*).

In secondo luogo, su alcune specifiche tipologie di prodotti il Gruppo effettua verifiche periodiche per assicurare la corretta applicazione delle procedure e il rispetto delle politiche aziendali, inclusa la *Product Governance*.

Congiuntamente alle valutazioni sull'efficacia delle misure di coinvolgimento dei Consumatori, il Gruppo La Cassa di Ravenna aggiorna periodicamente le proprie politiche adeguandole ai cambiamenti normativi, alle analisi dei rischi effettuate e al *feedback* (anche indiretto) dei Consumatori emerso durante le fasi di monitoraggio.

**S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni**

Il Gruppo adotta un approccio responsabile nella gestione delle eventuali problematiche che possono impattare i Consumatori e gli utilizzatori finali. Per agevolare la comunicazione, il Gruppo mette a disposizione dei Consumatori ed utilizzatori finali strumenti accessibili e diretti, tra cui un indirizzo e-mail dedicato visibile nel sito *internet* delle banche, attraverso i quali è possibile inviare segnalazioni o reclami e ricevere assistenza immediata. Inoltre, monitora l'efficacia delle misure adottate mediante strumenti di rilevazione del *feedback* che coinvolgono attivamente i clienti. La Politica di Gruppo per la gestione dei reclami adottata riveste un ruolo cruciale anche nella gestione dei rimborsi.

**S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i Consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni**

Le azioni delle Società del Gruppo, dettagliate in seguito, sono finalizzate a **rafforzare la tutela sostanziale dei clienti**, al fine al garantire un'efficace protezione e un adeguato livello di educazione finanziaria.

In primo luogo, la **raccolta sistematica dei reclami** effettuata dal Gruppo è funzionale a **valutare e monitorare periodicamente i reclami e le azioni correttive**. Il Comitato Nuovi Prodotti e Nuovi Servizi ed Ingresso in Nuovi Mercati annualmente rendiconta i reclami dei prodotti sottoposti alla *Product Governance* bancaria. I reclami relativi al comparto assicurativo vengono annualmente rendicontati nella relazione annuale che effettua il Responsabile della distribuzione assicurativa sulla distribuzione dei prodotti.

La Funzione *Compliance* di Gruppo, nelle proprie relazioni annuali, riferisce sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti nonché sull'adeguatezza delle procedure e delle soluzioni organizzative adottate, anche in relazione alla trasparenza e la correttezza nei rapporti con la Clientela, con particolare riguardo alla tutela del Consumatore.

In secondo luogo, il Gruppo ha realizzato **progetti di remote collaboration** e revisione, per assicurare la massima accessibilità ed inclusività possibile dei *front-end* (*internet/corporate banking* ed *app*) al cui interno saranno incluse anche nuove funzionalità. Nell'ambito della multicanalità, anche attraverso il proprio *outsourcer* informatico CSE, il Gruppo mira a semplificare e migliorare il dialogo con i Clienti, supportandoli nelle attività di investimento, nella sottoscrizione di prodotti assicurativi e nell'accesso al credito. Questo obiettivo è perseguito attraverso la progressiva trasformazione digitale dei processi interni e della relazione con la Clientela, con un approccio che mantiene le persone al centro dello sviluppo futuro. Parallelamente, il Gruppo continua a digitalizzare il processo di vendita, ampliando costantemente la gamma di prodotti attivabili e acquistabili *online*. Proprio in questo contesto si inseriscono i progetti di *remote collaboration* e revisione, finalizzati a migliorare ulteriormente l'accessibilità e l'inclusività dei canali digitali, integrando nuove funzionalità per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dei Clienti.

Inoltre, distribuisce, nell'ambito delle attività dei servizi di investimento, per la propria clientela strumenti finanziari (quali, ad esempio, fondi di investimento) la cui politica d'investimento prevede la selezione degli emittenti che presentino **elevati standard di responsabilità sociale e ambientale e di Governance oppure che investano in fondi specializzati sui temi della crescita sostenibile**. Ha inoltre costituito **plafond dedicati per l'erogazione di finanziamenti sia a breve sia a medio lungo termine, a tassi agevolati**, a supporto delle famiglie, degli agricoltori, allevatori, operatori del commercio, del turismo e dell'artigianato, i professionisti ed imprenditori e i concessionari degli stabilimenti balneari colpiti da eventi naturali calamitosi. Il Gruppo aderisce inoltre all'iniziativa, promossa dall'Associazione Bancaria Italiana e dalla Federazione Ipotecaria Italiana, denominata EEMI (*Energy Efficiency Mortgage Initiative*), nell'ottica di favorire lo sviluppo

del mercato dei mutui relativi ad immobili ad alta efficienza energetica (cosiddetti *mutui green*), con il fine di favorire il finanziamento di nuove costruzioni e di ristrutturazioni per il miglioramento energetico e antisismico. Inoltre, all'inizio del 2024, il Gruppo ha avviato l'offerta di nuovi piani sanitari della Società di mutuo soccorso Campa di Bologna.

Al fine di prevenire l'impatto negativo legato alla potenziale offerta di prodotti complessi o inadatti a soddisfare le esigenze dei Clienti, il Gruppo dispone di specifica normativa interna per la Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e per la correttezza delle relazioni tra intermediari e Clienti. Le azioni intraprese dal Gruppo si ispirano proprio alle Politiche con l'intento di massima tutela della Clientela.

Il Gruppo adotta un approccio attento e responsabile per prevenire o ridurre eventuali impatti negativi rilevanti sui Clienti, ponendo particolare attenzione alle proprie pratiche di commercializzazione, vendita e gestione dei dati. Infatti, tutte le attività sono svolte nel rispetto delle normative vigenti e dei principi di trasparenza.

Nel corso del periodo di riferimento, non sono stati segnalati problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.

### 3.2.3 Metriche e obiettivi

#### **S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

Si rimanda a quanto descritto nella sezione "1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" degli MDR-T dell'ESRS 2.

Pur non avendo definito obiettivi specifici legati alla tematica in oggetto, la gestione degli impatti negativi potenziali individuati sui consumatori è monitorato dal Gruppo tramite la raccolta dei reclami e l'analisi dei bisogni dei clienti. Al fine di favorire politiche commerciali responsabili e sostenibili, coerenti con i fondamentali valori etici e di integrità, il Gruppo nel 2023 ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali uno specifico accordo sulle politiche commerciali.

## INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

### 4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese

#### 4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

##### **G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese**

Il Gruppo La Cassa di Ravenna basa la sua azione su principi di correttezza morale, legalità e sostenibilità e promuove la diffusione della cultura e dei valori aziendali, incentivando comportamenti virtuosi al fine di contribuire alla prevenzione della corruzione, creando un ambiente di lavoro caratterizzato da trasparenza e fiducia reciproca, come delineato nelle proprie politiche per la promozione della cultura d'impresa che sono ricomprese nei seguenti documenti:

- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/01
- Progetto di Governo Societario
- Regolamento Whistleblowing
- Politiche di Gruppo in materia di Anticorruzione.

All'interno del **Codice Etico**, vengono individuati i valori fondanti del Gruppo La Cassa di Ravenna, unitamente ai comportamenti attesi degli esponenti aziendali nei rapporti con i Clienti, attuali o potenziali, i Colleghi, i Collaboratori, i Fornitori, le Pubbliche Autorità e con l'opinione pubblica.

All'interno del **Modello Organizzativo per la gestione ed il controllo ex Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231**, si richiamano i framework internazionali riferendosi al fatto che negli ultimi anni a livello internazionale si è registrato un impegno crescente nella lotta alla corruzione, pubblica e privata, da parte di quasi tutti i paesi, anche in applicazione delle convenzioni internazionali (es. Convenzione ONU contro la corruzione, Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali) nonché dei trattati internazionali anticorruzione e delle leggi di diritto pubblico e commerciale vigenti in paesi specifici (ad es. il *Foreign Corrupt Practices Act* negli USA ed il più recente *UK Bribery Act* nel Regno Unito).

Il **Progetto di Governo Societario** ha la funzione di illustrare il modello di corporate governance del Gruppo Bancario attraverso un'adeguata descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello prescelto nelle Banche e Società del Gruppo. Nello specifico, l'assetto organizzativo del Gruppo è costruito al fine di assicurare condizioni di sana e prudente gestione ispirandone l'azione ad alti principi etici, di legalità e sostenibilità: obiettivi essenziali della regolamentazione e delle aspettative di vigilanza nonché delle previsioni statutarie della Capogruppo.

Inoltre, con l'adozione di **Politiche in materia di Anticorruzione**, il Gruppo si impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma, attraverso un quadro sistematico che garantisce che tutte le attività poste in essere dalle Società appartenenti al Gruppo La Cassa di Ravenna perseguano gli interessi aziendali nel rispetto delle leggi, con comportamenti leali e corretti, mirando ai massimi livelli di integrità professionale.

Con il **Regolamento Whistleblowing**, il Gruppo La Cassa di Ravenna assicura che la propria attività si svolga nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e prevenzione della corruzione seguendo le linee guida dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. In aggiunta, tale regolamento si applica anche nel caso di denuncia per violenza o molestia nei luoghi di lavoro. In particolare, il Regolamento *Whistleblowing* disciplina la presenza di un canale interno per effettuare segnalazioni in modo anonimo riguardanti eventuali comportamenti illeciti, denunce di violenza o molestia nei luoghi di lavoro decisamente in contrasto con il Codice Etico. Il canale interno permette di effettuare le segnalazioni:

- in forma scritta, anche all'indirizzo internet delle banche e delle società del Gruppo garantendo l'anonimato;
- in forma orale, attraverso linee telefoniche;
- di persona, su richiesta della Persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine

ragionevole (proposto dalla società e comunque non superiore a tre giorni).

Lo strumento utilizzato per la segnalazione consente un accesso selettivo alle segnalazioni solo da parte del Personale autorizzato.

Il Regolamento indica anche i presupposti per effettuare segnalazioni, i soggetti competenti a cui è demandata la gestione delle segnalazioni e le caratteristiche del processo.

La gestione delle segnalazioni è affidata all'Ufficio del Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione composto dal Responsabile e dal Vice-Responsabile della Revisione Interna di Gruppo, che conoscono la disciplina del *whistleblowing* e ne curano i controlli, garantendo indipendenza e imparzialità.

Inoltre, l'Ufficio del Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione informa l'Organo di Vigilanza annualmente, o quando se ne presenti la necessità, circa le violazioni alla normativa di cui ai reati previsti nel D. Lgs. 231/01 che siano state oggetto di segnalazione ai sensi del D. Lgs. 24/2023, al fine di valutare l'implementazione degli strumenti di controllo atti a ridurre i rischi di violazione di quanto stabilito dal Modello di Organizzazione e Gestione.

Tali informazioni vengono esposte nei luoghi di lavoro in un punto visibile, accessibile a tutti i Dipendenti che possono effettuare segnalazioni e in una sezione apposita del sito *web* istituzionale dell'ente e sono incluse altresì nei corsi e nelle formazioni di etica e integrità.

Inoltre, la Società si impegna a erogare sessioni formative dedicate alle novità normative e agli aggiornamenti interni di natura informatica e/o procedurale riferibili al *whistleblowing*.

Il Responsabile dell'Ufficio Revisione Interna di Gruppo, responsabile dei sistemi interni di segnalazione di Gruppo, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Il Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione corrisponde alla figura del Responsabile della Revisione Interna di Gruppo che, insieme al Vice-Responsabile della Revisione Interna di Gruppo, si occupa di mantenere le interlocuzioni con la Persona segnalante e dà seguito alle segnalazioni ricevute fornendo, nel rispetto delle tempistiche ragionevoli e della riservatezza dei dati, una valutazione sulla sussistenza dei requisiti essenziali della segnalazione per valutarne l'ammissibilità e poter quindi accordare al Segnalante le tutele previste.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi uno dei due Responsabili dei Sistemi interni di Segnalazione, od entrambi, l'applicativo in uso per la gestione delle segnalazioni interne consentirà l'invio della segnalazione direttamente al Presidente del Collegio Sindacale tramite la Segreteria di Direzione. A questo proposito, il Gruppo ha predisposto una serie di strumenti volti a tutelare la riservatezza dei dati personali del segnalante da eventuali misure ritorsive adottate a causa della segnalazione. La riservatezza, oltre che all'identità del Segnalante, viene garantita anche a qualsiasi altra informazione o elemento della segnalazione dal cui disvelamento si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità del Segnalante stesso. Il sistema protegge la riservatezza del Segnalante anche quando la segnalazione viene effettuata attraverso modalità diverse da quelle istituite in conformità al decreto o perviene a personale diverso da quello autorizzato e competente a gestire le segnalazioni. Ai sensi del Regolamento *whistleblowing*, si precisa che il Gruppo non tollera alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetto sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione interna. Per misure discriminatorie si intendono il licenziamento e le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro e/o ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili o un obiettivo peggioramento delle stesse.

Nell'ambito delle attività di informazione e formazione poste in essere dalle Società del Gruppo La Cassa di Ravenna sono previste delle iniziative formative dedicate specificatamente alla lotta alla corruzione con modalità e livello di approfondimento diversificati in funzione dei ruoli ricoperti, alle funzioni, alle responsa-

bilità rivestite dai singoli Destinatari coinvolti nonché dell'effettivo livello di rischio dell'area di attività in cui gli stessi operano.

Alla luce della normativa interna, tutto il personale dipendente si considera potenzialmente esposto al rischio di corruzione attiva e passiva.

### **G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori**

I *partner* commerciali forniscono alle società del Gruppo l'insieme di beni e servizi, non autonomamente prodotti, necessari a svolgere la propria attività d'impresa. La corretta e coordinata gestione del fornitore, regolamentata da una specifica circolare di processo, rappresenta uno strumento importante di efficientamento, controllo dei costi e riduzione dei rischi, a cui il Gruppo tende grazie all'istituzione di processi formalizzati di operatività ispirati ai seguenti principi:

- oggettività del processo di selezione e di gestione del fornitore, attraverso l'omogeneizzazione dei criteri di selezione e controllo dei fornitori;
- equilibrio ottimale fra qualità e prezzo, anche tenendo conto di elementi di contesto ulteriori rispetto alla trattativa in essere, ricercando i presupposti per generare sinergie e ricadute commerciali favorevoli per il Gruppo;
- periodica rinegoziazione degli accordi in essere al fine di ottenere condizioni migliorative, anche in termini di attinenza al servizio richiesto;
- monitoraggio continuo della qualità delle fonti, sotto il profilo dei livelli di servizio e dell'adeguatezza ai livelli di prezzo e alle innovazioni di mercato.

Al fine di ottimizzare le condizioni di fornitura e garantire che le stesse siano adeguate ed ottenute a condizioni ottimali, il Gruppo ha istituito l'Albo Fornitori di Gruppo, consultabile ed implementabile dalle singole società, che contiene le schede complete dei fornitori stessi e recepisce soggetti di cui sia garantita correttezza commerciale, esperienza e professionalità.

In particolare, l'iter di qualificazione per la valutazione di un potenziale fornitore, avviato dalla funzione "centro di costo" di pertinenza, prevede passaggi specifici, disciplinati dalla suddetta circolare di processo, che pongono limiti ai potenziali rischi di instaurazione di rapporti in esclusiva o di eccessiva dipendenza economica.

La Capogruppo dovrà essere inoltre contattata, per opportuno coordinamento e assistenza, ogni qualvolta siano da promuovere acquisti o stipulare contratti che possano prevedere l'intervento non solo di fornitori tipicamente locali, allo scopo di ampliare al massimo la forza contrattuale della singola società (ad es. acquisti di apparecchiature e sistemi EDP, di impianti tecnologici e di sicurezza, di materiale di consumo generico non personalizzato; rapporti con gli istituti di vigilanza, trasporto valori e contazione). Un tempestivo flusso di informazioni verso la Capogruppo relativamente ai *budget* di spesa non potrà che favorire le sinergie in parola. È da evitare, come principio d'ordine generale, il ricorso a intermediari, salvo che trattasi di strutture appositamente costituite nell'ambito del Gruppo.

Nel corso degli ultimi anni, alla luce degli obiettivi che il Gruppo si è posto sul tema della sostenibilità, si è posta particolare attenzione alla propensione verso le tematiche ambientali da parte dei fornitori, un requisito che sta iniziando a diventare essenziale al fine di instaurare un rapporto di reciproca e continuativa collaborazione tra le parti.

Il processo prevede inoltre la separazione delle funzioni a riguardo delle fasi di acquisizione dei beni o servizi, distinguendo tra le funzioni che richiedono la fornitura e ne fruiscono, quelle che effettuano la registrazione ed il pagamento delle fatture, e infine quelle deputate ai controlli sul processo.

L'obiettivo del Gruppo è sviluppare collaborazioni con i fornitori improntate a correttezza, trasparenza ed equità. La Società, operando sull'intero territorio nazionale, valuta con particolare attenzione e favore i for-

nitori attivi nelle prossimità dei territori di presenza.

Ai fornitori viene richiesto il pieno rispetto delle norme a tutela dei diritti dei Lavoratori e, in particolare, dei contratti collettivi di lavoro della categoria di appartenenza, delle disposizioni in materia previdenziale, antinfortunistica e assicurativa, nonché della normativa specifica sulla sicurezza e salute sul lavoro. I fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico: in particolare, all'atto del conferimento di un ordine e/o della stipula di un contratto, viene richiesta l'accettazione e l'impegno al rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico.

Da inizio 2024 ai fornitori e agli *outsourcer*, in sede di valutazione, viene richiesto di compilare un questionario contenente dati collegati alle tematiche ESG, di sicurezza e relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Le informazioni raccolte saranno propedeutiche alla formalizzazione di politiche di selezione dei fornitori che tengano conto, in maniera puntuale, anche del profilo di sostenibilità delle controparti.

Il Gruppo, al fine di gestire con efficacia il trattamento e pagamento delle fatture, ha definito una specifica Circolare, valida per tutte le Società, in cui vengono definite le fasi di gestione del processo di spesa con l'indicazione di ruoli e adempimenti delle varie strutture.

### **G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva**

Secondo quanto previsto dal Codice Etico, il Gruppo, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione o conflitto di interesse. A integrazione dei contenuti del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico di Gruppo, a partire dal 2020, il Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna S.p.A. ha adottato le Politiche Anticorruzione di Gruppo.

In particolare, nel documento "Politiche Anticorruzione di Gruppo", vengono individuate delle aree di attività "a rischio reato", rispetto alle quali ciascuna Società del Gruppo ha definito appositi strumenti di controllo (generali e specifici), adottando - ove necessario - Procedure Aziendali di riferimento. All'interno del documento è contenuta indicazione dei principali strumenti di controllo riferibili alle aree di attività a rischio-reato. La Funzione Revisione Interna di Gruppo effettua un'attività ispettiva visti i propri requisiti di indipendenza. Tuttavia, si specifica che si tratta di un iter ipotetico in quanto non si sono mai verificati casi di corruzione.

L'Organismo di Vigilanza, deputato a garantire il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello, relaziona con cadenza almeno annuale e per iscritto al C.d.A. in merito allo stato di attuazione e l'operatività del Modello di Organizzazione e Gestione, l'attività svolta nel periodo di riferimento, gli eventuali rilievi emersi e i conseguenti provvedimenti presi; informa inoltre per iscritto il C.d.A. su eventuali violazioni del Modello da parte dei soggetti apicali, dei dipendenti e dei collaboratori delle Controllate

Il Gruppo La Cassa di Ravenna rende disponibile la Politica in materia di corruzione a tutti i destinatari per i quali la stessa risulta pertinente, mediante idonee attività di comunicazione.

La formazione anticorruzione è indirizzata a tutto il Personale dipendente. Nel concreto, nel 2024, il 98,23% dei Dipendenti del Gruppo ha ricevuto formazione in materia. Si rileva inoltre che tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione sono adeguatamente formati in materia di corruzione attiva e passiva.

#### **4.1.2 Metriche e obiettivi**

### **G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva**

Durante l'esercizio il Gruppo La Cassa di Ravenna non ha registrato alcun caso di corruzione attiva o passiva. Inoltre, non sono state rilevate condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e non è stata inflitta alcuna ammenda.

**G1-6 – Prassi di pagamento**

Il tempo medio impiegato per il pagamento delle fatture passive è di circa 31 giorni a decorrere dalla data del documento della fattura, ovvero la data di emissione della fattura

La modalità di pagamento *standard* per il Gruppo è il bonifico.

I termini di pagamento *standard* rappresentano una linea guida non sempre applicabile. Si riporta quindi di seguito la percentuale dei pagamenti che rispettano i termini previsti dalle fatture stesse: 61,35%.

La restante parte viene pagata a seguito di approfondimento con le strutture interne e/o con il fornitore.

Attualmente non sono in corso procedimenti giudiziari dovuti a ritardo di pagamento a carico del Gruppo La Cassa di Ravenna.

Per il calcolo dei dati relativi alle prassi di pagamento sono state considerate tutte le società rientranti nel perimetro della relazione di sostenibilità. Sono stati considerati tutti i fornitori che hanno fatturato più di 20 mila euro.

**EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, fino alla data odierna.

Ravenna, 28 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PORTANDO NUOVA LIQUIDITÀ  
IN CONTO CORRENTE E  
SOTTOSCRIVENDO 2 PAC\* MENSILI

3,00%

LORDO FINO  
AL 31/12/2025  
SUI PRIMI 50.000 €



DOPPIO MISTO

NUOVA OPPORTUNITÀ PER I TUOI INVESTIMENTI

[BANCADIIMOLA.IT](http://BANCADIIMOLA.IT)

[BANCODILUCCA.IT](http://BANCODILUCCA.IT)

[LACASSA.COM](http://LACASSA.COM)

 **BANCA  
DI IMOLA** S.p.A.



**BANCO** di LUCCA  
e del TIRRENO S.p.A.



**La Cassa**  
di Ravenna S.p.A.  
Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario  **La Cassa** di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

**MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.** Offerta riservata a Privat Consumers. Conto corrente "DOPPIO MISTO" con tasso creditore annuo nominale del 3,00% (Iv e/00 per cento) sui primi 50.000 € (cinquantamila) fino al 31/12/2025 esclusivamente per nuova liquidità proveniente da altri istituti bancari che non appartengono al Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna (La Cassa di Ravenna S.p.A., Banca di Imola S.p.A., Banca di Lucca e del Tirreno S.p.A.). L'applicazione del tasso promozionale del 3,00% nominale annuo sui primi 50.000 € (cinquantamila) e l'esenzione dalle spese di tenuta del conto fino al 31/12/2025 (salvo oneri fiscali e spese per eventuali servizi accessori) sono subordinate alla sottoscrizione ed al mantenimento fino al 31/12/2025 di due Piani di Accumulo di Capitale (PAC) con versamenti a periodicità mensile a valore sui fondi comuni di investimento collocati dalla Banca. In caso di sospensione e/o estinzione anche di uno solo dei due PAC, troveranno applicazione il tasso annuo nominale e le condizioni economiche del conto corrente previste con decorrenza 01/01/2026. In particolare il tasso creditore annuo nominale sarà pari a 0,00% (Iv e/00 per cento) e le spese saranno applicate nella misura indicata nel Foglio Informativo a disposizione della Clientela nelle filiali e nei siti internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna. Per la sottoscrizione del PAC è necessaria la lettura di un dossier titoli (si rimanda allo specifico Foglio Informativo "Deposito titoli a custodia e/o amministrazione - Prestazione servizi di investimento"). Prima di scegliere il PAC è necessario leggere i documenti messi a disposizione presso le filiali delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (documento contenente le informazioni chiave - "KID"). Prospetto, Regolamento e modulo di sottoscrizione dei fondi comuni in cui si intende investire (Iv e/00 per cento).

## **SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO**

### **GRUPPO BANCARIO LA CASSA DI RAVENNA**

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Prospetto della Redditività Consolidata complessiva
- Prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 2023-2024
- Rendiconto Finanziario Consolidato

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

(importi in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
<b>10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>1.143.181</b>	<b>107.632</b>
<b>20. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>155.837</b>	<b>136.503</b>
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.558	7.850
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	147.279	128.654
<b>30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	<b>1.010.508</b>	<b>1.366.266</b>
<b>40. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO</b>	<b>4.875.523</b>	<b>5.451.932</b>
a) crediti verso banche	135.808	150.726
b) crediti verso clientela	4.739.715	5.301.206
<b>50. DERIVATI DI COPERTURA</b>	<b>710</b>	<b>0</b>
<b>70. PARTECIPAZIONI</b>	<b>35.838</b>	<b>36.768</b>
<b>90. ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>125.011</b>	<b>128.255</b>
<b>100. ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>21.146</b>	<b>20.588</b>
di cui: avviamento	20.336	20.035
<b>110. ATTIVITÀ FISCALI</b>	<b>61.064</b>	<b>91.325</b>
a) correnti	3.977	11.451
b) anticipate	57.087	79.875
<b>130. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>273.543</b>	<b>287.776</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>7.702.361</b>	<b>7.627.045</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

(importi in migliaia di euro)

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO</b>	<b>6.845.043</b>	<b>6.852.071</b>
a) debiti verso banche	20.906	26.932
b) debiti verso clientela	5.445.257	5.706.130
c) titoli in circolazione	1.378.881	1.119.009
<b>20. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>258</b>	<b>1.298</b>
<b>30. PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL <i>FAIR VALUE</i></b>	<b>0</b>	<b>3.964</b>
<b>40. DERIVATI DI COPERTURA</b>	<b>29</b>	<b>0</b>
<b>60. PASSIVITÀ FISCALI</b>	<b>14.863</b>	<b>13.103</b>
a) correnti		
b) differite	14.863	13.103
<b>80. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>203.758</b>	<b>173.620</b>
<b>90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	<b>7.752</b>	<b>8.018</b>
<b>100. FONDI PER RISCHI E ONERI:</b>	<b>24.398</b>	<b>21.267</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	4.867	4.406
b) quiescenza e obblighi simili	417	447
c) altri fondi per rischi e oneri	19.113	16.414
<b>120. RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>21.027</b>	<b>1.942</b>
<b>150. RISERVE</b>	<b>27.246</b>	<b>1.762</b>
<b>160. SOVRAPPREZZI EMISSIONE</b>	<b>128.399</b>	<b>128.551</b>
<b>170. CAPITALE</b>	<b>374.063</b>	<b>374.063</b>
<b>180. AZIONI PROPRIE</b>	<b>(7.923)</b>	<b>(8.310)</b>
<b>190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>15.886</b>	<b>14.225</b>
<b>200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)</b>	<b>47.564</b>	<b>41.471</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.702.361</b>	<b>7.627.045</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(importi in migliaia di euro)

<b>VOCI</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>VAR. % 2024/2023</b>
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	214.844	210.079	2,27
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(89.258)	(83.413)	7,01
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>125.585</b>	<b>126.667</b>	<b>-0,85</b>
40 COMMISSIONI ATTIVE	105.050	97.625	7,61
50 COMMISSIONI PASSIVE	(7.058)	(7.506)	-5,97
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>97.992</b>	<b>90.119</b>	<b>8,74</b>
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.589	2.525	2,50
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	1.208	41	
90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(60)	0	
<b>100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI</b>	<b>7.536</b>	<b>2.471</b>	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.613	(370)	
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.923	2.840	
c) passività finanziarie			
<b>110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE</b>			
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	(17)	(92)	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(3.309)	(402)	
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>231.525</b>	<b>221.329</b>	<b>4,61</b>
<b>130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:</b>	<b>(18.498)</b>	<b>(25.838)</b>	<b>-28,40</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.015)	(25.289)	-28,76
b) attività finanziarie valutate al <i>w</i> con impatto sulla redditività complessiva	(484)	(548)	-11,81
<b>140. UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI</b>	<b>(260)</b>	<b>(31)</b>	
<b>150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>212.766</b>	<b>195.460</b>	<b>8,85</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(importi in migliaia di euro)

<b>VOCI</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>VAR. % 2024/2023</b>
190. SPESE AMMINISTRATIVE	(156.653)	(150.941)	3,78
a) spese per il personale	(82.053)	(78.684)	4,28
b) altre spese amministrative	(74.600)	(72.257)	3,24
200. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	833	(2.506)	
a) impegni e garanzie rilasciate	2.580	29	
b) altri accantonamenti netti	(1.747)	(2.535)	
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(7.021)	(7.063)	-0,60
220. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(341)	(358)	-4,50
230. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	26.892	26.662	0,86
<b>240. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(136.289)</b>	<b>(134.205)</b>	<b>1,55</b>
250. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(473)	612	
260. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL <i>FAIR VALUE</i> DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	(277)	7	
280. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE INVESTIMENTI	70	32	
<b>290. UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>75.797</b>	<b>61.905</b>	<b>22,44</b>
300. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(26.998)	(19.538)	38,18
<b>310. UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>48.799</b>	<b>42.367</b>	<b>15,18</b>
<b>330. UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>48.799</b>	<b>42.367</b>	<b>15,18</b>
340. UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.235	896	37,84
<b>350. UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>47.564</b>	<b>41.471</b>	<b>14,69</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

(importi in migliaia di euro)

<b>VOCI</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	48.799	42.367
<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO</b>		
20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	205	106
30. PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (VARIAZIONI DEL PROPRIO MERITO CREDITIZIO)	(16)	(18)
40. COPERTURA DI TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA		
50. ATTIVITÀ MATERIALI		
60. ATTIVITÀ IMMATERIALI		
70. PIANI A BENEFICI DEFINITI	51	(316)
80. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE		
90. QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
100. RICAVI O COSTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI A CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI		
<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO</b>		
110. COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI		
120. DIFFERENZE DI CAMBIO		
130. COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI		
140. STRUMENTI DI COPERTURA (ELEMENTI NON DESIGNATI)		
150. ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	19.970	24.197
160. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE		
170. QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
180. RICAVI O COSTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI AI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI		
190. RICAVI O COSTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI ALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
200. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	20.210	23.969
<b>210. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+200)</b>	<b>69.009</b>	<b>66.336</b>
220. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	1.126	(343)
230. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	67.884	66.679

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - 2023 (Importi in migliaia di euro)																
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni sull'esercizio							Reddittività complessiva 31.12.2023	Patrimonio netto del Gruppo 31.12.2023	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				Variazioni interessenze partecipative
Capitale	380.149		380.149											374.063	6.397	
a) azioni ordinarie	380.149		380.149											374.063	6.397	
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	130.373		130.373			(136)								128.551	1.654	
Riserve:	(14.067)		(14.067)	20.519		158								1.762	4.919	
a) di utili	(14.067)		(14.067)	20.519		158								1.762	4.919	
b) altre																
Riserve di valutazione	(21.668)		(21.668)											1.942	359	
Strumenti di capitale																
Azioni proprie	(9.053)		(9.053)						5.249	(4.506)				(8.310)		
Utile (perdita) d'esercizio	33.037		33.037	(20.519)	(12.519)											
Patrimonio Netto del Gruppo	483.692		483.692	(20.519)	(12.519)	1.020			5.113	(4.506)				539.480	66.679	
Patrimonio Netto di Terzi	15.079		15.079			(863)									(343)	14.225

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - 2024</b> (Importi in migliaia di euro)															
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva 31.12.2024	Patrimonio netto del Gruppo 31.12.2024	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale	380.460		380.460										374.063	7.868	
a) azioni ordinarie	380.460		380.460										374.063	7.868	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	130.205		130.205			(153)							128.399	1.637	
Riserve:	6.681		6.681	27.823		(3.595)							27.246	3.661	
a) di utili	6.681		6.681	27.823		(3.595)							27.246	3.661	
b) altre															
Riserve di valutazione	2.301		2.301										21.027	1.485	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	(8.310)		(8.310)			6.157		(5.770)					(7.923)		
Utile (perdita) d'esercizio	42.367		42.367	(27.823)	(14.544)								47.564	1.235	
Patrimonio Netto del Gruppo	539.480		539.480	-	(14.544)	(2.679)	6.005	(5.770)					590.375	67.884	
Patrimonio Netto di Terzi	14.225		14.225			(916)							1.452	1.126	15.886

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2024</b>		
<b>Metodo Indiretto (Importi in migliaia di euro)</b>		
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>(+/-)</b>	<b>(+/-)</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	47.564	41.471
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	2.915	1.708
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	60	
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	29.000	37.014
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.640	7.414
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(804)	2.550
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	26.998	19.538
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale(+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	242	225
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(+/-)</b>	<b>(+/-)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	42	(555)
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(22.014)	(15.288)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	339.777	(122.771)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	547.893	985.930
- altre attività	44.349	(17.219)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(+/-)</b>	<b>(+/-)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.761)	(992.661)
- passività finanziarie di negoziazione	(1.040)	682
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	(3.964)	27
- altre passività	43.424	53.628
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.053.321</b>	<b>1.693</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>(+)</b>	<b>(+)</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	36	6
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(-)</b>	<b>(-)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(2.595)	(2.240)
- acquisti di attività immateriali	(903)	(390)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(3.463)</b>	<b>(2.623)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	235	606
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(14.544)	(12.519)
- vendita/acquisto di controllo di terzi		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(14.309)</b>	<b>(11.912)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.035.549</b>	<b>(12.842)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Voci di Bilancio	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2024	2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	107.632	120.474
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.035.549	(12.842)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>1.143.181</b>	<b>107.632</b>

Legenda: (+) generata (-) assorbita



## **NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA**

## Premessa

### ***Il bilancio è redatto in migliaia di euro, quando non indicato diversamente***

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dalle relative informazioni comparative. È corredato inoltre dalle note relative all'andamento della gestione consolidata avvenuta nell'anno, esso è predisposto secondo le disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2006 e successive integrazioni ed aggiornamenti (attualmente è in vigore l'ottavo aggiornamento, emanato in data 17 novembre 2022. La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 136/15<sup>1</sup>, che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio e della nota integrativa.

Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico consolidato
- 4) parte D - Redditività consolidata complessiva
- 5) parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- 6) parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato
- 7) parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- 8) parte H - Operazioni con parti correlate
- 9) parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- 10) parte L - Informativa di settore
- 11) parte M - Informativa sul *leasing*

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le sezioni e le tabelle che non presentano importi o non sono applicabili alla realtà aziendale non vengono presentate. Per ciascuna informativa delle parti A, B, C, D va indicato il riferimento alle corrispondenti voci degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario.

---

<sup>1</sup> - L'Art. 43 del D. Lgs. n.136/2015 ha confermato alla Banca d'Italia i poteri in materia di forme tecniche dei bilanci già precedentemente attribuiti alla stessa Autorità dal D. Lgs. n. 38/2005.

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 Parte generale

Il presente Bilancio, in applicazione dell'art. 43 del D.lgs. 136/15, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2024, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2023.

Sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 1° gennaio 2024 alcuni nuovi principi e alcune modifiche apportate ai principi contabili già in vigore, per effetto dell'omologazione da parte della Commissione Europea dei seguenti regolamenti:

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Modifiche all'IFRS 16 ' <i>Leasing</i> ' – Passività del <i>leasing</i> in un'operazione di vendita e retrolocazione	20/11/2023	01/01/2024	N. 2579/2023
Modifiche allo IAS 1 ' <i>Presentazione del Bilancio</i> ' – Classificazione delle passività come correnti o non correnti e passività non correnti con clausole	19/12/2023	01/01/2024	N. 2822/2023
Modifiche allo IAS 7 ' <i>Rendiconto finanziario</i> ' e all'IFRS 7 ' <i>Strumenti finanziari: informazioni integrative</i> '	15/05/2024	01/01/2024	N. 1317/2024

Con riferimento a tali modifiche, le società del gruppo non hanno individuato impatti significativi sull'informativa di Bilancio al 31 dicembre 2024.

### Principi contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2024

Si riepilogano nella tabella seguente i principi oggetto di modifica:

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Modifiche allo IAS 21 ' <i>Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere</i> '	12/11/2024	01/01/2025	N. 2862/2024

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di alcuni emendamenti e nuovi principi di seguito elencati:

Titolo documento	Data di emissione (IASB)	Data di Entrata in vigore (IASB)
<i>Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)</i>	30/05/2024	01/01/2026
<i>Annual Improvements - Volume 11</i>	18/07/2024	01/01/2026
<i>Contracts Referencing Nature-dependent Electricity - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7</i>	18/12/2024	01/01/2026
<i>IFRS 18 'Presentation and Disclosure in Financial Statements'</i>	09/04/2024	01/01/2027
<i>IFRS 19 'Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures'</i>	09/05/2024	01/01/2027

### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella fase di preparazione del Bilancio consolidato si attende ad alcune linee guida che di seguito vengono esposte:

- continuità aziendale: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio;
- rilevanza ed aggregazione: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
- raffronto con l'esercizio precedente: gli schemi ed i prospetti della nota integrativa consolidati riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

### SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Nel perimetro di consolidamento rientrano tutte le partecipazioni di controllo, collegate e di controllo congiunto come definite nel successivo paragrafo “Partecipazioni”. Non è ammessa l'esclusione dal consolidamento per il solo fatto di svolgere attività dissimile da quella bancaria.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

**Metodo Integrale**

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'eliminazione del valore contabile della partecipazione in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. La quota di Patrimonio Netto e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria sia nello Stato Patrimoniale (voce 190) sia a Conto Economico (voce 340). Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce "100 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al Conto Economico.

**Metodo del Patrimonio Netto**

Il metodo del Patrimonio Netto è utilizzato al fine di consolidare le partecipazioni collegate e quelle rappresentanti accordi a controllo congiunto.

Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite che la partecipata realizza dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto Economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche di valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel Patrimonio Netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata direttamente nel Patrimonio Netto della stessa.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento del bilancio consolidato.

In presenza di diritti di voto potenziali, la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite e alle variazioni del Patrimonio Netto della partecipata è determinata in base agli attuali assetti proprietari e non riflette la possibilità di esercitare o convertire i diritti di voto potenziali.

In caso di perdite sostenute dalla partecipata, qualora queste superino il valore di carico della partecipazione, il valore di carico della partecipazione viene azzerato e le ulteriori perdite vengono contabilizzate solo se la partecipante ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della partecipata. Se la partecipata, in seguito, realizza utili, la partecipante riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo aver eguagliato la quota di perdita precedentemente non rilevata.

La consolidante interrompe l'utilizzo del metodo del Patrimonio Netto dalla data in cui cessa di esercitare influenza notevole sulla società collegata o vengono meno gli accordi di controllo congiunto.

## 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % in assemblea ordinaria
				Impresa partecipante	Quota %	
1. Banca di Imola S.p.A.	Imola	Imola	1	La Cassa di Ravenna S.p.A.	95,30%	95,30%
2. Italcredi S.p.A.	Milano	Milano	1	La Cassa di Ravenna S.p.A.	70,00%	70,00%
3. Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	Lucca	Lucca	1	La Cassa di Ravenna S.p.A.	96,96%	96,96%
4. SORIT S.p.A.	Ravenna	Ravenna	1	La Cassa di Ravenna S.p.A.	100,00%	100,00%
5. SIFIN S.r.l.	Imola	Imola	1	La Cassa di Ravenna S.p.A.	90,50%	90,50%

Legenda 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Le Società controllate in via esclusiva concorrono alla determinazione dell'area di consolidamento in quanto è accertato, secondo quanto descritto ai paragrafi 5 e 6 dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" che:

- la Capogruppo ha la capacità di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti delle Società partecipate;
- la Capogruppo ha diritto ai rendimenti sia positivi sia negativi delle partecipate ed è esposta alla loro variabilità;
- la Capogruppo ha potere decisionale per incidere sui rendimenti delle partecipate.

## 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

### 3.1. Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazione Impresa	Interessenze dei Terzi %	Disponibilità voti dei terzi %*	Dividendi distribuiti ai terzi (mgl. euro)
Banca di Imola S.p.a.	4,70	4,70	307
Italcredi S.p.a.	30,00	30,00	333
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.	3,04	3,04	36
Sifin S.r.l.	9,50	9,50	24

\* Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

### 3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili (importi in migliaia di euro)

Denominazione	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali ed immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi Operativi	Utile (perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
1. Banca di Imola S.p.A.	1.870.991	410.255	1.369.831	27.605	1.659.263	157.136	29.092	50.603	(30.677)	17.789	11.906		11.906	5.579	17.485
2. Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	540.990	21.923	496.458	3.390	485.424	44.651	8.356	12.940	(9.729)	2.587	1.694		1.694	763	2.457
3. Italcredi S.p.A.	167.877	31.768	2.142.659	5.918	127.700	18.464	2.050	13.315	(10.264)	2.163	1.317		1.317	2.798	4.115
4. SORIT S.p.A. *	41.182	2.977		949	1.670	20.176	(98)	20.014	(7.850)	12.164	8.713		8.713	7	8.719
5. SIFIN S.r.l.	136.198	330	134.432	401	119.080	14.409	1.962	2.852	(2.081)	72	16		16	-	16

\* Dati da reporting package approvato da CdA

I dati di tutte le società sono relativi al 31 dicembre 2024 come da deliberazioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione

#### 4. Restrizioni significative

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2024 non sussistono restrizioni di cui al paragrafo 13 dell'IFRS 12.

#### 5. Altre Informazioni

Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio sono tutte riferite alla medesima data del 31 dicembre 2024 ed approvate dai rispettivi Consigli con l'eccezione della partecipazione collegata in C.S.E. S.C.a r.l. per la quale si è adottato il preconsuntivo (approvato dal Consiglio della partecipata in data 17 dicembre 2024).

Il Bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili.

#### Società consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- 1) Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. partecipata al 50% dalla Capogruppo;
- 2) C.S.E. S.C.a r.l. San Lazzaro di Savena (Bo) partecipata al 20,6% dalla Capogruppo, allo 0,10% dalla Banca di Imola S.p.A. e allo 0,10% dal Banco di Lucca S.p.A.;
- 3) Fronte Parco Immobiliare S.r.l. Bologna partecipata al 50% dalla Capogruppo.

#### SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Le stime contabili al 31 dicembre 2024 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici e finanziari previsti a tale data.

Ai sensi dello IAS 10 si precisa che la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione è il 28 marzo 2025.

#### SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI

##### **INCARICO PER L'ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE**

Con l'Assemblea dell'12 aprile 2019 è stato conferito alla KPMG S.p.A. - Bologna l'incarico del controllo contabile per gli anni 2019-2027, come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135),

In particolare, l'attività di revisione legale comporterà la verifica:

- che il bilancio d'esercizio consolidato sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

##### **UTILIZZO DI STIME ED ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO**

In conformità agli IFRS, gli Amministratori devono formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi

di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2024. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano, in modo rilevante, i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Il Gruppo, nel valutare le proprie esposizioni al 31 dicembre 2024 ha adottato le necessarie cautele tenuto conto degli elementi oggettivi ad oggi disponibili.

## **CONTRIBUZIONI AI SISTEMI DI GARANZIA DEI DEPOSITI E A MECCANISMI DI RISOLUZIONE**

### **• Oneri contributivi derivanti dalla *Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)***

La Direttiva 2014/49/UE armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la citata direttiva prevede che i DGS nazionali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che devono essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi.

Il processo di accumulo della dotazione finanziaria, avviato nel 2015, prevedeva che l'ammontare della contribuzione complessiva dovuta dalle banche consorziate per il raggiungimento del livello obiettivo (0,8% dei depositi protetti) fosse raggiunta entro il 3 luglio 2024.

Per l'anno 2024 l'onere contributivo a carico del Gruppo è pari a 4.978.36 euro (5.102.729 euro nel 2023).

### **• Oneri contributivi derivanti dal *Single Resolution Mechanism***

Dal 1° gennaio 2016 è pienamente operativo il Meccanismo di risoluzione unico (*Single Resolution Mechanism – SRM*) delle banche e delle società di intermediazione mobiliare (SIM) introdotto con regolamento UE/2014/806 con l'obiettivo di preservare la stabilità finanziaria dell'area dell'euro mediante una gestione centralizzata delle procedure di risoluzione superando i problemi determinati dalla frammentazione delle procedure su base nazionale. È divenuto attivo anche il Fondo di risoluzione unico per il finanziamento dei programmi di risoluzione (*Single Resolution Fund, SRF*) alimentato dai contributi degli intermediari dei paesi dell'area dell'euro con un piano di versamenti distribuito in 8 anni, senza utilizzo di denaro pubblico.

Al 31 dicembre 2023, al termine dell'ottavo anno del piano di versamenti, le risorse finanziarie complessive disponibili del *Single Resolution Fund (SRF)* ammontavano a 78 miliardi di euro raggiungendo il livello obiettivo dell'1% dei depositi protetti degli enti creditizi dell'Unione Europea.

Per tale motivo l'SRB, per il 2024, non ha richiesto ulteriori contributi.

Di seguito si riepilogano gli oneri relativi alle contribuzioni a meccanismi di risoluzione e sistemi di garanzia dei depositi per gli anni 2024 e 2023.

### **(Dati espressi in unità di euro)**

	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>VAR%</b>
- <i>Deposit guarantee scheme (DGS)</i> contributo ordinario	4.978.365	5.102.729	-2,44
- <i>Single Resolution Fund (SRF)</i> contributo ordinario		2.899.178	-100,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.978.365</b>	<b>8.001.907</b>	<b>-37,79</b>

- **Oneri contributivi derivanti dall'adesione allo schema volontario del Fondo Interbancario di Tutela Depositi (FITD)**

Con l'approvazione del nuovo Statuto da parte dell'Assemblea delle Consorziato al Fondo Interbancario di Tutela Depositi (FITD) del 26 novembre 2015, è stato introdotto nell'ambito del FITD uno "Schema volontario" di intervento a favore di banche aderenti in situazioni di crisi, dotato di una propria disciplina statutaria, a cui le Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna hanno aderito. A partire dal 2016 lo "Schema volontario" ha proposto diversi interventi a sostegno di banche in difficoltà.

Il valore detenuto dalle Banche del Gruppo nello "Schema volontario" del FITD al 31 dicembre 2024 risulta non significativo ed è rappresentato unicamente dalle residue disponibilità liquide del Fondo dopo le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

- **Fondo Atlante**

Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso gestito da Questio Capital Management SGR S.p.A. Tale fondo era finalizzato a garantire gli aumenti di capitale delle banche che avevano necessità di rafforzare il proprio patrimonio (Veneto Banca S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza S.p.A.) e ad acquisire crediti deteriorati. La Cassa ha aderito sottoscrivendo la quota minima per l'importo di un milione di euro. Al 31 dicembre 2024, a valere sull'impegno totale di un milione di euro, sono stati richiamati dal fondo 998.190,16 euro contabilizzati per 77.779,29 euro al netto delle rettifiche effettuate nel corso degli anni per 856.344,42 euro e degli importi ricevuti a titolo di rimborso parziale per 64.066,45 euro. L'ultima comunicazione del Fondo Atlante relativa al valore della quota risale al 29.01.2025, e indica, con riferimento al valore al 31.12.2024, un importo di 175.725,66 euro.

## **AIUTI DI STATO**

Nell'articolo 35 del Decreto Legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi nn. 125-129 della Legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la Circolare Assonime n. 32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto, oppure dovute a fini risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

Per completezza informativa, si rinvia anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo *sito internet*, nel quale sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dai Soggetti gestori.

## **Altri aspetti**

### **Scenario Macroeconomico**

Negli ultimi trimestri la crescita economica italiana si è affievolita, anche a causa del difficile contesto internazionale e degli effetti della stretta monetaria. Sono venuti a mancare soprattutto i contributi degli investimenti e delle esportazioni, le due componenti che più avevano sostenuto la vigorosa ripresa successiva alla pandemia.

Gli investimenti in beni strumentali sono stati particolarmente penalizzati dalle difficoltà, comuni a tutta l'area dell'euro, del settore manifatturiero. Il principale motore della crescita sono stati i consumi delle famiglie, sostenuti dalla forza del mercato del lavoro e dal graduale, seppur ancora parziale, recupero dei salari reali. Nella riunione di dicembre 2024 e successivamente in quelle del febbraio e marzo 2025, il Consiglio direttivo

della Banca Centrale Europea ha deciso di tagliare complessivamente di 75 punti base i tassi di interesse di riferimento della politica monetaria; pertanto, il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale scende ora al 2,65%.

Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

In questo quadro, ed in presenza di attese di riduzione dei tassi di mercato, particolare attenzione è stata posta alla qualità del credito, alla sostenibilità del debito ed al profilo di liquidità del Gruppo.

### **Cambiamenti climatici**

La transizione verso un'economia sostenibile è un tema centrale, anche in considerazione dell'evoluzione della regolamentazione e della crescente attenzione da parte del mercato.

Il Gruppo ha avviato già dal 2021 un piano di attività che ha comportato alcune importanti novità sul governo societario, sul *business* e sulla valutazione dei rischi; è stato inoltre redatto nel 2023 un "Piano di iniziative triennale per l'allineamento alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali", approvato dal CdA della Capogruppo ed inviato a Banca d'Italia che definisce una serie di iniziative nell'ambito del processo del credito, dei questionari e controllo MiFID e della gestione dei rischi. E' stato inoltre aggiornato nel 2024 il Piano di sostenibilità ambientale del Gruppo.

### **Rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD)**

Il Decreto legislativo n.125 del 6 settembre 2024 ha recepito la direttiva Europea 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*) abrogando definitivamente il Dlgs n. 254 del 30 dicembre 2016 che aveva istituito la Dichiarazione non finanziaria (DNF).

Questa direttiva si inquadra nell'ambito del *green deal* europeo (progetto europeo per la neutralità climatica) e ha lo scopo di promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte della società riguardo agli impatti ambientali, sociali, di *governance* della propria attività attraverso un rafforzamento degli obblighi di *reporting*.

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna è obbligato a redigere rendicontazione societaria di sostenibilità, che trova una sua apposita sezione all'interno della Relazione di Gestione consolidata, in quanto già soggetto alla normativa che aveva introdotto la DNF.

### **Implementazione della normativa sull'imposizione minima globale e correlate modifiche allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito**

Sulla base delle analisi effettuate il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna non è esposto all'obbligo di versamento dell'imposta minima integrativa prevista dal D.Lgs. 27 dicembre 2023 n. 209, in vigore dal 1° gennaio 2024, attuativo della direttiva UE 2022/2523.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di classificazione;
- (b) criteri di iscrizione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Le attività cedute e non cancellate e le attività deteriorate sono ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

### 1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

#### Criteri di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati, acquistate e possedute con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione. Rientra in tale categoria anche il valore positivo dei contratti derivati gestionalmente collegati con attività e/o passività designate al *fair value* (*fair value option*) ad eccezione di quelli designati come efficace strumento di copertura. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono anche il valore positivo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari complessi, che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:
  - le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
  - uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisfa la definizione di derivato;
  - lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al Conto Economico delle variazioni di valore.

Sono compresi in tale categoria anche gli strumenti di capitale, non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o collegamento per cui non si è optato in sede di rilevazione iniziale per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;

- le attività designate al *fair value*, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9. In particolare il principio lo prevede se così facendo si elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "asimmetria contabile");
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate da titoli di debito, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. *SPPi test* oppure i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive di *fair value* nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio *modello di business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico sono inizialmente iscritte nello Stato Patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a Conto Economico. Nei contratti derivati non opzionali avviati a condizioni di mercato il *fair value* iniziale è zero.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto Economico.

Per quanto concerne la determinazione del *fair value* si rimanda alla sezione "Altre Informazioni" dei presenti principi contabili.

Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni), per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida indicate, sono mantenuti al costo.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di Conto Economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati, mentre gli utili e le perdite derivanti dalla variazioni di *fair value* delle attività finanziarie designate al *fair value* e delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 110, inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali attività.

Il saldo dei differenziali dei derivati gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (*fair value option*) è riclassificato tra gli interessi (voci 10 e 20 di Conto Economico).

## **2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

### **Criteri di classificazione**

La presente categoria comprende i titoli di debito, capitale e finanziamenti che soddisfano due requisiti: sono posseduti secondo un *modello di business Held to Collect and Sell* e le loro caratteristiche contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, permettendo di superare il cd. *SPPI test*. Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata in questa categoria o nella categoria delle attività finanziarie al costo ammortizzato (si veda il punto successivo), oltre alla soddisfazione del *business model* per la quale essa è stata acquistata è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*Solely Payment of Principal and Interest - SPPI*). Il test *SPPI* deve essere effettuato al momento dell'iscrizione dell'attività nel bilancio mentre, successivamente alla rilevazione iniziale e finché l'attività è rilevata in bilancio, la stessa non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test *SPPI*.

Sono inoltre inclusi in tale voce anche quegli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte nello Stato Patrimoniale al loro *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al *fair value* ma, per quei titoli (principalmente quelli di capitale) il cui *fair value* non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in via residuale, al costo.

Gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* (o in via residuale al costo se il *fair value* non è determinabile) e gli importi rilevati in contropartita del Patrimonio Netto non saranno trasferiti a conto economico, neanche nel caso di cessione degli stessi. Come previsto dall'IFRS 9, la sola componente connessa a tali strumenti che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

### **Criteri di impairment**

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, analogamente alle attività finanziarie al costo ammortizzato, come dettagliato al punto successivo, richiedono la rilevazione a ogni data di bilancio di un fondo a copertura perdite attese, con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore. In particolare sugli strumenti finanziari classificati in *Stage 1*, cioè quelle attività finanziarie non deteriorate al momento dell'*origination* e quegli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale, viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e successivamente a ogni data di *reporting*, una perdita attesa a un anno. Invece, sugli strumenti classificati in *Stage 2*, cioè quelle attività finanziarie non deteriorate per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale, viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tuttavia l'IFRS 9 precisa che per le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva il fondo a copertura perdite deve essere rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e non deve ridurre il valore contabile dell'attività finanziaria esposta in bilancio.

L'IFRS 9 impone di determinare a ogni data di riferimento del bilancio se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività finanziarie. Nel caso in cui sussistano tali evidenze le attività finanziarie sono considerate deteriorate e confluiscono dunque nello *Stage 3* (esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze). A fronte di tali esposizioni devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore si ritiene soddisfatta al verificarsi dei seguenti eventi, previsti nell'appendice A dell'IFRS 9:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- il sottoscrittore/acquirente per ragioni economiche o legali relative alle difficoltà finanziarie dell'emittente, estende all'emittente una concessione che il sottoscrittore/acquirente non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che l'emittente dichiari fallimento o venga sottoposto ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quel titolo dovuta a difficoltà finanziarie;
- l'acquisto o creazione di un'attività finanziaria con grossi sconti che nella sostanza riflettono le perdite su crediti sostenute.

Nel caso di titoli obbligazionari con un *rating* si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente. Al riguardo si ritiene che anche un deterioramento tale da far ricadere i titoli di debito in *classi di rating* inferiori alla soglia "*investment grade*" sia indicativo della necessità di procedere nel verificare l'esistenza di un *impairment*, mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente

con gli altri fattori disponibili. Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, *rating reports*, etc.) o di informazioni disponibili su *info-provider* (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di *standing* dell'emittente.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le perdite di valore sono registrate nella voce 130 di Conto Economico "Rettifiche /riprese di valore nette per rischio di credito". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel Conto Economico come interessi attivi.

Gli utili/perdite conseguenti la valutazione al *fair value* sono rilevati a riserve di Patrimonio Netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, salvo per quanto riguarda gli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio che sono rilevati a Conto Economico. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

## **3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

### **Criteri di classificazione**

Nella presente voce figurano i crediti (titoli di debito e finanziamenti) verso banche o clientela che soddisfano due condizioni: sono attività possedute secondo un *modello di business "Held to Collect"* e i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, l'incasso di flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e interessi, permettendo di superare il cd. *SPPI test*.

Nei crediti verso clientela sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti nonché i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati.

I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'ente prestatore.

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia, se i crediti suddetti comportino un rischio a carico dell'azienda, essi vanno inclusi per la relativa quota nella presente voce.

Gli effetti e i documenti che le banche ricevono salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti devono essere registrati nei conti dello Stato Patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso le banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. Per la determinazione della data di regolamento può farsi riferimento a quella in cui matura la valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi sui conti intrattenuti con le banche corrispondenti e con i clienti. Pertanto, se nella contabilità aziendale il portafoglio salvo buon fine è accreditato (addebitato) nei conti correnti dei clienti prima della maturazione della relativa valuta economica, occorre che in bilancio il saldo contabile di tali conti venga depurato degli accrediti (addebiti) la cui valuta non sia ancora giunta a scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Si procede in modo analogo per gli addebiti e per gli accrediti non ancora liquidi presenti nei conti correnti delle banche corrispondenti nonché dei conti "cedenti".

Le suddette rettifiche e le altre che risultassero necessarie per assicurare il rispetto delle presenti istruzioni devono essere effettuate mediante apposite scritture di riclassificazione che garantiscano la necessaria coerenza tra le evidenze contabili e i conti del bilancio. Eventuali transitorie differenze tra le attività e le

passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, sono registrate, a seconda del segno, nella voce 130 dell'attivo ("altre attività") o nella voce 80 del passivo ("altre passività"). Gli effetti e i documenti scontati *pro soluto* vanno rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi. Sono inclusi gli effetti e i documenti scontati *pro-soluto* e trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il *tasso di interesse effettivo* è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del *costo ammortizzato* non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al *costo storico* ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

L'IFRS 9 prevede la suddivisione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato in tre diversi *stages* (stati di rischio creditizio). Ai fini della determinazione delle rettifiche di valore da apportare al valore dei crediti, si procede, a seconda del diverso *stage* di appartenenza, alla valutazione analitica o collettiva delle stesse.

Inoltre, nel declinare le modalità di determinazione della svalutazione per i crediti, ai fini della stima dei flussi di cassa futuri il principio IFRS 9 ha introdotto la logica di "perdita attesa", in sostituzione della logica di "perdita sostenuta" a cui facevano riferimento i precedenti principi IAS. In particolare, il principio IFRS 9 al paragrafo 5.5.17 dispone che la valutazione di perdita attesa debba riflettere:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

Nelle stime di deterioramento devono essere incorporate le perdite attese derivanti da eventi futuri, dipendentemente alla probabilità di accadimento (secondo la logica del *probability weighted cash flows*).

### Attività in bonis

Per le attività finanziarie *in bonis* ad ogni data di *reporting* occorre verificare se mostrano di avere subito un incremento, significativo o meno, del loro rischio creditizio rispetto al momento della loro iscrizione iniziale. Lo svolgimento di tale analisi comporta che:

- al momento dell'iscrizione iniziale (salvo nel caso di *attività impaired* acquistate o originate), e nel caso in cui l'attività finanziaria non abbia subito un significativo incremento del proprio rischio creditizio rispetto al momento della sua rilevazione iniziale, l'attività è collocata nello *Stage 1*. L'attività, pur in assenza di una manifesta perdita di valore, è soggetta a una valutazione collettiva che prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese nel corso dei dodici mesi successivi;
- nel caso in cui l'attività finanziaria abbia subito un significativo incremento del proprio rischio creditizio rispetto al momento della sua rilevazione iniziale, l'attività è collocata nello *Stage 2*. L'attività è soggetta a una valutazione collettiva che prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento.

Per quanto riguarda l'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito, le variabili che sono state identificate sono le seguenti:

- Criteri quantitativi:
  - peggioramento secondo determinati livelli individuati nei regolamenti interni della classe di rating dell'attività rispetto al valore alla data di origine (è applicata la *low credit risk exemption* per i titoli di debito, come definita dal paragrafo 5.5.10 dell'IFRS 9, secondo la quale si può ritenere che non vi sia stato un significativo incremento del rischio di credito se il titolo presenta un basso rischio di credito alla data di riferimento del Bilancio);
  - peggioramento, secondo determinati livelli individuati nei regolamenti interni, di indicatori comportamentali ("CPC") specifici per la singola controparte;
- Criteri qualitativi:
  - Giorni di scaduto: esposizioni con scaduto maggiore di 30 giorni, indipendentemente dalla controparte e senza soglie di tolleranza;
  - Misure di *forbearance*: esposizioni oggetto di concessioni a fronte di una difficoltà finanziaria ovvero le c.d. esposizioni *forborne performing*;
  - Watchlist: esposizioni che già oggi presentano anomalie andamentali e la gestione del rischio di credito della Banca diventa più attiva. Si tratta in altre parole di posizioni sotto osservazione.

#### *Attività deteriorate*

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, presentino evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione (rischi di insolvenza). Nel caso in cui tali *evidenze di impairment* sussistano, le attività finanziarie in questione sono considerate deteriorate e confluiscono nello *Stage 3*, cioè lo stato di rischio creditizio delle attività finanziarie classificate ai sensi della Circolare n. 272/2008 di Banca d'Italia nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni. Su tali esposizioni viene svolta una valutazione analitica e sono rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

In particolare, sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le inadempienze probabili: esposizioni per le quali l'intermediario valuta l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Si evidenzia che le posizioni classificate ad inadempienza probabile che presentano un'esposizione non superiore a una soglia di significatività interna individuata dal Gruppo (100 mila euro) sono sottoposte a una valutazione analitica forfetaria;
- le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: la categoria include le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. In particolare, i crediti deteriorati classificati nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti sono oggetto di valutazione analitica indipendentemente dall'ammontare dell'esposizione. In assenza di una valutazione analitica specifica per la determinazione della perdita di valore e vista la numerosità, la volatilità e il tempo di permanenza delle posizioni classificate nella citata categoria di rischio, viene effettuata una valutazione analitica forfetaria;
- le esposizioni creditizie deteriorate oggetto di concessione (*forbearance*), così come definite negli ITS

(cfr. artt. 163 e seguenti): il concetto di concessione implica che, pur in presenza di difficoltà finanziarie, vengono identificate delle misure utili a riportare il rapporto a una gestione ordinaria. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni. Nella determinazione del valore attuale dei flussi finanziari attesi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione:

- degli incassi stimati (flussi finanziari attesi);
- dei tempi di recupero;
- e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dagli uffici preposti alla valutazione dei crediti e, in mancanza di questi, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore, nella stima degli incassi si tiene altresì conto del valore delle garanzie e delle spese che occorrerà sostenere per il recupero dell'esposizione. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono utilizzati i tassi/parametri originari; se variabile, viene fissato al momento in cui viene effettuata la valutazione dei crediti deteriorati.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sui crediti sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate, ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente imputate alla voce 130 di Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, sono da evidenziare nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" di Conto Economico.

## **4 – OPERAZIONI DI COPERTURA**

Le banche del gruppo si sono avvalse della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di *hedge accounting* per ogni tipologia di copertura (sia coperture specifiche sia macro coperture).

### **Criteri di iscrizione**

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo. Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna

al gruppo possono essere designati strumenti di copertura.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario.

### **Criteri di classificazione**

Sono previste le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura.

Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni. Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto. La Banca testa l'efficacia delle coperture utilizzando il *dollar offset method* o *ratio analysis* al fine di confrontare le variazioni di *fair value* della posta coperta con quello dello strumento di copertura.

Il rapporto dovrà essere compreso in valore assoluto all'interno del range 80% - 125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

### **Criteri di valutazione**

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Nel caso di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore di entrambi (voce 90 "Risultato netto delle attività di copertura") a rettifica dei rispettivi valori di carico.

Nel caso di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico se la copertura risulta inefficace oppure quando la relazione di copertura termina.

### **Criteri di cancellazione**

Se le verifiche non confermano l'efficacia, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta a partire dalla data dell'ultimo test superato ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

## **5 - PARTECIPAZIONI**

### **Criteri di classificazione**

Nella presente voce figurano i soli possessi azionari per i quali non si procede al consolidamento integrale

e/o proporzionale. La voce include quindi le sole interessenze detenute in società a controllo congiunto e nelle società collegate.

Nello specifico sono considerate a controllo congiunto (*joint ventures*) le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dal Gruppo, direttamente e indirettamente, e da un altro soggetto.

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a "influenza notevole", le società nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede una percentuale dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea della partecipata compresa tra il 20% ed il 50%.

#### **Criteri di iscrizione**

La voce include le interessenze detenute in società soggette a controllo congiunto (*joint ventures*) e società collegate; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto.

#### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate in bilancio con il metodo del Patrimonio Netto, che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione. Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni" del conto economico consolidato.

Il valore delle partecipazioni è diminuito dei dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Nel caso sia necessario effettuare variazioni di valore derivanti da variazioni del Patrimonio Netto della partecipata che la stessa non ha rilevato a conto economico (ad esempio per variazioni derivanti dalla valutazione al *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita), la quota parte di tali variazioni di pertinenza del Gruppo è rilevata direttamente nella voce "Riserve da valutazione".

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza confluisce a Conto Economico consolidato nella voce 250 "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora le evidenze che hanno indotto ad effettuare la riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico consolidato nella medesima voce 250 "Utili (perdite) delle partecipazioni".

#### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a Conto Economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni (valutate al Patrimonio Netto)". Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce "320 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

## **6 - ATTIVITÀ MATERIALI**

#### **Criteri di classificazione**

La voce comprende:

- Attività ad uso funzionale di proprietà;

- Attività ad uso funzionale acquisite in *leasing*;
- Attività detenute a scopo di investimento;
- Attività detenute a scopo di investimento acquisite in *leasing*.

Occorre distinguere tra attività ad uso funzionale e attività detenute a scopo di investimento.

#### *Attività ad uso funzionale*

Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell’espletamento dell’attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell’esercizio. Sono ricompresi tra le attività ad uso funzionale gli immobili concessi in locazione ai Dipendenti.

#### *Attività detenute a scopo di investimento*

Sono definite “Attività detenute a scopo di investimento” le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l’apprezzamento del capitale investito. Di conseguenza un investimento immobiliare si distingue dall’attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dalle società del Gruppo.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale e detenute a scopo di investimento) anche quelle iscritte a seguito di contratti di *leasing* finanziario sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all’azienda locatrice. Sono inoltre ricompresi i diritti d’uso acquisiti in *leasing operativo* (in qualità di locatario), nel caso in cui questi diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

La voce, infine, accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2. Tali attività si riferiscono ad eventuali beni derivanti dall’attività di escussione di garanzie che le Banche del Gruppo hanno intenzione di vendere nel prossimo futuro e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Il costo di un’attività materiale è rilevato come un’attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all’azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata, ad eccezione delle seguenti categorie:

- *Immobili (terreni e fabbricati) ad uso funzionale (IAS 16)*: tali immobili, a partire dal 1° gennaio 2022, sono valutati tramite il metodo della rideterminazione del valore, e sono quindi valutati ad un valore pari al *fair value* alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Ad ogni chiusura di Bilancio:

- se il valore dell’immobile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l’incremento è rilevato in un’apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio Netto, al netto dell’effetto fiscale, tranne nel caso in cui esso ripristini una diminuzione di valore precedentemente rilevata a Conto Economico; in quest’ultimo caso, anche l’aumento deve essere rilevato nel Conto Economico nella misura in cui esso ripristina la precedente diminuzione.

- Se il valore dell’immobile risulta diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto Economico, tranne nel caso in cui tale diminuzione non riguardi immobili per i quali in precedenza era stata iscritta una riserva da rivalutazione a Patrimonio Netto; in questo caso, anche la diminuzione va rilevata a patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale fino a concorrenza della

riserva di rivalutazione esistente.

- *Immobili (terreni e fabbricati) detenuti a scopo di investimento (IAS 40)*: tali immobili sono valutati, in via retroattiva a partire dal 1° gennaio 2021, secondo il metodo del *fair value* e non sono più oggetto né di ammortamento né di *impairment*. Ad ogni chiusura di Bilancio, la differenza positiva o negativa derivante dalla valutazione al *fair value* viene rilevata a Conto Economico nella voce 230 “Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”.

Per le altre attività materiali il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di obsolescenza, previste alla fine della sua “vita utile”), è ripartito sistematicamente lungo la “vita utile” dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La “vita utile”, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa “vita utile”, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata. In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato scelto di valutare al *fair value* gli immobili e i terreni sia ad uso funzionale che di investimento utilizzando tale valore come sostituto del costo a tale data; si è provveduto altresì ad individuare la vita utile dell'intero patrimonio immobiliare in un periodo massimo di 50 (cinquanta) anni che diviene pertanto il nostro periodo di ammortamento.

### **Attività materiali acquisite in leasing**

L'inizio della decorrenza del *leasing* è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del *leasing*.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing come attività (diritto d'uso) e passività (debito finanziario per *leasing*). Il valore iniziale del diritto d'uso è pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per *leasing* (si veda quanto riportato alla voce 11 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”), corretto per eventuali costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* (durata del contratto inferiore ai 12 mesi) e dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i *contratti di lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*, cioè per quei casi in cui i beni sottostanti al *contratto di lease* non superano un valore di 5.000 euro quando nuovi (principalmente *computers*, telefoni e *tablet*, stampanti e altri dispositivi elettronici). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione del diritto d'uso e della correlata passività finanziaria, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a Conto Economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti, in continuità con le precedenti modalità di contabilizzazione.

Dopo la data di decorrenza l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, quindi al netto degli ammortamenti accumulati (iscritti in ogni esercizio a voce voce 180 “Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali) e delle riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

I pagamenti periodici effettuati in relazione al contratto sono suddivisi tra costi finanziari (quota interessi canone di leasing), contabilizzati a voce 20 di Conto Economico “Interessi passivi e oneri assimilati”, e quota capitale, imputata a riduzione della relativa passività finanziaria per leasing iscritta nel passivo di Stato

Patrimoniale.

### **Criteri di cancellazione**

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto Economico nella voce 250 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

## **7 - ATTIVITÀ IMMATERIALI**

### **Criteri di classificazione**

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna classifica quali attività immateriali: l'avviamento e i costi di *software* di terzi ad utilità pluriennale. Tra le attività immateriali non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in *leasing operativo* (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale, sulla base della facoltà prevista dall'IFRS 16 paragrafo 4.

#### Attività immateriale a vita utile definita

È detta a "vita utile definita" l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

#### Attività immateriale a vita utile indefinita

È a "vita utile indefinita" l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda.

L'attribuzione di "vita utile indefinita" del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di *performance standard* dell'attività, prolungando la vita utile.

### **Criteri di iscrizione**

L'attività, esposta nella voce 100 di Stato Patrimoniale "Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita (vedasi avviamento) sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore riscontrate periodicamente in applicazione del *test di impairment* condotto per la verifica dell'adeguatezza del valore di carico dell'attività. Per tali attività, di conseguenza, non si procede al calcolo dell'ammortamento.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione.

### **Criteri di cancellazione**

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

## **9 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

La voce comprende:

- Attività fiscali correnti;
- Attività fiscali anticipate in contropartita al Conto Economico;
- Attività fiscali in contropartita al Patrimonio Netto;
- Passività fiscali correnti;
- Passività fiscali differite in contropartita al Conto Economico;
- Passività fiscali differite in contropartita al Patrimonio Netto.

### **Criteri di classificazione**

#### **Attività e passività fiscali correnti**

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

#### **Attività e passività fiscali differite**

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste una probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della società consolidante per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentanti dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

#### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

### **10 - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I Fondi sono definiti come passività con scadenza o ammontare incerti. I fondi per rischi e oneri sono suddivisi in:

#### **Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate**

In tale sottovoce sono classificati i fondi accantonati a fronte di impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra i diversi stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa già esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

#### **Fondi di quiescenza e obblighi simili**

Tali fondi sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e sono identificati come "piani a benefici definiti". La passività relativa a tali piani è determinata sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalle variazioni nel valore attuale dell'obbligazione dovuti a modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

#### **Altri fondi per rischi e oneri**

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono rappresentati dagli altri accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali.

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto

del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Le passività potenziali diverse da quelle precedentemente riportate non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

## 11 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

### Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. In particolare nella sottovoce "Titoli in circolazione" figurano i titoli emessi (inclusi i prestiti subordinati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito), al netto dei titoli riacquistati.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, solitamente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto Economico.

In relazione ai debiti per leasing, all'inizio della decorrenza del *leasing*, la passività finanziaria è valutata sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il *leasing*. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, ove facilmente determinabile, altrimenti a un tasso di finanziamento marginale, identificato nel *costo marginale del funding* della società, con scadenza commisurata alla durata del contratto.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I titoli emessi, collegati a derivati, sono valutati al *fair value* (simmetria valutativa con lo strumento derivato di copertura).

Nel caso di obbligazioni strutturate o parzialmente indicizzate (zero coupon a tasso fisso minimo garantito con *opzione call* a scadenza o ad ogni data di ricalcolo) alla valutazione precedente viene aggiunta quella della opzione ottenuta con gli stessi *modelli di pricing* utilizzati per ottenere il *fair value* del derivato.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto.

## 12 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

- 1) contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- 2) passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

### Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce il valore negativo dei contratti derivati compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al *fair value* (*fair value option*) ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura. Sono iscritti in tale voce anche i derivati impliciti con *fair value* negativo presenti in contratti complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, ma non *strettamente* correlati agli stessi.

Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi o riacquistata.

### Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte al loro *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a Conto Economico.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a Conto Economico.

Sui criteri di determinazione del *fair value* si veda la voce 20 dell'attivo.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di Conto Economico.

## 13 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

### Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, designate al *fair value* con contropartita in Conto Economico, in applicazione della c.d. "*fair value option*" prevista dall'IFRS9. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

L'applicazione della *fair value option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro *fair value* al netto delle commissioni di collocamento pagate.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione, le passività sono sempre valutate al *fair value*; in particolare l'IFRS 9 prevede che le variazioni di *fair value* imputabili alla variazione del proprio merito creditizio siano rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (dunque a Patrimonio Netto) a meno che tale trattamento non sia tale da creare o amplificare un'asimmetria contabile sul risultato economico; in quest'ultimo caso l'intera variazione di *fair value* della passività deve essere imputata a Conto Economico. Le restanti variazioni di *fair value* sono rilevate nel Conto Economico. Gli importi rilevati nel Prospetto della redditività complessiva non rigirano successivamente a Conto Economico.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati rilevabili sul mercato quali attualizzazione di flussi futuri e modelli di determinazione del prezzo delle opzioni.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I risultati valutativi sono iscritti nel Conto Economico alla voce 110 "Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico".

## **14 - OPERAZIONI IN VALUTA**

La valuta estera è una valuta differente dalla valuta funzionale dell'impresa, che a sua volta è la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'impresa stessa opera.

### **Criteri di iscrizione**

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

### **Criteri di valutazione**

A ogni data di riferimento del bilancio:

- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il *fixing* di chiusura;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è determinato.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio Netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a Patrimonio Netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è parimenti rilevata a Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

## **16 - ALTRE INFORMAZIONI**

### **Cassa e disponibilità liquide**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

- cassa costituita dalle valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere;
- depositi liberi presso banche centrali.

Sono esclusi i crediti a vista con il Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti, verso Uffici Postali che vanno rilevati tra i crediti verso clientela.

### **Altre attività e altre passività**

Nella presente voce sono iscritte le attività e passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, ad esempio:

- a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b) il valore positivo/negativo dei contratti di gestione (c.d. *servicing assets*) di cui all'IFRS 9;
- c) i ratei attivi/passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività/passività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi;
- d) eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2, ad esclusione di quelli classificati come rimanenze di attività materiali;
- e) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce 80 "Attività materiali";
- f) i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari;
- g) partite fiscali debitorie diverse da quelle rilevate nella voce 100 "Attività fiscali" (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto d'imposta);
- h) partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce 60 "Passività fiscali" (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto d'imposta);
- i) premi di produttività da corrispondere al personale nell'esercizio successivo.

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

### **Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio"**

I Decreti Legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo) sia con spese per investimenti (es. *eco* e *sismabonus*). Tali incentivi fiscali si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta (che in alcuni casi raggiunge anche il 110%) e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta cedibili). I detentori di questi crediti possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi o cederli. In questo caso il cessionario può compensare detti crediti secondo le medesime regole previste per il beneficiario originario e la quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi e non può essere richiesta a rimborso. Per effetto delle limitazioni imposte dalle norme tempo per tempo vigenti al "trasferimento" dei crediti fiscali, la possibilità di cessione di tali crediti è oramai prerogativa dei cd "soggetti qualificati" (banche, intermediari finanziari, etc). A tal riguardo la Legge 67/2024 di conversione del Decreto Legge 39/2024 ha disposto a far data 1/1/2025 per le banche, gli intermediari finanziari e le società appartenenti ad un gruppo bancario il divieto di compensazione dei crediti d'imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cessione del credito e sconto in fattura, con i contributi Inps e Inail.

Il Gruppo acquista i crediti sulla base della propria capacità fiscale di assorbimento con l'obiettivo di detenerli e utilizzarli per compensazioni future.

La contabilizzazione dei crediti d'imposta acquistati da un soggetto terzo non è riconducibile a uno specifico principio contabile internazionale, pertanto, come previsto dallo IAS 8, tenendo in considerazione le indicazioni espresse dalle Autorità (Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 del 5 gennaio 2021) il Gruppo ha definito un apposito trattamento contabile di tali poste, che fa riferimento per analogia alla disciplina contabile dell'IFRS 9.

I crediti di imposta acquisiti vengono sul piano sostanziale assimilati ad attività finanziarie, in applicazione del principio contabile IFRS 9, in quanto possono essere utilizzati per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità. Tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rap-

presentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la presentazione più appropriata in bilancio è stata ritenuta quella di classificare tali crediti tra le “altre attività” dello Stato Patrimoniale, in linea con i paragrafi nn. 54 e 55 dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”.

Il valore di iscrizione iniziale di tali crediti è pari al suo fair value, e sconta sia il valore temporale del denaro sia la capacità della Banca di utilizzarlo entro la sua scadenza temporale.

Tali crediti, riconducibili a un *business model Held to Collect*, successivamente sono contabilizzati al costo ammortizzato, con rappresentazione della remunerazione nel margine di interesse durante l’arco temporale di recupero. Per la valutazione successiva al costo ammortizzato, viene considerato il valore temporale del denaro, l’utilizzo di un tasso d’interesse effettivo, i flussi di utilizzo del credito d’imposta tramite le compensazioni. Il tasso di interesse effettivo è determinato all’origine in maniera tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future, stimate lungo la durata prevista del credito d’imposta, eguagliano il prezzo d’acquisto dei crediti d’imposta. Per calcolare il tasso di interesse effettivo sono quindi stimate le compensazioni attese tenendo in considerazione anche il fatto che il credito d’imposta non utilizzato in ciascun periodo di compensazione sarà perso.

Non risulta invece applicabile quanto previsto dall’IFRS 9 per il calcolo delle perdite attese, in quanto non esiste un rischio di credito della controparte, tenuto conto che il realizzo del credito avviene tramite compensazione con debiti di natura fiscale e non tramite incasso.

### Trattamento di Fine Rapporto del Personale

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l’erogazione ai Lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all’art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l’INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un *piano a contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31 dicembre 2006, al fine di tenere in considerazione quanto segue:
  - allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall’art. 2120 C.C.;
  - eliminazione del metodo del *pro-rata* del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale *restatement* sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. *curtailment*, di cui ai paragrafi nn. 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l’imputazione diretta a Conto Economico.

L’emendamento allo IAS, in vigore dal 1° gennaio 2013, elimina, per i piani successivi al rapporto di lavoro a benefici definiti (es: TFR) due delle tre opzioni di riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali, previste dal previgente IAS 19 ovvero:

- “metodo del corridoio” che evitava di contabilizzare nel valore della passività, l’ammontare totale degli utili/perdite attuariali conseguiti;
- riconoscimento degli utili/perdite attuariali interamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Rimane pertanto, nel nuovo IAS 19, l’obbligo d’iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività determinata dall’attuario tra gli Altri utili/(perdite) complessivi (*Other Comprehensive Income - OCI*).

Altre novità significative dello IAS 19 sono rappresentate da:

- il riconoscimento separato nel Conto Economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavora-

tiva e gli oneri finanziari netti;

- il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Il nuovo principio infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio.

In proposito si precisa quanto segue:

- in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali il Gruppo aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel Conto Economico, tra le “Spese per il Personale”; la versione *Revised* di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra le “Riserve da valutazione” incluse nel Patrimonio Netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”, senza pertanto transitare dal conto economico; il principio IAS 19 *Revised* esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel Conto Economico delle componenti attuariali.

Il tasso utilizzato ai fini dell’attualizzazione del TFR maturato è determinato in linea con quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di valutazione di titoli di aziende primarie. E’ stata prevista la correlazione tra il tasso di attualizzazione e l’orizzonte di scadenza medio relativo alle erogazioni delle prestazioni (*duration*).

L’ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto viene certificato annualmente da un attuario indipendente.

### **Riserve da valutazione**

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative a:

- gli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9 paragrafo 5.7.5);
- le passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a Conto Economico, limitatamente alla variazione del proprio merito creditizio (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.7, lettera a);
- i piani a benefici definiti (cfr. IAS 19, paragrafo 120);
- le attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9, paragrafi 4.1.2A e 5.7.10).

### **Business model**

Il modello di business dell’entità riguarda il modo in cui l’entità gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Per quanto riguarda il business model, l’IFRS 9 individua tre categorie in cui possono essere categorizzate le attività finanziarie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle stesse:

- Held to Collect (HTC)*: si tratta di un *modello di business* il cui obiettivo è raggiunto unicamente attraverso l’incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie. L’inserimento di un’attività finanziaria in questa tipologia di *business model* non comporta necessariamente l’impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario valutare attentamente il valore e la frequenza delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Held to Collect and Sell (HTCS)*: si tratta di un *modello di business* il cui obiettivo viene soddisfatto sia attraverso l’incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, sia attraverso un’attività di vendita delle stesse. Entrambe le attività risultano necessarie per il raggiungimento dell’obiettivo del *business model* e dunque le vendite sono parte integrante della strategia perseguita, risultando più frequenti e significative rispetto a un *modello di business HTC*.
- Altri modelli di *business/trading*: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di *trading* sia le attività finanziarie gestite con un *business model* non riconducibile alle categorie delineate ai punti a) e b).

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono riconosciuti, come previsto dall’IFRS 15, per un importo come da corrispettivo, al quale la Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. Il ricavo è riconosciuto quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, quindi in

un preciso momento oppure nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. A questo scopo, il bene si ritiene trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - di copertura di attività e passività che generano interessi;
  - classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value (fair value option)*;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti della negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza. In particolare, i costi relativi all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico quando sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra i costi e i ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

### **Benefici ai Dipendenti**

Si definiscono benefici ai Dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai Dipendenti. I benefici ai Dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i Dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa;
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ossia accordi in virtù dei quali l'azienda fornisce benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i Dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.

### **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". Il Rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto di seguito illustrato.

#### **Metodo indiretto**

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi nn. 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finan-

ziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva nonché le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni e avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi incassati, interessi attivi non pagati, ecc.).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il Patrimonio Netto. In calce alla tavola vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7 e dall'IFRS 5.

#### **OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE – IMPAIRMENT TEST DEGLI AVVIAMENTI**

Lo IAS 36 prevede che, ai fini della verifica di eventuali riduzioni di valore ("*Impairment Test*"), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sia allocato ad ogni CGU, o a gruppi di CGU, che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione. In particolare, la CGU (o gruppo di CGU) a cui l'avviamento è allocato e testato deve:

- rappresentare il livello minimo con riferimento al quale l'avviamento stesso è monitorato ai fini del controllo di gestione interno;
- non essere maggiore di un Settore Operativo come definito nel par. 5 del principio IFRS 8.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non genera flussi di cassa in modo indipendente, ma contribuisce alla generazione di flussi di cassa di una o molteplici CGU. In alcuni casi, l'avviamento non può essere allocato in modo non arbitrario a singole CGU, ma solo a gruppi di CGU. Pertanto, il livello più basso all'interno di un'entità, a cui l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno, comprende un certo numero di CGU alle quali è correlato, ma alle quali lo stesso non può essere allocato individualmente. L'applicazione dei requisiti sopra esposti implica che l'avviamento venga testato, ai fini dell'*impairment*, ad un livello che riflette il modo in cui il Gruppo gestisce le proprie operazioni e con il quale l'avviamento risulta funzionalmente associato (IAS 36.82).

Il principio contabile IAS 36 richiede che il *test di impairment* sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile dalla stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile deve essere rilevata una rettifica di valore.

Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo *fair value* al netto dei costi di vendita.

L'attività sinergica di indirizzo e coordinamento della Capogruppo, volta a garantire unitarietà e coerenza al disegno imprenditoriale attraverso le politiche commerciali, i criteri di determinazione dei prezzi, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e le politiche di gestione dei rischi, ha comportato l'evoluzione del modello di *business* con conseguente livello di integrazione delle attività e delle politiche gestionali nonché la ridefinizione e la riorganizzazione della gestione delle attività svolte dal Gruppo e della struttura di *reporting*.

La riorganizzazione del *reporting* di Gruppo, effettuata con l'assistenza di società esterna qualificata e indipendente Ernst & Young di Milano, si è realizzata la prima volta nell'esercizio 2009, anche alla luce dell'introduzione del nuovo IFRS 8, che ha sostituito lo IAS 14, ed il cui principio cardine si basa sulla presentazione di informazioni predisposte secondo gli stessi criteri e la stessa struttura utilizzata a livello di *reporting* gestionale e di controllo interno.

Nel corso del 2017 il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna ha richiesto una nuova consulenza alla società

esterna qualificata Ernst & Young di Milano, al fine di analizzare, tenuto conto del tempo trascorso dalla decisione iniziale e dei cambiamenti intervenuti, l'attuale sistema di *Segment Reporting – CGU*. I consulenti hanno preso atto di una realtà ben diversa rispetto al 2009 in quanto il Gruppo ha avviato un processo di semplificazione societaria e di ridefinizione del modello operativo che ha visto:

1. la fusione per incorporazione il 29 settembre 2017 della sub-holding Argentario S.p.A. nella Capogruppo che controlla direttamente la maggioranza di tutta la rete delle banche e le fabbriche prodotto del Gruppo, con conseguente semplificazione della catena di controllo;
2. la ridefinizione del *business* di Italcredi S.p.A. integrato con quello delle Banche ponendo in essere politiche commerciali e di gestione del rischio comuni ed effettuando in maniera ricorrente la vendita di portafogli di cessione del quinto alle Banche del Gruppo anche al fine di sostenere i volumi di impiego e il margine di interesse bancario tradizionale;
3. l'integrazione ulteriore del *business* di gestione e riscossione tributi effettuato da Sorit S.p.A. e dell'attività di *Asset Management* di Consulinvest A.M. SGR S.p.A. con la rete bancaria al fine di migliorare la penetrazione sulla clientela bancaria;
4. l'acquisizione di una società di *factoring* - Sifin Srl il 02.11.2017, per offrire al cliente una gamma di prodotti sempre più completa e qualificata.

Alla luce dei fattori sopracitati risulta evidente come la gestione del cliente bancario, il cui rapporto risiede nelle banche rete, risulti il *driver* fondamentale anche per il *business* delle società prodotto che si stanno spostando da una logica indipendente a una maggiormente *captive* al servizio della clientela.

Pertanto si è reso necessario rivedere l'articolazione in unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit* o *CGU*) con la *CGU* "Rete Banche" e la *CGU* "Servizi Finanziari" ed è stata individuata un'unica *CGU* più coerente con il modello unico e integrato, con cui il Gruppo ad oggi gestisce il proprio *business*. Di conseguenza anche la reportistica gestionale e il processo di pianificazione si sono allineati in tale direzione, considerando il Gruppo nella sua interezza.

## MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DI STRUMENTI FINANZIARI

### Aspetti generali

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* includono le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari designati al *fair value*, le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, gli strumenti derivati e, infine, gli strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

L'obiettivo della determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è di valorizzare il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Le funzioni coinvolte nei processi di determinazione del *fair value* includono le funzioni amministrative, le Funzioni di *front office* Finanza e le Funzioni di *Risk Management*.

Gli uffici amministrativi, direttamente responsabili della redazione dell'informativa finanziaria, sono chiamati a presidiare le regole utilizzate per la determinazione del *fair value* nel rispetto dei principi contabili di riferimento.

La Funzione Finanza ne detiene le conoscenze legate alle tecniche di valutazione applicate e presiedono i sistemi informativi utilizzati nei processi di determinazione del *fair value*.

Infine la Funzione *Risk Management* è chiamata a validare le tecniche di valutazione utilizzate, inclusi i relativi modelli e i parametri utilizzati.

In generale, il *fair value* di attività e passività finanziarie viene determinato secondo tecniche di valutazione scelte in base alla natura degli strumenti detenuti ed in base alle informazioni disponibili al momento della valutazione. Tale metodo, definito nel Regolamento di valutazione delle attività aziendali del Gruppo attribuisce la massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si applica la seguente gerarchia:

- qualora il prezzo dello strumento finanziario sia quotato ed esista un mercato attivo al momento della valutazione, il *fair value* coincide con il prezzo di quotazione rilevato (*Mark to Market*);
- qualora non sia possibile identificare l'esistenza di un mercato attivo, e non siano disponibili quotazioni sul mercato ritenute valide o rappresentative si utilizza una tecnica di valutazione (*Mark to Model*) basata il più possibile su dati di mercato osservabili;
- qualora dati di mercato osservabili non siano significativi la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su stime ed assunzioni di variabili da parte del *management* (Livello 3 di *fair value*).

### **Mark to Market**

Nel determinare il *fair value* vengono utilizzate, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di *fair value*. In tal caso il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati italiani gestiti da Borsa Italiana S.p.a., tempo per tempo autorizzati da Consob di cui è data *disclosure* sul sito Consob alla sezione dedicata (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-italiani>);
- sistemi multilaterali di negoziazione (*MTF – Multilateral Trading Facility*) autorizzati dalla Consob (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/sistemi-multilaterali-autorizzati-consob>). All'interno di questo segmento, i prezzi saranno desunti secondo la seguente gerarchia: a) EuroTLX, b) ExtraMOT, c) Vorvel;
- alcuni circuiti elettronici di negoziazione (es. Bloomberg), qualora sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni:
  - presenza della fonte prezzo *CBBT (Composite Bloomberg Bond Trade)* che esprime l'esistenza di fonti di prezzo eseguibili, selezionando fra queste i prezzi aggiornati più di recente. Nel caso di *bond governativi* la fonte prezzo *CBBT* significa che sono disponibili *prezzi bid e ask* per almeno 3 Controparti eseguibili e queste fonti devono aggiornarsi almeno ogni 5 minuti per entrambi i valori. Per gli altri tipi di *bond non governativi* il numero di Controparti eseguibili è pari a 5 e l'aggiornamento è richiesto almeno ogni 15 minuti. Se questi criteri non vengono soddisfatti, allora la fonte prezzo *CBBT* non risulta essere un "contributore attivo";
  - lo *spread bid-ask* - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (*ask price*) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (*bid price*) – deve essere entro un valore di 100 punti base se la scadenza del titolo è entro i 4 anni e di 200 punti base per strumenti finanziari con vita residua oltre i 4 anni.

Relativamente a eventuali posizioni in Fondi comuni di investimento aperti, Sicav o E.T.F. la determinazione del *fair value* viene assunta dal *N.A.V. (Net Asset Value)* ufficiale se quotati in mercati attivi oppure se comunicati dalla SGR e resi disponibili sulla stampa economica specializzata e/o su piattaforma Bloomberg.

### **Mark to Model**

Qualora non sia applicabile una *Mark to Market policy*, per l'assenza di prezzi di mercato direttamente osservabili su mercati considerati attivi, è necessario fare ricorso a tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso alle informazioni disponibili sul mercato.

L'approccio valutativo prevede la determinazione di una curva di tasso riferita all'emittente dello strumento da valutare, che prenda in considerazione il merito creditizio (CVA), la durata (vita residua) e la tipologia di strumento.

Inoltre, sono tenuti in considerazione anche altri aspetti quali: prezzi registrati in recenti transazioni (dello stesso strumento o equivalenti), quotazioni di strumenti simili per durata / tasso / valuta / qualità creditizia, oppure quotazioni operative da parte di controparti sugli strumenti finanziari del portafoglio.

Per la determinazione del CVA, dall'applicativo Bloomberg (o altro analogo contributore) vengono desunti i dati relativi ai titoli scambiati su mercati attivi (MOT, Eurotlx e Vorvel), emessi da banche italiane, al fine di creare una *curva spread* per ogni emittente, suddiviso per specifici *bucket di scadenza* (di anno in anno).

La serie dei dati che compongono la curva di riferimento sono quindi ottenuti attraverso la rilevazione delle quotazioni (alla data di riferimento) su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione. Una volta determinata la serie dei dati relativi all'emittente sarà identificato il tasso di attualizzazione anche in funzione della vita residua dello strumento finanziario oggetto di valutazione. Utilizzando un *applicativo di pricing* viene quindi calcolato il *fair value* dello strumento finanziario applicando lo *spread emittente* alla *curva risk-free*.

Qualora non fosse possibile determinare una *curva di spread* riferita all'emittente dello strumento finanziario da valutare, si fa ricorso al *metodo comparable approach* utilizzando la *curva di spread* di un emittente con caratteristiche analoghe.

Nella situazione in cui il titolo oggetto della valutazione fosse emesso da un emittente senza rating, il modello procederà alla determinazione del *fair value* dello strumento in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa previsti, applicando alla *curva dei tassi* dello Stato nel quale l'emittente è residente uno spread massimo di 200 punti base in funzione delle caratteristiche dello strumento, se *Senior*, e fino a un massimo di 350 punti base, se *subordinato*. Qualora l'ammontare dell'emissione sia inferiore ai 50 milioni di euro (i.e. *private placement*), potrà essere applicato un ulteriore *spread* a titolo di *premium liquidity risk* al fine di giungere ad una migliore stima del *fair value*.

In relazione alle *tranches* di cartolarizzazioni la miglior stima del *fair value*, in assenza di transazioni recenti, è costituita dal livello di *pricing* per operazioni aventi caratteristiche simili ovvero vita media ponderata (WAL) e tipologia di sottostante sul mercato primario (*metodo market o comparable approach*). Limitatamente alle *classi senior*, qualora non siano disponibili prezzi sul mercato primario o secondario e le tranche senior siano in possesso del requisito dell'eligibilità in Banca Centrale per le operazioni di politica Monetaria, come *fair value* verrà assunto il prezzo calcolato da BCE e comunicato alla Banca Centrale via messaggio di rete Interbancaria (al lordo dell'*haircut* regolamentare tempo per tempo in vigore). In relazione alle tranche senior di operazioni di cartolarizzazione con sottostante NPLs (non eligibile) ma assistite da garanzia del MEF (GACS), qualora non siano disponibili prezzi sul mercato primario o secondario, il *fair value* è desunto con la *metodologia comparable approach* avendo come riferimento il rendimento (*IRR, Internal Rate of Return*) di strumenti finanziari emessi dal Garante (nello specifico lo Stato Italiano).

I contratti derivati sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei *fattori di input* (rischio tasso, volatilità, rischio cambio, rischio prezzo, ecc.) che ne influenzano la relativa valutazione, in particolare l'attualizzazione dei flussi di cassa delle varie componenti per quanto riguarda i derivati di *interest rate swap* o l'applicazione di algoritmi matematici per la valutazione di opzioni (esempio Black & Scholes).

### **Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non direttamente osservabili**

Nel caso di strumenti finanziari in relazione ai quali non sia possibile desumere un *fair value* di Livello 1 o 2, le tecniche di valutazione si basano su *input* significativi non reperibili direttamente sul mercato. In tal caso verranno utilizzate stime sui fattori che entrano nella valutazione dello strumento finanziario ragionevoli che tuttavia presentano elementi di discrezionalità. La finalità della valutazione al *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli *input* non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni del rischio.

In particolare, in relazione alle *tranches di cartolarizzazioni*, qualora non fosse possibile determinare il *fair value* in base a quanto illustrato al precedente paragrafo, la *tranche* verrà mantenuta al prezzo originario di iscrizione in Bilancio o valutata tramite l'attualizzazione dei flussi futuri dello strumento utilizzando input non reperiti direttamente sul mercato, stimati dalla Banca, quale migliore *proxi* del *credit risk* del titolo oggetto di valutazione.

Inoltre, per la valutazione al *fair value* delle quote in fondi chiusi anche rivenienti dalle vendite *pro –soluto* di crediti deteriorati effettuate dalla Banca, per ottemperare a quanto riportato nel Documento n. 8 Banca d'Italia/Consob/Ivass, è stato definito un modello di determinazione del *fair value* che tiene conto della illiquidità tipica di tali strumenti, derivante da un potenziale ritardo nel piano di rimborso previsto contrattualmente. Il suddetto modello utilizza come dato il NAV ufficiale del Fondo, fornito dalla SGR, al quale viene applicato un fattore di sconto aggiornato su base semestrale. Nel corso dei primi 12 dodici mesi dalla sottoscrizione

delle quote del Fondo, si assume che il *fair value* delle quote sia pari al minore tra il valore della loro prima iscrizione in Bilancio e il valore del NAV reso disponibile dalla SGR del Fondo.

Sulla base delle indicazioni sopra riportate ne deriva una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità dei parametri di mercato e rispondente a quella richiesta dall'IFRS 7:

### 1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

### 2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali *spread creditizi* e di *liquidità* - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

### 3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su *input* significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni di variabili da parte del *management*.

### Passività finanziarie designate al *fair value* e determinazione del proprio merito creditizio

Tra le "Passività finanziarie designate al *fair value*" figurano le passività emesse dalle banche del Gruppo, per le quali è stata adottata la *fair value option*. In particolare, il perimetro della *fair value option* riguarda le seguenti tipologie di emissioni:

- prestiti obbligazionari a tasso fisso *plain vanilla*;
- prestiti obbligazionari strutturati il cui *pay off* è legato a componenti di *equity* (titoli o indici) o di tassi di cambio;
- prestiti obbligazionari strutturati il cui *pay off* è legato a strutture di tasso di interesse, a tassi di inflazione o indici assimilabili.

In tali casi, l'adozione della *fair value option* consente di superare il mismatching contabile che diversamente ne sarebbe conseguito, valutando l'emissione obbligazionaria al costo ammortizzato ed il relativo derivato collegato al *fair value*.

La scelta del Gruppo della *fair value option*, in alternativa all'Hedge Accounting, è motivata dall'esigenza di semplificare il processo amministrativo contabile delle coperture.

A differenza dell'*hedge accounting*, le cui regole di contabilizzazione prevedono che sullo strumento coperto si rilevino le sole variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto, la *fair value option* comporta la rilevazione di tutte le variazioni di *fair value*, indipendentemente dal fattore di rischio che le ha generate, incluso il rischio creditizio dell'emittente.

Per la determinazione del *fair value* delle passività di propria emissione, si tiene conto anche del proprio rischio emittente.

A tal fine il Gruppo si avvale della consulenza di una società esterna, qualificata e indipendente, che fornisce con periodicità mensile lo spread di credito riferito alle emissioni *senior* (*curva senior*) e lo *spread di credito* relativo alle emissioni subordinate (*curva subordinata*) che sommato alla *curva free risk* rappresenta il tasso al quale sono attualizzati i flussi futuri delle obbligazioni per giungere alla determinazione del *fair value* (metodologia del *discounted cash-flow*).

### Crediti e debiti verso banche e clientela e Titoli in circolazione

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela, tra i titoli in circolazione e tra le attività non correnti in via di dismis-

sione si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine *performing*, il *fair value* è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio attualizzando i previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese;
- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value* ;
- per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo, prendendo in considerazione anche il merito creditizio dell'emittente;
- per i titoli di debito classificati fra i Crediti verso banche o clientela, anche a seguito di riclassifica di portafogli, il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di prezzi contribuiti su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi, come descritto in precedenza per le attività e le passività finanziarie iscritte in bilancio al *fair value* .

### A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'anno oggetto del presente bilancio non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### A.4 – Informativa sul *FAIR VALUE*

#### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per gli strumenti finanziari appartenenti ai Livelli 2 e 3 sono state descritte nella sezione 16 – Altre Informazioni della Parte A. Si rinvia ad essa per le informazioni richieste.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il Gruppo non utilizza stime di *fair value* di Livello 3 in modo ricorrente se non in modo residuale e limitatamente ad alcune quote partecipative iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

In ottemperanza all'IFRS 13, paragrafo 95 il Gruppo ha definito i principi da seguire per disciplinare gli eventuali cambi di livello di *fair value* (sezione 16 – Altre Informazioni della Parte A).

#### A.4.4 Altre informazioni

Le società del gruppo non adottano l'eccezione prevista dall'IFRS 13 §48 e valutano i rischi di credito e di mercato con le controparti a saldi aperti senza procedere a compensazione.

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value* (importi in migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico		71.525	84.312	-	63.794	72.709
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		603	7.955	-	219	7.630
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		70.922	76.357	-	63.575	65.079
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	829.881	123.807	56.820	1.205.244	103.030	57.992
3. Derivati di copertura		710				
4. Attività materiali		99.521		-	101.333	
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>829.881</b>	<b>295.563</b>	<b>141.132</b>	<b>1.205.244</b>	<b>268.157</b>	<b>130.701</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		258	-	-	1.298	
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					3.964	
3. Derivati di copertura		29				
<b>Totale</b>		<b>287</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.262</b>	

Legenda: L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

Nella sottovoce 1. a) al Livello 2 viene riportato il valore degli strumenti derivati di negoziazione in essere al 31 dicembre, al Livello 3 il valore degli strumenti di capitale, per i quali non è stata fatta l'opzione iniziale di iscrizione tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva come previsto dall'IFRS 9 §5.7.5 e la quota detenuta nel Fondo Atlante.

Nella sottovoce 1. c) trovano iscrizione al Livello 2:

- contratti assicurativi di capitalizzazione per 56,1 milioni di euro;
- crediti verso clientela che per le caratteristiche dei flussi di cassa non soddisfano le condizioni per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatti sulla redditività complessiva per 14,8 milioni di euro.

Al Livello 3 sono iscritti:

- la quota residua detenuta nello "Schema Volontario" del FITD per 4 mila euro;
- quote di fondi mobiliari chiusi per 76 milioni di euro. L'iscrizione deriva dalla cessione di crediti a fondi di investimento con attribuzione delle relative quote. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte E – Rischio di Credito sottosezione C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di Livello 3 si riferiscono principalmente alle partecipazioni non rilevanti, non possedute per la negoziazione, per le quali si è fatta opzione secondo quanto previsto dal §5.7.5 dell'IFRS 9 fra le quali le quote in Banca d'Italia per 51 milioni di euro.

Eventuali variazioni di livelli di fair value possono avvenire solo al verificarsi dei requisiti indicati al paragrafo A.4.3 e nella sezione 15 – Altre informazioni della Parte A al paragrafo "Modalità di determinazione del fair value di strumenti finanziari".

Non si segnalano passaggi di livello sulle attività e/o passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente alla data di riferimento del presente bilancio.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>72.709</b>	<b>7.630</b>		<b>65.079</b>	<b>57.992</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>19.148</b>	<b>404</b>		<b>18.744</b>	<b>246</b>			
2.1 Acquisti	55			55				
2.2 Profitti	1.007	404		603	246			
2.2.1 Conto Economico	1.007	404		603				
- di cui plusvalenze	1.007	404		603				
2.2.2 Patrimonio netto		X	X	X	246			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento	18.086	-		18.086				
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.545</b>	<b>79</b>		<b>7.466</b>	<b>1.418</b>			
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi	3.488	17		3.471	1.357			
3.3 Perdite imputate a:	4.056	62		3.994				
3.3.1 Conto Economico	4.056	62		3.994				
- di cui minusvalenze	4.056	57		3.994				
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione					61			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>84.312</b>	<b>7.955</b>	<b>-</b>	<b>76.357</b>	<b>56.820</b>			

Gli "Aumenti" nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico" si riferiscono principalmente:

- di cui a), alla plusvalenza generata con la valutazione al *fair value* della partecipazione in Sapir SpA;
- di cui c), all'acquisto di fondi comuni di investimento per 55 mila euro, alla plusvalenza per 603 mila euro derivante dalla valutazione al *fair value* di fondi di investimento alternativo e agli ulteriori acquisti di quote rivenienti dalla cessione di crediti deteriorati per 18.083 mila euro.

Le "Diminuzioni" si riferiscono

- di cui a), al rimborso parziale per 17 mila euro del Fondo Atlante e alla minusvalenza generata dalla sua valutazione al *fair value* per 57 mila euro;
- di cui c), al rimborso dei fondi rivenienti dalla cessione di crediti deteriorati per 3.471 mila euro, per 2.754 mila euro alla loro valutazione al *fair value* e per 1.182 euro alla svalutazione di uno strumento finanziario partecipativo.

I profitti relativi al portafoglio "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" imputate a Patrimonio Netto si riferiscono alla valutazione al *fair value* delle partecipazioni non rilevanti iscritte in questo comparto.

I rimborsi si riferiscono al titolo *senior POP NPLs Luzzatti 2021*.

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* (Livello 3)

Il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(importi in migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31.12.2024				31.12.2023			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.875.523	972.682	469	4.076.948	5.451.932	1.166.908	581	4.412.297
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					1.377			1.377
<b>Totale</b>	<b>4.875.523</b>	<b>972.682</b>	<b>469</b>	<b>4.076.948</b>	<b>5.451.932</b>	<b>1.166.908</b>	<b>581</b>	<b>4.412.297</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.845.043		748.491	6.200.993	6.852.071		618.138	6.204.636
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.845.043</b>		<b>748.491</b>	<b>6.200.993</b>	<b>6.852.071</b>	<b>-</b>	<b>618.138</b>	<b>6.204.636</b>

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

#### A.5 Informativa sul c.d. *day one profit/loss*

Lo IAS 39 stabilisce che l'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al *fair value*. Normalmente, il *fair value* di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio il "prezzo di transazione"; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie.

L'affermazione che all'atto dell'iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario coincide con il prezzo della transazione è intuitivamente sempre riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto Livello 1 della gerarchia del *fair value*.

Anche nel caso del Livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato (*comparable approach*), l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e *fair value* sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali. I margini commerciali transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario. Nel caso del Livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell'operatore nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del *fair value* non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a Conto Economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e *fair value* riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come *Day-One-Profit-Loss (DOPL)*.

Tale differenza deve essere riconosciuta a Conto Economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOPL a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al *fair value* attraverso il Conto Economico (*fair value option* e Portafoglio di Negoziazione). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il *fair value* sarebbe imputata a Conto Economico all'atto della prima valutazione.

Non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico che non siano riconducibili a fattori di rischio o a margini commerciali.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
**(Dati espressi in migliaia di euro)**
**ATTIVO**
**SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10**
**1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

	<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>
a) Cassa	39.604	37.828
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	1.099.890	65.008
c) Conti correnti e depositi presso Banche	3.687	4.796
<b>Totale</b>	<b>1.143.181</b>	<b>107.632</b>

La voce "Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" comprende anche liquidità eccedente la riserva obbligatoria che invece viene iscritta nella voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

**SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20**
**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**
*(importi in migliaia di euro)*

<b>Voci/Valori</b>	<b>31.12.2024</b>			<b>31.12.2023</b>		
	<b>L1</b>	<b>L2</b>	<b>L3</b>	<b>L1</b>	<b>L2</b>	<b>L3</b>
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			7.877			7.473
3. Quote di O.I.C.R.			78			157
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>			<b>7.955</b>			<b>7.630</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		603			219	
1.1 di negoziazione		603			219	
1.2 connessi con <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>603</b>			<b>219</b>	
<b>Totale (A+B)</b>		<b>603</b>	<b>7.955</b>		<b>219</b>	<b>7.630</b>

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti**  
*(importi in migliaia di euro)*

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
1. Titoli di Debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	7.877	7.473
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie	7.877	7.473
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	78	157
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale A</b>	<b>7.955</b>	<b>7.630</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti centrali		
b) Altre	603	219
<b>Totale B</b>	<b>603</b>	<b>219</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>8.558</b>	<b>7.849</b>

In conformità a quanto disposto dal principio contabile IFRS 7 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che riprende il documento ESMA N. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito al “debito Sovrano”, si precisa che non sono presenti titoli governativi e sovranazionali tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le quote di OICR si riferiscono ai versamenti richiamati dal Fondo mobiliare ATLANTE gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. a valere sull’impegno di sottoscrizione totale di 1 milione di euro, al netto delle rettifiche di valore effettuate e dei rimborsi. Il residuo da richiamare è 2 mila euro.

**2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di Debito</b>		<b>56.092</b>	<b>36</b>		<b>48.841</b>	<b>38</b>
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		56.092	36		48.841	38
<b>2. Titoli di Capitale</b>			<b>192</b>			<b>1.376</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>			<b>76.129</b>			<b>63.665</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		<b>14.830</b>			<b>14.734</b>	
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri		14.830			14.734	
<b>Totale</b>		<b>70.922</b>	<b>76.357</b>		<b>63.575</b>	<b>65.079</b>

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Alla voce 1.2 gli "Altri titoli di debito" si riferiscono nel livello 2 a contratti assicurativi di capitalizzazione e nel livello 3 a titoli ABS. Al livello tre dei "Titoli di Capitale" sono iscritti strumenti finanziari partecipativi tra i quali la quota residua detenuta nello Schema Volontario del FITD.

Le quote di OICR sono rappresentate al Livello 3 da quote di Fondi mobiliari chiusi iscritte in seguito alla cessione di crediti deteriorati. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte E – Rischio di Credito sottosezione C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

I "Finanziamenti" sono rappresentativi di crediti verso clientela che per le caratteristiche dei flussi di cassa non soddisfano le condizioni per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatti sulla redditività complessiva.

**2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

(importi in migliaia di euro)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
<b>Titoli di Capitale</b>	<b>192</b>	<b>1.376</b>
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie	4	4
di cui: società non finanziarie	188	1.372
<b>Titoli di Debito</b>	<b>56.128</b>	<b>48.879</b>
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	56.128	48.879
di cui: imprese di assicurazione	56.092	48.841
e) Società non finanziarie		
<b>Quote di O.I.C.R.</b>	<b>76.129</b>	<b>63.665</b>
<b>Finanziamenti</b>	<b>14.830</b>	<b>14.734</b>
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie	14.830	14.734
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>147.279</b>	<b>128.654</b>

**SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30**
**3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>829.881</b>		<b>3.712</b>	<b>1.205.244</b>		<b>5.103</b>
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	829.881		3.712	1.205.244		5.103
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>53.108</b>			<b>52.889</b>
<b>3. Finanziamenti</b>		<b>123.807</b>			<b>103.030</b>	
<b>Totale</b>	<b>829.881</b>	<b>123.807</b>	<b>56.820</b>	<b>1.205.244</b>	<b>103.030</b>	<b>57.992</b>

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Relativamente ai titoli emessi dallo Stato Italiano si evidenzia un'esposizione, in termini di valore nominale, per 812,5 milioni di euro con una *duration* media di 1,35 anni.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva di Livello 3 si riferiscono, tra gli altri titoli di debito, al titolo *Senior* riveniente dalla Cartolarizzazione denominata *Luzzatti POP NPLs 2021* e tra i titoli di capitale alle partecipazioni non rilevanti, non possedute per la negoziazione, per le quali si è fatta opzione secondo quanto previsto dal §5.7.5 dell'IFRS 9.

Si riporta sintetica descrizione delle partecipazioni e dei valori cui sono iscritte a bilancio:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede Legale	Valore di bilancio	% possesso
BANCA D'ITALIA	Roma	51.000	0,68%
BANCOMAT S.P.A	Roma	226	0,39%
CBI S.c.p.a.	Roma	73	0,45%
CHERRY BANK	Padova	117	0,07%
FIDI TOSCANA S.P.A	Firenze	99	0,09%
IF. SOC. CONS. R.L.	Dozza (BO)	12	1,85%
ROSETTI MARINO S.P.A.	Ravenna	1.566	1,25%
SWIFT - <i>Society for Worldwide Interbank Financial Telecom</i>	<i>Bruxelles</i>	15	0,01%
		<b>53.108</b>	

### 3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
<b>1. Titoli di Debito</b>	<b>833.593</b>	<b>1.210.347</b>
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	794.595	1.158.708
c) Banche	35.287	46.536
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	3.711	5.103
e) Società finanziarie		
<b>2. Titoli di Capitale</b>	<b>53.108</b>	<b>52.889</b>
a) Banche	51.116	51.058
b) Altri emittenti:	1.992	1.831
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	325	211
- società non finanziarie	1.667	1.620
- altri		
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>123.807</b>	<b>103.030</b>
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	492	516
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	2	
e) Società non finanziarie	212	217
f) Famiglie	123.101	102.297
<b>Totale</b>	<b>1.010.508</b>	<b>1.366.266</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	833.861	794.772				268				
Finanziamenti	119.788		2.707	1.894		24	72	486		
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>953.649</b>	<b>794.772</b>	<b>2.707</b>	<b>1.894</b>		<b>292</b>	<b>72</b>	<b>486</b>		
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>1.309.355</b>	<b>1.161.251</b>	<b>3.368</b>	<b>1.449</b>		<b>369</b>	<b>51</b>	<b>375</b>		

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40**
**4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

(importi in migliaia di euro)

Tipologia Operazioni/ Valori	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>57.983</b>					<b>57.983</b>	<b>50.028</b>					<b>50.028</b>
1. Depositi a scadenza				X	X	X			X	X		X
2. Riserva obbligatoria	57.983			X	X	X	50.028		X	X		X
3. Pronti contro termine				X	X	X			X	X		X
4. Altri		X	X	X				X	X			
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>77.825</b>			<b>72.259</b>		<b>320</b>	<b>100.698</b>		<b>92.854</b>			<b>1.150</b>
1. Finanziamenti	450					320	1.149					1.150
1.1 Conti correnti				X	X	X	X		X	X		X
1.2. Depositi a scadenza				X	X	X			X	X		X
1.3. Altri finanziamenti:	450			X	X	X	1.149		X	X		X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X			X	X		X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X			X	X		X
- Altri	450			X	X	X	1.149		X	X		X
2. Titoli di debito	77.375			72.259			99.549		92.854			
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	77.375			72.259			99.549		92.854			
<b>Totale</b>	<b>135.808</b>			<b>72.259</b>		<b>58.303</b>	<b>150.726</b>		<b>92.854</b>			<b>51.178</b>

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

(importi in migliaia di euro)

Tipologia Operazioni/ Valori	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>3.735.062</b>	<b>69.596</b>	<b>7.439</b>			<b>3.864.723</b>	<b>4.056.783</b>	<b>105.231</b>	<b>7.996</b>			<b>4.336.584</b>
1.1 Conti correnti	203.831	26.083	19	X	X	X	287.046	42.239	21	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui	2.430.332	30.440	7.420	X	X	X	2.546.097	49.518	7.835	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	586.840	6.946		X	X	X	629.150	6.631		X	X	X
1.5 Finanziamenti per <i>leasing</i>				X	X	X				X	X	X
1.6 <i>Factoring</i>	118.047	1.469		X	X	X	106.709	2.463	140	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	396.012	4.658		X	X	X	487.781	4.380		X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>927.173</b>	<b>445</b>		<b>900.423</b>	<b>469</b>	<b>19.490</b>	<b>1.130.849</b>	<b>347</b>		<b>1.074.054</b>	<b>581</b>	<b>24.535</b>
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	927.173	445		900.423	469	19.490	1.130.849	347		1.074.054	581	24.535
<b>Totale</b>	<b>4.662.235</b>	<b>70.041</b>	<b>7.439</b>	<b>900.423</b>	<b>469</b>	<b>3.884.213</b>	<b>5.187.632</b>	<b>105.578</b>	<b>7.996</b>	<b>1.074.054</b>	<b>581</b>	<b>4.361.119</b>

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Relativamente ai titoli emessi dallo Stato Italiano si evidenzia un'esposizione, in termini di valore nominale, di 912 milioni di euro con una *duration* media di 1,21 anni.

Di seguito viene riportata la composizione analitica del portafoglio deteriorato che comprende, nei valori lordi e nei fondi rettificativi, anche l'importo degli stralci delle posizioni che ne avevano maturato i presupposti al fine di rendere sempre più semplici e trasparenti i dati delle attività del Gruppo.

(importi in migliaia di euro)

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta	% sul totale	% di svalutazione
Sofferenze	68.408	56.458	11.950	0,25	82,53
Inadempienze probabili	105.104	47.098	58.006	1,22	44,81
Esposizioni scadute	7.822	1.095	6.727	0,14	14,00
<b>Totale deteriorati</b>	<b>181.335</b>	<b>104.651</b>	<b>76.684</b>	<b>1,62</b>	<b>57,71</b>
Crediti <i>performing</i> di cui titoli	4.675.447 928.368	12.415 1.195	4.663.031 927.173	98,38 19,56	0,27 0,13
<b>Totale</b>	<b>4.856.781</b>	<b>117.067</b>	<b>4.739.715</b>	<b>100,00</b>	<b>2,41</b>

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

(importi in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
<b>1 Titoli di debito</b>	<b>927.173</b>	<b>445</b>		<b>1.130.849</b>	<b>347</b>	
a) Amministrazioni pubbliche	908.096			1.105.989		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	18.365			23.971		
c) Società non finanziarie	712	445		889	347	
<b>2 Finanziamenti verso:</b>	<b>3.735.062</b>	<b>69.596</b>	<b>7.439</b>	<b>4.056.783</b>	<b>105.231</b>	<b>7.996</b>
a) Amministrazioni pubbliche	106.361	170		93.264	226	
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	121.898	69		124.816	282	
c) Società non finanziarie	82			100		
d) Famiglie	1.176.729	52.187	7.114	1.371.597	84.907	7.591
	2.330.074	17.170	325	2.467.106	19.816	405
<b>Totale</b>	<b>4.662.235</b>	<b>70.041</b>	<b>7.439</b>	<b>5.187.632</b>	<b>105.578</b>	<b>7.996</b>

**4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**  
*(importi in migliaia di euro)*

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	995.737	908.093	10.059	536		258	990	91		
Finanziamenti	3.513.349		291.355	132.057	10.831	2.483	8.726	62.461	3.392	27.038
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>4.509.086</b>	<b>908.093</b>	<b>301.414</b>	<b>132.593</b>	<b>10.831</b>	<b>2.741</b>	<b>9.716</b>	<b>62.552</b>	<b>3.392</b>	<b>27.038</b>
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>4.977.160</b>	<b>1.106.044</b>	<b>379.991</b>	<b>177.210</b>	<b>10.574</b>	<b>3.825</b>	<b>14.969</b>	<b>71.632</b>	<b>2.577</b>	<b>39.029</b>

**SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50**
**5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

(importi in migliaia di euro)

	Fair vaule 31.12.2024			VN 31.12.2024	Fair value 31.12.2023			VN 31.12.2023
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>		<b>710</b>		<b>109.337</b>				
1) <i>Fair value</i>		710		109.337				
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>		<b>710</b>		<b>109.337</b>				

VN = Valore nozionale

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3= Livello 3

**5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

(importi in migliaia di euro)

Operazioni/ tipo di copertura	Fair Value						Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica							Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi interesse	Titoli di capitale e indici azionario	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
<b>Totale Attività</b>										
1. Passività finanziarie	710	X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
<b>Totale Passività</b>	<b>710</b>									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

**SEZIONE 7 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE**
**7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione	
				Impresa partecipante	Quota %
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>					
1. Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.	Modena	Modena	1	La Cassa di Ravenna S.p.A.	50,00
2. Fronte Parco Immobiliare S.r.l.	Bologna	Bologna	1	La Cassa di Ravenna S.p.A.	50,00
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>					
1. C.S.E. Consorzio Servizi Bancari Società consortile a.r.l.	San Lazzaro di Savena (Bo)	San Lazzaro di Savena (Bo)	2	La Cassa di Ravenna S.p.A.	20,60
				Banca di Imola S.p.A.	0,10
				Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	0,10
2. Consorzio Caricese S.r.l.	San Lazzaro di Savena (Bo)	San Lazzaro di Savena (Bo)	2	La Cassa di Ravenna S.p.A.	3,18
				Banca di Imola S.p.A.	0,03
				Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	0,03

Legenda:

Tipi di rapporto:

1 Altre forme di controllo = "joint venture"

2 Influenza notevole nell'assemblea ordinaria

**7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti**

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
1. Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.	11.031		
2. Fronte Parco Immobiliare S.r.l.			
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
1. C.S.E. Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons.a r.l.	24.807		2.392
<b>Totale</b>	<b>35.838</b>		<b>2.392</b>

Il fair value non viene fornito in quanto nessuna delle società è quotata.

**7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili**  
*(importi in migliaia di euro)*

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (perdita) operativa al lordo delle imposte	Utile (perdita) operativa cessate al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte (2)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>														
1. Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.	4.473	2.215	8.590	2.581	4.940	25.691	(146)	(252)	1.385	851	851	(6)	845	
2. Fronte Parco Immobiliare S.r.l.		17.375		18.673			(1.149)		(7.923)	(7.572)	(7.923)		(7.923)	
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>														
1. C.S.E. Consorzio Servizi Bancari Società. Consortile a r.l.	X	115.678	103.495		94.070	200.895	X	X	22.320	16.550	16.550		16.550	

I dati di C.S.E si riferiscono al 31.12.2023.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 12 – par. 3 e 21, lett. a) si precisa che il Gruppo, direttamente tramite la Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A., detiene due partecipazioni a controllo congiunto rappresentate dalla interessenza detenuta nel capitale sociale di Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.a. e di Fronte Parco Immobiliare S.r.l.

Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.a. è una società di gestione del risparmio con sede legale ed operativa a Modena (Mo). Esercita l'attività di gestione di OICR (Fondi comuni di investimento), nonché Gestioni Patrimoni Mobiliari.

Fronte Parco Immobiliare S.r.l. è una partecipazione acquisita per il recupero crediti. Il Gruppo non ha impegni né sulle partecipazioni in società controllate in modo congiunto né in società sottoposte ad influenza notevole. Tutte le partecipazioni di cui alla presente voce 70 di Stato Patrimoniale sono libere e non soggette a specifiche restrizioni.

**7.5 Partecipazioni: variazioni annue**

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>36.768</b>	<b>34.274</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.489</b>	<b>5.704</b>
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni	3.489	3.822
B.4 Altre variazioni		1.882
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.419</b>	<b>3.210</b>
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni	3.961	3.210
C.4 Altre variazioni	458	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>35.838</b>	<b>36.768</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

**SEZIONE 9 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 90**
**9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate al costo**

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>4.988</b>	<b>4.456</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.254	1.135
d) impianti elettronici	582	510
e) altre	3.151	2.811
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i></b>	<b>20.503</b>	<b>22.466</b>
a) terreni	829	829
b) fabbricati	18.689	20.621
c) mobili		
d) impianti elettronici	745	873
e) altre	239	143
<b>Totale</b>	<b>25.490</b>	<b>26.922</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulate.

Nei diritti d'uso acquisiti con il *leasing* è indicato il valore del *Right of use* relativo agli immobili per 15.504 mila euro, agli ATM per 745 mila euro e ai veicoli per 239 mila euro, contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

**9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate**
*(importi in migliaia di euro)*

Attività	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>1. Attività di proprietà</b>		<b>92.936</b>			<b>94.481</b>	
a) terreni		28.698			28.472	
b) fabbricati		64.238			66.009	
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>2. Diritti d'uso acquistati con il leasing</b>						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>Totale</b>		<b>92.936</b>			<b>94.481</b>	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3= Livello 3

Ai sensi dello IAS 16 paragrafo 77 lettera e) si evidenzia che il valore contabile che sarebbe stato rilevato se le attività materiali ad uso funzionale rappresentate da immobili fossero state valutate secondo il modello del costo ammonterebbe a 58.464 mila euro.

**9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value**
*(importi in migliaia di euro)*

Attività	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>1. Attività di proprietà</b>		<b>6.585</b>		<b>6.852</b>		
a) terreni		1.812		1.809		
b) fabbricati		4.773		5.043		
<b>2. Diritti d'uso acquistati con il leasing</b>						
a) terreni						
b) fabbricati						
<b>Totale</b>		<b>6.585</b>		<b>6.852</b>		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3= Livello 3

**9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

(importi in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>29.301</b>	<b>105.098</b>	<b>17.732</b>	<b>6.763</b>	<b>41.033</b>	<b>199.926</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		18.468	16.597	5.380	38.079	78.523
A.2 Esistenze iniziali nette	29.301	86.630	1.135	1.383	2.954	121.404
<b>B. Aumenti</b>	<b>226</b>	<b>2.976</b>	<b>362</b>	<b>869</b>	<b>1.528</b>	<b>5.961</b>
B.1 Acquisti	64	222	319	438	1.219	2.263
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		292				292
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni	163	2.462	43	430	309	3.406
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>6.464</b>	<b>241</b>	<b>923</b>	<b>1.105</b>	<b>8.733</b>
C.1 Vendite			31	240	87	358
C.2 Ammortamenti		5.293	197	568	963	7.021
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		1.171	12	115	56	1.354
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>29.527</b>	<b>82.928</b>	<b>1.255</b>	<b>1.328</b>	<b>3.390</b>	<b>118.428</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		23.394	16.665	5.586	38.648	84.292
D.2 Rimanenze finali lorde	29.527	106.319	17.921	6.915	42.038	202.720
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>17.407</b>	<b>41.057</b>				<b>58.464</b>

**9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

(importi in migliaia di euro)

	Totale 31.12.2024	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.809</b>	<b>5.043</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>11</b>	<b>40</b>
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		40
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	11	
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8</b>	<b>310</b>
C.1 Vendite	8	22
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		288
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.812</b>	<b>4.773</b>
<b>E. Valutazione al <i>fair value</i></b>		

**9.9 Impegni per acquisti di attività materiali**

 Gli impegni contrattuali si riferiscono all'acquisto di 2 immobili in *leasing* adibiti ad agenzia bancaria.

Si riepilogano di seguito i contratti in essere e il debito residuo alla data di riferimento del presente Bilancio.

(importi in migliaia di euro)

Immobili in leasing	Ubicazione	Debito residuo al 31.12.2024	Scadenza	Tasso
Filiale La Cassa di Bologna	Piazza Galileo 6/a-c	1.250	24.07.2029	eur 3m +0,90%
Filiale La Cassa di Roma	Piazza Attilio Friggeri, 11	581	01.05.2030	eur 3m +1,20%
<b>Totale debito residuo</b>		<b>1.831</b>		

**SEZIONE 10 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 100**
**Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2024		31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	20.336	X	20.035
A.1.1 di pertinenza del Gruppo	X	20.336	X	20.035
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	810		553	
di cui software	810		553	
A.2.1 Attività valutate al costo:	810		553	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	810		553	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>810</b>	<b>20.336</b>	<b>553</b>	<b>20.035</b>

**10.2 Attività immateriali: variazioni annue**

(importi in migliaia di euro)

	Avviamento	Altre Attività Immateriali: Generate internamente		Altre Attività Immateriali: altre		Totale
		Def	Indef	Def	Indef	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>85.767</b>			<b>4.489</b>		<b>90.256</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	65.732			3.936		69.668
A.2 Esistenze iniziali nette	20.035			553		20.588
<b>B. Aumenti</b>	<b>301</b>			<b>598</b>		<b>899</b>
B.1 Acquisti	301			598		899
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>341</b>		<b>341</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				341		341
- Ammortamenti	X			341		341
- Svalutazioni:						
+ Patrimonio Netto	X					
+ Conto Economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :						
- a Patrimonio Netto	X					
- a Conto Economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>20.336</b>			<b>810</b>		<b>21.146</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	65.732			4.277		70.009
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>86.068</b>			<b>5.087</b>		<b>91.155</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>						

Legenda: Def: a durata definita Indef: a durata indefinita

La sottovoce “F - Valutazione al costo” non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d’Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*.

### 10.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate, conseguentemente non esistono impedimenti alla distribuzione agli Azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- alla data di redazione della presente nota non risultano impegni contrattuali per l’acquisto di attività immateriali - ordini non ancora evasi - (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

## SEZIONE 11 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 110 DELL’ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le principali poste deducibili, in contropartita a Conto Economico, riguardano:

- fondi rischi e oneri per controversie legali per	1.985 mila euro;
- fondi rischi e oneri per oneri contrattuali per	2.667 mila euro;
- altre passività per	1.773 mila euro;
- rettifiche di valore su crediti ex art. 106 comma 3 del T.U.I.R. per	21.472 mila euro;
- rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali per	1.104 mila euro;
- affrancamento avviamento ex art.23 D.L. n.98/2011 per	22.780 mila euro;
- attualizzazione fondo integrativo pensione/TFR per	130 mila euro;
- altre per	437 mila euro.

Le differenze deducibili, in contropartita a patrimonio netto, riguardano:

- riserve da valutazione negative concernenti il trattamento di fine rapporto e il fondo integrativo della pensione a favore del personale rilevato in bilancio in base al principio contabile internazionale *las 19 revised* per 116 mila euro;
- riserve da valutazione negative concernenti attività finanziarie in HTCS (titoli obbligazionari e di capitale) il cui *fair value* risulta inferiore al costo per 2.840 mila euro;
- acquisto ramo d’azienda *under common control* per 1.782 mila euro.

Gli Amministratori, sulla base delle prospettive reddituali della società, ritengono che vi sia la ragionevole certezza che le attività per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2024 siano recuperabili tramite redditi imponibili fiscali futuri, anche sulla base del piano industriale previsionale esteso fino all’anno 2029, nonché sulla base dell’adesione di tutte le società del Gruppo all’istituto del “Consolidato Nazionale” ex artt. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Altra possibilità per realizzare le suddette attività, è la Legge 214/2011 che consente, a determinate condizioni, la trasformazione in crediti d’imposta.

## 11.2 Passività per imposte differite: composizione

Le principali poste tassabili, in contropartita a conto economico, riguardano:

- disallineamenti su titoli partecipativi per	1 migliaio di euro;
- acquisto ramo d'azienda <i>Under Common Control</i> per	293 mila euro;
- attualizzazione T.F.R. per	123 mila euro;
- valutazione al <i>fair value</i> immobili oggetto di investimento (las 40) per	209 mila euro.

Le poste tassabili, in contropartita a Patrimonio Netto, riguardano:

- riserve da valutazione positive concernenti attività finanziarie in HTCS (titoli obbligazionari) il cui <i>fair value</i> risulta superiore al costo per	2.253 mila euro;
- riserve da valutazione positive concernenti il trattamento di fine rapporto e il fondo integrativo della pensione a favore del personale rilevato in bilancio in base al principio contabile internazionale <i>las 19 revised</i> per	38 mila euro;
- rivalutazione al <i>fair value</i> immobili ad uso funzionale (las 16) per	11.945 mila euro

## 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

(importi in migliaia di euro)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>66.733</b>	<b>80.287</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.274</b>	<b>3.048</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.274	3.048
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale		
b) altre		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>16.659</b>	<b>16.602</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16.441	16.547
a) rigiri	16.441	16.547
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	218	55
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		55
b) altre	218	
<b>4. Importo finale</b>	<b>52.348</b>	<b>66.733</b>

**11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)**  
 (importi in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>48.915</b>	<b>61.128</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>12.683</b>	<b>12.213</b>
3.1 Rigiri	12.683	12.158
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		55
a) derivante da perdita di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>36.232</b>	<b>48.915</b>

Le imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 sono relative a rettifiche di valore su crediti ex art. 106 comma 3 del T.U.I.R. per 13.335 mila euro, all'affrancamento dell'avviamento ex art. 23 D.L. n.98/2011 per 22.780 mila euro e a rettifiche di valore su attività immateriali per 117 mila euro.

Il credito per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 rappresenta una posta liquidabile ed esigibile, essendo garantita, a prescindere dalla dimostrazione da parte della Società della sua capacità di produrre imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate in argomento, in qualsiasi momento la certezza del loro realizzo. In tal senso si esprime il documento di Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 5 del 15 maggio 2012 nel passaggio in cui stabilisce che la disciplina fiscale della conversione delle imposte anticipate in credito di imposta nel conferire certezza al recupero delle DTA, incide unicamente sul richiamato *probabilty test* contemplato dallo IAS 12, rendendolo di fatto automaticamente soddisfatto. Tale esigibilità si evince inoltre da diverse altre fonti normative e di prassi: Circolare Ministeriale n. 37/E del 28/12/2012, Relazione tecnica al Disegno di legge di Stabilità per il 2013, Circolare ABI – serie tributaria n. 11 del 19/12/2012 e Assonime n. 33 del 5/11/2013, art. 4 c.2 del Provvedimento del Direttore Agenzia delle Entrate del 6/6/2014.

**11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>584</b>	<b>568</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>64</b>	<b>202</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		71
a) relative a precedenti esercizi		71
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	64	
2.3 Altri aumenti		131
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>22</b>	<b>186</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	17	186
a) rigiri	17	186
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	5	
<b>4. Importo finale</b>	<b>626</b>	<b>584</b>

**11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)**

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>13.141</b>	<b>26.717</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>75</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		75
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale		
b) altre		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8.402</b>	<b>13.651</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.397	13.651
a) rigiri	8.397	13.651
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	5	
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.739</b>	<b>13.141</b>

**11.6bis Variazioni delle imposte di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del Patrimonio Netto)**

Le imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 sono relative all'avviamento collegato all'acquisizione under common control di sportelli bancari.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.005</b>	<b>2.340</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>223</b>	<b>335</b>
3.1 Rigiri	186	187
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		148
a) derivante da perdita di esercizio		148
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	37	
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.782</b>	<b>2.005</b>

**11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)**

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>12.519</b>	<b>14.154</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.727</b>	<b>29</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.727	29
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>9</b>	<b>1.664</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9	1.664
a) rigiri	9	1.664
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>14.237</b>	<b>12.519</b>

**SEZIONE 13 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 130**
**13.1 Altre attività: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Importi da regolare	6.217	4.468
Assegni in lavorazione	8.961	6.548
Servizio di riscossione	38.145	38.145
Partite in corso di lavorazione	24.932	19.820
Acconto imposta bollo virtuale	12.555	11.379
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.119	647
Margine giornaliero di garanzia MTS REPO	447	3.497
Migliorie su beni di terzi	150	171
Incasso rate CQS in lavorazione	1.158	317
Crediti d'imposta	138.392	151.932
Altre	41.468	50.853
<b>Totale</b>	<b>273.543</b>	<b>287.777</b>

**PASSIVO**
**SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10**
**1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

(importi in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		X	X	X		X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>20.906</b>	X	X	X	<b>26.932</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	10.859	X	X	X	17.877	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	3.169	X	X	X	3.412	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.974	X	X	X	2.807	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri	3.974	X	X	X	2.807	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i>	1.706	X	X	X	1.978	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.198	X	X	X	858	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>20.906</b>	-	-	<b>20.906</b>	<b>26.932</b>	-	-	<b>26.392</b>

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L1 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(importi in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
<b>1.Conti correnti e depositi a vista</b>	<b>5.001.682</b>	X	X	X	<b>5.044.377</b>	X	X	X
<b>2.Depositi a scadenza</b>	<b>220.667</b>	X	X	X	<b>248.070</b>	X	X	X
<b>3.Finanziamenti</b>	<b>178.794</b>	X	X	X	<b>359.466</b>	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	121.428	X	X	X	313.761	X	X	X
3.2 Altri	57.366	X	X	X	45.705	X	X	X
<b>4.Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>		X	X	X		X	X	X
<b>5.Debiti per leasing</b>	<b>17.069</b>	X	X	X	<b>18.956</b>	X	X	X
<b>6.Altri debiti</b>	<b>27.045</b>	X	X	X	<b>35.261</b>	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>5.445.257</b>	-	-	<b>5.445.257</b>	<b>5.706.130</b>	-	-	<b>5.706.130</b>

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L1 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(importi in migliaia di euro)

Tipologia titoli/ Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
<b>A. Titoli</b>								
<b>1. Obbligazioni</b>	<b>759.922</b>	<b>748.490</b>		<b>643.111</b>	<b>618.138</b>			
1.1 strutturate	32.319	31.985		22.156	21.507			
1.2 altre	727.603	716.505		620.955	596.631			
<b>2. Altri titoli</b>	<b>618.959</b>		<b>620.985</b>	<b>475.898</b>			<b>471.574</b>	
2.1 strutturati								
2.2 altri	618.959		620.985	475.898			471.574	
<b>Totale</b>	<b>618.959</b>		<b>620.985</b>	<b>475.898</b>			<b>471.574</b>	

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L1 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

(importi in migliaia di euro)

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Ammortamento	Importo residuo computabile nei fondi propri	Nominale
IT0005436917	13/04/21	13/04/28	NO	25.148	38.032
IT0005504755	15/09/22	15/09/29	NO	10.826	11.400
IT0005376063	01/06/19	01/06/26	NO	991	5.000
<b>TOTALE</b>				<b>36.965</b>	<b>54.432</b>

Alla data del presente Bilancio l'importo residuo computabile ai fini dei Fondi Propri delle obbligazioni subordinate emesse dalle Banche del Gruppo, in ottemperanza alle interpretazioni EBA 1226 del 29 agosto 2014 circa i requisiti prudenziali per gli enti creditizi contenuti nel regolamento UE 575/2013, ammonta a 36,965 milioni di euro.

#### 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

(importi in migliaia di euro)

Codice ISIN	Descrizione	Nominale in circolazione 31.12.24	Data di emissione	Scadenza	Valore di bilancio
IT0005533622	397^ EMISSIONE CASSA RAVENNA	2.101	15/03/23	15/03/30	2.121
IT0005571366	408^ EMISSIONE CASSA RAVENNA	20.000	15/12/23	15/12/28	20.037
IT0005579799	409^ EMISSIONE CASSA RAVENNA	10.000	15/12/23	15/01/29	10.161
<b>TOTALE</b>		<b>32.101</b>			<b>32.319</b>

#### 1.6 Debiti per leasing

(importi in migliaia di euro)

Beni in leasing	Flussi finanziari in uscita anno 2024	Debito residuo al 31.12.2024
Beni immobili	3.550	17.774
Beni mobili	264	1.001
	<b>3.814</b>	<b>18.775</b>

Ai fini dell'analisi delle scadenze contrattuali residue si rimanda a quanto riportato nella Parte M del presente bilancio consolidato.

**SEZIONE 2 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 20**
**2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**
*(importi in migliaia di euro)*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023					
	VN	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate				X					X	
3.1.2 Altre obbligazioni				X					X	
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati				X					X	
3.2.2 Altri				X					X	
<b>Totale A</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			258				1.298			
1.1 Di negoziazione	X		258	X	X		1.252			
1.2 Connessi con la fair value option	X			X	X		46		X	
1.3 Altri	X			X	X				X	
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X			X	X				X	
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X				X	
2.3 Altri	X			X	X				X	
<b>Totale B</b>	<b>X</b>		<b>258</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>1.298</b>		<b>X</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>		<b>258</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>1.298</b>		<b>X</b>	

Legenda:

VN=valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Fair value\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

**2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate**

Non esistono, alla data del presente bilancio passività delle specie.

**SEZIONE 3 - PASSIVITÀ DESIGNATE AL FAIR VALUE - VOCE 30**
**3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica**

(importi in migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2024					Totale 31.12.2023				
	VN	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
<b>1. Debiti verso banche</b>										
1.1 Strutturati					X					X
1.2 Altri					X					X
di cui:										
- impegni a erogare fondi		X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate		X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>										
2.1 Strutturati					X					X
2.2 Altri					X					X
di cui:										
- impegni a erogare fondi		X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate		X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3. Titoli di debito</b>						<b>4.000</b>	<b>3.964</b>			
3.1 Strutturati					X	4.000	3.964			X
3.2 Altri					X					X
<b>Totale</b>						<b>4.000</b>	<b>3.964</b>			

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Nella presente voce sono compresi titoli obbligazionari valutati al fair value avvalendosi della fair value option.

L'IFRS 13 par. 42 prevede che "il fair value di una passività rifletta l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (...)". Pertanto secondo l'IFRS 13 paragrafo 43, "nel valutare il fair value di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione".

In ottemperanza a quanto sopra il Gruppo procede alla valutazione del proprio merito creditizio come specificato nella sezione 16 – Altre Informazioni della Parte A. Si rinvia ad essa per le informazioni richieste..

**3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate**

Non sono presenti in Bilancio passività della specie.

**SEZIONE 4- DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 40**
**4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici**

(importi in migliaia di euro)

	Fair value 31.12.2024			VN 31.12.2024	Fair value 31.12.2023			VN 31.12.2023
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>		<b>29</b>		<b>9.666</b>				
1) Fair value		29		9.666				
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>		<b>29</b>		<b>9.666</b>				

VN = Valore nozionale

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3= Livello 3

**4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura**

(importi in migliaia di euro)

Operazioni/ tipo di copertura	Fair Value						Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica							Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi interesse	Titoli di capitale e indici azionario	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
<b>Totale Attività</b>										
1. Passività finanziarie	29	X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
<b>Totale Passività</b>	<b>29</b>									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

**SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60**

Si rimanda alla sezione 11 dell'attivo.

**SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80**
**8.1 Altre passività: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

	31.12.2024	31.12.2023
Importi da versare al fisco e ad enti previdenziali	22.884	31.538
Bonifici da regolare	29.439	46.470
Debiti verso fornitori	19.686	20.326
Debiti verso il personale	1.304	1.194
Partite in corso di lavorazione	20.922	11.425
Servizio di Riscossione	12.199	15.950
Regolamento stanza SDD	2.208	1.632
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	1.423	1.346
Altre	93.693	22.140
<b>Totale</b>	<b>203.758</b>	<b>152.021</b>

Nella voce "Altri" trovano allocazione passività residuali che, alla data del presente bilancio, non avevano ancora trovato la loro destinazione definitiva tra cui 54 milioni di euro di sbilancio portafoglio effetti.

**SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90**
**9.1 Trattamento di fine rapporto del Personale: variazioni annue**
*(importi in migliaia di euro)*

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.018</b>	<b>7.740</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>669</b>	<b>1.015</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	553	569
B.2 Altre variazioni	116	445
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>935</b>	<b>737</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	734	684
C.2 Altre variazioni	202	53
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.752</b>	<b>8.018</b>
<b>Totale</b>	<b>7.752</b>	<b>8.018</b>

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società esterna, qualificata, autonoma e indipendente, Managers and Partners S.p.a. di Roma, e si richiama ai fini della presente nota descrittiva quanto già indicato nella Parte A – Politiche Contabili – paragrafo A.2 punto 16 "Altre informazioni".

**SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 100**
**10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

Voci/Componenti	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.867	4.406
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali	418	447
4. Altri fondi per rischi ed oneri	19.113	16.414
4.1 controversie legali e fiscali	1.724	1.460
4.2 oneri per il personale	7.938	6.658
4.3 altri	9.451	8.296
<b>Totale</b>	<b>24.398</b>	<b>21.267</b>

**10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue**
*(importi in migliaia di euro)*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>448</b>	<b>16.415</b>	<b>16.863</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>51</b>	<b>11.010</b>	<b>11.061</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		14	11.010	11.024
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		10		10
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni		27		27
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>81</b>	<b>8.312</b>	<b>8.392</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		78	7.962	8.040
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		2		2
C.3 Altre variazioni		1	350	351
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>418</b>	<b>19.113</b>	<b>19.531</b>

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**
*(importi in migliaia di euro)*

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
Impegni a erogare fondi	21	5			26
Garanzie finanziarie rilasciate	114	25	4.662	40	4.841
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>30</b>	<b>4.662</b>	<b>40</b>	<b>4.867</b>

**10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

Trattasi di fondi interni, integrativi al trattamento INPS, senza autonomia giuridico-patrimoniale che rientrano quale debito delle aziende verso gli iscritti, nel complessivo patrimoniale aziendale.

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società esterna, qualificata, autonoma e indipendente, Managers and Partners S.p.A. di Roma.

**10.6 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi**

Gli "altri fondi" sono distinti in:

- controversie legali: il fondo è costituito per fronteggiare eventuali perdite su cause passive e revocatorie fallimentari;
- oneri diversi per il personale: è relativo, fra l'altro, al premio aziendale, a somme dovute a titolo di solidarietà, a oneri per il sistema incentivante;
- altri fondi: si tratta prevalentemente di accantonamenti a fronte di rischi operativi e spese certe ma non ancora definite nel quantum a fine esercizio.

**SEZIONE 13 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 120, 130, 140, 150, 160, 170 E 180**
**13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

Il capitale sociale ammonta a 374.063.500 euro suddiviso in 29.110.000 azioni del valore nominale di 12,85 euro ciascuna.

Alla data di riferimento del presente Bilancio nel portafoglio di proprietà derivante dall'utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie erano presenti 493.009 azioni per un controvalore di 7,923 milioni di euro, all'interno di quanto preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza e deliberato dall'Assemblea ordinaria.

### 13.2 Capitale - numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

(importi in migliaia)

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>29.110</b>	
- interamente liberate	29.110	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(529)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	29.581	
<b>B. Aumenti</b>	<b>392</b>	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di <i>warrant</i>		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei Dipendenti		
- a favore degli Amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	392	
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>356</b>	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	356	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Variazioni annue		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>29.603</b>	
D.1 Azioni proprie (+)	493	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	29.110	
- interamente liberate	29.110	
- non interamente liberate		

### 13.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato e rappresentato da azioni ordinarie.

Le società del Gruppo non hanno piani di remunerazione del proprio Personale e/o Management basati su proprie azioni.

### 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva. La voce include infine gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali. Le riserve possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura; per l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile, si fa rimando all'informativa riportata nel Bilancio separato della Capogruppo.

**SEZIONE 14 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 190**
**14.1 Dettaglio della voce 190 “patrimonio di pertinenza di terzi”**
*(importi in migliaia di euro)*

<b>Denominazione Imprese</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Partecipazioni in società consolidate		
1. Banca di Imola S.p.a.	7.385	6.942
2. Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.	1.357	1.301
3. Italcredi S.p.a.	5.766	4.581
4. Sifin S.r.l.	1.369	1.391
Altre partecipazioni	9	10
<b>Totale</b>	<b>15.886</b>	<b>14.225</b>

**ALTRE INFORMAZIONI**
**1.Impegni e garanzie finanziarie rilasciate**
*(importi in migliaia di euro)*

<b>Operazioni</b>	<b>Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>				<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
	<b>Primo stadio</b>	<b>Secondo stadio</b>	<b>Terzo stadio</b>	<b>Impaired acquisiti/e o originati/e</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>Impegni a erogare fondi</b>	<b>1.728.121</b>	<b>43.879</b>	<b>5.556</b>	<b>11</b>	<b>1.777.567</b>	<b>1.798.012</b>
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	291.534				291.534	327.690
c) Banche	507				507	1.305
d) Altre società finanziarie	45.470	8.710	16		54.196	47.030
e) Società non finanziarie	1.318.607	29.305	5.465	11	1.353.388	1.336.670
f) Famiglie	72.004	5.864	75		77.943	85.317
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>287.273</b>	<b>15.015</b>	<b>23.899</b>	<b>500</b>	<b>326.687</b>	<b>368.703</b>
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	1.958				1.958	4.058
c) Banche	15.877				15.877	15.252
d) Altre società finanziarie	3.342	5.383	93		8.818	16.227
e) Società non finanziarie	257.507	8.775	23.749	500	290.530	323.424
f) Famiglie	8.589	857	58		9.504	9.742

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni

(importi in migliaia di euro)

	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	48.266	165.359
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.794	195.184
4. Attività materiali - di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

### 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

(importi in migliaia di euro)

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>844.646</b>
a) individuali	844.646
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>8.003.572</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	5.994.952
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.099.551
2. altri titoli	4.895.401
c) titoli di terzi depositati presso terzi	5.396.170
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.008.620
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>3.204.220</b>

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**
**SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20**
**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>1.270</b>	<b>96</b>		<b>1.366</b>	<b>1.321</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.270	96		1.366	1.321
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>9.483</b>	<b>12.583</b>	<b>X</b>	<b>22.065</b>	<b>15.901</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>12.632</b>	<b>172.838</b>		<b>185.470</b>	<b>187.599</b>
3.1 Crediti verso banche	2.011	19.238	X	21.249	17.084
3.2 Crediti verso clientela	10.621	153.600	X	164.221	170.515
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>5.943</b>	<b>5.943</b>	<b>5.256</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>23.385</b>	<b>185.517</b>	<b>5.943</b>	<b>214.844</b>	<b>210.079</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>		<i>529</i>		<i>529</i>	<i>836</i>
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>					

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**
**1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività finanziarie in valuta ammontano a 276 mila euro e sono stati prodotti per 90 mila euro da rapporti con clienti, per 78 mila euro da rapporti con banche e per 108 mila euro da valori nozionali.

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

<b>Voci/Forme tecniche</b>	<b>Debiti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altre operazioni</b>	<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(50.044)	(38.302)		(88.346)	(83.228)
1.1 Debiti verso banche centrali		X			
1.2 Debiti verso banche	(246)	X	X	(246)	(23.544)
1.3 Debiti verso clientela	(49.798)	X	X	(49.798)	(36.689)
1.4 Titoli in circolazione	X	(38.302)	X	(38.302)	(22.994)
2. Passività finanziarie di negoziazione			(44)	(44)	(65)
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		(56)		(56)	(120)
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	(730)	(730)	
6. Attività finanziarie	X	X	X	(82)	
<b>Totale</b>	<b>(50.044)</b>	<b>(38.358)</b>	<b>(774)</b>	<b>(89.258)</b>	<b>(83.413)</b>
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>413</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>413</i>	<i>411</i>

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**
**1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta**

Gli interessi passivi e oneri assimilati maturati su passività in valuta ammontano a 201 mila euro e derivano tutti da rapporti con clientela.

**1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura**
*importi in migliaia di euro)*

<b>Denominazione Imprese</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	1.727	
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	2.456	
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(729)</b>	

**SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 e 50**
**2.1 Commissioni attive: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi/Valori	31.12.2024	31.12.2023
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>3.328</b>	<b>3.210</b>
1. Collocamento titoli		
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.483	2.081
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	2.483	2.081
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari di cui: negoziazione per conto proprio	845	1.129
di cui: gestione di portafogli individuali	845	1.129
<b>b) Corporate Finance</b>		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	<b>1.974</b>	<b>1.650</b>
<b>d) Compensazione e regolamento</b>		
<b>e) Gestione di portafogli collettive</b>		
<b>f) custodia e amministrazione</b>	<b>26.127</b>	<b>23.939</b>
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	26.127	23.939
<b>g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>		
<b>h) Attività fiduciaria</b>		
<b>i) Servizi di pagamento</b>	<b>30.665</b>	<b>30.075</b>
1. Conti correnti	17.843	17.867
2. Carte di credito	1.535	1.279
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	1.616	1.817
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	3.309	2.951
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	6.362	6.161
<b>j) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>10.855</b>	<b>10.737</b>
1. Gestione di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	8.239	8.366
3. Altri prodotti	2.616	2.371
di cui: gestione di portafogli individuali		
<b>k) Finanza strutturata</b>		
<b>l) Attività di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>m) Impegni a erogare fondi</b>		
<b>n) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>2.483</b>	<b>2.340</b>
di cui: derivati su crediti		
<b>o) Operazioni di finanziamento</b>	<b>3.039</b>	<b>4.125</b>
di cui: per operazioni di <i>factoring</i>	997	979
<b>p) Negoziazione di valute</b>	<b>176</b>	<b>179</b>
<b>q) Merci</b>		
<b>r) Altre commissioni attive</b>	<b>26.403</b>	<b>21.370</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
<b>Totale</b>	<b>105.050</b>	<b>97.625</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi/Valori	31.12.2024	31.12.2023
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>(2.254)</b>	<b>(2.471)</b>
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(443)	(393)
di cui: collocamento di strumenti finanziari	(1.623)	(1.943)
di cui: gestione di portafogli individuali	(187)	(136)
- Proprie	(187)	(136)
- Delegate a terzi		
<b>b) Compensazione e regolamento</b>		
<b>c) Gestione di portafogli collettive</b>		
1. Proprie		
2. Delegate da terzi		
<b>d) Custodia e amministrazione</b>	<b>(385)</b>	<b>(298)</b>
<b>e) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(2.355)</b>	<b>(2.548)</b>
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(1.134)	(1.187)
<b>f) Attività di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>g) Impegni a ricevere fondi</b>		
<b>h) Garanzie finanziarie ricevute</b>	<b>(141)</b>	<b>(263)</b>
di cui: derivati su crediti		
<b>i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>		
<b>j) Negoziazione di valute</b>		
<b>k) Altre commissioni passive</b>	<b>(1.923)</b>	<b>(1.926)</b>
<b>Totale</b>	<b>(7.058)</b>	<b>(7.506)</b>

## SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(importi in migliaia di euro)

Voci/Proventi	31.12.2024		31.12.2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	217		199	
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.371		2.326	
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>2.588</b>		<b>2.525</b>	

**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80**
**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>403</b>		<b>(57)</b>	<b>(5)</b>	<b>341</b>
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale	403				403
1.3 Quote di O.I.C.R.			(57)	(5)	(62)
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>540</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>454</b>	<b>635</b>	<b>(49)</b>	<b>(713)</b>	<b>327</b>
4.1 Derivati finanziari:	454	635	(49)	(713)	327
- Su titoli di debito e tassi di interesse	454	635	(49)	(713)	327
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>					
<b>Totale</b>	<b>857</b>	<b>635</b>	<b>(106)</b>	<b>(718)</b>	<b>1.208</b>

**SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 9**
**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31.12.2024	31.12.2023
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	1.042	
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	17	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>1.059</b>	
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(23)	
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(1.096)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(1.119)</b>	
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b> di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	<b>(60)</b>	

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100**
**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
al costo ammortizzato	3.627	(2.014)	1.613	769	(1.139)	(370)
1.1 Crediti verso banche	237		237	153		153
1.2 Crediti verso clientela	3.390	(2.014)	1.375	616	(1.139)	(523)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.756	(833)	5.923	3.042	(201)	2.841
2.1 Titoli di debito	2.186	(833)	1.354	219	(201)	18
2.2 Finanziamenti	4.570		4.570	2.823		2.823
<b>Totale attività (A)</b>	<b>10.383</b>	<b>(2.847)</b>	<b>7.536</b>	<b>3.811</b>	<b>(1.340)</b>	<b>2.471</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

Il risultato netto relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è composto nei Crediti verso Banche da utili su titoli, nei Crediti verso Clientela da utili su titoli per 1.941 mila euro e da perdite su cessione di crediti per 566 mila euro.

Al punto 2.2 gli utili da cessione sono relativi a crediti per cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento ceduti da Italcredi S.p.A. al di fuori del Gruppo.

**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110**
**7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value**

(importi in migliaia di euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
<b>2. Passività finanziarie</b>			(17)		(17)
2.1 Titoli di debito			(17)		(17)
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>Totale</b>			(17)		(17)

**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**  
(importi in migliaia di euro)

Operazioni/ componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>603</b>	<b>80</b>	<b>(3.992)</b>		<b>(3.309)</b>
1.1 Titoli di debito			(2)		(2)
1.2 Titoli di capitale			(1.182)		(1.182)
1.3 Quote O.I.C.R.	603	80	(2.808)		(2.125)
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>Totale</b>	<b>603</b>	<b>80</b>	<b>(3.992)</b>		<b>(3.309)</b>

**SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130**

**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**  
(importi in migliaia di euro)

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	altre	write-off	altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(110)</b>						<b>183</b>				<b>73</b>	<b>41</b>
- Finanziamenti	(103)										(103)	9
- Titoli di debito	(7)						183				176	32
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(10.314)</b>	<b>(510)</b>	<b>(4.072)</b>	<b>(25.265)</b>		<b>(967)</b>	<b>4.850</b>	<b>3.199</b>	<b>14.846</b>	<b>146</b>	<b>(18.088)</b>	<b>(25.330)</b>
- Finanziamenti	(10.243)	(15)	(4.072)	(25.265)		(967)	4.610	3.199	14.596	146	(18.012)	(24.819)
- Titoli di debito	(71)	(495)					240		250		(76)	(511)
<b>Totale</b>	<b>(10.424)</b>	<b>(510)</b>	<b>(4.072)</b>	<b>(25.265)</b>		<b>(967)</b>	<b>5.033</b>	<b>3.199</b>	<b>14.846</b>	<b>146</b>	<b>(18.015)</b>	<b>(25.289)</b>

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	altre	write-off	altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>(139)</b>						<b>166</b>				<b>27</b>	<b>(20)</b>
<b>B. Finanziamenti</b>	<b>(768)</b>	<b>(20)</b>	<b>(23)</b>	<b>(248)</b>			<b>412</b>		<b>136</b>		<b>(511)</b>	<b>(528)</b>
- Verso clientela	(768)	(20)	(23)	(248)			412		136		(511)	(528)
- Verso banche												
<b>Totale</b>	<b>(907)</b>	<b>(20)</b>	<b>(23)</b>	<b>(248)</b>			<b>578</b>		<b>136</b>		<b>(484)</b>	<b>(548)</b>

**SEZIONE 9 - UTILI (PERDITE) DA MODIFICHE CONTRATTUALI: COMPOSIZIONE- VOCE 140**
**9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali**
*(importi in migliaia di euro)*

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
9.1 Perdite da modifiche contrattuali: composizione	(260)	(31)

**SEZIONE 12 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 190**
**12.1 Spese per il Personale: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(77.054)</b>	<b>(73.241)</b>
a) salari e stipendi	(49.955)	(47.560)
b) oneri sociali	(13.365)	(12.885)
c) indennità di fine rapporto	(813)	(827)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(593)	(607)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(80)	(17)
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti	(80)	(17)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(3.510)	(3.617)
- a contribuzione definita	(3.510)	(3.617)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(8.739)	(7.728)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(1.659)</b>	<b>(2.339)</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>(3.340)</b>	<b>(3.104)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>Totale</b>	<b>(82.053)</b>	<b>(78.684)</b>

La voce "Altro personale in attività" comprende anche i compensi per contratti di somministrazione di lavoro effettuati da società terze per 1.462 mila euro (2.178 mila nel 2023).

La voce "Amministratori e Sindaci" comprende compensi lordi ad Amministratori per 2.617 mila euro (2.421 nel 2023) e compensi lordi al Collegio Sindacale per 723 mila euro (683 mila euro nel 2023).

Si precisa che il Presidente della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.a., alla stessa stregua dei Presidenti delle altre Banche del Gruppo (Banca di Imola S.p.a. e Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.) ha versato il 4% dei propri compensi netti a favore del F.O.C. (Fondo Nazionale per il Sostegno dell'Occupazione nel Settore Bancario).

**12.2. Numero medio dei Dipendenti per categoria**

	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
		uomo	donna		uomo	donna
Personale dipendente:	927	492	435	910	489	422
a) dirigenti	20	13	7	21	15	6
b) quadri direttivi	301	202	99	300	200	100
c) restante Personale dipendente	606	277	329	590	274	316
Altro personale	10	4	6	16	7	9

**12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi**

L'accantonamento dell'anno, certificato da società esterna qualificata, autonoma ed indipendente, ammonta a 80 mila euro.

**12.4 Altri benefici a favore dei Dipendenti**

Ammontano a 8.739 mila euro e sono costituiti principalmente da oneri futuri del Personale, costi relativi a corsi di formazione e a somme dovute a titolo di rimborso.

**12.5. Altre spese amministrative: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023	Var.% 2024/23
Spese per trasmissione dati	(3.339)	(3.106)	7,48
Spese postali	(10.021)	(9.171)	9,26
Manutenzione e comodato hardware e software	(2.529)	(2.124)	19,08
Manutenzione macchine e materiale di consumo	(10)	(57)	-82,54
Manutenzione immobili e mobili	(1.868)	(1.590)	17,48
Fitti e canoni passivi su immobili	(458)	(465)	-1,39
Spese di vigilanza e scorta valori	(570)	(522)	9,11
Gestione parco automezzi	(354)	(348)	1,54
Spese legali per recupero crediti	(1.243)	(1.385)	-10,24
Compensi a professionisti, consulenze e <i>servicing</i>	(3.014)	(2.673)	12,77
Visure	(860)	(824)	4,25
Compensi rete agenziale	(574)	(624)	-8,11
Spese materiale vario uso ufficio	(254)	(255)	-0,56
Servizio archivio	(273)	(222)	23,43
Libri e giornali	(180)	(177)	2,07
Pulizia locali	(545)	(490)	11,29
Spese per utenze	(1.880)	(1.806)	4,07
Spese di pubblicità e rappresentanza	(1.836)	(1.731)	6,08
Spese elaborazione elettroniche	(17.234)	(16.075)	7,21
Lavorazioni presso terzi	(1.281)	(1.152)	11,20
Premi assicurativi	(818)	(728)	12,39
Contributi associativi	(603)	(710)	-15,05
Spese diverse	(1.231)	(1.098)	12,13
<b>Totale senza Covid, imposte indirette, tasse e contributi ai fondi di risoluzione</b>	<b>(50.975)</b>	<b>(47.335)</b>	<b>7,69</b>
Spese Covid	0	(7)	n.s.
<b>Totale senza imposte indirette, tasse e contributi ai fondi di risoluzione</b>	<b>(50.975)</b>	<b>(47.342)</b>	<b>7,68</b>
Imposta di bollo	(16.855)	(15.267)	10,40
Imposta sostitutiva	(639)	(565)	13,02
Imposta comunale sugli immobili	(596)	(677)	-12,01
Altre imposte indirette e tasse	(557)	(404)	37,86
<b>Totale imposte indirette e tasse</b>	<b>(18.647)</b>	<b>(16.914)</b>	<b>10,25</b>
Oneri DGS e SRF	(4.978)	(8.002)	-37,79
<b>Totale Complessivo Altre Spese Amministrative</b>	<b>(74.600)</b>	<b>(72.257)</b>	<b>3,25</b>
<b>Totale senza Oneri straordinari DGS/SRF</b>	<b>(69.622)</b>	<b>(64.255)</b>	<b>8,35</b>

Per maggiori dettagli sulle contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione si rinvia alla Parte A, Sezione 5 “Altri aspetti” del presente Bilancio.

Si specifica che, come previsto dal paragrafo 6 dell’IFRS 16, i leasing a breve termine e i *leasing* di attività di modesto valore vengono contabilizzati nelle rispettive voci delle “altre spese amministrative”.

**SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 200**
**13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Gli accantonamenti netti si sostanziano in riprese per euro 326 mila sul rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate *performing* e per 2.254 mila euro relativamente a impegni e garanzie deteriorate.

**13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Ammontano a 1.747 mila euro e sono dovuti ad accantonamenti su eventuali rimborsi in caso di estinzione

anticipata di finanziamenti rappresentati da cessione del quinto dello stipendio, a oneri riferiti a convenzioni di tesoreria e fatture da ricevere per i quali è stata effettuata una stima attendibile degli importi derivanti dall'adempimento delle obbligazioni.

## SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 210

### 14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(importi in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(7.021)			(7.021)
- di proprietà	(3.548)			(3.548)
- diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	(3.473)			(3.473)
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
3. Rimanenze	X			
<b>Totale</b>	<b>(7.021)</b>			<b>(7.021)</b>

## SEZIONE 15 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 220

### 15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(importi in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
di cui <i>software</i>	(341)			(341)
A.1 Di proprietà	(341)			(341)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(341)			(341)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
<b>Totale</b>	<b>(341)</b>			<b>(341)</b>

## SEZIONE 16 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 230

### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Ammortamento delle spese su migliorie beni di terzi	(30)	(38)
Sopravvenienze passive	(602)	(535)
Altri oneri	(358)	(96)
<b>Totale</b>	<b>(989)</b>	<b>(668)</b>

**16.2 Altri proventi di gestione: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Recupero imposte e bolli	17.114	15.458
Recupero spese postali	8.103	7.538
Istruttoria veloce	45	67
Fitti attivi	72	63
Sopravvenienze attive	1.236	2.544
Altri proventi	1.312	1.660
<b>Totale</b>	<b>27.882</b>	<b>27.330</b>

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 250**
**17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

Componente reddituale/ Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
A. Proventi	426	22
1. Rivalutazioni	426	22
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	(3.961)	(3.210)
1. Svalutazioni	(3.961)	(3.210)
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
A. Proventi	3.063	3.800
1. Rivalutazioni	3.063	3.800
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>(473)</b>	<b>612</b>

Nella voce "imprese a controllo congiunto" le rivalutazioni si riferiscono al consolidamento a patrimonio netto della partecipazione detenuta in Consultinvest Asset Management SGR S.p.a., le svalutazioni di Fronte Parco Immobiliare S.r.l.. Tra le rivalutazioni delle imprese sottoposte ad influenza notevole sono iscritte quelle relative alla partecipazione in C.S.E. SC a r.l..

**SEZIONE 18 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 260**
**18.1 Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

Attività/Componenti reddituali	Rivalutazioni (A)	Svalutazioni (B)	Differenza di cambio		Risultato netto (A+B+C+D)
			Positive (C)	Negative (D)	
<b>A. Attività materiali</b>	<b>11</b>	<b>(289)</b>			<b>(277)</b>
A.1 Ad uso funzionale					
- di proprietà					
- diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>					
A.2 Detenute a scopo di investimento	11	(289)			(277)
- di proprietà	11	(289)			(277)
- diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>					
A.3 Rimanenze					
<b>B. Attività immateriali</b>					
B.1 Di proprietà					
- Generate internamente dall'azienda					
- Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>					
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>(289)</b>			<b>(277)</b>

**SEZIONE 20 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 280**
**20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

Componente reddituale/ Valori	Totale	
	31.12.2024	31.12.2023
A. Immobili	14	
- Utili da cessione	14	
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	56	32
- Utili da cessione	56	86
- Perdite da cessione		(54)
<b>Risultato netto</b>	<b>70</b>	<b>32</b>

**SEZIONE 21 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO DELL’OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 300**
**21.1 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione**
*(importi in migliaia di euro)*

<b>Componente reddituale/ Valori</b>	<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>
1. Imposte Correnti (-)	(12.888)	(6.418)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla legge n. 214/2011(+)		
4. Variazione delle imposte anticipate +/-)	(14.068)	(12.986)
5. Variazione delle imposte differite +/-)	(42)	(134)
6. Imposte di competenza dell’esercizio -) -1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(26.998)	(19.538)

**21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**
*(importi in migliaia di euro)*

	<b>2024</b>
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	(23.947)
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	19.639
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d’imposta	(12.788)
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(4.772)
<b>Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo</b>	<b>(21.868)</b>
IRAP - onere fiscale teorico	(5.140)
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(1.385)
- effetto di altre variazioni	1.394
<b>IRAP - onere fiscale effettivo</b>	<b>(5.131)</b>
<b>Altre imposte</b>	
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>(26.998)</b>

**SEZIONE 23 – UTILE (PERDITA) D’ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 340**
**23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”**
*(importi in migliaia di euro)*

<b>Denominazione imprese</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Partecipazioni consolidate con interessenza di terzi significative	1.234	895
1. Banca di Imola S.p.A.	560	484
2. Banco di Lucca S.p.A.	51	57
3. Italcredi S.p.A.	621	324
4. Sifin S.r.l.	1	29
Altre partecipazioni	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.235</b>	<b>896</b>

**PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**
**Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva**
*(importi in migliaia di euro)*

<b>Voci</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>48.799</b>	<b>42.367</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:</b>	<b>240</b>	<b>(228)</b>
<b>20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>220</b>	<b>114</b>
a) Variazione di fair value	220	114
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale cancellati)		
<b>30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)</b>	<b>(23)</b>	<b>(27)</b>
a) Variazione del fair value	(23)	(27)
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>		
a) Variazione di fair value (strumento coperto)		
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50. Attività materiali</b>		
<b>60. Attività immateriali</b>		
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>70</b>	<b>(435)</b>
<b>80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>		
<b>90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>		
<b>100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativa ai contratti assicurativi emessi</b>		
<b>110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>(27)</b>	<b>120</b>
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>19.970</b>	<b>24.197</b>
<b>120. Copertura di investimenti esteri:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a Conto Economico		
c) altre variazioni		
<b>130. Differenze di cambio:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a Conto Economico		
c) altre variazioni		
<b>140. Copertura dei flussi finanziari:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a Conto Economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>150. Strumenti di copertura: [elementi non designati] (IAS 1 par 7 lett g) e h))</b>		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a Conto Economico		
c) altre variazioni		
<b>160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	<b>29.845</b>	<b>36.158</b>
a) variazioni di fair value	15.497	33.344
b) rigiro a Conto Economico	14.348	2.813
- rettifiche per rischio di credito	(15)	16
- utilie/perdite da realizzo	14.364	2.798
c) altre variazioni		
<b>170. Attività non correnti in via di dismissione:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a Conto Economico		
c) altre variazioni		
<b>180. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a Conto Economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
<b>190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a Conto Economico		
c) altre variazioni		
<b>200. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a Conto Economico		
c) altre variazioni		
<b>210. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto Economico</b>	<b>(9.875)</b>	<b>(11.961)</b>
<b>220. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>20.210</b>	<b>23.969</b>
<b>230. Redditività complessiva (10+220)</b>	<b>69.009</b>	<b>66.336</b>
<b>240. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>1.126</b>	<b>(343)</b>
<b>250. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>67.884</b>	<b>66.679</b>

## Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Dati espressi in migliaia di euro)

### Premessa

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni relative ai profili di rischio, al loro monitoraggio e alle operazioni di gestione e copertura poste in essere dal Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna. Tale informativa riflette gli schemi e le regole di compilazione previste dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

La propensione al rischio del Gruppo è bassa: l'obiettivo è perseguire una sana e prudente gestione, mantenendo un livello di rischio molto contenuto, con una forte attenzione alla legalità e alla sostenibilità.

La Capogruppo considera il sistema dei controlli interni fondamentale al fine di garantire che le attività aziendali siano in linea con le strategie e le politiche aziendali nonché improntate alla sana e prudente gestione. Attraverso il RAF si definisce la propensione al rischio di Gruppo e si declinano, anno per anno, il *risk appetite*, la *risk tolerance*, i *risk limits* e la *risk capacity* del Gruppo e delle Banche appartenenti al Gruppo. In coerenza con questi indicatori vengono riepilogati nel RAF gli indicatori di *Alert* e di *Recovery* del Piano di Risanamento.

Al riguardo, in conformità con quanto disposto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia, La Cassa in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, ha provveduto all'impianto di un sistema di controlli interni composto da regole (linee guida, politiche, regolamenti, procedure e modelli), procedure informatiche e strutture organizzative finalizzate a garantire che i "comportamenti" siano allineati agli *standard* prefissati.

Nella definizione del Sistema dei controlli interni la Capogruppo considera tutte le società bancarie e non bancarie facenti parte del Gruppo o in perimetro.

Le strutture organizzative che, congiuntamente all'Organismo di Vigilanza, compongono il Sistema dei Controlli interni sono le seguenti Funzioni aziendali di controllo:

1. *Compliance*,
2. Antiriciclaggio,
3. *Risk Management*,
4. Revisione Interna.

La Funzione di *Compliance*, è accentrata in Capogruppo e presente all'interno delle singole Banche/Società controllate con un proprio referente, essa presiede, secondo un *approccio risk based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

Per lo svolgimento delle proprie attività la Funzione di *Compliance* di Gruppo si avvale inoltre di Presidi Specializzati esistenti nella struttura aziendale, cui sono attribuite alcune fasi e/o attività costituenti il processo di lavoro della Funzione di *Compliance* con riferimento ai seguenti ambiti normativi::

- Tutela della *Privacy*;
- Sicurezza sul lavoro;
- Fiscalità.

Con riferimento a tali materie la Funzione di *Compliance* resta comunque responsabile della definizione della metodologia di valutazione del rischio di non conformità, nonché dell'espletamento dei relativi controlli di secondo livello.

La Funzione Antiriciclaggio, alla quale spetta il compito di svolgere le attività finalizzate a prevenire il coinvolgimento, anche inconsapevole, in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è accentrata presso la Capogruppo. In virtù di specifici accordi di esternalizzazione svolge le sue attività anche per conto delle altre Banche e Società del Gruppo destinatarie della normativa antiriciclaggio.

La Funzione di *Risk Management*, è accentrata in Capogruppo e presente sulle singole Banche/Società con un referente, rappresenta la funzione aziendale di controllo di secondo livello deputata alla gestione dei rischi.

A seguire dal 40° aggiornamento della Circolare n. 285/13 è stata identificata una funzione di controllo di secondo livello in tema di Rischio ICT e sicurezza informatica. Al momento la funzione è attribuita, per quanto di competenza, alle Funzioni di *Compliance* e di *Risk Management*.

La Funzione di Revisione Interna, accentrata in Capogruppo e presente sulle singole Banche/Società con un referente, è volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti.

La Capogruppo deve svolgere sulle componenti del Gruppo il controllo tecnico operativo volto alla misurazione/valutazione dei complessivi rischi ai quali sono esposte le singole componenti del Gruppo ed il Gruppo nel suo insieme.

In particolare, la Funzione *Risk Management* svolge i seguenti principali compiti:

- è coinvolta nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi nonché nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio. In tale ambito, ha, tra l'altro, il compito di proporre i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a *scenari di stress* e, in caso di modifiche del contesto operativo interno ed esterno della banca, l'adeguamento di tali parametri;
- verifica l'adeguatezza del RAF;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi;
- definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi coerenti con il RAF, coordinandosi con la Funzione di conformità alle norme, con la Funzione ICT e con la Funzione di continuità operativa;
- definisce modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali, coordinandosi con la Funzione di conformità alle norme e le funzioni aziendali maggiormente esposte;
- coadiuva gli Organi aziendali nella valutazione del rischio strategico monitorando le variabili significative;
- assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;
- sviluppa e applica indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- dà pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- monitora costantemente il rischio effettivo assunto e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio nonché il rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie;
- verifica la congruenza degli accantonamenti;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- effettua le verifiche di propria competenza con riferimento all'esternalizzazione del trattamento del contante;
- verifica il rispetto dei limiti contrattuali nell'ambito del servizio delle gestioni patrimoniali;
- è coinvolta (e responsabile) nel processo ICAAP/ILAAP.
- in merito al Piano di Risanamento, coordina la stesura del Piano e la sua revisione periodica;
- in tema di sostenibilità:
  - è di supporto alle decisioni del Comitato Crediti e Finanza, Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo relativamente al tema di sostenibilità ambientale (ESG);
  - funge da struttura di raccordo nei vari ambiti aziendali per le tematiche di sostenibilità e promuove il co-

- stante adeguamento del Gruppo rispetto alle evoluzioni future in tema di sostenibilità;
- in tema di Rischio ICT e di sicurezza:
    - concorre alla definizione e all'aggiornamento della "Policy e Processo di sicurezza informatica" ed è informata su qualsiasi attività o evento che influenzi in modo rilevante il profilo di rischio della Banca al fine di fornire suggerimenti e integrazioni in merito a rischi e i presidi ICT e *cyber* necessari, in ottica di miglioramento continuo del livello di sicurezza dell'Istituto e dei suoi clienti;
    - assicura che i rischi ICT e di sicurezza siano individuati, misurati, valutati, gestiti, monitorati nonché riportati e mantenuti entro i limiti della propensione al rischio della banca;
    - verifica l'aderenza delle operazioni ICT al sistema di gestione dei rischi ICT e di sicurezza;
    - definisce la metodologia di valutazione del rischio ICT e di sicurezza e i relativi cataloghi degli scenari di rischio e dei presidi di controllo; inoltre, collabora con l'ufficio Organizzazione e IT per la definizione di eventuali piani di rimedio ad ulteriore attenuazione dei suddetti rischi (qualora superiori alle soglie di propensione definite dalla Banca);
    - monitora l'efficacia di tali misure e interviene per correggerle, se necessario;
    - propone l'aggiornamento della propensione al rischio per quanto riguarda i rischi ICT e di sicurezza, in coerenza con il RAF;
    - sottopone al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità, il rapporto sintetico sulla situazione del rischio ICT e di sicurezza e la relazione sulle risultanze dell'analisi dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento, al fine di ottenerne l'approvazione;
    - collabora alla predisposizione del piano di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza dell'informazione circa tematiche afferenti alla gestione del rischio ICT e sicurezza informatica per quanto di propria competenza.

La Funzione di *Risk Management* è accentrata in Capogruppo e assicura che tutti i rischi materiali cui il Gruppo è esposto siano individuati, misurati e adeguatamente riportati agli organi competenti.

La Funzione *Risk Management* di Capogruppo risponde funzionalmente e gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stessa e, in considerazione di espressi contratti di esternalizzazione, svolge attività per conto delle Banche e Società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, promuove la cultura al rischio del Gruppo e con specifico riferimento al sistema dei controlli interni:

- nell'ambito delle proprie attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verifica che essi siano coerenti con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti;
- approva il processo di gestione del rischio e ne valuta la compatibilità con gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi, compresi i rischi climatici e ambientali e i rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento al terrorismo;
- assicura che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il *modello di business* adottato, evitando la creazione di strutture complesse non giustificate da finalità operative;
- assicura che il Piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, il Piano di Risanamento *budget* e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui operano la Banca e il Gruppo;
- assicura l'attuazione del RAF, la sua coerenza con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza identificate; valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra rischi effettivi ed obiettivi di rischio;
- approva il Codice Etico cui deve essere improntata l'attività aziendale al fine di attenuare i rischi operativi e di reputazione;
- approva la costituzione delle funzioni aziendali di controllo, i relativi Responsabili, i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, i flussi informativi tra tali funzioni e tra queste e gli organi aziendali;
- assicura che il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi normativi tempo per tempo vigenti;
- approva le politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali;

- approva il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati;
- approva le linee generali del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito e controparte.

È presente e attivo un Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità che svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in materia di rischi e sistema di controlli interni, ponendo particolare attenzione a tutte le attività strumentali e necessarie affinché lo stesso possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF (*"Risk Appetite Framework"*) e delle politiche di governo dei rischi, anche alla luce dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governo, ivi inclusi i rischi climatici e ambientali a cui è potenzialmente esposto il Gruppo.

Sono presenti, e si riuniscono con cadenza mensile, un Comitato Crediti e Finanza ed un Comitato Gestioni. Il Comitato Crediti e Finanza di Gruppo ha natura consultiva ed opera principalmente sulla valutazione del portafoglio crediti, sull'andamento di fidi particolarmente rilevanti, sulla struttura e composizione del portafoglio titoli di proprietà e sulla valutazione e monitoraggio del rischio di liquidità. È di supporto alla Direzione, al fine di proporre in Consiglio di Amministrazione limiti operativi sui rischi o indirizzi gestionali.

Il Comitato Gestioni di Gruppo definisce le linee strategiche delle linee di gestione del Gruppo (*asset allocation tattica*) nel rispetto delle indicazioni CONSOB e delle regole di trasparenza, diligenza e correttezza che presiedono al processo decisionale, nonché in considerazione delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio. Il Comitato opera nel rispetto delle regole di trasparenza, diligenza e correttezza che presiedono al processo decisionale di investimento, nonché in considerazione delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio adottate, e nell'ambito delle linee dettate dal Consiglio di Amministrazione.

È attivo un Comitato nuovi prodotti e servizi, nuove attività e ingresso in nuovi mercati di Gruppo, che valuta le proposte di nuovi prodotti e servizi e l'avvio di nuove attività oltre che l'inserimento in nuovi mercati, verificando preventivamente tutti i rischi insiti in tali attività, al fine di rendere sempre completo, adeguato, funzionale ed affidabile il controllo di ogni rischio, nel rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia.

Esiste un processo strutturato per l'approvazione di nuovi prodotti e per le operazioni di maggior rilievo.

I *budget* e i piani annuali, sono declinati fornendo obiettivi di rischio/rendimento e determinati in coerenza con il RAF. Questi obiettivi sono monitorati nel continuo, le risultanze vengono riportate trimestralmente in Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità e, a seguire, in Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Le politiche di remunerazione e incentivazione perseguono e assicurano in linea con quanto espresso nel "Modello Organizzativo per la gestione e il controllo" redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la creazione di valore per gli Azionisti, il Personale, il mondo bancario e il territorio nel suo complesso, sia nel breve sia nel lungo periodo, attraverso lo sviluppo della redditività strettamente coniugata con la solidità patrimoniale per continuare a perseguire la sana e prudente gestione che rappresenta il principio cardine del Gruppo. L'obiettivo è altresì, da un lato, quello di assicurare che i sistemi di remunerazione siano in linea con le strategie e obiettivi di lungo periodo, in coerenza con un quadro generale di politiche di governo e di gestione dei rischi e con i livelli di liquidità e patrimonializzazione ed in considerazione dei risultati aziendali opportunamente corretti, in modo da tener conto di tutti i rischi, presenti e futuri, assicurare un'efficace gestione dei possibili conflitti di interesse, servire al meglio gli interessi dei propri clienti, accrescere il grado di trasparenza verso il mercato e facilitare l'azione di controllo da parte delle Autorità di Vigilanza; dall'altro, di attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze d'impresa, a vantaggio della competitività e del buon governo.

Sono inoltre volte a garantire la sostenibilità nel medio-lungo termine, mantenendo un adeguato bilanciamento nella definizione degli obiettivi tra fattori economico-finanziari e fattori non economici (ovvero quantitativi/strategici e qualitativi/sostenibili), comprendendo obiettivi di *performance* collegati ai rischi, alla

*compliance* e a fattori ambientali, sociali e di buon governo (ESG).

Le politiche di remunerazione perseguono inoltre l'equità di retribuzione a parità di posizione organizzativa e di rendimento professionale quale elemento essenziale di uguaglianza di genere, disabilità, fasce di età, minoranze, necessario per permettere il giusto riconoscimento del ruolo di ciascuno nel mondo del lavoro.

Sono attuati nel continuo percorsi di formazione sia dei componenti delle funzioni di controllo sia verso gli uffici/filiali per diffondere la cultura del rischio.

I rischi a cui il Gruppo Bancario è o potrebbe essere esposto in futuro sono:

- Rischi di credito/controparte
- Rischi di mercato
- *Credit valuation adjustment*
- Rischio operativo, incluso il rischio giuridico/legale
- Rischio di concentrazione
- Rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario (IRRBB)
- Rischio di differenziali creditizi sul portafoglio bancario (CSRBB)
- Rischio di liquidità
- Rischio residuo da CRM
- Rischio da operazioni su obbligazioni bancarie garantite
- Rischio strategico
- Rischio di reputazione
- Rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione
- Rischio di leva finanziaria eccessiva
- Rischio di assunzione di partecipazioni
- Rischio e conflitti d'interesse verso soggetti collegati
- Rischio Paese
- Rischio di trasferimento
- Rischio base
- Rischio di modello
- Rischi su prestiti in valuta estera
- Rischi connessi con l'attività di banca depositaria di OICR e fondi pensione
- Rischio di *compliance*
- Rischio di riciclaggio
- Rischio ICT e di sicurezza
- Rischio *privacy* (non ottemperanza al Regolamento Generale protezione dei dati)
- Rischio connesso alla quota delle attività vincolate
- Rischi climatici ed ambientali.

La transizione verso un'economia sostenibile è un tema centrale, anche in considerazione dell'evoluzione della regolamentazione e della crescente attenzione da parte del mercato.

Il Gruppo ha avviato già dal 2021 un piano di attività che ha comportato alcune importanti novità sul governo societario, sul *business* e sulla valutazione dei rischi: le linee guida adottate dal Gruppo in tema di finanza sostenibile, intesa come attività economica volta a realizzare, accanto a un rendimento economico-finanziario, anche un vantaggio socialmente condiviso, riducendo al contempo le pressioni sull'ambiente e tenendo conto degli aspetti sociali e di governance, sono contenute nella "Politica di Gruppo in materia di sostenibilità", disponibile sul *sito internet* delle banche e società del Gruppo. È stato inoltre redatto un "Piano di iniziative" triennale per l'allineamento alle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali", approvato dal CdA della Capogruppo il 27 marzo 2023 e inviato a Banca d'Italia il 29 marzo 2023.

Nell'ambito delle attività collegate alla Direttiva CSRD, il Gruppo ha condotto un'analisi di Doppia Materialità al fine di valutare i rischi ESG a cui è soggetto. Per il dettaglio della valutazione si rimanda alla Relazione di Gestione.

L'integrazione dei rischi climatici e ambientali nel *framework* di gestione dei rischi ha portato alla definizione di indicatori di rischio relativi ai portafogli di proprietà e ai finanziamenti: in particolare, sul portafoglio crediti sono state individuate metriche di monitoraggio sul portafoglio imprese (esposizione al rischio fisico e di transizione delle singole controparti) e sulle garanzie ipotecarie (esposizione al rischio fisico e monitoraggio delle attestazioni energetiche, APE, degli immobili). All'interno del Resoconto ICAAP-ILAAP, inoltre, sono state integrate analisi di *stress test* allo scopo di misurare l'impatto degli stress climatici sul rischio di credito e sul rischio di liquidità.

È stato inoltre pubblicato l'aggiornamento del "Piano di sostenibilità ambientale", con l'obiettivo di proseguire nel percorso di miglioramento continuo nell'ambito dei temi di sostenibilità, ponendo grande attenzione nel soddisfare le aspettative dei propri clienti e rispondere alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento, governando con sensibilità e incisività i propri impatti ambientali diretti, tutelando l'ambiente e mitigando gli effetti negativi del cambiamento climatico a beneficio delle *performance* delle proprie attività e delle comunità nelle quali il Gruppo opera.

Il Gruppo, appartenente ai "gruppi bancari di classe 2" nella misurazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi quantitativi, adotta:

- per i rischi di credito/controparte e per i rischi di mercato il metodo standardizzato (TSA);
- per i rischi operativi il metodo base (BIA);
- per il rischio di concentrazione la metodologia semplificata proposta dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti;
- per il rischio tasso i modelli comportamentali suggeriti dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti.

Inoltre, il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro ha redatto l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato, disponibile sul *sito internet* [www.lacassa.com](http://www.lacassa.com)

**SEZIONE 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE**

Si rinvia a quanto descritto nella Sezione 2 “Rischi del consolidato prudenziale”.

**Informazioni di natura quantitativa**
**A. Qualità del credito**
**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica**
**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.950	58.046	6.738		4.798.789	4.875.523
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		596	811		955.993	957.400
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					70.958	70.958
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>11.950</b>	<b>58.642</b>	<b>7.549</b>		<b>5.825.740</b>	<b>5.903.881</b>
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>15.844</b>	<b>90.952</b>	<b>7.066</b>		<b>6.715.060</b>	<b>6.828.922</b>

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**
*(importi in migliaia di euro)*

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142.661	65.926	76.735	46.648	4.811.263	12.475	4.798.788	4.875.523
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.894	486	1.407		956.357	365	955.993	957.400
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X	70.958	70.958
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>144.555</b>	<b>66.412</b>	<b>78.142</b>	<b>46.648</b>	<b>5.767.620</b>	<b>12.840</b>	<b>5.825.739</b>	<b>5.903.881</b>
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>188.438</b>	<b>74.576</b>	<b>113.861</b>	<b>39.029</b>	<b>6.670.671</b>	<b>19.224</b>	<b>6.715.060</b>	<b>6.828.921</b>

Alla data di riferimento del presente bilancio l'ammontare totale delle cancellazioni parziali operate sul portafoglio crediti verso la clientela ammonta a 27,04 milioni di euro, di cui 3,92 milioni di euro di pertinenza dell'anno 2024.

*(importi in migliaia di euro)*

Portafogli/Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			603
2. Derivati di copertura			710
<b>Totale 31.12.2024</b>			<b>1.313</b>
<b>Totale 31.12.2023</b>			<b>219</b>

## Sezione 2 - RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti Generali

Il rischio di credito è il rischio di subire perdite inattese o riduzione di valore o di utili, dovuti all'inadempienza del debitore o ad una modificazione del merito creditizio che determini una variazione del valore dell'esposizione. Tale rischio, che rappresenta anche la parte prevalente dei requisiti patrimoniali di 1° Pilastro, è oggetto di forte attenzione, viene monitorato in modo stringente in ogni fase del processo del credito.

La propensione al rischio del Gruppo è bassa: l'obiettivo è perseguire una sana e prudente gestione, mantenendo un livello di rischio molto contenuto, senza ricorrere all'utilizzo di derivati, se non a fini di copertura. L'essenza della prudente gestione del portafoglio crediti trova applicazione nelle scelte di diversificazione e frazionamento del portafoglio crediti che, combinate con la selezione individuale dei debitori e delle operazioni, sono in grado di ridurre il rischio complessivo.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

La nostra natura di "Banche locali a respiro inter-regionale" fa sì che il *Cliente-target* sia costituito da Famiglie, privati consumatori e P.M.I., localizzati nella zona della nostra attività, al fine di garantirsi un completo corredo quali/quantitativo informativo in ogni fase, anche iniziale, di concessione del credito ed un efficace monitoraggio successivo.

La corretta valutazione del profilo di rischio dei clienti affidati/da affidare deve prendere in considerazione gli elementi storici relativi alla situazione economico-finanziaria del cliente e deve, altresì, considerare la valutazione prospettica della sua realtà economica, al fine di individuare la capacità di rimborso futura dell'affidamento erogato e prevenire o comunque fronteggiare, eventuali deterioramenti nella suddetta capacità.

Il processo di valutazione del rischio di credito (privati e imprese) è supportato da un sistema gestionale di analisi dei dati economico-patrimoniali e reddituali. Per la clientela privata sono stati individuati indicatori volti ad evitare le difficoltà che potrebbero sorgere per il sovraindebitamento; per le imprese si tratta di indicatori di bilancio con "valori soglia" analizzati e storicizzati, anche in base al settore di appartenenza, il cui andamento potrebbe segnalare un aumento del rischio.

Il Gruppo è consapevole che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario.

Il Gruppo ha pertanto l'obiettivo di mitigare gli impatti che i rischi di sostenibilità (intesi come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che - ove si verifici - potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore di un attivo finanziario) possono produrre trasversalmente su tutte le fasi del processo del credito.

Al fine di strutturare un portafoglio creditizio sostenibile, in linea con gli indirizzi strategici degli organi direzionali, nonché delle esigenze della clientela, è necessario che tale portafoglio sia costruito secondo i seguenti principi:

- diversificando le attività;
- selezionando la clientela e frazionando i rischi;
- correlando il fattore rischio al fattore rendimento, senza far prevalere il secondo sul primo;
- perseguendo un basso livello di insolvenze e di perdite;
- mantenendo come *target* principale di clientela i Privati, le Famiglie e le Piccole Medie Imprese.

L'Area Crediti supervisiona e coordina l'attività di concessione dei fidi della struttura di Rete/Zona, contribuendo al miglioramento della qualità del portafoglio crediti secondo le politiche di rischio definite dal Comitato Finanza e Crediti di Gruppo e dall'Alta Direzione.

Sono, infatti, le unità di Rete che provvedono alla predisposizione dell'istruttoria della pratica di fido corredandola di tutti gli elementi utili alla determinazione del rischio insito nell'operazione di erogazione del

credito: in presenza di rischio contenuto e per importi rientranti nell'autonomia riconosciuta al Reggente, le proposte sono deliberate in facoltà locale; in caso contrario, intervengono le strutture di Zona/Area Crediti, in funzione delle competenze previste dal Regolamento interno dei servizi. L'Area Crediti, per pratiche di importo superiore alla propria autonomia deliberante, riceve, analizza ed eventualmente integra l'istruttoria della pratica al fine di fornire agli Organi deliberanti competenti gli elementi necessari per una precisa valutazione del rischio connesso.

Compiuta la fase di erogazione, inizia la fase di monitoraggio del rischio di credito. Questa attività ha lo scopo di individuare ed evidenziare, con maggior anticipo possibile, eventuali segnali di deterioramento del credito.

Tale monitoraggio è svolto da un "sistema organizzativo" che prende avvio dalla Rete Commerciale e si perfeziona con una funzione specialistica dedicata a questa attività, denominata Ufficio Monitoraggio Andamentale che effettua, nel continuo, l'analisi di una serie di indicatori atti a rilevare l'eventuale deterioramento creditizio. Al verificarsi di tale eventualità - apparente deterioramento del credito - vengono effettuati gli approfondimenti del caso ed assunte le conseguenti decisioni come la segnalazione di opportuni interventi per normalizzare il rischio oppure la proposta di classificazione del credito nell'appropriato "stato di rischio". Inoltre, nell'ambito della Funzione Gestione Rischi, opera un'apposita Unità di Verifica del Monitoraggio Andamentale e Recupero crediti, che svolge i seguenti compiti:

- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie, in particolare di quelle deteriorate;
- valuta la coerenza delle classificazioni con facoltà di disporre la stessa in un diverso stato di rischio;
- valuta le congruità degli accantonamenti;
- valuta l'adeguatezza del processo di recupero;
- verifica l'operato delle unità operative e di recupero crediti, assicurando la corretta classificazione delle esposizioni deteriorate e l'adeguatezza del relativo grado di irrecuperabilità.

Nel caso di valutazioni discordanti, si applicano le valutazioni formulate dalla Funzione Gestione Rischi.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di gestione del credito prende avvio dalla corretta valutazione della controparte richiedente.

Durante la fase di concessione l'organo deliberante/funzioni preposte analizzano il merito di credito del cliente richiedente e identificano il rischio connesso.

Le Banche del Gruppo sono dotate di un sistema gestionale di *rating*, sviluppato a livello consortile da CSE con la collaborazione di Prometeia. Tale modello, di natura prettamente statistica, suddivide la clientela attiva, privati e imprese, in 9 classi di merito creditizio (più una per le controparti a *default*). Alla *classe di rating* è associata una probabilità di default (pd%), ricalibrata ogni anno e corretta secondo i modelli forward looking sviluppati da Prometeia che consentono di incorporare le previsioni macroeconomiche, ai fini di essere IFRS9 *compliant*.

Per il calcolo della perdita attesa, tale pd% viene moltiplicata per la *loss given default (LGD)* stimata tramite apposito modello statistico sviluppato da CSE/Prometeia."

I criteri di valutazione e concessione utilizzati sono, essenzialmente, finalizzati a mantenere un basso livello di insolvenze e perdite e ad evitare un'eccessiva concentrazione del rischio, sia per singolo cliente affidato che per gruppi di clienti connessi, nel rispetto dei limiti imposti dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di "Grandi Esposizioni".

Nella fase di monitoraggio l'Ufficio Monitoraggio Andamentale rileva eventuali anomalie andamentali, anche per il tramite di specifiche procedure informatiche, cura e dispone la predisposizione di attività per la rimozione delle stesse, provvede a segnalare alle strutture che gestiscono il cliente eventuali interventi correttivi ed eventualmente dispone una diversa classificazione dei crediti problematici negli "stati di rischio" più adeguati.

La Funzione *Risk Management* di Gruppo, al fine di minimizzare il livello di rischio, tenuto conto degli *obiettivi di business*, misura e controlla l'esposizione complessiva al rischio di credito.

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, il Gruppo si avvale del me-

todo standardizzato che consiste nell'applicazione, all'equivalente creditizio, di coefficienti di ponderazione diversificati in funzione della classificazione della controparte in uno dei segmenti regolamentari in cui si scompone il portafoglio crediti.

La Capogruppo ha scelto di avvalersi dei *rating esterni* di:

- DBRS per il segmento delle Amministrazioni centrali e delle Banche centrali;
- Moody's per i restanti segmenti;
- Modefinance: ai sensi dell'art. 122 del Regolamento UE 575/2013 per le Esposizioni verso imprese per le quali è disponibile una valutazione del merito di credito di un'ECAI autorizzata.

La normativa vigente prevede che le banche mantengano costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del Patrimonio di vigilanza dell'8% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Le nuove disposizioni in materia di vigilanza prudenziale prevedono, altresì, il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di concentrazione. Si tratta del rischio derivante dall'esposizione verso controparti gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il requisito patrimoniale a fronte di tale rischio è misurato applicando il metodo semplificato previsto dall'Allegato B della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti. Il rischio di concentrazione è calcolato sulle sole esposizioni corporate, calibrando il relativo tasso di passaggio in sofferenza per tali esposizioni. Viene inoltre calcolato e monitorato il rischio di concentrazione geo-settoriale, seguendo la metodologia proposta da ABI, confrontando l'indice di concentrazione calcolato sul Gruppo con l'indice di concentrazione settoriale di un portafoglio di riferimento. Il rischio di concentrazione (sia quello per singolo prestatore che quello geo-settoriale) per il Gruppo è calcolato sulle 3 Banche, sulla base delle esposizioni verso gruppi economici.

Il Gruppo ha fissato dei limiti di concentrazione dettagliati per Codici Ateco, monitorati mensilmente in Comitato Crediti e Finanza.

La Circolare 285/2013 di Banca d'Italia prevede l'esecuzione di *stress test* ossia valutazioni quali/quantitative della propria vulnerabilità a eventi eccezionali ma plausibili. Esse consistono nell'analizzare gli effetti sui rischi a cui si è esposti di eventi specifici (analisi di sensibilità), oppure movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie in ipotesi di scenari avversi (analisi di scenario).

Seguendo le indicazioni degli orientamenti EBA relativi alle prove di *stress test* degli enti del 19 luglio 2018 (ABE/GL/2018/04) è stato impostato uno *stress di scenario* che valuta la resilienza del Gruppo a fronte di più *ipotesi di stress* congiunte che agiscono su più rischi contemporaneamente. In particolare, sono oggetto di *stress* i fondi propri e i rischi di primo pilastro. L'analisi di scenario è applicata su un orizzonte di due anni, in coerenza con quanto richiesto nella Circolare 285, Parte Prima, Titolo III, Capitolo I, Sezione III, relativamente alla valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Più in dettaglio, i *parametri di stress* impostati per l'analisi di scenario hanno due distinti obiettivi.

- Ottenere uno *scenario di stress severo* ma plausibile e verificare la tenuta delle *soglie di tolerance* identificate in sede di RAF;
- Impostare uno *scenario di reverse stress test*, con l'obiettivo di raggiungere e superare le soglie di alert fissate dal Piano di Risanamento e dare così una maggiore consapevolezza di quelli che sono gli stress che comportano un superamento di tali soglie.

Si procede comunque ad effettuare analisi di sensibilità sui singoli rischi e sui fondi propri, come suggerito dagli *Orientamenti alle prove di stress degli enti* (ABE/GL/2018/04), che hanno l'obiettivo di misurare l'impatto potenziale di un singolo fattore di rischio o di semplici fattori di rischio multipli che incidono sul capitale o sulla liquidità. Quando possibile, sono state ipotizzate più *ipotesi di stress*.

Gli stress test sono oggetto di valutazioni prospettiche anche in sede di *Budget/Piano Strategico*, indirizzando la definizione di soglie di sorveglianza, al fine di definire la propensione al rischio. Sono rivalutati periodicamente, esaminati nei vari Comitati e presentati ai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e delle Controllate.

All'interno della Funzione *Risk Management* è stata istituita una funzione specialistica, Unità Verifica Monitoraggio Andamentale, che si occupa della verifica del corretto monitoraggio andamentale, del processo di recupero crediti, della coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti.

In sede di bilancio e semestrale la funzione verifica che gli accantonamenti rispettino i criteri definiti nel Regolamento per la valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Il *Risk Management* segue l'aggiornamento delle metodologie e delle variabili contenute nel Regolamento ed opera in base alle linee guida definite.

Sono stati predisposti una serie di indicatori (*key indicators*) utili a valutare la permanenza negli stati del credito, al fine di analizzare la coerenza delle classificazioni.

Viene presentata mensilmente una reportistica in Comitato Crediti e Finanza, al fine di monitorare nel continuo l'esposizione al rischio di credito in tutte le sue dinamiche e componenti.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dal 1° gennaio 2018 il principio contabile internazionale IFRS9 ha sostituito il principio IAS39.

Secondo quanto disposto dal suddetto Principio IFRS9, al momento della rilevazione iniziale e successive rilevazioni/valutazioni, la Banca valuta l'attività finanziaria (crediti e titoli di debito) conformemente ai seguenti criteri di valutazione:

- a) costo ammortizzato;
- b) *fair value* (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- c) *fair value* (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Le attività finanziarie valutate secondo le lettere a) e b) sono soggette ad *impairment test*, ovvero la determinazione della svalutazione per perdite di valore. Al momento della rilevazione iniziale l'attività è inserita nello *Stage 1* in corrispondenza del quale la perdita rilevata è quella attesa nei dodici mesi successivi. L'attività rimane nello *Stage 1* fino a che non vi sia un deterioramento significativo del rischio di credito. Se successivamente alla rilevazione iniziale il rischio di credito si deteriora significativamente l'attività è trasferita nello *Stage 2* anche se non si sono verificati specifici eventi di perdita. Su queste attività le perdite attese devono essere rilevate lungo l'intera vita dell'attività finanziaria.

Il Gruppo ricorre per i titoli di debito alla *low credit risk exemption* (esenzione per posizioni a basso rischio) sui titoli *investment grade* in conformità al principio contabile.

Il Gruppo non ricorre, per i crediti, alla *low credit risk exemption* e non ha confutato la *30 days rebuttable presumption* (rifiuto dell'ipotesi dei 30 giorni di scaduto).

La metodologia funzionale all'allocazione dei rapporti *performing* negli *stages* si basa su elementi quantitativi che costituiscono l'elemento primario di valutazione, elementi qualitativi in grado di identificare un effettivo e significativo incremento del rischio di credito ed eventuali espedienti pratici (espedienti previsti dalla normativa per agevolare l'individuazione dell'incremento significativo del rischio di credito in sede di FTA).

Al verificarsi dell'evento di perdita, in linea alla definizione regolamentare di default, l'attività finanziaria viene trasferita nello *Stage 3* (attività finanziaria *non performing*).

Internamente, il Regolamento per la valutazione delle attività finanziarie – criteri di Gruppo, norma la misurazione e la rilevazione delle perdite attese sulle singole attività finanziarie.

Per quanto concerne i crediti *in bonis*, la determinazione delle perdite attese è prodotta da un modello che associa al merito creditizio di ogni cliente una *probabilità di default* a 12 mesi per lo *Stage 1* ed in linea con la scadenza del rapporto per lo *Stage 2*, nella quale si riflettono sia l'effettiva rischiosità osservata nel breve periodo, sia le aspettative future macroeconomiche tenendo conto di diversi scenari ponderati per le probabilità di accadimento. La *PD* viene moltiplicata per *LGD* (quota di perdita attesa al momento del passaggio a *default*).

Per i crediti *past-due* e inadempienze probabili di importo meno rilevante si utilizzano valutazioni forfettarie. Per le inadempienze probabili rilevanti e per i crediti classificati a sofferenza si procede ad una valutazione analitica specifica di ciascuna posizione, valutando il credito in funzione delle possibilità di recupero interno, della continuità operativa ed eventualmente escutendo le garanzie raccolte, nonché la possibilità di vendere a terzi il credito.

### Misurazione delle perdite attese

Nell'ambito della determinazione delle perdite attese su crediti *in bonis*, si è adottata una metodologia prudenziale che ha visto ai fini della determinazione delle *probabilità di default* l'applicazione delle componenti *forward looking* dando peso maggiore all'ipotesi *worst* rispetto all'ipotesi base.

Il Gruppo è intervenuto infine in ottica prudenziale, con maggiorazioni, fuori modello, che hanno interessato in maniera particolare le svalutazioni dei rapporti allocati a *Stage 2*.

## **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Le banche del Gruppo ricorrono all'utilizzo eventuale di garanzie accessorie per il contenimento del rischio di credito su base selettiva in funzione della valutazione creditizia del cliente; particolare attenzione è stata posta dal Gruppo alla acquisizione di garanzie rilasciate dallo Stato Italiano attraverso organismi quali il Fondo Centrale di Garanzia/MCC, SACE e ISMEA.

La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia.

Le garanzie possono essere di tipo reale o personale. Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della capacità economico-patrimoniale del garante. La consistenza delle garanzie offerte a sostegno dei fidi costituiscono elementi accessori e non principali ai fini della concessione.

I finanziamenti assistiti da garanzie ipotecarie in via generale rispettano i parametri fissati per il credito fondiario.

Nei casi di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica ai prezzi di mercato con conseguente implementazione della garanzia o riduzione della linea di credito garantita, nel rispetto della conservazione dello scarto prudenziale originariamente applicato. Negli altri casi il processo di valorizzazione segue le modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le linee guida per la mitigazione del rischio di credito, valutando i contratti di garanzia attualmente in uso presso il Gruppo per fidejussioni e pegni conformi alla normativa al pari delle iscrizioni ipotecarie e quindi ammissibili ai fini della mitigazione del rischio di credito. I processi di conservazione, utilizzo e realizzo assicurano il grado di certezza e inopponibilità necessari. Le garanzie ottenute in tali forme saranno utilizzate al fine di mitigare il rischio di credito (CRM), laddove pertinenti.

In merito all'applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito:

- per le garanzie personali, si fa ricorso al principio di sostituzione (miglioramento di ponderazione ottenuto sostituendo il garante al garantito, rientrano in questa categoria le garanzie rilasciate dallo Stato Italiano attraverso il Fondo Centrale di Garanzia/MCC, SACE e ISMEA);
- per le garanzie reali finanziarie si ricorre al metodo integrale (l'ammontare dell'esposizione viene ridotto dell'ammontare della garanzia).

Per le esposizioni garantite da immobili, il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee-guida da seguire in ordine alla tipologia di immobili accettati in garanzia di finanziamenti ipotecari e connesse politiche creditizie. Le linee-guida, in analogia a quanto previsto dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale", prevedono la suddivisione degli immobili acquisiti a garanzia in due tipologie:

- residenziali;
- non residenziali.

Particolare attenzione è posta nel processo di erogazione e monitoraggio del credito al settore immobiliare non residenziale (Commerciale Real Estate) secondo le indicazioni fornite dagli Organismi di Vigilanza.

Gli immobili devono possedere determinate caratteristiche identificate dalla normativa in requisiti generali e specifici.

Si utilizzano, in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale, metodi statistici per sottoporre da parte di società esterne, qualificate ed autonome gli immobili a rivalutazione almeno annuale. Il rispetto dei requisiti sulle garanzie reali immobiliari (aggiornamento secondo le tempistiche definite dalla normativa) è oggetto di verifica annuale da parte del *Risk Management*.

## **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

### **3.1 Strategie e politiche di gestione**

Il Gruppo si è dotato, in ottemperanza alle previsioni contenute nelle Linee Guida per le banche sui crediti

deteriorati (NPL) pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 e alle Linee Guida per le Banche *Less Significant Italiane* in materia di gestione dei crediti deteriorati pubblicate nel gennaio 2018 da Banca d'Italia, di un Piano Strategico che definisce le linee strategiche che il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna intende perseguire nell'ambito della gestione del portafoglio crediti deteriorati (*NPL - Non Performing Loans*), costituito dai crediti scaduti, dalle inadempienze probabili e dalle posizioni in sofferenza. Gli obiettivi individuati nell'ambito della definizione delle linee strategiche - di accelerare ed industrializzare il processo di recupero credito in particolare comprimendo i tempi per gli adempimenti amministrativi, adottando un approccio che ne preveda la costante valutazione delle strategie di recupero sulla base di stime economico-finanziarie per le singole posizioni - sono coerenti con il processo di adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP), con il *Risk Appetite Framework (RAF)* e con il Piano di Risanamento.

L'Ufficio Monitoraggio Andamentale di Gruppo è preposto al monitoraggio delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle "posizioni problematiche"; a tale funzione spetta come da Regolamento interno, il giudizio circa il grado di deterioramento, disponendo l'adeguata classificazione del credito analizzato.

Una volta che è stato definito lo "status di deterioramento", la funzione competente, mediante interventi specifici coordinati con la Rete Commerciale, opera per ricondurre le posizioni a *performing*; laddove questo non sia possibile, viene concordato un piano di disimpegno salvo girare le posizioni in *default* all'Ufficio Contenzioso, per attivare iniziative specifiche a tutela del credito.

Alla luce dell'applicazione dei parametri di Basilea e nel rispetto della normativa di Vigilanza, sono state formalizzate le seguenti categorie di rischio di credito relativamente alle posizioni che presentano anomalie, secondo lo stato di gravità delle stesse, nel seguente modo:

- esposizioni scadute e/o sconfinanti;
- inadempienze probabili;
- sofferenze.

Le esposizioni deteriorate vengono collocate in un segmento specifico. Ad esse, in virtù del maggior rischio intrinseco, viene applicato un "coefficiente di ponderazione" più elevato rispetto a tutti gli altri segmenti regolamentari. Inoltre in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza vigenti, limitatamente alle esposizioni garantite da ipoteche su immobili, viene prudenzialmente applicato l'approccio per transazione anziché quello per controparte. Nel calcolo del rischio generato dalle esposizioni scadute, assumono un ruolo cruciale le rettifiche di valore sui crediti deteriorati, al fine di poter beneficiare di un coefficiente di ponderazione più favorevole.

### 3.2 Write-off

La cancellazione totale o parziale dei crediti avviene in seguito alla presa d'atto della irrecuperabilità degli stessi, sulla scorta anche della prudenziale valutazione delle garanzie che li assistono e si ricollega all'apertura di procedure concorsuali a carico dei debitori, agli esiti negativi (totali o parziali) delle procedure esecutive o comunque di recupero, sia in riferimento alla loro effettiva conclusione, che ad eventuali valutazioni, supportate da evidenze certe, fornite dai legali incaricati nel corso degli stessi procedimenti o emergenti dalle relazioni sull'andamento delle procedure provenienti dagli organi delle stesse.

Sono valorizzati anche altri profili di irrecuperabilità come, a titolo esemplificativo: il decesso o la irreperibilità degli obbligati, la relazione finale di irrecuperabilità fornita da società di recupero esterna, l'evidente anti economicità delle azioni di recupero emergente dalla valutazione di un legale o riferibile al modesto importo del credito.

Il *write-off* dei crediti non fa venire meno eventuali diritti civilisticamente spettanti alla Banca riguardo ai crediti cancellati totalmente o parzialmente, con la conseguenza che permane, a favore della Banca, il diritto al rimborso dei crediti cancellati nei termini temporali di prescrizione degli stessi.

### 3.3 Attività finanziarie *impaired* acquisite od originate

Le operazioni, quando realizzate, sono concluse nell'ottica del perseguimento della strategia di recupero ritenuta ottimale in relazione alla posizione complessiva del gruppo economico a cui tali crediti fanno riferimento; le operazioni sono strettamente finalizzate alla creazione di condizioni di migliore valorizzazione dei sottostanti che garantiscono una pratica collegata, riducendo le complessità negoziali sottostanti, con lo scopo ultimo di massimizzare il recupero per il Gruppo.

Nel 2024 il Gruppo evidenzia *attività finanziarie impaired* originate/acquisite per complessivi 10,83 milioni di euro lordi.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

Il Gruppo adotta la definizione di *Misura di Forbearance* del Regolamento di esecuzione UE 227/2015.

Le *misure di forbearance* consistono in “concessioni” nei confronti di un debitore che si trova in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (c.d. “difficoltà finanziaria”). Le esposizioni oggetto di *misure di forbearance* sono identificate come *forborne*.

Per concessioni si intendono sia agevolazioni apportate a termini e condizioni del contratto di credito, sia il rifinanziamento del debito, a causa dell’incapacità del debitore di far fronte ai propri impegni.

Non tutte le concessioni originano delle *esposizioni forborne*, ma solamente quei casi in cui vi sono contestualmente anche degli elementi di difficoltà finanziaria; in assenza di quest’ultima le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

A fine 2024 il Gruppo rileva, nell’ambito delle esposizioni creditizie per cassa verso clientela, esposizioni lorde oggetto di concessioni per 78,75 milioni di euro nell’ambito dei crediti deteriorati e per 107,81 milioni di euro nell’ambito dei crediti non deteriorati.

**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica**
**A.1.1 Consolidato prudenziale -Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**
*(importi in migliaia di euro)*

Portafogli/ stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.915	365	8.500	4.726	3.561	1.181	1.096	4.062	31.259	-	64	6.508
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15	29	24	-	291	118	2	49	934			
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>10.930</b>	<b>394</b>	<b>8.524</b>	<b>4.726</b>	<b>3.852</b>	<b>1.299</b>	<b>1.098</b>	<b>4.111</b>	<b>32.193</b>		<b>64</b>	<b>6.508</b>
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>8.802</b>	<b>569</b>	<b>5.113</b>	<b>2.510</b>	<b>4.310</b>	<b>3.560</b>	<b>699</b>	<b>2.544</b>	<b>35.058</b>	<b>139</b>		<b>140</b>

**A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (importi in migliaia di euro)**

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività finanziarie impaired acquistate o originarie				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate acquistate o originarie		
	Banche Centrali a vista e Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive	Banche Centrali a vista e Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive						
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	8	3.825	369	3.833	14.969	51	51	14.969	71.632	375	68.965	2.577	2.569	8	386	105	6.957	101.255
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originarie		120		120								X	X	X				120
Cancelazioni diverse dai write-off								(3.926)	(3.926)		(3.926)							(3.926)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	102	(1.204)	(77)	(1.102)	(5.254)	20	20	3.317	112	112	6.471	815	805	10	(251)	(75)	(2.294)	(4.788)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti della metodologia di stima																		
Write-off non rilevati direttamente a conto economico								(8.472)	(8.472)		(8.472)							(8.472)
Altre variazioni																		
<b>Rettifiche complessive finali</b>	111	2.741	293	2.851	9.716	72	72	62.552	486	486	63.038	3.392	3.374	18	135	30	4.662	84.189
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																		
Write-off rilevati direttamente a conto economico								3.717	3.717		3.717							3.717

**A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**
*(importi in migliaia di euro)*

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti fra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.666	76.301	7.073	13.433	11.649	1.142
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	321	329	78	51	1.017	136
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	24.136	22.655	2.048	863		2.726
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>114.123</b>	<b>99.285</b>	<b>9.198</b>	<b>14.347</b>	<b>12.666</b>	<b>4.003</b>
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>472.275</b>	<b>132.256</b>	<b>72.546</b>	<b>14.266</b>	<b>25.872</b>	<b>3.973</b>

**A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

(importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A. 1 A vista</b>	<b>2.025.820</b>	<b>2.025.820</b>			<b>111</b>	<b>111</b>		<b>-</b>	<b>2.025.709</b>	
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	2.025.820	2.025.820		X	111	111	X	-	2.025.709	
<b>A. 2 Altre</b>	<b>171.203</b>	<b>171.203</b>			<b>108</b>	<b>108</b>		<b>-</b>	<b>171.095</b>	
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X			X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	171.203	171.203			108	108			171.095	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>Totale A</b>	<b>2.197.023</b>	<b>2.197.023</b>			<b>219</b>	<b>219</b>			<b>2.196.804</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	17.565	16.384		X	3	3	X		17.562	
<b>TOTALE B</b>	<b>17.565</b>	<b>16.384</b>			<b>3</b>	<b>3</b>			<b>17.562</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>2.214.588</b>	<b>2.213.407</b>			<b>222</b>	<b>222</b>			<b>2.214.366</b>	

**A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

(importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaird acquisite o originate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	29.683	X		29.086	597	17.733	X		17.135	597	11.950	27.038
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.458	X		3.458		2.023	X		2.023		1.435	
b) Inadempienze probabili	106.112	X		96.640	9.472	47.470	X		44.692	2.778	58.642	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	75.280	X		65.809	9.472	32.646	X		29.869	2.778	42.634	
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.760	X		8.760		1.211	X		1.210		7.549	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10	X		10		2	X		2		8	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	30.243	19.904	10.339	X		518	57	462	X		29.725	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.426		1.426	X		67		67	X		1.359	
e) Altre esposizioni non deteriorate	6.102.355	5.736.204	294.430	X	762	12.211	2.868	9.325	X	18	6.090.144	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	106.383		106.122	X	261	3.744	-	3.736	X	8	102.639	
<b>Totale (A)</b>	<b>6.277.153</b>	<b>5.756.108</b>	<b>304.769</b>	<b>134.486</b>	<b>10.831</b>	<b>79.143</b>	<b>2.925</b>	<b>9.787</b>	<b>63.037</b>	<b>3.393</b>	<b>6.198.010</b>	<b>27.038</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	29.966	X		29.455		4.702	X		4.662	40	25.264	
b) Non deteriorate	2.059.036	2.000.010	58.893	X		162	132	30	X		2.058.874	
<b>TOTALE B</b>	<b>2.089.002</b>	<b>2.000.010</b>	<b>58.893</b>	<b>29.455</b>		<b>4.864</b>	<b>132</b>	<b>30</b>	<b>4.662</b>	<b>40</b>	<b>2.084.138</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>8.366.155</b>	<b>7.756.118</b>	<b>363.662</b>	<b>163.941</b>	<b>10.831</b>	<b>84.007</b>	<b>3.057</b>	<b>9.817</b>	<b>67.699</b>	<b>3.433</b>	<b>8.282.148</b>	<b>27.038</b>

**A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>44.574</b>	<b>135.621</b>	<b>8.244</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>10.890</b>	<b>31.572</b>	<b>7.632</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.457	27.491	6.150
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.130	847	1
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	303	3.234	1.481
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>25.781</b>	<b>61.081</b>	<b>7.116</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	13.410	685
C.2 <i>write-off</i>	13.175	852	12
C.3 incassi	6.075	34.189	5.557
C.4 realizzi per cessioni	2.938		
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		9.116	862
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	3.593	3.514	
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>29.683</b>	<b>106.112</b>	<b>8.760</b>

**A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

(importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>105.373</b>	<b>96.777</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>6.212</b>	<b>34.428</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	676	20.311
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.006	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	13.030
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	4.530	1.087
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>32.837</b>	<b>23.396</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	4.435
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	13.030	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.006
C.4 <i>write-off</i>	4.574	
C.5 incassi	13.240	17.838
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.993	117
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>78.748</b>	<b>107.809</b>

**A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>28.729</b>	<b>4.257</b>	<b>44.669</b>	<b>27.983</b>	<b>1.178</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>10.635</b>	<b>1.294</b>	<b>24.685</b>	<b>13.742</b>	<b>992</b>	<b>2</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i>		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	7.372	912	23.006	13.742	992	2
B.3 perdite da cessione			1.533			
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.263	382	144			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			2			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>21.632</b>	<b>3.528</b>	<b>21.884</b>	<b>9.078</b>	<b>960</b>	
C.1. riprese di valore da valutazione	1.585	212	5.792	6.877	248	
C.2 riprese di valore da incasso	3.378	176	3.915	170	554	
C.3 utili da cessione	985	-	-	-	-	
C.4 <i>write-off</i>	13.175	3.140	852	1.434	12	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			3.261	382	146	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.509	-	8.064	215		
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>17.732</b>	<b>2.023</b>	<b>47.470</b>	<b>32.647</b>	<b>1.210</b>	<b>2</b>

**A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni**
**A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)**

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>			<b>1.058.760</b>	<b>60.889</b>	<b>9.326</b>		<b>3.823.799</b>	<b>4.952.774</b>
- Primo stadio			1.057.303	60.889			3.389.745	4.507.937
- Secondo stadio			1.238		9.326		290.850	301.414
- Terzo stadio			219				132.374	132.593
- Impaired acquisite o originate							10.831	10.831
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>			<b>818.763</b>	<b>11.356</b>			<b>128.131</b>	<b>958.251</b>
- Primo stadio			818.763	11.356			123.529	953.649
- Secondo stadio							2.707	2.707
- Terzo stadio							1.894	1.894
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
<b>C. Attività finanziarie in corso</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
<b>Totale (A+B+C)</b>			<b>1.877.523</b>	<b>72.245</b>	<b>9.326</b>		<b>3.951.930</b>	<b>5.911.025</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>			<b>381.492</b>	<b>16.384</b>			<b>1.751.678</b>	<b>2.149.554</b>
- Primo stadio			376.592	16.384			1.622.168	2.015.145
- Secondo stadio							58.893	58.893
- Terzo stadio							29.455	29.455
- Impaired acquisiti/e o originati/e							511	511
<b>Totale D</b>			<b>381.492</b>	<b>16.384</b>			<b>1.751.678</b>	<b>2.149.554</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>			<b>2.259.015</b>	<b>88.629</b>	<b>9.326</b>		<b>5.703.608</b>	<b>8.060.579</b>

Si segnala che ai sensi art. 138 Regolamento UE 575/2013 si è optato, relativamente alle Amministrazioni Centrali e Banche Centrali, per la *classificazione di rating* fornita da DBRS Ratings Limited. Per le altre entità i *rating* sono forniti dalla società Moody's.

Di seguito il raccordo tra classi di rischio e *rating* delle Agenzie.

	Moody's	DBRS Ratings Limited
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AAL
Classe 2	da A1 a A3	da AH a AL
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBBH a BBBL
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BBH a BBL
Classe 5	da B1 a B3	da BH a BL
Classe 6	da Caa1 in avanti	CCC



**B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE**  
**B.1 Consolidato prudenziale - distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**  
*(importi in migliaia di euro)*

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze				22			8.759	11.841	3.192	5.869
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						817	1.351	618	672	
A.2 Inadempienze probabili			44	22			49.257	37.302	9.341	10.146
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						40.735	30.661	1.900	1.986	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	181	51	26	4			1.311	266	6.032	889
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									8	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.809.531	463	198.954	1.316	56.175	1.192.904	7280	2.452.105	3.671	3.671
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			35		68.548		2.825	35.415		986
<b>Totale A</b>	<b>1.809.712</b>	<b>514</b>	<b>199.024</b>	<b>1.364</b>	<b>56.175</b>	<b>1.252.231</b>	<b>56.689</b>	<b>2.470.670</b>	<b>20.575</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate			77	33			25.083	4.641	104	28
B.2 Esposizioni non deteriorate	298.381	11	64.244	11	200	1.653.241	133	87.307		7
<b>Totale B</b>	<b>298.381</b>	<b>11</b>	<b>64.321</b>	<b>44</b>	<b>200</b>	<b>1.678.324</b>	<b>4.774</b>	<b>87.411</b>	<b>35</b>	
<b>Totale (A+B) 31.12.2024</b>	<b>2.108.093</b>	<b>525</b>	<b>263.345</b>	<b>1.408</b>	<b>56.375</b>	<b>2.930.555</b>	<b>61.463</b>	<b>2.558.081</b>	<b>20.610</b>	
<b>Totale (A+B) 31.12.2023</b>	<b>2.690.421</b>	<b>623</b>	<b>215.407</b>	<b>3.635</b>	<b>49.140</b>	<b>3.132.494</b>	<b>69.192</b>	<b>2.684.641</b>	<b>24.438</b>	

**B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela**
*(importi in migliaia di euro)*

Esposizioni/ Aree Geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive								
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	11.951	17.732								
A.2 Inademp. probabili	58.642	47.470								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7.550	1.210								
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.647.560	12.719	4.875	11	263	-	92		704	
<b>Totale A</b>	<b>5.725.703</b>	<b>79.131</b>	<b>4.875</b>	<b>11</b>	<b>263</b>		<b>92</b>		<b>704</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie “fuori bilancio”</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	25.264	4.702								
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.103.152	162	21							
<b>Totale B</b>	<b>2.128.416</b>	<b>4.864</b>	<b>21</b>							
<b>Totale (A+B)</b>										
<b>31.12.2024</b>	<b>7.854.119</b>	<b>83.995</b>	<b>4.896</b>	<b>11</b>	<b>263</b>		<b>92</b>		<b>704</b>	
<b>Totale (A+B)</b>										
<b>31.12.2023</b>	<b>8.719.008</b>	<b>97.875</b>	<b>2.412</b>	<b>8</b>	<b>972</b>	<b>5</b>	<b>270</b>		<b>301</b>	

*(importi in migliaia di euro)*

Esposizioni/ Aree Geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive						
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	59	724	5.710	9.237	6.052	7.082	130	689
A.2 Inadempienze probabili	1.494	2.295	47.468	29.548	3.104	2.463	6.576	13.164
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.710	235	2.753	438	1.367	218	1.720	319
A.4 Esposizioni non deteriorate	377.112	422	2.437.065	9.011	2.472.776	2.786	360.607	500
<b>Totale A</b>	<b>380.375</b>	<b>3.676</b>	<b>2.492.996</b>	<b>48.234</b>	<b>2.483.299</b>	<b>12.549</b>	<b>369.033</b>	<b>14.672</b>
<b>B. Esposizioni creditizie “fuori bilancio”</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate			21.569	4.216	127		3.568	486
B.2 Esposizioni non deteriorate	145.538	4	1.737.277	77	207.411	81	12.926	
<b>Totale B</b>	<b>145.538</b>	<b>4</b>	<b>1.758.846</b>	<b>4.293</b>	<b>207.538</b>	<b>81</b>	<b>16.494</b>	<b>486</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2024</b>	<b>525.913</b>	<b>3.680</b>	<b>4.251.842</b>	<b>52.527</b>	<b>2.690.837</b>	<b>12.630</b>	<b>385.527</b>	<b>15.158</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2023</b>	<b>471.315</b>	<b>3.436</b>	<b>4.511.954</b>	<b>69.985</b>	<b>3.294.684</b>	<b>14.454</b>	<b>441.055</b>	<b>10.000</b>

**B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche**

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree Geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive								
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inademp. probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.272.529	219	1.122		1.007				11	
<b>Totale A</b>	<b>1.272.529</b>	<b>219</b>	<b>1.122</b>		<b>1.007</b>				<b>11</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	16.434	3	1.128							
<b>Totale (B)</b>	<b>16.434</b>	<b>3</b>	<b>1.128</b>							
<b>Totale (A+B)</b>										
<b>31.12.2024</b>	<b>1.288.963</b>	<b>222</b>	<b>2.250</b>		<b>1.007</b>				<b>11</b>	
<b>Totale (A+B)</b>										
<b>31.12.2023</b>	<b>280.447</b>	<b>325</b>	<b>1.290</b>		<b>1.267</b>	<b>1</b>			<b>103</b>	

(importi in migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree Geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive						
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Esposizioni non deteriorate	83.813	75	1.123.195	133	65.521	11		
<b>Totale A</b>	<b>83.813</b>	<b>75</b>	<b>1.123.195</b>	<b>133</b>	<b>65.521</b>	<b>11</b>		
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate	40				16.394	3		
<b>Totale B</b>	<b>40</b>				<b>16.394</b>	<b>3</b>		
<b>Totale (A+B) 31.12.2024</b>	<b>83.853</b>	<b>75</b>	<b>1.123.195</b>	<b>133</b>	<b>81.915</b>	<b>14</b>		
<b>Totale (A+B) 31.12.2023</b>	<b>88.373</b>	<b>132</b>	<b>93.288</b>	<b>75</b>	<b>98.786</b>	<b>118</b>		

## B.4 Grandi Esposizioni

I Grandi Rischi sono n. 19 per un importo nominale di 4.658 milioni di euro e un importo ponderato di 329 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di cartolarizzazione, con riferimento in particolare alle cessioni di crediti *non-performing*, in linea con le strategie pluriennali del Gruppo per la gestione dei crediti deteriorati, hanno principalmente l'obiettivo di migliorare la composizione degli attivi delle Banche e permettere di ottimizzare i valori di realizzo di tali attivi.

### Cartolarizzazione POP NPLS 2018

I rispettivi Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo hanno deliberato di aderire, insieme ad altre 14 Banche, ad un'operazione di cartolarizzazione multioriginator di posizioni creditizie classificate a sofferenza, assistita da garanzia emessa del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.L. 18/2016 (c.d. "GACS").

In data 16 novembre 2018 è stata perfezionata l'operazione di *cessione pro-soluto* dei portafogli delle Banche coinvolte per un valore contabile complessivo lordo al 31 dicembre 2017 di 1.578 milioni di euro, in favore della società veicolo cessionaria della cartolarizzazione *Pop NPLs 2018 S.r.l. ("SPV")*, appositamente costituita. Nell'ambito di tale operazione le Banche hanno ceduto *pro-soluto* un portafoglio di posizioni creditizie a sofferenza per un valore lordo contabile al 31 dicembre 2017 di 58.748 mila euro e per un valore al 31 ottobre 2018 (data di cessione dei crediti), al netto delle rettifiche e comprensivo degli incassi di competenza della SPV percepiti dalle Banche tra la data di definizione del valore contabile e la data di trasferimento, di 21.042 mila euro e ceduto alla SPV per un corrispettivo di cessione di 20.898 mila euro.

Di seguito si espongono le principali caratteristiche dell'operazione:

Data di efficacia giuridica della cessione:	01/11/2018
Tipologia di operazione:	Tradizionale, con trasferimento a terzi del rischio credito
Cedente:	Operazione " <i>multioriginator</i> " posta in essere da 17 diversi istituti di credito, fra i quali le Banche del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna.
Veicolo emittente:	Pop NPLs 2018 S.r.l., SPV costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999
Attività cedute:	Sofferenze <i>secured</i> e <i>unsecured</i>
Ammontare delle attività cedute:	Valore contabile complessivo lordo alla data di cessione di 58,11 milioni di euro. L'ammontare netto di tali attività alla data di cessione risultava di 21,04 milioni di euro.
Prezzo delle attività cedute:	Prezzo alla data di cessione di 20,9 milioni di euro.
Risultato della cessione:	Perdita di 143 mila euro.
Special Servicer:	Cerved Credit Management S.p.A
Master Servicer:	Cerved Master Services S.p.A
Data di emissione dei titoli:	16/11/2018
Agenzie di Rating:	Moody's e Scope Rating
Struttura organizzativa:	Il <i>Master Servicer</i> predispone una rendicontazione semestrale che comunica alla società veicolo. L'informativa espone l'attività svolta con indicazioni relative all'andamento degli incassi. Tali informazioni sono fornite periodicamente anche alla Direzione e agli organi amministrativi delle singole Banche <i>originator</i> .
Linee di credito rilasciate dalle Banche del gruppo	Al fine di costituire una riserva di cassa, per un importo complessivamente del 4% del valore nominale dei Titoli Senior emessi dal Veicolo, è stato concesso da ciascuna Banca <i>originator</i> , in quota parte, un mutuo a ricorso limitato.

In data 16 novembre 2018 la SPV ha emesso le seguenti *tranches* di titoli:

- *Senior Notes* (Class A) per 426 milioni di euro, tasso Euribor 6 mesi più *spread* 0,3%, scadenza dicembre 2033, *rating investment grade*, Baa3 (Moody's) e pari a BBB (Scope Rating);
- *Mezzanine Notes* (Class B) per 50 milioni di euro, tasso Euribor 6 mesi più *spread* 6%, scadenza dicembre 2033, *rating* Caa2 (Moody's) e B (Scope Rating);
- *Junior Notes* (Class J) per 15,78 milioni di euro, rendimento 10% oltre a un eventuale rendimento variabile, scadenza dicembre 2033, prive di *rating*.

Il 16 novembre 2018, data di emissione dei Titoli, le Banche originator hanno sottoscritto il 100% delle Classi Senior, Mezzanine e Junior di propria spettanza.

In data 16 novembre 2018 è stata anche presentata istanza al MEF per l'ottenimento della GACS (garanzia statale prevista del DL 18 del 14/2/2016, come modificato dalla legge di conversione 49 dell'8/4/2016) sui titoli Senior, e in data 4 dicembre 2018, a seguito di evidenze del soggetto gestore Consap, è stata inviata una modifica dell'istanza.

La cancellazione delle sofferenze dal bilancio delle Banche è intervenuta a seguito della cessione delle *tranches Mezzanine* e *Junior* a Bracebridge (investitore istituzionale e indipendente). La cessione è avvenuta per entrambe le *tranches* il 20 novembre 2018. In particolare, l'investitore Bracebridge ha complessivamente sottoscritto il 94,62% (circa il 95% con riferimento al Gruppo) del valore nominale delle *Notes Mezzanine* (per 47,31 milioni di euro) e il 94,59% (circa il 90% con riferimento al Gruppo) del valore nominale delle *Junior Notes* (di 14,93 milioni di euro) per un prezzo complessivo di 23,87 milioni di euro.

Con decreto del 18 gennaio 2019, il MEF ha concesso la garanzia statale "GACS" in favore del detentore del titolo *Senior*, secondo quanto previsto dal D.L. 14 febbraio 2016 n. 18, convertito nella Legge 8 aprile 2016 n. 49 e in base all'iter di cui al Decreto MEF del 3 agosto 2016.

### Cartolarizzazione POP NPLS 2020

I Consigli di Amministrazione della Cassa e di Banca di Imola hanno deliberato in data 23 novembre 2020 di aderire, insieme ad altre 13 Banche, ad un'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* di posizioni creditizie classificate a sofferenza, assistita da garanzia emessa del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.L. 18/2016 (c.d. "GACS").

In data 4 dicembre 2020 è stata perfezionata l'operazione di cessione pro-soluto dei portafogli delle Banche coinvolte per un valore contabile complessivo lordo al 31 dicembre 2019 di 919,9 milioni di euro, in favore della società veicolo cessionaria della cartolarizzazione Pop NPLs 2020 S.r.l. ("SPV"), appositamente costituita. Nell'ambito di tale operazione la Cassa e Banca di Imola hanno ceduto *pro-soluto* un portafoglio di posizioni creditizie a sofferenza per un valore lordo contabile al 31 dicembre 2019 di 44,3 milioni di euro e per un valore al 4 dicembre 2020 (data di cessione dei crediti), al netto delle rettifiche e comprensivo degli incassi di competenza della SPV percepiti dalle due Banche tra la data di definizione del valore contabile e la data di trasferimento di 14,17 milioni di euro e ceduto alla SPV per un corrispettivo di cessione di 14,10 milioni di euro.

Di seguito si espongono le principali caratteristiche dell'operazione:

Data di efficacia giuridica della cessione:	04/12/2020
Tipologia di operazione:	Tradizionale, con trasferimento a terzi del rischio credito
Cedente:	Operazione " <i>multioriginator</i> " posta in essere da 15 diversi istituti di credito, fra i quali le Banche del Gruppo Bancario La Cassa: La Cassa di Ravenna S.p.A. e Banca di Imola S.p.A.
Veicolo emittente:	Pop NPLs 2020 S.r.l., SPV costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999
Attività cedute:	Sofferenze <i>secured</i> e <i>unsecured</i>
Ammontare delle attività cedute:	Valore contabile complessivo lordo alla data di cessione di 44,3 milioni di euro. L'ammontare netto di tali attività alla data di cessione risultava di 14,17 milioni di euro.

Prezzo delle attività cedute:	Prezzo alla data di cessione di 14,10 milioni di euro.
Risultato della cessione:	Perdita 77 mila euro.
Special Servicer:	Credito Fondiario S.p.A
Master Servicer:	Credito Fondiario S.p.A
Data di emissione dei titoli:	23/12/2020
Agenzie di Rating:	DBRS e Scope Ratings
Struttura organizzativa:	Il <i>Master Servicer</i> predispone una rendicontazione semestrale che comunica alla società veicolo. L'informativa espone l'attività svolta con indicazioni relative all'andamento degli incassi. Tali informazioni sono fornite periodicamente anche alla Direzione e agli organi amministrativi delle singole Banche <i>originator</i> .
Linee di credito rilasciate dalle banche del Gruppo	Al fine di costituire una riserva di cassa, per un importo complessivamente del 4,1% del valore nominale dei Titoli <i>Senior</i> emessi dal Veicolo, è stato concesso da ciascuna Banca <i>originator</i> , in quota parte, un mutuo a ricorso limitato.

In data 23 dicembre 2020 la SPV ha emesso le seguenti tranches di titoli:

- *Senior Notes* (Class A) per 241,5 milioni di euro, tasso Euribor 6 mesi più *spread* 0,3%, scadenza novembre 2045, *rating investment grade*, pari a BBB (DBRS e Scope Ratings);
- *Mezzanine Notes* (Class B) per 25 milioni di euro, tasso Euribor 6 mesi più *spread* 12%, scadenza novembre 2045, *rating* pari a CCC (DBRS) e pari a CC (Scope Ratings);
- *Junior Notes* (Class J) per 10 milioni di euro, rendimento tasso Euribor 6 mesi più *spread* 15%, oltre a un eventuale rendimento variabile, scadenza novembre 2045, prive di *rating*.

Il 23 dicembre 2020, data di emissione dei Titoli, le Banche *originator* hanno sottoscritto il 100% delle Classi *Senior*, *Mezzanine* e *Junior* di propria spettanza.

In data 23 dicembre 2020, in seguito alla cessione a terzi del 94,6 % dei titoli *Junior* e dei titoli *Mezzanine*, che ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici associati alle attività finanziarie, la Cassa e la Banca di Imola hanno provveduto alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, ricorrendo i presupposti per l'eliminazione contabile previsti dal principio contabile internazionale IFRS 9.

Con decreto del 15 aprile 2021, il MEF ha concesso la garanzia statale "GACS" in favore del detentore del titolo *Senior*, secondo quanto previsto dal D.L. 14 febbraio 2016 n. 18, convertito nella Legge 8 aprile 2016 n. 49 e in base all'iter di cui al Decreto MEF del 3 agosto 2016.

### Cartolarizzazione POP NPLS 2021

I Consigli di Amministrazione della Cassa e di Banca di Imola hanno deliberato in data 6 dicembre 2021 di aderire, insieme ad altre 10 Banche, ad una operazione di cartolarizzazione *multioriginator* di posizioni creditizie classificate a sofferenza, assistita da garanzia emessa del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.L. 18/2016 (c.d. "GACS").

In data 23 dicembre 2021 è stata perfezionata l'operazione di cessione pro-soluto dei portafogli delle Banche coinvolte per un valore contabile complessivo lordo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 790,48 milioni, in favore della società veicolo cessionaria della cartolarizzazione denominata Luzzatti POP NPLs 2021 S.r.l. appositamente costituita. Nell'ambito di tale operazione la Cassa di Ravenna e la Banca di Imola hanno ceduto pro-soluto un portafoglio di posizioni creditizie a sofferenza per un valore lordo contabile al 31 dicembre 2020 pari a euro 35,15 milioni e per un valore al 23 dicembre 2021 (data di cessione dei crediti), al netto delle rettifiche e comprensivo degli incassi di competenza della SPV percepiti dalle Banche del Gruppo tra la data di definizione del valore contabile e la data di trasferimento, di 7,73 milioni di euro e ceduto alla SPV per un corrispettivo di cessione pari di 7,50 milioni di euro.

Di seguito si espongono le principali caratteristiche dell'operazione:

Data di efficacia giuridica della cessione:	14/12/2021
Tipologia di operazione:	Tradizionale, con trasferimento a terzi del rischio credito

Cedente:	Operazione “ <i>multioriginator</i> ” posta in essere da 12 diversi istituti di credito, fra i quali le Banche del Gruppo La Cassa: La Cassa di Ravenna S.p.A. e Banca di Imola S.p.A.
Veicolo emittente:	Luzzatti Pop NPLs 2021 S.r.l., SPV costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999
Attività cedute:	Sofferenze <i>secured</i> e <i>unsecured</i>
Ammontare delle attività cedute:	Valore contabile complessivo lordo alla data di cessione pari a 27,84 milioni di euro. L'ammontare netto di tali attività alla data di cessione risultava di 7,73 milioni di euro.
Prezzo delle attività cedute:	Prezzo alla data di cessione di 7,5 milioni di euro.
Risultato della cessione:	Perdita pari a 230 mila euro.
Special Servicer:	DoValue S.p.A
Master Servicer:	Zenith Service S.p.A
Data di emissione dei titoli:	23/12/2021
Agenzie di Rating:	DBRS e Scope Ratings
Struttura organizzativa:	Il <i>Master Servicer</i> predispose una rendicontazione semestrale che comunica alla società veicolo. L'informativa espone l'attività svolta con indicazioni relative all'andamento degli incassi. Tali informazioni sono fornite periodicamente anche alla Direzione e agli organi amministrativi delle singole Banche <i>originator</i> .
Linee di credito rilasciate dalle banche del Gruppo	Al fine di costituire una riserva di cassa, per un importo complessivamente del 4,21% del valore nominale dei Titoli <i>Senior</i> emessi dal Veicolo, è stato concesso da ciascuna Banca <i>originator</i> , in quota parte, un mutuo a ricorso limitato.

In data 23 dicembre 2021 la SPV ha emesso le seguenti *tranches* di titoli:

- *Senior Notes* (Class A) per 191 milioni di euro, tasso Euribor 6 mesi più *spread* 0,25%, scadenza 31 ottobre 2045, *rating investment grade*, pari a BBB (Agenzie di Rating DBRS ed ARC);
- *Mezzanine Notes* (Class B) per 25 milioni di euro, tasso Euribor 6 mesi più *spread* 12%, scadenza 31 ottobre 2045, *non dotate di rating*;
- *Junior Notes* (Class J) per 10 milioni di euro, rendimento tasso Euribor 6 mesi più *spread* 15%, oltre a un eventuale rendimento variabile, scadenza 31 ottobre 2045, *non dotate di rating*.

Il 23 dicembre 2021, data di emissione dei Titoli, le Banche *originator* hanno sottoscritto il 100% delle Classi *Senior*, *Mezzanine* e *Junior* di propria spettanza.

In data 23 dicembre 2021, in seguito alla cessione a terzi del 95 % dei titoli *Junior* e dei titoli *Mezzanine*, che ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici associati alle attività finanziarie, la Cassa di Ravenna e la Banca di Imola hanno provveduto alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, ricorrendo i presupposti per l'eliminazione contabile previsti dal principio contabile internazionale IFRS 9.

Con decreto del 10 giugno 2022, il MEF ha concesso la garanzia statale “GACS” in favore del detentore del titolo Senior, secondo quanto previsto dal D.L. 14 febbraio 2016 n. 18, convertito nella Legge 8 aprile 2016 n. 49 e in base all'iter di cui al Decreto MEF del 3 agosto 2016.

### Cartolarizzazione POP NPLS 2022

I Consigli di Amministrazione di La Cassa di Ravenna e di Banca di Imola hanno deliberato in data 14 novembre 2022 di aderire, insieme ad altre 13 Banche, ad un'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* di posizioni creditizie classificate a sofferenza.

In data 29 dicembre 2022 è stata perfezionata l'operazione di *cessione pro-soluto* dei portafogli delle Banche coinvolte per un valore contabile complessivo lordo al 31 dicembre 2021 di 545 milioni di euro, in favore della società veicolo cessionaria della cartolarizzazione denominata Luzzatti POP NPLs 2022 S.r.l. appositamente costituita. Nell'ambito di tale operazione La Cassa di Ravenna e Banca di Imola hanno ceduto

*pro-soluto* un portafoglio di posizioni creditizie a sofferenza per un valore lordo contabile al 31 dicembre 2021 di 45,63 milioni di euro e per un valore al 23 dicembre 2021 (data di cessione dei crediti), al netto delle rettifiche e comprensivo degli incassi di competenza della SPV percepiti dalle Banche del Gruppo tra la data di definizione del valore contabile e la data di trasferimento, di 4,05 milioni di euro e ceduto alla SPV per un corrispettivo di cessione di 3,98 milioni di euro

Di seguito si espongono le principali caratteristiche dell'operazione:

Data di efficacia giuridica della cessione:	15/12/2022
Tipologia di operazione:	Tradizionale, con trasferimento a terzi del rischio credito
Cedente:	Operazione " <i>multioriginator</i> " posta in essere da 15 diversi istituti di credito, fra i quali le Banche del Gruppo La Cassa: La Cassa di Ravenna S.p.A. e Banca di Imola S.p.A.
Veicolo emittente:	Luzzatti Pop NPLs 2022 S.r.l., SPV costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999
Attività cedute:	Sofferenze <i>secured</i> e <i>unsecured</i>
Ammontare delle attività cedute:	Valore contabile complessivo lordo alla data di cessione di 45,63 milioni di euro. L'ammontare netto di tali attività alla data di cessione risultava di 4,05 milioni di euro.
Prezzo delle attività cedute:	Prezzo alla data di cessione di 3,98 milioni di euro.
Risultato della cessione:	Perdita 83 mila euro.
Special Servicer:	Prelios Credit Solutions S.p.A. e Fire S.p.A.
Master Servicer:	Prelios Credit Servicing S.p.A.
Data di emissione dei titoli:	29/12/2022
Agenzie di Rating:	Moody's e ARC Ratings
Struttura organizzativa:	Il <i>Master Servicer</i> predispose una rendicontazione semestrale che comunica alla società veicolo. L'informativa espone l'attività svolta con indicazioni relative all'andamento degli incassi. Tali informazioni sono fornite periodicamente anche alla Direzione e agli organi amministrativi delle singole Banche <i>originator</i> .
Linee di credito rilasciate dalle banche del Gruppo	Al fine di costituire una riserva di cassa, per un importo complessivamente del 4,50% del valore nominale dei Titoli <i>Senior</i> emessi dal Veicolo, è stato concesso da ciascuna Banca <i>originator</i> , in quota parte, un mutuo a ricorso limitato.

In data 29 dicembre 2022 la SPV ha emesso le seguenti tranche di titoli:

- *Senior Notes* (Class A) per euro 118,25 milioni, tasso fisso 4%, scadenza gennaio 2042, *rating investment grade*, pari a Baa1 (Agenzia di Rating Moody's) e BBB+ (Agenzia di Rating ARC Ratings);
- *Mezzanine Notes* (Class B) per euro 17,5 milioni, tasso Euribor 6 mesi più *spread* 10%, scadenza gennaio 2042, non dotate di *rating*;
- *Junior Notes* (Class J) per 3 milioni di euro, rendimento tasso Euribor 6 mesi più *spread* 15%, oltre a un eventuale rendimento variabile, scadenza gennaio 2042, non dotate di *rating*.

Il 29 dicembre 2022, data di emissione dei Titoli, le Banche *originator* hanno sottoscritto il 100% delle Classi *Senior*, *Mezzanine* e *Junior* di propria spettanza.

In data 29 dicembre 2022, in seguito alla cessione a terzi del 95% dei titoli *Junior* e dei titoli *Mezzanine*, che ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici associati alle attività finanziarie, la Cassa di Ravenna e la Banca di Imola hanno provveduto alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, ricorrendo i presupposti per l'eliminazione contabile previsti dal principio contabile internazionale IFRS 9.

L'operazione, seppur conclusa in un periodo in cui la legge GACS non era in vigore, è stata strutturata in linea con le operazioni con GACS, con l'eccezione del tasso fisso dei Titoli *Senior*, senza includere modi-

fiche sostanziali sia per quanto riguarda le caratteristiche del Portafoglio ceduto sia per quanto riguarda la *waterfall* dei e, in generale, tutta la documentazione legale.

### Cartolarizzazione POP NPLS 2023

I Consigli di Amministrazione di La Cassa di Ravenna e di Banca di Imola hanno deliberato in data 27 novembre 2023 di aderire, insieme ad altre 9 Banche e ad 1 Intermediario Finanziario italiano ex-art. 106 del TUB, ad un'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* di posizioni creditizie classificate a sofferenza. In data 28 dicembre 2023 è stata perfezionata l'operazione di *cessione pro-soluto* dei portafogli delle Società coinvolte per un valore contabile complessivo lordo al 31 dicembre 2022 di 313,4 milioni di euro, in favore della società veicolo cessionaria della cartolarizzazione denominata *Luzzatti POP NPLs 2023 S.r.l.* appositamente costituita. Nell'ambito di tale operazione La Cassa di Ravenna e Banca di Imola hanno ceduto *pro-soluto* un portafoglio di posizioni creditizie a sofferenza per un valore lordo contabile al 31 dicembre 2022 di 20,42 milioni di euro e per un valore al 15 dicembre 2023 (data di cessione dei crediti), al netto delle rettifiche e comprensivo degli incassi di competenza della SPV percepiti da Cassa e Banca di Imola tra la data di definizione del valore contabile e la data di trasferimento, di 3,92 milioni di euro e ceduto alla SPV per un corrispettivo di cessione di 3,87 milioni di euro.

Di seguito si espongono le principali caratteristiche dell'operazione:

Data di efficacia giuridica della cessione:	15/12/2023
Tipologia di operazione:	Tradizionale, con trasferimento a terzi del rischio credito
Cedente:	Operazione " <i>multioriginator</i> " posta in essere da 11 diversi istituti di credito e un intermediario finanziario, fra i quali le Banche del Gruppo La Cassa: La Cassa di Ravenna S.p.A. e Banca di Imola S.p.A. .
Veicolo emittente:	Luzzatti Pop NPLs 2023 S.r.l., SPV costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999
Attività cedute:	Sofferenze <i>secured</i> e <i>unsecured</i>
Ammontare delle attività cedute:	Valore contabile complessivo lordo alla data di cessione per le banche del Gruppo di 20,42 milioni di euro. L'ammontare netto di tali attività alla data di cessione risultava di 3,92 milioni di euro.
Prezzo delle attività cedute:	Prezzo alla data di cessione di 3,87 milioni di euro.
Risultato della cessione:	Perdita di 50 mila euro.
Special Servicer:	doValue S.p.A.
Master Servicer:	doNext S.p.A.
Data di emissione dei titoli:	28/12/2023
Agenzie di Rating:	DBRS Morningstar e ARC Ratings
Struttura organizzativa:	Il <i>Master Servicer</i> predispose una rendicontazione semestrale che comunica alla società veicolo. L'informativa espone l'attività svolta con indicazioni relative all'andamento degli incassi. Tali informazioni sono fornite periodicamente anche alla Direzione e agli organi amministrativi delle singole Banche <i>originator</i> .
Linee di credito rilasciate dalle banche del Gruppo	Al fine di costituire una riserva di cassa, per un importo complessivamente del 4% del valore nominale dei Titoli <i>Senior</i> emessi dal Veicolo, è stato concesso da ciascuna Banca <i>originator</i> , in quota parte, un mutuo a ricorso limitato.

In data 28 dicembre 2023 la SPV ha emesso le seguenti *tranches* di titoli:

- *Senior Notes* (Class A) per 77,5 milioni di euro, tasso fisso 4%, scadenza giugno 2043, *rating investment grade*, pari a BBB+;
- *Mezzanine Notes* (Class B) per 11 milioni di euro, tasso Euribor 6 mesi più *spread* 10%, scadenza giugno 2043, non dotate di *rating*;

- *Junior Notes (Class J)* per 3 milioni di euro, rendimento tasso Euribor 6 mesi più spread 15%, oltre a un eventuale rendimento variabile, scadenza giugno 2043, non dotate di *rating*.

Il 28 dicembre 2023, data di emissione dei Titoli, le Banche originator hanno sottoscritto il 100% delle Classi *Senior*, *Mezzanine* e *Junior* di propria spettanza.

In data 28 dicembre 2023, in seguito alla cessione a terzi del 95% dei titoli *Junior* e dei titoli *Mezzanine*, che ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici associati alle attività finanziarie, le due Banche hanno provveduto alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, ricorrendo i presupposti per l'eliminazione contabile previsti dal principio contabile internazionale IFRS 9.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**C.1. Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**  
*(importi in migliaia di euro)*

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio crediti deteriorati	542	(6)	1	-														
Pop NPLs 2018 S.r.l. crediti deteriorati	166	(8)	-	-														
Pop NPLs 2020 S.r.l. crediti deteriorati	137	1	0															
Pop NPLs 2021 S.r.l. crediti deteriorati	69	1	0															
Pop NPLs 2022 S.r.l. crediti deteriorati	100	0	0															
Pop NPLs 2023 S.r.l. crediti deteriorati	70	(0)	0															
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		

**C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**  
*(importi in migliaia di euro)*

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore
A.1 Pop NPLs 2018 S.r.l. - crediti deteriorati	8.902	(407)																
A.2 Pop NPLs 2020 S.r.l. - crediti deteriorati	4.641	43	13															
A.3 Pop NPLs 2021 S.r.l. - crediti deteriorati	3.641	32	7															
A.4 POP NPLS 2022 - crediti deteriorati	2.254	3	7															
A.5 POP NPLS 2023 - crediti deteriorati	2.094	(9)	9															

Come previsto dalla Circolare 262 della Banca d'Italia nel caso di operazioni di cartolarizzazione *multi-originator* le esposizioni sono state imputate nelle voci relative alle attività sottostanti proprie e di terzi in proporzione al peso che le attività proprie e quelle di terzi hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione. Nelle colonne "rettifiche/riprese di valore" figura il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte in conto economico..

### **C.3 SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE**

La società veicolo, non consolidata, Pop NPLs 2018 S.r.l., SPV è stata costituita ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 e ha sede legale a Conegliano (TV).

La società veicolo, non consolidata, Pop NPLs 2020 S.r.l., SPV è stata costituita ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 e ha sede legale a Roma (RM).

La società veicolo, non consolidata, Luzzatti Pop NPLs 2021 S.r.l., SPV è stata costituita ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 e ha sede legale a Milano (MI).

La società veicolo, non consolidata, Luzzatti Pop NPLs 2022 S.r.l., SPV è stata costituita ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 e ha sede legale a Conegliano (TV).

**D. OPERAZIONI DI CESSIONE**
**A. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE**
**D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio**

(importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>48.266</b>		<b>48.266</b>		<b>45.156</b>		<b>45.156</b>
1. Titoli di debito	48.266		48.266		45.156		45.156
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>75.793</b>		<b>75.793</b>		<b>76.272</b>		<b>76.272</b>
1. Titoli di debito	75.793		75.793		76.272		76.272
2. Finanziamenti							
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>124.059</b>		<b>124.059</b>		<b>121.428</b>		<b>121.428</b>
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>312.362</b>		<b>312.362</b>		<b>313.762</b>		<b>313.762</b>

**D.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente**

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo ha concluso due operazioni di vendita *pro-soluto* di crediti *unlikely to pay* (“UTP”) in cambio di quote di fondi mobiliari chiusi, riservati.

Relativamente a queste operazioni si segnala che:

- le SGR riconoscono che la sottoscrizione dei Fondi non costituisce in capo all’investitore la fattispecie di “influenza notevole” sul Fondo, sulla SGR o sulla Società controllante la SGR ai sensi dello IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e Joint venture”.

Le SGR hanno capacità di gestire i crediti (compresa quella di dismetterli) con autonomia e indipendenza rispetto alle altre parti coinvolte nell’operazione, tenuto conto dei complessivi obblighi normativi applicabili alla stessa;

- i crediti sono stati ceduti *pro-soluto* con assunzione da parte del cessionario di ogni rischio inerente la solvibilità di qualunque obbligato in relazione ai crediti stessi. Con il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà dei crediti sono state soddisfatte le condizioni stabilite dall'IFRS 9, paragrafo 3.2.7 per la loro eliminazione contabile (*derecognition*);
- le Quote dei Fondi ricevute non superano lo SPPI test e, di conseguenza, sono valutate al *fair value through profit and Loss (FVTPL)*, qualificate come strumenti finanziari di Livello 3 nella gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13. Pertanto, le regole contabili sull'*impairment* non si applicano a tali attività finanziarie.

Queste operazioni, in linea con quanto stabilito nella *policy* interna del Gruppo sulla gestione dei crediti deteriorati, comportano anche vantaggi per il debitore ceduto che avrà nel Fondo un interlocutore unico con lo scopo di ricercare la migliore e condivisibile soluzione atta a contemperare gli interessi del debitore con la massimizzazione del recupero del credito, mediante anche erogazione di finanziamenti *ad hoc* da parte del Fondo, valorizzando gli asset dell'impresa.

(dati in unità di euro)

ISIN	Denominazione del Fondo	Denominazione SGR	Tipo quote	Valore nominale	Numero quote	Valore Credito Ceduto	Anno cessione	% del corrispettivo
IT0005362659	Clessidra Restructuring fund	Clessidra SGR S.p.A	A	1 €	9.961.559	11.719.482 €	2019	85%
IT0005416653	Illimity Credit & Corporate Turnaround	Illimity SGR	A	1 €	12.143.083	34.681.915 €	2021	35%
IT0005419509	Fondo Efesto	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	A	0,86 €	6.046.668	15.440.376 €	2022	34%
IT0005493371	Illimity Real Estate Credit Fund	Illimity SGR	A	1 €	22.600.000	33.925.717 €	2022	67%
				1,001 €	15.284.716	17.416.856 €	2024	88%
IT0005474462	Keystone	Kryalos SGR S.p.A.	A	1 €	20.428.132	35.071.672 €	2023	58%
				0,834€	3.338.769	4.108.576 €	2024	68%

## E. CONSOLIDATO PRUDENZIALE – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo si avvale per la misurazione del rischio di credito del metodo standardizzato previsto dal Regolamento UE 575/2013, alla Parte III, Titolo II, Capo 2, Sezioni I e II, articoli da 111 a 134.

### 1.1 RISCHI DI MERCATO

Il Gruppo Bancario è esposto al rischio di mercato riconducibile all'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, tassi di interesse, *credit spread*, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, che comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione, sia attività iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico. Il monitoraggio di tali rischi compete alla Funzione *Risk Management* di Gruppo, che applica il metodo standardizzato sul portafoglio di negoziazione, mentre per il rischio tasso segue la normativa specificata nella Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A. Aspetti generali

Gli investimenti in strumenti finanziari e la gestione del portafoglio di proprietà delle Banche del Gruppo sono attività a supporto del *core business* del Gruppo costituito dall'attività di raccolta, erogazione del credito e fornitura di servizi alla Clientela *Retail* e PMI.

Tradizionalmente la politica di investimento della Banca persegue obiettivi strategici di contenimento dei rischi finanziari – per preservare il capitale investito anche in condizioni di tensione dei mercati – e di prudente ricerca di rendimento: trattandosi di impiego di fondi rivenienti dal proprio patrimonio o da raccolta dalla clientela, la propensione al rischio è bassa, in quanto scopo principale è la salvaguardia del capitale impiegato e non la massimizzazione del ritorno attraverso tecniche speculative. La Capogruppo privilegia, in particolare, l'acquisto di strumenti finanziari idonei al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (i.e., titoli *eligible*) e/o idonei al finanziamento Repo nonché strumenti a fronte dei quali l'assorbimento sul patrimonio risulta essere contenuto nell'ottica dell'ottimizzazione del ritorno sul capitale assorbito.

Gli investimenti di cui sopra, orientati al frazionamento dei rischi, sono sempre effettuati in coerenza al RAF (*Risk Appetite Framework*) del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'attività in derivati, estremamente ridotta è sostanzialmente riconducibile alla copertura del rischio di tasso di interesse derivante dall'emissione di obbligazioni proprie a tasso fisso. Pur se effettuati con l'obiettivo gestionale di copertura, i derivati sono iscritti a bilancio come derivati di negoziazione e valutati al *fair value*. Il Gruppo può negoziare derivati non quotati (*OTC – Over the counter*), di norma con controparti creditizie di primario *standing*, preventivamente valutate e affidate e con le quali sono stati perfezionati contratti di mitigazione reciproca dei rischi (Contratti ISDA/CSA).

###### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'indicatore di VAR rappresenta la massima perdita potenziale che il portafoglio può subire sulla base di un determinato orizzonte temporale (10 giorni) e dato un certo intervallo di confidenza (99%). Nel 2024, è stato sostituito il V.a.R. parametrico Varianza Covarianza/Delta Gamma di Prometeia con il V.a.R. Storico di Myrios, utilizzato ai fini gestionali per monitorare con cadenza giornaliera il rischio prezzo relativo agli strumenti finanziari anche *non di trading*, allocati nel portafoglio di proprietà di ciascuna delle Banche del Gruppo.

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico, il modello di V.a.R. Storico implica l'utilizzo di una "storicizzazione" dei rendimenti dell'attività finanziaria e assume che il comportamento dei rendimenti passati si riproporrà in futuro. Non si rende quindi necessaria alcuna assunzione circa la possibile distribuzione di probabilità dei rendimenti futuri.

Il modello V.a.R. non è utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di mercato, in quanto viene applicato il metodo standardizzato.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Euro  
(importi in migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. ATTIVITÀ PER CASSA</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. PASSIVITÀ PER CASSA</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>49.713</b>	<b>26.375</b>	<b>36.034</b>	<b>35.997</b>	<b>2.523</b>		
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		49.713	26.375	36.034	35.997	2.523		
- Opzioni		1	46	812	29.659	2.523		
+ Posizioni lunghe		1	34	445	14.889	1.152		
+ Posizioni corte			12	367	14.770	1.371		
- Altri derivati		49.712	26.329	35.222	6.338			
+ Posizioni lunghe		15.284	10.073	24.361	2.281			
+ Posizioni corte		34.428	16.256	10.861	4.057			

Valuta di denominazione: altre valute

(importi in migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. ATTIVITÀ PER CASSA</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. PASSIVITÀ PER CASSA</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>39.934</b>	<b>20.146</b>	<b>21.722</b>	<b>4.057</b>			
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		39.934	20.146	21.722	4.057			
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		39.934	20.146	21.722	4.057			
+ Posizioni lunghe		24.830	10.073	10.861	4.057			
+ Posizioni corte		15.104	10.073	10.861				

### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo (IRRBB)

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto del Gruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di *maturity gap* e dipende:

- dal mancato allineamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione e parametro di riferimento (*Basis Risk*) delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone il Gruppo a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (*banca liability sensitive*);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (*banca asset sensitive*).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni negative nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dal Gruppo, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto destabilizzante sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di *duration gap* e *sensitivity analysis*.

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni negative nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dal Gruppo, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto destabilizzante sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di *duration gap* e *sensitivity analysis*.

Ai fini della determinazione del rischio di tasso di interesse, a partire dal 30 settembre 2024 è richiesto l'invio di una segnalazione armonizzata del rischio tasso di interesse (IRRBB<sup>2</sup>) come indicato dal regolamento di esecuzione (UE) 2024/855.

La nuova normativa ha comportato un importante cambiamento nelle metriche di valutazione del rischio relativamente all'analisi di valore e al delta margine di interesse che a loro volta hanno comportato significativi scostamenti dal modello preesistente.

In particolare sono state introdotte diverse novità metodologiche, di cui le principali sono di seguito elencate:

- inserimento nell'analisi non solo dei flussi di capitale, ma anche dei flussi interessi (approccio per *cash flow*);
- valutazione della probabilità di rimborso anticipato dei mutui (*prepayment*) e dei conti deposito (*early redemption*);
- il modello comportamentale delle poste a vista:
  - deve differenziare: in funzione delle caratteristiche dei depositanti, distinguendo tra clientela al dettaglio e clientela all'ingrosso e in funzione delle caratteristiche del conto, distinguendo tra rapporti transazionali e non transazionale;
  - la data di riprezzamento media ponderata dei depositi a vista dovrebbe essere contenuta a un massimo di 5 anni;
  - deve essere esclusa dall'analisi la clientela "imprese finanziarie";
  - le stime di modellizzazione dovrebbero differenziarsi a seconda della tipologia di scenario di tassi di interesse utilizzato (cd. *rate dependency*).

Per le analisi viene utilizzato il motore di calcolo BSM Ermas di Prometeia. I modelli comportamentali applicati sia per il rimborso anticipato dei mutui (*prepayment*), sia per le poste a vista, sono quelli proposti da Banca d'Italia nel 48° aggiornamento della Circolare n. 285/2013.

Gli stress applicati sono quelli già previsti dagli orientamenti dell'EBA del 2018 (EBA/GL/2018/02), in particolare:

- Scenario di rialzo dei tassi parallelo: +200 punti base (BPS);
- Scenario di ribasso dei tassi parallelo: -200 punti base (BPS);
- *Steeper shock* (ribasso dei tassi a breve e rialzo dei tassi a lunga);
- *Flattener shock* (rialzo dei tassi a breve e ribasso dei tassi a lunga);
- Rialzo dei tassi a breve (*short rates shock up*);
- Ribasso dei tassi a breve (*short rates shock down*).

Sono inoltre applicati, in sede di *stress test*, gli scenari di tasso interni dati dal 1° e 99° percentile delle variazioni annue dei tassi di interesse, calcolati su una serie storica di 6 anni. La segnalazione di vigilanza a fronte del rischio tasso di interesse (IRRBB) viene effettuata con cadenza trimestrale.

Viene condotto con una frequenza più stringente (mensile) il monitoraggio in ottica gestionale, utilizzando la medesima procedura Ermas di Prometeia. Più in dettaglio viene prodotta:

1. L'analisi di Stato Patrimoniale che fornisce una fotografia alla data di analisi delle attività e passività sensibili ai tassi di interesse, dei relativi tassi e della proiezione annualizzata del margine di interesse;
2. L'analisi di dinamica di Delta Margine che indica in un dato orizzonte temporale (1 anno) l'esposizione al margine di interesse e la sua variazione in funzione di *shock* definiti (+/-200 bps);
3. L'analisi di delta valore economico e di delta margine di interesse del rischio di differenziali creditizi derivante da attività diverse dalla negoziazione (CSRBB) sul portafoglio di Proprietà della Banca (sono compresi nel perimetro sia il portafoglio HTC (*Held to Collect*), sia il portafoglio HTCS (*Held to Collect and Sell*)).

La reportistica viene analizzata mensilmente in Comitato Crediti e Finanza di Gruppo e trimestralmente sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziari**

Valuta di denominazione: Euro

(importi in migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.772.993</b>	<b>1.411.211</b>	<b>386.893</b>	<b>309.429</b>	<b>2.614.194</b>	<b>340.386</b>	<b>30.247</b>	
1.1 Titoli di debito	56.092	265.834	282.460	70.505	1.181.678	33.626	4.519	
- con opzione di rimborso anticipato		22.845	17.705	8.084	16.061		4.519	
- altri	56.092	242.989	264.755	62.421	1.165.617	33.626		
1.2 Finanziamenti a banche	1.102.051	57.983						
1.3 Finanziamenti a clientela	614.850	1.087.394	104.433	238.924	1.432.516	306.760	25.728	
- c/c	227.093	2.356	7	257	218			
- altri finanziamenti	387.757	1.085.038	104.426	238.667	1.432.298	306.760	25.728	
- con opzione di rimborso anticipato	120.654	932.331	91.497	193.213	1.283.167	306.226	25.594	
- altri	267.103	152.707	12.929	45.454	149.131	534	134	
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>5.035.778</b>	<b>407.301</b>	<b>375.077</b>	<b>272.299</b>	<b>707.743</b>	<b>12.376</b>	<b>12.739</b>	
2.1 Debiti verso clientela	5.019.269	122.612	151.591	59.785	56.737	9.933	11.207	
- c/c	4.922.130	51.516	97.579	53.761	16.241			
- altri debiti	97.139	71.096	54.012	6.024	40.496	9.933	11.207	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	97.139	71.096	54.012	6.024	40.496	9.933	11.207	
2.2 Debiti verso banche	13.965	3.169	4	160	383	321		
- c/c	11.625							
- altri debiti	2.340	3.169	4	160	383	321		
2.3 Titoli di debito	2.544	281.520	223.482	212.354	650.623	2.122	1.532	
- con opzione di rimborso anticipato			3.215	7.010	65.407	2.121		
- altri	2.544	281.520	220.267	205.344	585.216	1	1.532	
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>64.337</b>	<b>103.524</b>	<b>61.473</b>	<b>14.594</b>	<b>162.296</b>	<b>28.338</b>	<b>19.063</b>	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	64.337	103.524	61.473	14.594	162.296	28.338	19.063	
- Opzioni		103.524	6.807	5.851	52.036	28.338	19.063	
+ posizioni lunghe		1.171	2.135	5.134	52.019	28.306	19.044	
+ posizioni corte		102.353	4.672	717	17	32	19	
- Altri derivati	64.337		54.666	8.743	110.260			
+ posizioni lunghe				8.743	110.260			
+ posizioni corte	64.337		54.666					
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>236.945</b>	<b>16.819</b>	<b>116.171</b>	<b>51.804</b>	<b>52.141</b>	<b>10</b>		
+ posizioni lunghe	220.116	16.819				10		
+ posizioni corte	16.829		116.171	51.804	52.141			

Valuta di denominazione: Altre valute  
 (importi in migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3.467</b>							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.976							
1.3 Finanziamenti a clientela	1.491							
- c/c	1							
- altri finanziamenti	1.490							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1.490							
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>14.123</b>				<b>4.704</b>			
2.1 Debiti verso clientela	14.123							
- c/c	14.055							
- altri debiti	68							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	68							
2.2 Debiti verso Banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito					4.704			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri					4.704			
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

### 1. 2. 3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio si presenta quando il Gruppo si espone sui mercati valutari per la propria attività di negoziazione, di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella europea. Il Regolamento Finanza di Gruppo definisce, in coerenza con il RAF aziendale, il limite di posizione globale in cambi giornaliero per ogni Banca del Gruppo. Obiettivo è avere posizioni giornaliere tendenzialmente bilanciate sempre nel rispetto dei limiti indicati nel Regolamento Finanza di Gruppo tempo per tempo vigente. La Funzione *Risk Management* di Gruppo effettua *ex-ante* tramite la piattaforma di *position keeping Myrios Financial Markets* i controlli di rispetto dei vincoli/limiti della posizione globale in cambi. I limiti di posizione globale in cambi a livello di singola Banca del Gruppo sono delineati dettagliatamente in sede di RAF e incorporati nel Regolamento Finanza di Gruppo.

In relazione a tale rischio, la normativa di vigilanza vigente prescrive l'obbligo all'osservanza di un requisito patrimoniale dell' 8% della "posizione netta aperta in cambi" solo se quest'ultima supera il 2% dei Fondi Propri. Le Banche del Gruppo sono esposte al rischio di cambio in misura marginale: al 31.12.2024 la "posizione netta aperta in cambi" è per ciascuna contenuta entro il 2% dei Fondi Propri con conseguente esclusione dall'osservanza del requisito patrimoniale di cui sopra.

##### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(importi in migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>(2.772)</b>	<b>(103)</b>	<b>(62)</b>	<b>(15)</b>	<b>(231)</b>	<b>(283)</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	(1.282)	(103)	(62)	(15)	(231)	(283)
A.4 Finanziamenti a clientela	(1.490)					
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>(528)</b>	<b>(157)</b>	<b>(90)</b>	<b>(78)</b>	<b>(427)</b>	<b>(122)</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>18.068</b>	<b>170</b>	<b>32</b>		<b>377</b>	<b>180</b>
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	13.364	170	32		377	180
C.3 Titoli di debito	4.704					
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>(61.559)</b>	<b>(21.266)</b>		<b>(90)</b>	<b>(868)</b>	<b>(228)</b>
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	(61.559)	(21.266)		(90)	(868)	(228)
+ posizioni lunghe	(36.752)	(10.633)			(320)	(88)
+ posizioni corte	(24.807)	(10.633)		(90)	(548)	(140)
<b>Totale attività</b>	<b>(40.052)</b>	<b>(10.893)</b>	<b>(152)</b>	<b>(93)</b>	<b>(978)</b>	<b>(493)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>42.875</b>	<b>10.803</b>	<b>32</b>	<b>90</b>	<b>925</b>	<b>320</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>2.823</b>	<b>(90)</b>	<b>(120)</b>	<b>(3)</b>	<b>(53)</b>	<b>(173)</b>

##### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Al momento il Gruppo non si avvale di metodologie interne per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

**1.3 Gli strumenti derivati**
**1.3.1 Gli Strumenti derivati di negoziazione**
**A. Derivati finanziari**
**A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

(importi in migliaia di euro)

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>			<b>23.432</b>				<b>31.873</b>	
a) Opzioni			7.651				16.775	
b) Swap			15.781				15.098	
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>			<b>82.329</b>				<b>42.739</b>	
a) Opzioni								
b) Swap			2.028				2.028	
c) Forward			80.301				40.711	
d) Futures								
e) Altri								
<b>4. Merci</b>								
<b>5. Altri sottostanti</b>								
<b>Totale</b>			<b>105.761</b>				<b>74.612</b>	

**A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**  
 (importi in migliaia di euro)

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni			15			35		
b) <i>Interest rate swap</i>			146					
c) <i>Cross currency swap</i>			133			24		
d) <i>Equity swap</i>								
e) <i>Forward</i>			309			160		
f) <i>Futures</i>								
g) Altri								
<b>Totale</b>			<b>603</b>			<b>219</b>		
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni			3			33		
b) <i>Interest rate swap</i>						989		
c) <i>Cross currency swap</i>								
d) <i>Equity swap</i>								
e) <i>Forward</i>			255			276		
f) <i>Futures</i>								
g) Altri								
<b>Totale</b>			<b>258</b>			<b>1.298</b>		

**A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

(importi in migliaia di euro)

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
1) Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale	X	23.432		
- <i>fair value positivo</i>	X	160		
- <i>fair value negativo</i>	X	3		
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- <i>fair value positivo</i>	X			
- <i>fair value negativo</i>	X			
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	56.115		26.214
- <i>fair value positivo</i>	X	311		132
- <i>fair value negativo</i>	X	138		117
4) Merci				
- valore nozionale	X			
- <i>fair value positivo</i>	X			
- <i>fair value negativo</i>	X			
5) Altri				
- valore nozionale	X			
- <i>fair value positivo</i>	X			
- <i>fair value negativo</i>	X			
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
1) Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale				
- <i>fair value positivo</i>				
- <i>fair value negativo</i>				
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- <i>fair value positivo</i>				
- <i>fair value negativo</i>				
3) Valute e oro				
- valore nozionale				
- <i>fair value positivo</i>				
- <i>fair value negativo</i>				
4) Merci				
- valore nozionale				
- <i>fair value positivo</i>				
- <i>fair value negativo</i>				
5) Altri				
- valore nozionale				
- <i>fair value positivo</i>				
- <i>fair value negativo</i>				

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(importi in migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	14.670	7.455	1.307	23.432
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	80.301	2.028		82.329
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>94.971</b>	<b>9.483</b>	<b>1.307</b>	<b>105.761</b>
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>53.835</b>	<b>8.098</b>	<b>12.679</b>	<b>74.612</b>

### 1.3.2 Le coperture contabili

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per le coperture contabili.

I contratti di copertura contabile sono utilizzati dal Gruppo nell'ambito della strategia aziendale di gestione dell'esposizione ai rischi di mercato e alla volatilità dei risultati finanziari derivanti dalla normale operatività aziendale.

#### A. Attività di copertura del fair value

Le coperture in *fair value hedge* su poste attive o passive del Bilancio permettono di sterilizzare gli effetti su tali poste derivanti dal fattore di rischio oggetto del contratto di copertura contabile. La copertura può essere applicata applica sia a singoli strumenti finanziari identificati (*micro fair value hedge*) sia a portafogli di strumenti finanziari (*macro fair value hedge*).

Nell'ambito del *micro fair value hedge*, il Gruppo realizza operazioni principalmente per la copertura del rischio di tasso di interesse dei prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi.

#### B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha attività di copertura dei flussi finanziari.

#### C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo non ha attività di copertura di investimenti esteri.

#### D. Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da contratti derivati OTC di tipo IRS (*interest-rate swap*).

#### E. Elementi coperti

Le principali tipologie di elementi coperti sono i titoli di debito emessi. Per questi strumenti viene coperta la sola componente di rischio tasso di interesse.

L'efficacia della copertura è verificata utilizzando il *dollar offset method*. Gli effetti economici dell'inefficacia sono iscritti a voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura".

**Informazioni di natura quantitativa**
**A. Derivati finanziari di copertura**
**A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

(importi in migliaia di euro)

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>			<b>119.003</b>					
a) Opzioni								
b) <i>Swap</i>			119.003					
c) <i>Forward</i>								
d) <i>Futures</i>								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) <i>Swap</i>								
c) <i>Forward</i>								
d) <i>Futures</i>								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>								
a) Opzioni								
b) <i>Swap</i>								
c) <i>Forward</i>								
d) <i>Futures</i>								
e) Altri								
<b>4. Merci</b>								
<b>5. Altri sottostanti</b>								
<b>Totale</b>			<b>119.003</b>					

**A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

(importi in migliaia di euro)

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni								
b) <i>Interest rate swap</i>			710					
c) <i>Cross currency swap</i>								
d) <i>Equity swap</i>								
e) <i>Forward</i>								
f) <i>Futures</i>								
g) Altri								
<b>Totale</b>			<b>710</b>					
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni								
b) <i>Interest rate swap</i>			29					
c) <i>Cross currency swap</i>								
d) <i>Equity swap</i>								
e) <i>Forward</i>								
f) <i>Futures</i>								
<b>Totale</b>			<b>29</b>					

**A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

(importi in migliaia di euro)

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
1) Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale	X	119.003		
- fair value positivo	X	710		
- fair value negativo	X	29		
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4) Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5) Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
1) Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3) Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4) Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5) Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

## 1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A.Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si definisce come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Può essere causato da:

- rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*)
- rischio che al fine di monetizzare una consistente posizione di attività finanziarie, si influenzi in misura significativa e sfavorevole il prezzo (*market liquidity risk*).

L'obiettivo del Gruppo è il mantenimento di una posizione di liquidità – corrente e prospettica - equilibrata caratterizzata da un costante monitoraggio della *counterbalancing capacity* disponibile al fine di fronteggiare, anche su base infragiornaliera, eventuali uscite di liquidità impreviste. La gestione della liquidità del Gruppo è accentrata in Capogruppo. Il ruolo dell'Area Finanza – entro cui opera la funzione Tesoreria Integrata di Gruppo - assume pertanto un carattere strategico dovendo individuare il giusto equilibrio tra il mantenimento di sufficienti riserve di liquidità per sopperire alle esigenze legate ad uscite di cassa anche prospettiche e il costo opportunità del mancato investimento.

La copertura del fabbisogno finanziario viene svolta garantendo condizioni di equilibrio e redditività del Gruppo nel breve e medio termine.

Il Gruppo è caratterizzato da una gestione accentrata del rischio di liquidità e gli stress test sono realizzati su base consolidata.

I principi a cui si ispira la politica di gestione della liquidità del Gruppo sono:

- l'esistenza di una struttura operativa che agisce all'interno dei limiti assegnati ex-ante (Ufficio Tesoreria Integrata, che opera funzionalmente in seno all'Area Finanza di Gruppo) e di una struttura di controllo autonoma (*Risk Management* di Gruppo) che riporta direttamente all'Organo di Supervisione Strategica;
- un approccio prudenziale nelle stime delle proiezioni dei flussi in entrata e in uscita per le voci di bilancio e fuori bilancio;
- la valutazione dell'impatto dei diversi scenari, inclusi quelli di *stress*;
- il mantenimento di un livello adeguato di attività prontamente liquidabili tali da consentire l'operatività ordinaria - anche su base infragiornaliera - e il superamento delle prime fasi di un eventuale *shock* specifico o sistemico che eserciti impatti negativi sulla liquidità.

L'identificazione di appropriati fattori di rischio è determinante perché consente di individuare in anticipo potenziali momenti di vulnerabilità che possono influire negativamente sul profilo di liquidità del Gruppo.

L'Ufficio Tesoreria Integrata provvede alle esigenze di raccolta attuando la *funding mix* tempo per tempo più opportuno utilizzando i diversi canali di funding sul breve e sul medio-lungo termine. A titolo esemplificativo, non esaustivo:

- Operazioni di finanziamento con BCE: operazioni di rifinanziamento principale (MROs); operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (LTROs); operazioni di rifinanziamento a più lungo termine mirate ("targeted"), se attivate dalla Banca Centrale;
- Operazioni di finanziamento in valuta presso la Banca Centrale Nazionale;
- *Repo* con interposizione della Controparte Centrale (MTS *Repo*);
- *Repo* bilaterali (assistiti da *GMRA documentation*);
- Depositi interbancari *unsecured*;
- Operazioni di finanziamento in valuta con Controparti di mercato (operazioni *Over the Counter*);
- Depositi vincolati (*time deposit*);
- Certificati di deposito;
- Raccolta obbligazionaria al dettaglio;
- Raccolta obbligazionaria Istituzionale in formato *private placement*;
- Cambiali finanziarie (*commercial paper*)

La supervisione del rischio di liquidità, in carico alla Funzione *Risk Management*, si basa su un approccio di

tipo quali/quantitativo che poggia su sistemi interni di gestione, controllo, reporting e sul monitoraggio della Posizione di liquidità, piuttosto che sulla semplice definizione di specifiche regole quantitative in termini di assorbimento di capitale.

In particolare, nel delineare le politiche di governo del rischio di attività vincolate, il Gruppo valuta i seguenti fattori:

- il proprio *modello di business*;
- le specificità dei mercati della provvista;
- la situazione macroeconomica.

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna è strutturato su un *modello di business* tradizionale che identifica il suo *core business* nella Clientela *retail* e nelle Piccole Medie Imprese, opera esclusivamente in Italia, i mercati della provvista sono ben differenziati per scadenza e per tipologia di controparte e natura (*secured/unsecured*).

Il contesto economico ovviamente influenza in maniera importante il peso relativo delle attività vincolate e pertanto risulta strategico il monitoraggio nel continuo di tali valori.

Le molteplici attività, svolte a livello consolidato, sono:

- con cadenza giornaliera:
  - la misurazione della liquidità operativa;
  - la verifica dei limiti operativi;
  - la misurazione della *Counterbalancing Capacity* – Riserve di Liquidità;
  - la misurazione della liquidità infragiornaliera;
  - la rilevazione degli indicatori sistemici/indicatori specifici;
  - il monitoraggio della Posizione netta di liquidità a 1 mese;
- con cadenza settimanale:
  - gli *stress test*;
  - la verifica della soglia di tolleranza in *stress*;
  - la segnalazione della posizione di liquidità a Banca d'Italia;
  - la rilevazione degli indicatori specifici e comunicazione risultanze indicatori specifici e sistemici;
- con cadenza bi-settimanale, vengono monitorati e trasmessi alla Banca d'Italia:
  - le stime in merito a ulteriori fonti di liquidità eventualmente disponibili e non incluse nella segnalazione settimanale della liquidità;
  - la segmentazione della raccolta a vista sulla base della classificazione commerciale della clientela;
  - l'elenco dei primi 50 clienti per ammontare della raccolta;
  - il riepilogo delle posizioni interbancarie attive e passive;
- con cadenza mensile:
  - la rilevazione di indicatori per misurare la diversificazione delle fonti di finanziamento e delle scadenze di rinnovo;
  - il monitoraggio del rischio connesso alla gestione delle garanzie e alla quota di attività vincolate;
  - la misurazione dell'LCR e del NSFR;
  - il periodo di sopravvivenza;
  - il monitoraggio della liquidità strutturale: distribuzione dei flussi di cassa per fasce temporali;
  - la reportistica per Comitato Crediti e Finanza
  - l'elaborazione dei *report* EBA relativi agli *Additional liquidity monitoring metrics (ALMM)*;
- con cadenza trimestrale:
  - la reportistica di sintesi per Comitato Rischi Endoconsigliare e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione.

Gli *stress test* sono condotti dalla Funzione *Risk Management* di Gruppo. Coerentemente agli *stress* sui rischi di primo pilastro e seguendo le indicazioni degli orientamenti EBA relativi alle prove di *stress test* degli enti, del 19 luglio 2018 (ABE/GL/2018/04), si è impostato uno *stress di scenario* che valuta la tenuta degli indicatori di liquidità da Piano di Risanamento a livello di Gruppo a fronte di più *ipotesi di stress* congiunte che agiscano su diverse leve di impiego e raccolta.

L'analisi di scenario è stata applicata su un orizzonte di due anni, anche in coerenza con quanto richiesto nella Circolare 285, Parte prima, Titolo III, Capitolo I, Sezione III, relativamente alla valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Più in dettaglio, i parametri di *stress* impostati per l'analisi di scenario hanno due distinti obiettivi:

- Ottenere uno *scenario di stress severo* ma plausibile e verificare la tenuta delle *soglie di tolerance* identificate in sede di RAF;
- Impostare uno scenario di *reverse stress test*, con l'obiettivo di raggiungere e superare le *soglie di alert* fissate dal Piano di Risanamento e dare così una maggiore consapevolezza di quelli che sono gli *stress* che comportano un superamento di tali soglie.

Vengono condotte anche analisi di sensibilità sul rischio di liquidità.

La normativa interna comprende due importanti documenti relativi al monitoraggio della liquidità:

- il Manuale delle strategie e dei processi per la gestione della liquidità;
- il Piano di Emergenza per l'attenuazione del rischio di liquidità (*Contingency Funding Plan*).

Nel 2024 è stato redatto il resoconto ILAAP, realizzato in pieno coordinamento con il resoconto ICAAP, l'attività di pianificazione strategica e finanziaria, il RAF e il Piano di Risanamento.

**Informazioni di natura quantitativa**

Valuta di denominazione: euro

(importi in migliaia di euro)

<b>Voci/Scaglionamenti temporali</b>	<b>A vista</b>	<b>Da oltre 1 giorno a 7 giorni</b>	<b>Da oltre 7 giorni a 15 giorni</b>	<b>Da oltre 15 giorni a 1 mese</b>	<b>Da oltre 1 mese fino a 3 mesi</b>	<b>Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi</b>	<b>Da oltre 6 mesi fino a 1 anno</b>	<b>Da oltre 1 anno fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Durata indet.</b>
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato			668		241.256	184.472	68.527	1.168.000	75.000	
A.2 Altri titoli di debito				2.909	156	849	4.768	74.368	111.423	
A.3 Quote O.I.C.R.	76.207									
A.4 Finanziamenti	402.536	13.017	19.237	101.447	221.512	186.832	314.119	1.174.377	1.516.860	59.205
- banche	2.027									57.989
- clientela	400.509	13.017	19.237	101.447	221.512	186.832	314.119	1.174.377	1.516.860	1.216
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	5.002.547	3.865	3.010	6.390	42.958	100.079	55.699	16.460	47	
- banche	14.513	3.169	-	326			52	210	47	
- clientela	4.988.034	696	3.010	6.064	42.958	100.079	55.647	16.250		
B.2 Titoli di debito	57	14.213	19.614	34.592	156.869	149.663	249.260	741.835	27.622	
B.3 Altre passività	27.760	70.358		1	809	54.967	7.078	41.956	21.180	
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		385	561	4.964	9.374	10.073	10.861			
- posizioni corte		5.210	183	10.063	9.374	10.073	10.861	2.028		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	160		9	31	112		611			
- posizioni corte	3		87	790	49	274	64			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe	220.116									
- posizioni corte						116.171	51.804	52.141		
C.4 Impegni a erogare fondi										
- posizioni lunghe	179		296	359	208				16.836	
- posizioni corte	16.836									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	20.791	24	76	33	225	5.255	36.243	63	61	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

## Valuta di denominazione: Altre valute

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.I.C.R										
A.4 Finanziamenti	1.978			490	988					
- Banche	1.977									
- Clientela	1			490	988					
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	14.055									
- Banche										
- Clientela	14.055									
B.2 Titoli di debito			11		27	28	67	4.668		
B.3 Altre passività	68									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		5.210	183	10.063	9.402	10.073	10.889	2.028		
- posizioni corte		386	562	4.964	9.374	10.073	10.861			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

## 1.5 –RISCHI OPERATIVI

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Sono da considerare rischio operativo anche le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio legale è da ricomprendersi tra i rischi operativi. Il rischio legale comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza, ovvero da regolamenti privati.

Il metodo di calcolo utilizzato per il rischio operativo è quello "Base": il requisito patrimoniale è pari al 15% della media delle ultime 3 osservazioni dell'indicatore rilevante (margine di intermediazione consolidato) alla data di chiusura degli esercizi considerati.

Dal 2025, per il calcolo del requisito patrimoniale si utilizzerà il *metodo SMA (Standard Method Approach)* ed il calcolo della componente dell'indicatore di attività previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (Parte III, Titolo III, Capo 2). In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE), il requisito in materia di *Fondi Propri* per il rischio operativo verrà calcolato in base a quanto riportato negli articoli nn. 313 e 314 e la cui determinazione è funzione della sommatoria di 3 componenti (interessi, servizi e finanziaria) ciascuna delle quali calcolata come media degli ultimi 3 anni.

Ai fini gestionali, l'assunzione del rischio deriva da una serie di fattori (disfunzioni dei processi, errori nei sistemi informativi, errori umani, eventi esterni) che rilevano nello svolgimento quotidiano delle attività. Nell'intervenire su tali fattori, la Banca cerca di prevenire i rischi operativi attraverso adeguati presidi organizzativi finalizzati alla limitazione della frequenza delle perdite ovvero alla riduzione dell'eventuale entità delle stesse.

L'Autorità di Vigilanza ha ravvisato l'esigenza che anche gli intermediari che utilizzano il "metodo Base" effettuino un'analisi compiuta dei rischi operativi cui sono esposti, al fine di identificare eventuali aree di vulnerabilità e predisporre sistemi di gestione e controllo più adeguati. Per tale motivo, al fine di rafforzare i presidi organizzativi in materia di rischi operativi, il *Risk Management* di Gruppo conduce periodicamente un *Risk Assessment* con l'obiettivo di mappare i principali rischi cui le varie società del Gruppo sono esposte. Vengono analizzati i rischi identificando tutti i potenziali rischi (rischio inerente), valutandoli in funzione di presidi e controlli in essere e definendo, laddove necessari, i piani d'azione finalizzati al potenziamento del sistema dei controlli interni. Il Processo in essere da diversi anni si perfeziona analizzando i nuovi processi, le risultanze emerse dalle verifiche della Revisione Interna e le risultanze della raccolta delle perdite operative (*loss data collection*).

Sempre in tema di autovalutazione si richiama la valutazione del Rischio ICT e di sicurezza.

Il rischio ICT e di sicurezza è definito come il rischio di incorrere in perdite dovuto alla violazione della riservatezza, carente integrità dei sistemi e dei dati, inadeguatezza o indisponibilità dei sistemi e dei dati o incapacità di sostituire la tecnologia dell'informazione (ICT) entro ragionevoli limiti di tempo e costi in caso di modifica dei requisiti del contesto esterno o dell'attività, nonché i rischi di sicurezza derivanti da processi interni inadeguati o errati o da eventi esterni, inclusi gli attacchi informatici o un livello di sicurezza fisica inadeguata. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali (ICAAP), tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

Il sistema informatico delle Banche del Gruppo e di Italcredì è esternalizzato presso il C.S.E. (Consorzio Servizi Bancari); per Sifin il sistema informatico è esternalizzato in Exprivia e per Sorit in Advanced System. In seguito al 40° aggiornamento della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, l'analisi del rischio ICT e di sicurezza, precedentemente svolta dall'Ufficio Organizzazione e IT di Gruppo, viene ora svolta dall'Ufficio *Risk Management* di Gruppo e costituisce uno strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione delle risorse ICT, permettendo di graduare le misure di sicurezza nei vari ambienti in funzione

del proprio profilo di rischio.

L'Ufficio *Risk Management* di Gruppo aggiorna periodicamente l'autovalutazione del rischio ICT e di sicurezza, mentre l'Ufficio Organizzazione e IT di Gruppo presidia l'implementazione delle misure di sicurezza in tema di rischio ICT e di sicurezza, innalzando e richiedendo di innalzare ai suoi principali *outsourcer* gli *standard di sicurezza fisica e logica* in essere per meglio presidiare i vari aspetti connessi alla tematica dei rischi operativi in genere e del rischio ICT e di sicurezza.

Il 17 gennaio 2025 è entrato in vigore il Regolamento UE 2022/2554, noto come *Digital Operational Resilience Act (DORA)*, che introduce un quadro normativo armonizzato per rafforzare la resilienza digitale delle istituzioni finanziarie. Questo Regolamento stabilisce obblighi specifici per garantire la continuità operativa, prevenire le interruzioni critiche e mitigare i rischi ICT.

La normativa DORA si struttura in 5 pilastri:

- Gestione del rischio ICT e di sicurezza: definisce un nuovo *framework* di governo del rischio ICT e di sicurezza applicabile a tutte le istituzioni finanziarie in perimetro;
- Gestione incidenti ICT gravi: definisce un nuovo *framework* armonizzato in ambito di gestione degli incidenti ICT *reporting* e nuove regole estese anche a soggetti sinora non coperti. Introduce nuovi obblighi di segnalazione e nuove intervalli temporali per la notifica degli incidenti gravi;
- Attività di test: metodologia di *test* applicabile a tutte le istituzioni finanziarie in maniera proporzionale (modalità base piuttosto che modalità avanzata). Per le istituzioni significant viene prevista l'esecuzione di TLPT (thread lead penetration test);
- Rischio Terze Parti: definisce nuovi requisiti armonizzati in materia di gestione del rischio relativo a forniture di servizi ICT. Introduce nuovi obblighi di segnalazione su forniture di servizio ICT critici;
- Condivisione di informazioni: promozione della condivisione delle informazioni tra Istituzioni finanziarie.

Il progetto di adeguamento al Regolamento DORA è stato realizzato con il supporto di una società di consulenza esterna, autonoma e indipendente ed ha comportato, tra le altre cose, la revisione del processo di gestione del rischio ICT e di sicurezza.

Tale processo si completa con la fase di monitoraggio e *reporting* e viene riaggiornato periodicamente, verificando l'applicabilità delle singole minacce e la loro valutazione nel tempo. Le risultanze dell'intero processo sono riepilogate nel "Rapporto Sintetico sulla situazione del rischio ICT e di sicurezza" sottoposto all'approvazione del CDA.

Il Gruppo realizza il monitoraggio del rischio legale analizzando le cause pendenti passive in sede di Relazione Trimestrale. Più in dettaglio, le variabili considerate sono le seguenti:

- numero di posizioni;
- valore della causa;
- previsioni di perdita.

Annualmente, l'Ufficio *Risk Management* verifica anche la congruità degli accantonamenti a fronte dei rischi connessi alle vertenze legali.

Come sopra anticipato, il rischio operativo è generato anche da fattori esterni, quali:

- l'instabilità del contesto politico-legislativo-fiscale;
- l'inadempimento delle obbligazioni finanziarie da parte di fornitori/consulenti;
- i reclami della clientela;
- gli eventi calamitosi (terremoti, inondazioni, ecc.);
- gli eventi criminosi (rischio rapina).

In questo ambito, con l'intento di prevenire e presidiare l'evento rapina, le Banche del Gruppo hanno aderito al Protocollo d'intesa per la prevenzione della "criminalità in Banca". Tale documento si propone di incrementare i rapporti tra banche e Forze dell'Ordine e di diffondere tra gli operatori una maggiore cultura della sicurezza.

Le Banche del Gruppo hanno aderito anche al *database anticrimine OSSIF*, al fine di migliorare la cono-

scenza della distribuzione sul territorio nazionale degli atti criminali nei confronti degli Istituti di credito e delle truffe che possono interessare la clientela.

Le Banche del Gruppo si sono dotate anche di opportune coperture assicurative al fine di contenere i danni conseguenti alla manifestazione di tali eventi.

Un'altra importante sottocategoria di rischio è senz'altro quella dei reclami della clientela.

Le fattispecie oggetto di doglianza della clientela sono continuamente oggetto di monitoraggio da parte dell'Ufficio Reclami.

Ai fini di una sempre maggiore trasparenza del rapporto con la clientela, sono stati revisionati i Fogli Informativi per renderli più semplici e comprensibili, sottoponendoli anche ad Associazioni di Consumatori di cui si sono poi recepiti i suggerimenti. Il Gruppo aderisce inoltre all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF - per controversie inerenti a prodotti e servizi bancari e finanziari) e all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF - per controversie inerenti a servizi d'investimento), Organismi indipendenti che consentono di ottenere una soluzione stragiudiziale dei reclami più rapida e con spese di giudizio molto contenute, formando inoltre una giurisprudenza su singole casistiche utile a meglio valutare e contenere il rischio.

Si rammenta che esiste un processo di monitoraggio delle perdite operative, in carico all'Ufficio *Risk Management*, che prevede:

- la raccolta-dati di dette perdite
- la segnalazione dati all'Associazione DIPO (flussi di andata)
- la storicizzazione dei flussi di andata e di ritorno al fine di produrre reporting quali-quantitativi a livello aziendale.

I Piani di continuità operativa delle Società del Gruppo prevedono molteplici ed efficienti presidi a fronte di situazioni di crisi, di portata settoriale o aziendale, come per esempio l'inaccessibilità delle strutture aziendali, il malfunzionamento di sistemi informatici, o l'indisponibilità di Personale essenziale. Le strutture preposte del Gruppo hanno provveduto a rivedere le logiche che sottendono l'analisi di impatto (*business impact analysis*) con conseguente differente valutazione dei processi critici, opportunamente mappati e per i quali si sono previsti specifici presidi di continuità meglio dettagliati nei singoli Piani.

La soluzione in caso di disastro predisposta dal CSE è stata testata con successo anche nel 2024, simulando molteplici situazioni emergenziali per verificare la robustezza delle infrastrutture e la qualità del servizio offerto ai propri clienti i quali hanno potuto partecipare alle attività di *test*.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Si rilevano n. 9 eventi segnalati al monitoraggio DIPO nell'anno 2024 per un totale di 309 mila euro di perdita effettiva lorda così dettagliati:

- Cause/Accordi transattivi: 7 mila euro;
- Rapine e malversazioni: 248 mila euro;
- Altre perdite operative: 54 mila euro.

**PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO**
*(Dati espressi in migliaia di euro)*
**SEZIONE 1- PATRIMONIO CONSOLIDATO**
**A. Informazioni di natura qualitativa**

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali. A fronte delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia attualmente vigente, del nuovo impianto regolamentare di Basilea 3 nonché dei *target* richiesti dall'Organo di Vigilanza. L'attività di monitoraggio del patrimonio, con verifiche periodiche almeno trimestrali, previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione.

**Prospetti di raccordo**

Vengono esposti i prospetti di riconciliazione dell'utile di esercizio e del patrimonio della capogruppo con quelli consolidati.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>31 Dicembre 2024</b>						
<b>Composizione utile di Gruppo</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Risultato d'esercizio di terzi</b>	<b>Quota parte società consolidate a patrimonio netto</b>	<b>Rettifiche da consolidamento</b>	<b>Elisione dividendi</b>	<b>Apporto all'utile di Gruppo</b>
La Cassa di Ravenna S.p.A.						37.004
Sorit S.p.A.	8.713				(5.762)	2.951
Cse/Consultinvest/FPI		(1)	(473)	3.790	(2.392)	924
Banca di Imola S.p.A.	11.906	(560)			(6.189)	5.157
Italcredi S.p.A.	1.317	(621)		755	(777)	673
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	1.694	(51)			(576)	1.066
Sifin S.r.l.	16	(1)			(226)	(212)
<b>Totale</b>	<b>23.645</b>	<b>(1.235)</b>	<b>(473)</b>	<b>4.545</b>	<b>(15.922)</b>	<b>47.564</b>

*(importi in migliaia di euro)*

<b>31 Dicembre 2024</b>						
<b>Composizione patrimonio di Gruppo</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Elisione patrimonio netto con valore partecipazione</b>	<b>Patrimonio di competenza di terzi</b>	<b>Adeguamento partecipazione consolidate a patrimonio netto</b>	<b>Elisione operazioni infragruppo</b>	<b>Apporto al patrimonio di Gruppo</b>
La Cassa di Ravenna S.p.A.						579.541
Sorit S.p.A.	20.176	(9.455)				10.721
Cse/Consultinvest/FPI			(9)	5.855		5.846
Banca di Imola S.p.A.	157.136	(136.827)	(7.385)			12.924
Italcredi S.p.A.	18.464	(13.761)	(5.766)		(10.009)	(11.072)
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	44.651	(49.085)	(1.357)			(5.792)
Sifin S.r.l.	14.409	(14.833)	(1.369)			(1.793)
<b>Totale</b>	<b>254.836</b>	<b>(223.961)</b>	<b>(15.886)</b>	<b>5.855</b>	<b>(10.009)</b>	<b>590.375</b>

**B. Informazioni di natura quantitativa**
**B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa**

(importi in migliaia di euro)

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale 31.12.2024
1. Capitale	381.933				381.933
2. Sovrapprezzi di emissione	130.035				130.035
3. Riserve	40.916			(10.009)	30.907
4. Strumenti di capitale					
5. (Azioni proprie)	(7.923)				(7.923)
6. Riserve da valutazione	22.511				22.511
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(366)				(366)
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.078)				(1.078)
- Attività materiali	24.176				24.176
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Strumenti di copertura (elementi non designati)					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)					
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(221)				(221)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	44.254			4.545	48.799
<b>Totale</b>	<b>611.726</b>			<b>(5.464)</b>	<b>606.262</b>

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31.12.2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		4.917								4.917
2. Titoli di capitale		366								366
3. Finanziamenti	3.839								3.839	
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>3.839</b>	<b>5.283</b>							<b>3.839</b>	<b>5.283</b>
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>1.067</b>	<b>22.685</b>							<b>1.067</b>	<b>22.685</b>

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

(importi in migliaia di euro)

	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(22.115)</b>	<b>(571)</b>	<b>1.067</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>17.306</b>	<b>205</b>	<b>4.150</b>
2.1 Incrementi di fair value	7.630	205	4.138
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	X	X	12
2.3 Rigiro a conto economica di riserve negative di realizzo	9.676	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>108</b>		<b>1.378</b>
3.1 Riduzioni di fair value	22		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	36		
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	50	X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			1.378
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(4.917)</b>	<b>(366)</b>	<b>3.839</b>

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

(importi in migliaia di euro)

	Trattamento di fine rapporto	Fondo di quiescenza aziendale
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(318)</b>	<b>46</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>96</b>	
2.1 Incrementi dovuti ad "actuarial gains" da :	96	
- esperienza	42	
- cambio ipotesi demografiche		
- cambio tasso	54	
2.2 Altre Variazioni positive		
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>19</b>	<b>26</b>
3.1 Riduzioni di fair value	19	26
- esperienza	15	26
- cambio ipotesi demografiche		
- cambio tasso	4	
3.2 Altre variazioni negative		
<b>4. Rimanenze Finali</b>	<b>(241)</b>	<b>20</b>

## SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

### 2.1 Fondi propri bancari

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza Bancaria (c.d. *framework Basilea 3*).

Il regolamento (CRR) è direttamente applicabile negli ordinamenti nazionali, senza necessità di recepimento, e costituisce il cosiddetto *single rulebook*; la disciplina contenuta nella direttiva (CRD IV) richiede, invece, di essere recepita nelle fonti del diritto nazionali.

Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria, nonché al fine di realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza delle banche, la Banca d'Italia ha emanato, in data 19 dicembre 2013, la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le Banche" che:

-recepisce le norme della CRD IV, la cui attuazione, ai sensi del Testo Unico Bancario, è di competenza della Banca d'Italia;

-indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle Autorità nazionali;

-delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, in modo da agevolarne la fruizione da parte degli operatori.

I Fondi Propri (che nella precedente disciplina costituivano il "Patrimonio di Vigilanza") rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Essi sono costituiti dalla somma di:

- 1.Capitale primario di classe 1 ("*Common Equity Tier 1*" o "*CET1*");
- 2.Capitale aggiuntivo di classe 1 ("*Additional Tier 1*" o "*AT1*");
- 3.Capitale di classe 2 ("*Tier 2*" o "*T2*").

Le disposizioni normative relative ai Fondi Propri prevedevano l'introduzione del nuovo *framework* regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio durante il quale alcuni elementi che a regime sono computabili o deducibili integralmente nel *Common Equity*, impattano solo per una quota percentuale; a partire dal 2018 tali disposizioni sono venute meno, per quanto concerne i nostri "Fondi Propri", nella loro totalità. A seguito dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, del nuovo principio contabile IFRS 9 (in sostituzione del previgente IAS 39), anche i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso Amministrazioni centrali che impattano sulla redditività complessiva sono stati inclusi fra gli elementi dei "Fondi Propri". Tale prima applicazione (c.d. *First Time Adoption – FTA*) ha comportato la riesposizione degli strumenti finanziari nel rispetto dei nuovi criteri di classificazione e la rideterminazione, ove necessario, dei loro valori – per tener conto delle nuove regole di *impairment* e di classificazione – con rilevazione dei relativi effetti, solamente in questa occasione di prima applicazione, in contropartita del Patrimonio Netto.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9, in data 12 dicembre 2017, il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento (UE) 2017/2395, che aggiorna la CRR, inserendo il nuovo articolo 473 bis "Introduzione dell'IFRS 9", il quale offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile.

Entro la scadenza prevista del 1° febbraio 2018 il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna ha informato la Banca d'Italia di esercitare l'opzione di cui all'art 473-bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) secondo l'approccio di cui al punto b), ossia dinamico in aggiunta a quello statico. Tale approccio consente la re-introduzione nel *Common Equity* di una quota progressivamente decrescente fino al 2022 (95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021 e 25% nel 2022) dell'impatto dell'IFRS 9, calcolato al netto dell'effetto fiscale.

L'art. 473 bis della CRR è stato ulteriormente modificato, in risposta alla pandemia di Covid-19, dal Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020 che ha previsto una sostanziale proroga di due anni del regime transitorio atta a consentire il reinserimento nel "capitale primario di classe 1" di qualsiasi aumento dei nuovi

accantonamenti per perdite attese su crediti che rilevano a partire dall'1/1/2020 sulle attività finanziarie non deteriorate.

Con la pubblicazione del Regolamento (EU) 2024/1623, in data 31 Maggio sono stati approvati dai Presidenti del Parlamento e del Consiglio Europeo i testi definitivi dei Regolamenti n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/EU (CRD) che recepiscono le novità normative contenute nella Riforma finale di Basilea III. I testi sono stati pubblicati all'interno della Gazzetta Ufficiale del 19 Giugno 2024.

Nel testo definitivo del CRR 3 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, il legislatore ha, altresì, definito talune disposizioni che le Banche sono già tenute a recepire immediatamente, quindi in anticipo rispetto dell'effettiva entrata in vigore del complesso delle norme (1 Gennaio 2025).

Tra le principali novità normative si segnala il ripristino parziale del c.d. "filtro prudenziale" introdotto con il Regolamento (EU) 2020/873 che consentiva alle Banche di sterilizzare temporaneamente gli effetti sui Fondi Propri dei profitti e delle perdite non realizzati in relazione alle esposizioni in titoli di Stato valutate al *fair value OCI* fino al 31.12.2025.

### **1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)**

Il "capitale primario di classe 1" comprende gli strumenti di capitale che presentino i requisiti di cui all'art. 28 CRR, sovrapprezzi di emissione relativi agli strumenti di capitale, utili non distribuiti, altre componenti di Conto Economico complessivo accumulate, altre riserve, fondi per rischi bancari generali. Dal "capitale primario di classe 1" devono detrarsi le poste individuate dall'art. 36 CRR, tra le quali: le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali, le attività fiscali differite, gli strumenti del "capitale primario di classe 1" detenuti dall'ente direttamente e indirettamente, le attività dei fondi pensione a prestazioni definite nel bilancio dell'ente, ecc.

### **2. Capitale aggiuntivo di classe 1 ("*Additional Tier 1" o "AT1"*)**

Gli elementi computabili nel "capitale aggiuntivo di classe 1" sono gli strumenti di capitale non compresi nel capitale primario di classe 1 e che presentino i requisiti di cui all'art. 52 CRR e i sovrapprezzi di emissione di tali strumenti, al netto degli elementi indicati dall'art. 56 (tra cui gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti direttamente o indirettamente dall'ente nonché da altri soggetti del settore finanziario con i quali l'ente ha partecipazioni incrociate).

La Banca non computa elementi nell'ambito di tale categoria di Fondi Propri.

### **3. Capitale di classe 2 ("*Tier 2" o "T2"*)**

Gli elementi computabili nel capitale di classe 2 sono (art. 62): gli strumenti di capitale non compresi nel capitale di classe 1 e i prestiti subordinati che presentino i requisiti di cui all'art. 63, i sovrapprezzi di emissione degli strumenti di capitale di classe 2, al netto degli strumenti di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente.

In particolare nel "capitale di classe 2" si computano 36,965 milioni di euro di obbligazioni subordinate emesse dalle Banche del Gruppo. Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella 1.4 del passivo di Stato Patrimoniale.

**A. Informazioni di natura quantitativa**

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
<b>A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b> - di cui strumenti di <i>CET1</i> oggetto di disposizioni transitorie	570.226	522.359
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b> B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.168)	(1.524)
<b>C. <i>CET1</i> al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	569.058	520.835
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	(20.563)	(20.273)
<b>E. Regime transitorio - Impatto su <i>CET1</i> (+/-)</b>	4.381	
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) (C-D+/-E)</b>	552.876	500.562
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b> - di cui strumenti di <i>CET1</i> oggetto di disposizioni transitorie	1.004	946
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) (G - H +/- I)</b>	1.004	946
<b>M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b> - di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	39.294	47.237
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) (M - N +/- O)</b>	39.294	47.237
<b>Q. Totale fondi propri ( F+L+P)</b>	593.174	548.746

I Fondi Propri riferiti al 31 dicembre 2024 corrispondono a quelli segnalati all'Organo di Vigilanza e nel "capitale primario di classe 1" è compreso il risultato di periodo ai sensi dell'art. 26, par. 2 del Regolamento UE n. 575/2013. Nella seduta dell'11 febbraio 2025, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'utile di esercizio e la Società di Revisione ha portato a termine le procedure di revisione dei prospetti contabili rilasciando apposita attestazione datata 11 febbraio 2025.

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### Informazioni di natura qualitativa

In base alle istruzioni di vigilanza il patrimonio del Gruppo deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate valutate in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio Paese ed alle garanzie ricevute. Le banche sono tenute anche a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione: tali rischi sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio viene calcolato il rischio di cambio.

In data 12 aprile 2024 la Banca d'Italia nell'ambito del periodico processo di revisione prudenziale (SREP), ha comunicato i livelli di capitale aggiuntivo, rispetto ai requisiti minimi normativi da rispettare, da parte del Gruppo a cui si aggiunge una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (*systemic risk buffer, SyRB*): *CET1 Ratio* 8,23%; *TIER1 Ratio* 10,03%; *Total Capital Ratio* 12,43%. Dalla tabella seguente si rileva la maggiore disponibilità del patrimonio rispetto a tutti i requisiti richiesti dall'Organo di Vigilanza.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

(importi in migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>7.920.284</b>	<b>7.832.795</b>	<b>2.489.953</b>	<b>2.751.581</b>
1. Metodologia standardizzata	7.920.284	7.832.795	2.489.953	2.751.581
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>199.196</b>	<b>220.126</b>
<b>B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>			<b>198</b>	<b>396</b>
<b>B.4 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>146</b>	<b>540</b>
1. Metodologia standard			146	540
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>32.121</b>	<b>30.880</b>
1. Metodo base			32.121	30.880
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri redditi prudenziali</b>				
<b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>				
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>231.661</b>	<b>251.943</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.895.757	3.149.286
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)			19,09	15,89
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 Capital Ratio)			19,13	15,92
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			20,48	17,42

Nelle voci C.1, C.2, C.3 e C.4 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.8) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa al pubblico (terzo pilastro) disponibile sul sito di La Cassa di Ravenna S.p.A. al seguente indirizzo:

<http://www.lacassa.com/ita/Investor-Relations/Pillar-III>

## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo ai sensi della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

I compensi e le remunerazioni lorde degli Amministratori, anche di quelli investiti di particolari cariche, corrisposti secondo quanto disposto dall'art. 2389 del Codice Civile, nell'integrale rispetto di quanto previsto dal "Regolamento delle politiche di remunerazione e incentivazione" dei Consiglieri di Amministrazione, dipendenti e dei collaboratori esterni non legati da rapporti di lavoro subordinato alle società del Gruppo, ammontano a 2.617 mila euro (2.421 mila euro nel 2023; + 8,10%).

Agli Amministratori non vengono corrisposte ulteriori indennità di ogni altro genere e qualsiasi tipo di premi, bonus, stock option, strumenti finanziari, liquidazioni ed indennità di fine mandato.

Si precisa che il Presidente della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.a., al pari dei Presidenti delle altre banche del Gruppo (Banca di Imola S.p.a. e Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.) ha versato il 4% dei propri compensi netti a favore del F.O.C. (Fondo Nazionale per il Sostegno dell'Occupazione nel Settore Bancario).

I compensi lordi per il 2024 dei Collegi Sindacali, stabiliti dall'Assemblee per tutta la durata dell'incarico, ammontano a 723 mila euro (683 mila euro nel 2023; + 5,83%).

I benefici a breve termine (salari e stipendi, contributi sociali, etc.) a favore dei Dirigenti secondo quanto disposto dal CCNL, ammontano a 3 milioni di euro lordi, i benefici successivi al rapporto di lavoro (F.I.P) a 170 mila euro, le indennità (TFR –accantonamento dell'intero periodo) per la cessazione del rapporto di lavoro 532 mila euro.

### 2. Informazioni sulle transazioni con Parti Correlate

In conformità all'art. 2391 bis Cod. Civ. ed al Regolamento sulle operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché del principio contabile internazionale IAS 24, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la "Procedura in materia di operazioni con parti correlate", entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

La Procedura è stata integrata nel corso del 2012, a seguito dell'emanazione, in data 12 dicembre 2011, delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di soggetti collegati.

La nuova Procedura, vigente con decorrenza dal 31 dicembre 2012, si propone di dare attuazione alla disciplina Consob, che mira ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, nonché alla disciplina di Banca d'Italia, che mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della società Gruppo possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per Depositanti e Azionisti.

La Procedura è stata oggetto di ultima revisione in data 7 settembre 2020, a seguito dell'inserimento delle disposizioni in materia di “Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati”, finora contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 (Capitolo 5, Titolo V), nell'ambito della Circolare n. 285/2013 (nuovo capitolo 11 della Parte III).

L'operatività con parti correlate è stata declinata internamente con un Regolamento in vigore dal 13 novembre 2013 e consultabile sul sito internet delle Banche del Gruppo.

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* del Gruppo.

In particolare sono considerate Parti Correlate:

- **gli Esponenti:** *Management* con responsabilità strategiche e organi di controllo, Amministratori e Sindaci, Direttori Generali, Vice Direttori Generali;
  - **le società collegate e le società controllate in modo congiunto (*joint venture*);**
  - **altre Parti Correlate:** stretti familiari degli Esponenti del Gruppo, società controllate o collegate dai suddetti esponenti e dai relativi stretti familiari, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.
- Si riepilogano di seguito le operazioni con Parti Correlate deliberate dai competenti Organi del Gruppo nel corso del 2024.

#### Operazioni di minore rilevanza compiute a condizioni non di mercato

Nel 2024 sono state effettuate le seguenti operazioni di minore rilevanza a condizioni non di mercato:

- in data 18.03.2024 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato in favore di una società correlata, un mutuo chirografario di 7 milioni di euro, durata 84 mesi, regolato alle seguenti condizioni: tasso Euribor 3m arrotondato 0,10 superiore maggiorato dello *spread* 1,50%, tasso minimo 1,50% - penale anticipata estinzione 0,50% per i primi 36 mesi, poi esente. L'operazione è stata perfezionata con il preventivo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, per le condizioni concesse in deroga alle condizioni c.d. di mercato riservate alle Parti Correlate;
- in data 03.04.2024 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato in favore di una società correlata l'aumento da 6 milioni di euro a 8 milioni di euro, dell'apertura di credito in essere, mantenendo invariata la scadenza al 31.07.2024. Sono state confermate le condizioni già in essere: Euribor 6 mesi mmp/360, aumentato dello *spread* 1,85% tasso minimo 4%. Le condizioni applicate, concesse in deroga alle condizioni *standard* c.d. "di mercato" riservate alle Parti Correlate, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione con il preventivo parere favorevole del Comitato Parti Correlate;
- in data 05.08.2024 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato in favore di una società correlata, un'apertura di credito di € 6 milioni, scadenza 31.07.2025. Sono state confermate le condizioni già in essere per analogo fido scaduto il 31.07.2024 di 8 milioni di euro, ossia Euribor 6 mesi mmp, aumentato dello *spread* 1,85%, tasso minimo 4%. Le condizioni applicate, concesse in deroga alle condizioni *standard* c.d. "di mercato" riservate alle parti correlate, sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, con il preventivo parere favorevole del Comitato Parti Correlate;
- in data 07.10.2024 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato in favore di una società correlata, un aumento di 200 mila euro del fido globale Italia/Estero già in essere per 200 mila euro con validità a revoca. Sono state confermate le condizioni applicate, ossia Euribor 3 mesi puntuale aumentato dello *spread* 0,85%, tasso minimo 3,5%. Le condizioni applicate, concesse in deroga alle condizioni *standard* c.d. "di mercato" riservate alle Parti Correlate, sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, con il preventivo parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

#### Operazioni di maggior rilevanza

Nel 2024 non sono state effettuate operazioni di maggior rilevanza.

#### Operazioni in attuazione di delibere quadro

Si segnala che, con il preventivo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, è stata approvata una delibera quadro inerente il preventivo di spesa per la prestazione dei servizi forniti per l'anno 2024 dalle società del Gruppo Consorzio CSE.

Nell'esercizio 2024 sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate in genere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono state perfezionate, a condizioni di mercato analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti come da Regolamento.

Di seguito vengono evidenziati i dati patrimoniali attivi e passivi e i dati economici (espressi in migliaia di euro) riguardanti i rapporti intercorsi con le parti correlate ed il relativo numero delle azioni della Capogruppo possedute.

(importi in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie prestate	Proventi	Oneri	Numero azioni della Capogruppo
ALTRE PARTI CORRELATE	44.590	29.653	44.966	2.620	373	14.805.959
SOCIETA' COLLEGATE	18.130	41.887	2.500	4.498	30.328	3.600
SOCIETÀ CONTROLLO CONGIUNTO	13.454	2.109		6.880	24	
ESPONENTI	264	5.133		62	112	483.804
<b>Totale complessivo</b>	<b>76.439</b>	<b>78.783</b>	<b>47.466</b>	<b>14.060</b>	<b>30.837</b>	<b>15.293.363</b>

Nell'esercizio 2024, non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali, per tali intendendosi – in relazione a quanto previsto dalle Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 - quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 114 bis del TUF (Testo Unico Finanza) si precisa che non sono mai stati adottati e sono esclusi piani di compensi basati su strumenti finanziari in favore di Esponenti aziendali, Dipendenti o Collaboratori.

## PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

### A) Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

In un contesto caratterizzato dall'esistenza di diffusi segnali esogeni di perdita di valore, lo svolgimento di una rigorosa verifica del valore recuperabile delle attività iscritte in bilancio rappresenta un processo fondamentale per la redazione di rendicontazioni finanziarie di elevata qualità.

Lo IAS 36 prevede che, ai fini della verifica di eventuali riduzioni di valore ("Impairment Test"), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sia allocato ad ogni CGU (o a gruppi di CGU), che beneficia delle sinergie derivanti dall'acquisizione.

In coerenza con il modello unico integrato con cui il Gruppo oggi gestisce il proprio *business* è stata individuata una unica CGU a cui allocare l'avviamento. Essa rappresenta:

- il livello minimo con riferimento al quale l'avviamento stesso è monitorato ai fini del controllo di gestione interno;
- non è maggiore di un Segmento Operativo definito ai sensi del principio IFRS 8.

### 1. Valore recuperabile

Il principio contabile IAS 36 richiede che il *test di impairment* sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile dalla stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile deve essere rilevata una rettifica di valore.

Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra:

- il suo fair value al netto dei costi di vendita
- il suo valore d'uso.

Lo IAS 36 par. 27 precisa che il fair value dedotti i costi di vendita può essere determinato in base alle migliori informazioni disponibili considerando "il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore industriale". Tuttavia l'attuale contesto dei mercati e la conseguente rarefazione di transazioni comparabili, non rende più possibile ottenere *fair value* attendibili.

Pertanto ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, il *test di impairment* è stato realizzato internamente, utilizzando il valore d'uso che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa attesi, riconducibile alla CGU, e desunti dall'aggiornamento del Piano Strategico 2025-2029.

Il Piano Strategico è stato predisposto ed analizzato dal *management* anche considerando:

- i dati di previsione forniti da società qualificata esterna di informazioni finanziarie (Prometeia);
- la ragionevolezza delle ipotesi adottate;
- la sostenibilità dei dati previsionali anche alla luce delle evidenze esterne in merito alle prospettive del settore.

### 2. Metodologia utilizzata

In termini metodologici, poiché gli scambi sul mercato si sono rarefatti non è stato possibile ottenere *fair value* attendibili. Pertanto ai fini del *test di impairment* è stato utilizzato il valore d'uso delle CGU determinato utilizzando il criterio *DDM (dividend discount model – nella versione excess capital)*, che definisce il valore di un'azienda in funzione dei flussi di dividendi futuri che l'impresa si stima sarà in grado di distribuire ai propri azionisti, attualizzati ad un tasso espressivo della rischiosità specifica del capitale proprio.

Si tratta di un criterio di natura finanziaria comunemente utilizzato nella prassi valutativa nazionale ed internazionale ai fini della determinazione del valore economico di aziende finanziarie soggette al rispetto di requisiti minimi di patrimonializzazione.

Tale metodologia è, inoltre coerente con il disposto IAS 36, come ribadito dall'IFRIC in risposta ad uno specifico quesito del novembre 2010.

Sulla base del metodo DDM, il valore delle CGU è pari alla somma del valore attuale dei due seguenti elementi:

- a. Dividendi "idealmente" distribuibili nel periodo esplicito del piano nel rispetto dei requisiti di patrimonializzazione minimi previsti dall'Autorità di Vigilanza.
- b. *Terminal Value* (TV) o "valore terminale" calcolato come rendita perpetua del dividendo nel lungo periodo.

I **dividendi** attesi nel periodo esplicito sono stati determinati in modo analitico alla luce dei dati di consolidato 2024 e del Piano Strategico 2025-2029 approvato dal CDA con delibera del 23 dicembre 2024, redatto seguendo anche le stime fornite da società qualificata indipendente Prometeia Spa - Bologna (utilizzate dal Gruppo quale fonte esterna di informazioni finanziarie).

Il **Terminal Value** è stato calcolato attraverso la capitalizzazione del "flusso di cassa libero per l'azionista in perpetuità". Tale flusso è stato definito sulla base dell'utile netto dell'ultimo periodo di stima analitica opportunamente normalizzato, incrementato del saggio di crescita di lungo termine (c.d. "g") e ridotto per l'assorbimento della quota di reddito funzionale a mantenere invariato nel lungo termine, su un livello adeguato, il coefficiente di capitale regolamentare.

Il *Terminal Value* è stato determinato sulla base della seguente formula:

$$TV = \text{Flusso finanziario distribuibile normalizzato} / (Ke - g)$$

Tutti i flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando un tasso rappresentativo del costo del capitale proprio ( $Ke$ ) pari al 10,0%, che incorpora i vari fattori di rischio connessi al settore di attività.

Il **tasso di attualizzazione** ( $ke$ ), pari al 10,0%, è stato stimato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* - *CAPM* considerando come tasso *risk free* il rendimento medio su 1 anno dei BTP a 10 anni (3,76%), un premio per il rischio di mercato in linea con quello mediamente impiegato da analisti e pari al 5,6% e il beta (1,12) in base ai dati storici relativi alle banche piccole regionali quotate il cui *business* è ritenuto comparabile a quello di La Cassa di Ravenna Spa rilevato settimanalmente su un periodo di osservazioni di 1 anno. Infine il **tasso di crescita** di lungo termine ( $g$ ): è stato ipotizzato pari all'1,9% in linea con l'obiettivo di inflazione nell'ambito della politica di stabilità monetaria della BCE nel lungo termine.

Coerentemente al disposto IAS 36 sono infine state effettuate delle analisi di sensitività del valore d'uso assumendo variazioni pari a +/- 0,25% del costo del capitale e del tasso di crescita di lungo periodo.

### 3. Sintesi dei risultati ottenuti<sup>3</sup>

Il *range di valori* emersi dall'analisi di sensitività si attesta per il nostro Gruppo tra i 673 milioni di euro ed i 712 milioni di euro.

Nello specifico, considerando che il Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2024 risulta di 589 milioni di euro, si ritiene ragionevole attestarsi ai fini del *test di impairment* sul valore centrale di 692 milioni di euro.

3 - Si precisa che per esigenze temporali legate all'anticipazione all'11 febbraio delle segnalazioni statistiche di vigilanza (*Financial Reporting - FinRep*), il test di impairment è stato effettuato sulla base dei dati di preconsuntivo 2023. La bontà dell'esercizio è stata poi corroborata da dati di consuntivo migliori di quelli previsti in sede di test di impairment.

I risultati ottenuti sono così sintetizzabili

*(dati espressi in milioni di euro)*

<b>Gruppo La Cassa (€ mln)</b>	<b>Minimo</b>	<b>Centrale</b>	<b>Massimo</b>
Valore recuperabile	673	692	712
Patrimonio di Gruppo	589	589	589
<b><i>Impairment</i></b>	<b>84</b>	<b>103</b>	<b>123</b>

Sulla base dei valori centrali assunti a riferimento non si rileva alcuna necessità di rettifiche dell'avviamento ai valori iscritti.

## PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

### Sezione 1 - Locatario

#### Informazioni qualitative

Nella presente parte si forniscono le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio. A tal riguardo si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Sezione 1 del presente bilancio.

#### Informazioni quantitative

Con riferimento ai dati patrimoniali, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 8 dell'Attivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Diritti d'uso e nella Sezione 1 del Passivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Debiti per *leasing*.

Con riferimento ai dati economici, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 1 e nella Sezione 12, Parte C della Nota Integrativa rispettivamente in merito agli interessi passivi sui debiti per leasing e agli ammortamenti sui Diritti d'uso.

Si presenta invece di seguito per le passività del leasing un'analisi delle scadenze ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 Strumenti finanziari.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Fasce temporali</b>	<b>Flussi futuri</b>
Fino ad 1 anno	4.608
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	3.675
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	3.128
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	2.190
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	1.708
Da oltre 5 anni	3.466
	<b>18.775</b>

## **ALLEGATI**

SCHEMI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE SOCIETÀ:  
- SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO  
- COLLEGATE  
CONSOLIDATED BALANCE SHEET  
CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

**SCHEMI DELLE SOCIETÀ SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO (JOINT VENTURE)**
**CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.**
**STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.472.549	2.290.538
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	1.482.727	1.399.104
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.482.727	1.399.104
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	732.751	492.774
80 ATTIVITÀ MATERIALI	142.446	239.437
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI	799.106	888.414
di cui: avviamento	410.000	410.000
100 ATTIVITÀ FISCALI	227.660	72.110
a) correnti	48.150	54.930
b) anticipate	179.510	17.180
120 ALTRE ATTIVITÀ	7.420.978	8.875.334
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.278.217</b>	<b>14.257.711</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.580.837	3.174.361
a) Debiti	2.580.837	3.174.361
60 PASSIVITÀ FISCALI	237.745	123.074
a) correnti	116.240	
b) differite	121.505	123.074
80 ALTRE PASSIVITÀ	4.129.190	3.520.278
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	573.389	525.861
110 CAPITALE	5.000.000	5.000.000
150 RISERVE	1.958.490	1.915.004
160 RISERVE DA VALUTAZIONE	(52.726)	(44.354)
180 UTILE D'ESERCIZIO	851.293	43.486
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.278.217</b>	<b>14.257.711</b>

**CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.**
**CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di euro)

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
10 COMMISSIONI ATTIVE	25.366.935	21.868.178
20 COMMISSIONI PASSIVE	(16.300.635)	(16.173.022)
<b>30 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>9.066.300</b>	<b>5.695.156</b>
50 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	104.051	67.985
60 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(249.768)	(313.902)
100 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	83.623	49.671
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	83.623	49.671
<b>110 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>9.004.207</b>	<b>5.498.910</b>
120 RETTIFICHE /RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO		7
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		7
<b>130 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>9.004.207</b>	<b>5.498.917</b>
140 SPESE AMMINISTRATIVE	(7.690.871)	5.489.642)
a) spese per il personale	(3.554.823)	(2.531.310)
b) altre spese amministrative	(4.136.048)	(2.958.332)
160 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(106.423)	(103.893)
170 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(145.852)	(74.950)
180 ALTRI PROVENTI ED ONERI DI GESTIONE	323.838	321.936
<b>190 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(7.619.307)</b>	<b>(5.346.548)</b>
<b>240 UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITÀ CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.384.900</b>	<b>152.369</b>
250 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(533.607)	(108.883)
<b>260 UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>851.293</b>	<b>43.486</b>
<b>280 UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>851.293</b>	<b>43.486</b>

**FRONTE PARCO IMMOBILIARE S.R.L.**  
**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
 (importi in unità di euro)

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II RIMANENZE	16.010.000	21.939.000
II CREDITI	1.289.311	1.239.109
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	63.824	46.321
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>17.363.135</b>	<b>23.224.430</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	12.199	12.307
<b>TOTALE</b>	<b>12.199</b>	<b>12.307</b>
<b>TOTALE ATTIVO (B+C+D)</b>	<b>17.375.334</b>	<b>23.236.737</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I CAPITALE	100.000	100.000
VII ALTRE RISERVE	6.525.467	45.174
VIII UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO		
IX UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(7.922.698)	(6.419.707)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>(1.297.231)</b>	<b>(6.274.533)</b>
<b>D DEBITI</b>		
4 Debiti verso banche	16.652.175	27.859.465
7 Debiti verso fornitori	1.647.178	1.643.805
12 Debiti tributari	367.212	2.000
14 Altri debiti	6.000	6.000
<b>TOTALE</b>	<b>18.672.565</b>	<b>29.511.270</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>17.375.334</b>	<b>23.236.737</b>

**FRONTE PARCO IMMOBILIARE S.R.L.**  
**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**  
 (importi in unità di euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
3 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	(5.929.000)	(4.934.252)
5 Altri ricavi e proventi		2
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(5.929.000)</b>	<b>(4.934.250)</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 Per servizi	267.650	96.319
8 Per godimento beni di terzi	15	15
14 Oneri diversi di gestione	201.043	202.026
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>468.708</b>	<b>298.360</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(6.397.708)</b>	<b>(5.232.610)</b>
<b>C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16 Altri proventi finanziari	8.016	
17 Interessi ed altri oneri finanziari	(1.182.794)	(1.187.097)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.174.778)</b>	<b>(1.187.097)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(7.572.486)</b>	<b>(6.419.707)</b>
20 IMPOSTE CORRENTI	(350.212)	
<b>21 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(7.922.698)</b>	<b>(6.419.707)</b>

**SCHEMI DELLE SOCIETÀ COLLEGATE**  
**GRUPPO CSE**  
**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
 (importi in unità di euro)

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.823.188	15.791.461
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.826.504	29.064.893
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	25.933.913	63.483
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>79.583.605</b>	<b>44.919.837</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I RIMANENZE	315.099	256.292
II CREDITI	40.997.858	34.515.955
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	89.743.662	105.164.860
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>131.056.619</b>	<b>139.937.107</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	8.532.486	8.639.744
<b>TOTALE</b>	<b>8.532.486</b>	<b>8.639.744</b>
<b>TOTALE ATTIVO (B+C+D)</b>	<b>219.172.710</b>	<b>193.496.688</b>

**GRUPPO CSE**  
**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
 (importi in unità di euro)

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I CAPITALE	50.000.000	50.000.000
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	9.970.302	9.970.302
IV RISERVA LEGALE	10.000.000	10.000.000
VI ALTRE RISERVE	20.803.699	18.435.675
IX UTILE PORTATO A NUOVO	14.330.532	14.193.091
IX UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	15.835.775	10.699.787
X RISERVA QUOTE PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(1.867.589)	(3.689.627)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO PER IL GRUPPO</b>	<b>119.072.719</b>	<b>109.609.228</b>
<b>TOTALE CAPITALE E RISERVE DI TERZI</b>	<b>5.315.736</b>	<b>4.689.835</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI TERZI</b>	<b>713.781</b>	<b>625.901</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>125.105.236</b>	<b>114.924.964</b>
<b>B FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1 per trattamenti di quiescenza e simili		39.118
2 Per imposte	48	625
3 Altri	11.516.640	9.546.624
<b>TOTALE</b>	<b>11.516.688</b>	<b>9.586.367</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO</b>	<b>3.337.939</b>	<b>3.421.492</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.337.939</b>	<b>3.421.492</b>
<b>D DEBITI</b>		
7 Debiti verso fornitori	56.006.741	46.743.130
10 Debiti verso imprese collegate	1.355.439	
12 Debiti tributari	2.351.155	2.716.517
13 Debiti verso istituti di previdenza e sic. Sociale	2.335.200	1.795.342
14 Altri debiti	11.748.533	11.797.553
<b>TOTALE</b>	<b>73.797.068</b>	<b>63.052.542</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti passivi	5.418.779	2.511.323
<b>TOTALE</b>	<b>5.418.779</b>	<b>2.511.323</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>219.172.710</b>	<b>193.496.688</b>

**GRUPPO CSE**  
**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**  
 (importi in unità di euro)

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.515.758	183.768.075
Altri ricavi e proventi	6.378.952	4.989.129
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>200.894.710</b>	<b>188.757.204</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.475.733	5.043.231
7 Per servizi	78.088,26	77.093.312
8 Per godimento di beni terzi	19.986.876	17.515.830
9 Per il personale	41.399.969	37.935.108
10 Ammortamenti a svalutazioni		
a. Ammortamento delle imm. Immateriali	12.360.310	13.870.981
b. Ammortamento delle imm. Materiali	9.705.410	8.645.894
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. Sval. Cred. Attivo circ. e disp. Liquide	552	708
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>22.066.272</b>	<b>22.517.583</b>
11 Var. rim. Di mat. Pr.,suss.rie, di cons. e merci	(58.807)	(108.014)
12 Altri accantonamenti fondi rischi	1.355.050	1.485.143
13 Altri accantonamenti	(54.000)	19.522
14 Oneri diversi di gestione	12.376.791	11.170.995
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>179.636.610</b>	<b>172.672.710</b>
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>21.258.100</b>	<b>16.084.494</b>
<b>C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15 Proventi da partecipazioni in altre imprese		
16 Altri proventi finanziari	1.061.841	136.286
17 Interessi ed altri oneri finanziari	(177)	(42)
17bis Utile perdite su cambi	106	4.266
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.061.770</b>	<b>140.510</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>22.319.870</b>	<b>16.225.004</b>
<b>20 IMPOSTE SUL REDDITI DI ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>(5.770.314)</b>	<b>(4.899.316)</b>
<b>21 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>16.549.556</b>	<b>11.325.688</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI TERZI</b>	<b>713.781</b>	<b>625.901</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO PER IL GRUPPO</b>	<b>15.835.775</b>	<b>10.699.787</b>

**CONSOLIDATED BALANCE SHEET GRUPPO LA CASSA DI RAVENNA**  
 (€/1000)

<b>ASSETS</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
10 CASH AND CASH EQUIVALENTS	1.143.181	107.632
20 FINANCIAL ASSETS MEASURED AT FAIR VALUE THROUGH PROFIT OR LOSS	155.837	136.503
a) financial assets held for trading	8.558	7.850
b) financial assets designated at fair value		
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	147.279	128.654
30 FINANCIAL ASSETS MEASURED AT FAIR VALUE THROUGH OTHER COMPREHENSIVE INCOME	1.010.508	1.366.266
40 FINANCIAL ASSET MEASURED AT AMORTISED COST	4.875.723	5.451.932
a) loans and receivables with banks	135.808	150.726
b) loans and receivables with customers	4.739.715	5.301.206
50 HEDGING DERIVATIVES	710	
70 INVESTMENTS IN ASSOCIATES AND JOINT VENTURES	35.838	36.768
90 PROPERTY, PLANT AND EQUIPMENT	125.011	128.255
100 INTANGIBLE ASSETS	21.146	20.588
of which - goodwill	20.336	20.035
110 TAX ASSETS	61.064	91.325
a) current tax assets	3.977	11.451
b) deferred tax assets	57.087	79.875
120 NON CURRENT ASSETS HELD FOR SALE AND DISCONTINUED OPERATIONS		
130 OTHER ASSETS	273.543	287.776
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>7.702.361</b>	<b>7.627.045</b>

**CONSOLIDATED BALANCE SHEET GRUPPO LA CASSA DI RAVENNA**  
 (€/1000)

<b>LIABILITY AND SHAREHOLDERS' EQUITY</b>		<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
10	FINANCIAL LIABILITIES MEASURED AT AMORTISED COST	6.845.044	6.852.071
	a) due to banks	20.906	26.932
	b) due to costumers	5.445.257	5.706.130
	c) debt securities issued	1.378.881	1.119.009
20	FINANCIAL LIABILITIES HELD FOR TRADING	258	1.298
30	FINANCIAL LIABILITIES DESIGNATED AT FAIR VALUE	0	3.964
40	HEDGING DERIVATIVES	29	
60	TAX LIABILITIES:	14.863	13.103
	a) Current tax liabilities		
	b) deferred tax liabilities	14.863	13.103
80	OTHER LIABILITIES	203.758	173.620
90	EMPLOYEE TERMINATION INDEMNITIES	7.752	8.018
100	PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES:	24.397	21.267
	a) commitments and guarantees granted	4.867	4.406
	b) post-retirement benefit obligations	417	447
	c) other provisions	19.113	16.414
120	VALUATION RESERVES	21.027	1.942
150	RESERVES	27.246	1.762
160	SHARE PREMIUMS	128.399	128.551
170	ISSUED CAPITAL	374.063	374.063
180	TREASURY SHARES	(7.923)	(8.310)
190	MINORITIES (+/-)	15.886	14.225
200	NET PROFIT OR LOSS (+/-)	47.564	41.471
<b>TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY</b>		<b>7.702.361</b>	<b>7.627.045</b>

**PROFIT & LOSS STATEMENT**

(€/1000)

ITEMS	31.12.2024	31.12.2023
10 INTEREST INCOME AND SIMILAR REVENUES	214.844	210.079
20 INTEREST EXPENSE AND SIMILAR CHARGES	(89.258)	(83.413)
<b>30 NET INTEREST MARGIN</b>	<b>125.586</b>	<b>126.667</b>
40 FEE AND COMMISSION INCOME	105.050	97.625
50 FEE AND COMMISSION EXPENSE	(7.058)	(7.506)
<b>60 NET FEE AND COMMISSIONS INCOME</b>	<b>97.992</b>	<b>90.119</b>
70 DIVIDEND INCOME AND SIMILAR REVENUES	2.589	2.525
80 PROFIT (LOSSES) ON FINANCIAL ASSETS AND LIABILITIES HELD FOR TRADING	1.208	41
90 FAIR VALUE ADJUSTMENTS IN HEDGE ACCOUNTING	(60)	
100 PROFIT (LOSSES) ON DISPOSAL OR REPURCHASE OF:	7.536	2.470
a) FINANCIAL ASSETS MEASURED AT AMORTISED COST	1.613	(370)
b) FINANCIAL ASSETS MEASURED AT FAIR VALUE THROUGH OTHER COMPREHENSIVE INCOME	5.923	2.840
c) FINANCIAL LIABILITIES		
110 PROFIT (LOSSES) ON FINANCIAL ASSETS/LIABILITIES MEASURED AT FAIR VALUE THROUGH PROFIT OR LOSS	(3.326)	(494)
a) FINANCIAL ASSETS/LIABILITIES DESIGNATED AT FAIR VALUE	(17)	(92)
b) OTHER FINANCIAL ASSETS MANDATORILY MEASURED AT FAIR VALUE	(3.309)	(402)
<b>120 OPERATING INCOME</b>	<b>231.525</b>	<b>221.329</b>
130 NET LOSSES/RECOVERIES FOR CREDIT RISKS ASSOCIATED WITH:	(18.499)	(25.838)
a) FINANCIAL ASSET MEASURED AT AMORTISED COST	(18.015)	(25.289)
b) FINANCIAL ASSETS MEASURED AT FAIR VALUE THROUGH OTHER COMPREHENSIVE INCOME	(484)	(548)
140 GAINS/LOSSES FROM CONTRACTUAL CHANGES WITH NO CANCELLATIONS	(260)	(31)
<b>150 NET PROFIT FROM FINANCIAL ACTIVITIES</b>	<b>212.766</b>	<b>195.460</b>
190 ADMINISTRATIVE EXPENSES:	(156.653)	(150.941)
a) STAFF EXPENSES	(82.053)	(78.684)
b) OTHER ADMINISTRATIVE EXPENSES	(74.600)	(72.257)
200 NET PROVISIONS FOR RISK AND CHARGES	833	(2.506)
a) COMMITMENTS AND GUARANTEES GRANTED	2.580	29
b) OTHER NET PROVISIONS	(1.747)	(2.535)
210 NET ADJUSTMENTS TO / RECOVERIES ON PROPERTY, PLANT AND EQUIPMENT	(7.021)	(7.063)

**PROFIT & LOSS STATEMENT**

(€/1000)

ITEMS	31.12.2024	31.12.2023
220 NET ADJUSTMENTS TO / RECOVERIES ON INTANGIBLE ASSETS	(341)	(358)
230 OTHER NET OPERATING INCOME/EXPENSE	26.892	26.662
240 OPERATING COSTS	(136.289)	(134.205)
250 PROFIT (LOSSES) ON INVESTMENTS IN ASSOCIATES AND JOINT VENTURES	(473)	612
260 VALUATION DIFFERENCES ON PROPERTY, EQUIPMENT AND INTANGIBLE ASSETS MEASURED AT FAIR VALUE	(277)	7
280 PROFIT (LOSSES) ON DISPOSAL OF INVESTMENTS	70	32
<b>290 TOTAL PROFIT (LOSS) BEFORE TAX FROM CONTINUING OPERATIONS</b>	<b>75.797</b>	<b>61.905</b>
<b>300 TAX EXPENSE ON PROFIT (LOSS) FROM CONTINUING OPERATIONS</b>	<b>(26.998)</b>	<b>(19.538)</b>
<b>310 TOTAL PROFIT (LOSS) AFTER TAX FROM CONTINUING OPERATIONS</b>	<b>48.799</b>	<b>42.367</b>
<b>330 NET PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD</b>	<b>48.799</b>	<b>42.367</b>
<b>340 MINORITIES</b>	<b>1.235</b>	<b>896</b>
<b>350 NET PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD ATTRIBUTABLE TO THE PARENT COMPANY</b>	<b>45.564</b>	<b>41.471</b>

**CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971**

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera n.11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi al Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna dalla Società di revisione e da Società appartenenti alla sua rete.

*(importi in migliaia di euro)*

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>compensi*</b>
Servizi di Revisione	KPMG S.p.A. - Bologna	256
Altri servizi	KPMG S.p.A. - Bologna	56
<b>Totale</b>		<b>312</b>

\* Compensi netti IVA ed esclusi rimborsi spese

## INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO (Importi in migliaia di euro)

Il 4° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, al Titolo III, Capitolo 2, recepisce nell'ordinamento italiano la disciplina dell'informativa al pubblico, introdotta con l'art. 89 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRD IV). In linea con tale disposizione, la Banca è tenuta a pubblicare annualmente in allegato al bilancio o sul proprio *sito web* una serie di informazioni quali-quantitative. In ragione di ciò si rende necessario pubblicare le informazioni contraddistinte dalle lettere a), b), e c) dell'allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024.

In particolare:

- a) Denominazione della Società e natura attività svolta;
- b) Fatturato;
- c) Numero dei Dipendenti su base equivalente a tempo pieno;
- d) Utile o perdita prima delle imposte;
- e) Imposte sull'utile o sulla perdita;
- f) Contributi pubblici ricevuti.

Di seguito sono riportate le informazioni richieste.

### a) Denominazione delle Società e natura delle attività

La presente informativa è riferita al Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, operante in Italia e che si compone delle seguenti società:

- 1) La Cassa di Ravenna S.p.A. – Capogruppo che svolge attività bancaria con Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna – Capitale Sociale euro 374.063.500,00 i.v. – C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Ravenna 01188860397, P.iva Gruppo Iva La Cassa di Ravenna 02620360392, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- 2) Banca di Imola S.p.A. - controllata che svolge attività bancaria, con Sede Legale e Direzione Generale in Via Emilia, 196 - 40026 Imola (BO) – Capitale Sociale 56.841.267,00 euro i.v. – C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00293070371, P.iva Gruppo Iva La Cassa di Ravenna 02620360392, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- 3) Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. - controllata che svolge attività bancaria, con Sede Legale e Direzione Generale in Viale Martini, 443 - 55100 Lucca – Capitale Sociale 41.017.964,72 euro i.v. – C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Lucca 01880620461, P.iva Gruppo Iva La Cassa di Ravenna 02620360392, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- 4) Italcredi S.p.A. - controllata che svolge attività di credito al consumo, con Sede Legale e Direzione Generale in Corso Buenos Aires, 79 - 20124 Milano – Capitale Sociale 10.000.000,00 euro i.v. - C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05085150158, P.iva Gruppo Iva La Cassa di Ravenna 02620360392, iscritta al n. 40 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB;
- 5) SIFIN S.r.l. - controllata che svolge prevalentemente attività di factoring, con Sede Legale e Direzione Generale in via Emilia, 196 - 40026 Imola (BO) - Capitale sociale euro 10.000.000,00 i.v., C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 03498760374, P.iva Gruppo Iva La Cassa di Ravenna 02620360392, iscritta al n. 142 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB;
- 6) SORIT S.p.A. - controllata che svolge attività di riscossione tributi e di servizi, con Sede Legale e Direzione Generale in Via Boccaccio, 16 - 48121 Ravenna – Capitale Sociale 10.037.610,00 euro i.v. - Iscrizione Registro Imprese 183987, Cod. Fisc. e P. Iva 02241250394.

**b) Fatturato**

Il 4° aggiornamento della Circolare 285/2013 sopra citato individua quale fatturato il “margine di intermediazione” riportato alla voce 120 del Conto Economico.

<b>margine di Intermediazione in migliaia di euro</b>	
La Cassa di Ravenna S.p.A.	147.252
Banca di Imola S.p.A.	50.603
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	12.940
Italcredi S.p.A.	13.715
SORIT S.p.A.	20.014
Sifin S.r.l.	2.852
Totale	246.976
Rettifiche di consolidamento	-15.451
<b>Totale Gruppo</b>	<b>231.525</b>

**c) Numero dei Dipendenti su base equivalente a tempo pieno**

In questa sezione è riportato il rapporto tra monte ore lavorato complessivamente nel 2024 da tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi gli straordinari e il totale annuo previsto contrattualmente per un Dipendente assunto tempo pieno.

Per il 2024 il numero dei Dipendenti così calcolato ammonta a 960.

**d) Utile o perdita prima delle imposte**

Per “Utile o perdita prima delle imposte” è da intendersi la somma delle voci 290 e 320 (quest’ultima al lordo delle imposte) del Conto Economico consolidato. Per il 2024 l’utile è di a 75.797 migliaia di euro.

**e) Imposte sull’Utile o sulla perdita**

Per “Imposte sull’Utile o sulla Perdita” sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 300 del Conto Economico consolidato di cui alla Circolare Banca d’Italia 262 e delle imposte relative ai Gruppi di attività in via di dismissione.

Per il 2024 ammontano a 26.998 migliaia di euro.

**f) Contributi pubblici ricevuti**

Nella voce contributi pubblici ricevuti sono indicati i contributi ricevuti direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria e operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione Europea.

Relativamente al Gruppo si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti della Parte A del presente Bilancio.



**RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Innocenzo Malvasia, 6  
 40131 BOLOGNA BO  
 Telefono +39 051 4392511  
 Email it-fmauditaly@kpmg.it  
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

Agli Azionisti de  
 La Cassa di Ravenna S.p.A.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo La Cassa di Ravenna (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a La Cassa di Ravenna S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") e alle società del Gruppo La Cassa di Ravenna in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella

KPMG S.p.A.  
 è una società per azioni  
 di diritto italiano  
 e fa parte del network KPMG  
 di entità indipendenti, affiliate a  
 KPMG International Limited,  
 società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo  
 Bologna Bolzano Brescia  
 Catania Como Firenze Genova  
 Lecce Milano Napoli Novara  
 Padova Palermo Parma Perugia  
 Pescara Roma Torino Treviso  
 Trieste Varese Verona

Società per azioni  
 Capitale sociale  
 Euro 10.415.500,00 i.v.  
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
 e Codice Fiscale N. 00709600159  
 R.E.A. Milano N. 512867  
 Partita IVA 00709650159  
 VAT number IT00709600159  
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
 20124 Milano (MI) ITALIA



**Gruppo La Cassa di Ravenna**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2024

formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela**

*Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".*

*Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40"*

*Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130".*

*Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito".*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività del Gruppo. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2024 ammontano a €4.739 milioni e rappresentano il 61,5% del totale attivo del bilancio consolidato.</p> <p>Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a €18.012 migliaia.</p> <p>Ai fini della valutazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze sia di un significativo incremento del rischio di credito, sia di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.</p> <p>La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti del Gruppo.</p> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico del Gruppo con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;</li> <li>• l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore;</li> <li>• l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging");</li> <li>• l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenute, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico;</li> <li>• la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli;</li> <li>• la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e</li> </ul>



**Gruppo La Cassa di Ravenna**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2024

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie e sulle dinamiche e indicatori del mercato immobiliare. Tale contesto ha richiesto un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;</li> <li>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.</li> </ul>

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale de La Cassa di Ravenna S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



**Gruppo La Cassa di Ravenna**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2024

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



**Gruppo La Cassa di Ravenna**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2024

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti de La Cassa di Ravenna S.p.A. ci ha conferito in data 12 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori de La Cassa di Ravenna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo La Cassa di Ravenna al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo La Cassa di Ravenna al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



**Gruppo La Cassa di Ravenna**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2024

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Bologna, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.



Davide Stabellini  
Socio



KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Innocenzo Malvasia, 6  
 40131 BOLOGNA BO  
 Telefono +39 051 4392511  
 Email it-fmauditaly@kpmg.it  
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti de  
 La Cassa di Ravenna S.p.A.

### **Conclusioni**

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo La Cassa di Ravenna (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo La Cassa di Ravenna relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Tassonomia UE" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

### **Elementi alla base delle conclusioni**

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A.  
 è una società per azioni  
 di diritto italiano  
 e fa parte del network KPMG  
 di entità indipendenti affiliate a  
 KPMG International Limited,  
 società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo  
 Bologna Bolzano Brescia  
 Catania Como Firenze Genova  
 Lecce Milano Napoli Novara  
 Padova Palermo Parma Perugia  
 Pescara Roma Torino Treviso  
 Trieste Varese Verona

Società per azioni  
 Capitale sociale  
 Euro 10.415.500,00 i.v.  
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
 e Codice Fiscale N. 00709600159  
 R.E.A. Milano N. 512867  
 Partita IVA 00709600159  
 VAT number IT00709600159  
 Sede legale: Via Vitor Pisani, 25  
 20124 Milano MI ITALIA



**Gruppo La Cassa di Ravenna**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

### **Altri aspetti**

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico paragrafo "2.1 Tassonomia UE", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale de La Cassa di Ravenna S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità**

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Tassonomia UE".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità**

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettive in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettive potrebbero essere significativi.



**Gruppo La Cassa di Ravenna**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2024

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

### **Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità**

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

### **Riepilogo del lavoro svolto**

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale de La Cassa di Ravenna S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di



**Gruppo La Cassa di Ravenna**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2024

sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:

- ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
- ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
- ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
  - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Bologna, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.



Davide Stabellini  
 Socio

**Massa Fiduciaria, Patrimonio e Utili della Cassa di Ravenna dalla sua nascita.**

Anno		MASSA FIDUCIARIA		PATRIMONIO		UTILI	
		LIRE	EURO(3)	LIRE	EURO	LIRE	EURO
1840	scudi romani(1)	12.099		2.000		39	
1850	“	61.109		10.956		1.738	
1860	“ ”	251.650		39.141		5.565	
1870		1.707.265		319.310		31.716	
1880		3.436.064		647.272		62.098	
1890		7.003.260		1.427.667		104.955	
1900		8.933.118		2.269.396		129.606	
1910		16.752.640		3.266.884		251.080	
1920		31.908.270		3.931.332		580.980	
1930		111.270.886		8.210.479		946.839	
1940		162.939.332		10.575.535		652.812	
1950		4.255.842.406		91.480.000		12.228.226	
1960		18.449.401.001		401.944.000		78.715.537	
1970		89.403.484.109		2.696.300.059		208.626.305	
1973		153.355.919.831		3.763.496.000		250.007.071	
1976		272.412.123.107		12.045.264.087		303.064.208	
1979		505.047.082.615		17.351.925.874		802.272.727	
1982		656.673.094.194		51.703.955.263		3.059.328.887	
1985		819.603.509.759		92.004.302.656		8.969.172.335	
1988		930.136.832.942		116.128.517.269		10.681.623.679	
1991		1.214.739.900.149		165.710.157.534		13.667.212.784	
1994		1.638.437.537.890		307.178.173.117		13.772.255.505	
1997 (2)	C.R. RAVENNA	2.067.458.400.783		351.845.030.641		15.083.763.801	
	BANCA DI IMOLA	1.026.164.501.372		99.079.946.630		8.719.298.639	
2000	C.R. RAVENNA	2.369.416.279.202	1.223.701.384	473.397.657.199	244.489.486	21.195.146.325	10.946.380
	BANCA DI IMOLA	1.245.108.495.036	643.044.872	135.641.527.092	70.053.002	11.537.871.608	5.958.813
2003	C.R. RAVENNA	3.273.944.301.955	1.690.851.122	709.372.229.601	366.360.182	33.160.831.098	17.126.140
	BANCA DI IMOLA	1.639.825.345.529	846.899.113	155.104.881.242	80.104.986	14.091.400.488	7.277.601
2004	C.R. RAVENNA	3.601.795.699.272	1.860.172.238	731.186.927.052	377.626.533	36.847.707.976	19.030.253
	BANCA DI IMOLA	1.773.711.586.804	916.045.586	160.897.763.485	83.096.760	15.257.083.435	7.879.626
2005	C.R. RAVENNA	3.770.329.859.922	1.947.212.868	824.021.854.970	425.571.772	59.344.487.515	30.648.870
	BANCA DI IMOLA	1.923.461.850.837	993.385.143	197.243.522.508	101.867.778	19.521.046.224	10.081.779
2006	C.R. RAVENNA	4.288.816.596.128	2.214.988.920	852.174.922.585	440.111.618	61.136.683.537	31.574.462
	BANCA DI IMOLA	2.045.854.610.255	1.056.595.728	204.149.920.711	105.434.635	19.914.536.950	10.285.000
2007	C.R. RAVENNA	4.617.135.151.460	2.384.551.303	890.120.774.474	459.709.015	66.843.163.604	34.521.613
	BANCA DI IMOLA	2.234.982.299.656	1.154.272.028	214.455.979.183	110.757.270	23.263.590.865	12.014.642
2008	C.R. RAVENNA	5.376.209.551.843	2.776.580.514	904.010.204.575	466.882.307	59.178.448.490	30.563.118
	BANCA DI IMOLA	2.595.016.725.235	1.340.214.291	221.887.044.596	114.595.095	22.772.262.353	11.760.892
2009	C.R. RAVENNA	5.362.532.280.782	2.769.516.793	926.237.701.236	478.361.851	47.352.470.348	24.455.510
	BANCA DI IMOLA	2.791.677.221.355	1.441.780.961	226.992.463.856	117.231.824	19.682.213.594	10.165.015
2010	C.R. RAVENNA	5.713.516.255.088	2.950.784.888	930.811.258.108	480.723.896	48.499.919.440	25.048.118
	BANCA DI IMOLA	2.816.130.839.890	1.454.410.201	225.038.957.181	116.222.922	19.884.704.838	10.269.593
2011	C.R. RAVENNA	5.942.416.510.285	3.069.002.004	928.774.450.057	479.671.972	49.007.567.669	25.310.296
	BANCA DI IMOLA	2.625.341.832.766	1.355.875.902	209.757.277.308	108.330.593	12.536.978.422	6.474.809
2012	C.R. RAVENNA	5.978.473.739.519	3.087.624.009	962.814.613.778	497.252.250	49.723.684.115	25.680.140
	BANCA DI IMOLA	3.001.156.680.708	1.549.968.073	267.269.618.672	138.033.238	1.167.784.729	603.110
2013	C.R. RAVENNA	6.410.468.721.333	3.310.730.798	993.870.428.829	513.291.240	60.708.616.179	31.353.384
	BANCA DI IMOLA	2.890.922.575.789	1.493.036.909	281.813.398.672	145.544.474	13.345.456.343	6.892.353
2014	C.R. RAVENNA	6.300.012.293.352	3.253.684.813	1.003.542.351.363	518.286.371	36.237.423.574	18.715.067
	BANCA DI IMOLA	2.676.826.169.691	1.382.465.343	279.270.603.712	144.231.230	804.444.670	415.461
2015	C.R. RAVENNA	7.785.470.516.627	4.020.859.961	1.004.526.476.584	518.794.629	32.314.333.528	16.688.960
	BANCA DI IMOLA	2.734.295.139.613	1.412.145.589	260.639.087.671	134.608.855	-8.384.906.868	-4.330.443
2016	C.R. RAVENNA	7.011.270.544.558	3.621.019.044	1.014.641.057.374	524.018.374	32.676.206.223	16.875.852
	BANCA DI IMOLA	2.670.908.573.168	1.379.409.159	263.562.878.780	136.118.867	788.816.919	407.390
2017	C.R. RAVENNA	7.171.491.357.497	3.703.766.188	950.818.764.074	491.056.910	32.728.274.092	16.902.743
	BANCA DI IMOLA	2.699.243.840.440	1.394.043.104	263.135.949.195	135.898.376	988.351.092	510.441
2018	LA CASSA RAVENNA	9.655.072.845.074	4.986.428.982	893.929.530.061	461.676.073	35.478.575.022	18.323.155
	BANCA DI IMOLA	2.431.579.853.448	1.255.806.191	257.043.414.725	132.751.845	798.879.637	412.587
2019	LA CASSA RAVENNA	9.460.264.170.280	4.885.818.698	920.992.397.795	475.652.878	36.955.708.489	19.086.031
	BANCA DI IMOLA	2.487.350.162.743	1.284.609.152	261.295.432.451	134.947.829	3.390.224.418	1.750.905
2020	LA CASSA RAVENNA	8.273.442.389.216	4.272.876.401	952.137.093.544	491.737.771	32.564.239.435	16.818.026
	BANCA DI IMOLA	2.854.551.023.714	1.474.252.570	263.858.731.058	136.271.662	2.021.570.516	1.044.054
2021	LA CASSA RAVENNA	8.583.733.065.481	4.433.128.162	968.757.411.319	500.321.449	38.131.098.442	19.693.069
	BANCA DI IMOLA	3.180.321.416.745	1.642.498.937	265.757.212.309	137.252.146	6.811.981.380	3.518.095
2022	LA CASSA RAVENNA	9.031.004.092.099	4.664.124.369	984.244.662.887	508.319.947	54.340.476.387	28.064.514
	BANCA DI IMOLA	3.031.966.388.213	1.565.879.959	257.941.219.286	133.215.522	13.610.385.053	7.029.177
2023	LA CASSA RAVENNA	9.310.840.482.309	4.808.647.803	1.056.780.344.172	545.781.500	62.061.677.434	32.052.181
	BANCA DI IMOLA	3.170.283.724.540	1.637.314.902	282.980.299.533	146.147.128	19.725.235.577	10.187.234
2024	LA CASSA RAVENNA	9.205.524.688.743	4.754.256.735	1.122.147.481.100	579.540.808	71.650.429.059	37.004.358
	BANCA DI IMOLA	3.185.243.197.661	1.645.040.825	304.411.686.651	157.135.985	23.053.485.917	11.906.132

(1) scudo romano = L. 5,35 a parità aurea (2) acquisizione della Banca di Imola Spa (3) Euro = L. 1.936,27

# Trasferire i tuoi titoli, **CONVIENE!** I bolli li paghiamo noi!

**NUOVA EDIZIONE 2025**

Numero Verde  
**800 296 705**  
Lu-Ve 8,15-13,30 / 14,30-16,15

- **SPOSTA IL TUO CONTO  
CORRENTE **GRATUITAMENTE****
- **NESSUN COSTO PER  
IL TRASFERIMENTO DEI TITOLI**
- **ESENZIONE BOLLI FINO A 1.500 €**
- **INIZIATIVA VALIDA FINO AL **31/12/2025****



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere attentamente la documentazione informativa relativa all'iniziativa e il foglio informativo del deposito titoli a custodia e amministrazione, disponibile nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna. Per la parte relativa al trasferimento di strumenti

## **EFFETTO BONUS**

SERVIZIO VINCENTE

[BANCADIIMOLA.IT](http://BANCADIIMOLA.IT)

[BANCODILUCCA.IT](http://BANCODILUCCA.IT)

[LACASSA.COM](http://LACASSA.COM)

 **BANCA  
DI IMOLA** S.p.A.



**BANCA di LUCCA  
e del TIRRENO** S.p.A.



**La Cassa**  
di Ravenna S.p.A.  
Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario  **La Cassa di Ravenna**

Gruppo Autonomo di Banche Locali

Stampato su carta riciclata Nautilus Classic Certificata



Aprile 2025 - Full Print - Ravenna